

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIII

BARI, 25 AGOSTO 2022

n. 93



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 agosto 2022, n. 329

L.R. n. 59/2017, art. 11 “Ambiti Territoriali di Caccia - ATC” - DGR n. 62/2018 e DPGR n. 186/2018: nomina nuovo Commissario straordinario ATC “Provincia di Bari”..... 54738

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA 5 agosto 2022, n. 551

PSR Puglia 2014/2022 - sottomisura 8.5 “Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017 (BURP n. 135 del 30.11.2017. Aggiornamento e scorrimento della graduatoria di cui alla DAdG n. 369 del 28.06.2021 e adempimenti consequenziali..... 54740

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA 8 agosto 2022, n. 552

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.2 “Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli” - Avviso approvato con DAdG 102/2017 e pubblicato nel BURP 76/2017 e s.m.i. - Ammissione all’istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell’Avviso dei progetti collocati dalla posizione 217 alla posizione 246 compresa della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG 549/2021 e pubblicata nel BURP 121/2021. 54760

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA 8 agosto 2022, n. 553

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”. Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.19° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti..... 54766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA 8 agosto 2022, n. 554

P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.18° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 54777

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
8 agosto 2022, n. 555

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".

Avviso pubblico approvato con DAdG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.

9° elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti..... 54788

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
9 agosto 2022, n. 559

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017. Rettifica al 15° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti..... 54798

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
12 agosto 2022, n. 577

P.S.R. Puglia 2014-2022 - Misura 4 - Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - DAdG n.583/2021 e n.602/2021, in attuazione della D.G.R. n.1690 del 28/10/2021. Approvazione Disposizioni procedurali relative a progetto approvato con DAdG n.617/2021 - Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno..... 54804

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA
E VINCA 16 luglio 2022, n. 245

VAS-0076-VAL - D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia. PARERE MOTIVATO.

Autorità procedente: Comune di Ruvo di Puglia (BA). 54853

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 3 agosto 2022, n. 539

DGR n.2247/2021, n.545/2022 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Elenco Interventi finanziati per l'anno 2022 (Allegato "1") e Impegno della somma disponibile in Bilancio regionale. 54886

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 17 agosto 2022, n. 85

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da Xylella f. (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano - Area delimitata SALENTO..... 54901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 agosto 2022, n. 162

Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica pro loco Torre Lapillo all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia..... 54912

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 agosto 2022, n. 163

Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica pro loco Roseto Valfortore all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia..... 54915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 6 luglio 2022, n. 236

ID_5523. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 Azioni 1, 2, 3 e 4. Proponente: Primiano Giovanditti. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza - livello II - fase Appropriata..... 54918

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 27 luglio 2022, n. 265

ID_6154. Pratica SUAP n. 1051/2021. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM 6.1. Lavori di manutenzione straordinaria in azienda agricola ubicata in agro di Laterza (Ta), località "Sierro Lo Greco". Proponente: Ditta MINEI Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"..... 54926

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 27 luglio 2022, n. 266

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 722 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Chiusura definitiva ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii del sito ex fratelli Acquaviva Snc, discarica di 2° categoria tipo A per rifiuti inerti sito in Andria, loc. San Nicola La Guardia, Fg. 19, p.lenn. 76,88,89,109,110,111,195, 196,197,226,266,295,296,335,336,337,338,339,340,342,362".

Proponente: AGER Puglia. 54935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 3 agosto 2022, n. 273

ID_6236. FESR 2014-2020 - TITOLO II - CAPO 2. Progetto di manutenzione straordinaria localizzato in Altamura alla Via Bari-Foresta Mercadante snc, Foglio di Mappa 131 p.IIIa 42 sub.24. Comune di Altamura (BA). Proponente: The Digital Box SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"..... 54963

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 18 agosto 2022, n. 288

Attività militari di esercitazione del Poligono di Torre Veneri. Proponente: Comando Militare Esercito Puglia. Valutazione di incidenza appropriata. ID_6252..... 54969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 18 agosto 2022, n. 289

PSR Puglia 2014/2020 Misura 4 Sottomisura 4.4 B "Ripristino degli habitat naturali e seminaturali e degli elementi accessori". Proponente: Soc. Agr. Ciccarone S.r.l. Valutazione di Incidenza (screening). Comune di Castellaneta. ID_6162..... 54983

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI TORRICELLA

Deliberazione del Commissario ad acta 25 maggio 2022, n. 2

Riqualficazione urbanistica di aree poste in località Librali ed in area urbana di Torricella di proprietà della Sig.ra omissis.

Sentenza Tar Puglia Lecce - Sez. I, n.1040/2011.

Giudizio di ottemperanza di cui alla Sentenza Tar Puglia Lecce, Sez. III, n.1782/2013.

Sentenza Tar Puglia, Sez. III, n.335/2020 del 14.01.2020 (nomina Commissario ad acta)..... 54998

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA

Estratto determinazione del Responsabile Tecnico-Ambiente 18 agosto 2022, n. 110

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS..... 55008

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi**

ASL LE

Avviso pubblico regionale per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa dell'Area Gestione Tecnica della ASL Lecce. 55010

ASL TA

Avviso pubblico per la nomina da parte del Socio Unico Azienda Sanitaria Locale di Taranto dell'Amministratore Unico della Società Unipersonale Sanitaservice ASL TA srl, Società in house dell'ASL di Taranto (BURP n. 89 del 11/08/2022).ERRATA CORRIGE. 55018**Avvisi**

COMUNE DI MOLA DI BARI

Avviso avvio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Mola di Bari. 55019

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 agosto 2022, n. 329

L.R. n. 59/2017, art. 11 “Ambiti Territoriali di Caccia - ATC” - DGR n. 62/2018 e DPGR n. 186/2018: nomina nuovo Commissario straordinario ATC “Provincia di Bari”.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio”, attuativa della normativa statale n. 157/92, che all’art. 11 comma 11 dispone che il Presidente della Giunta Regionale, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della precitata normativa regionale, dispone con decreto, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, lo scioglimento dei Comitati di Gestione degli attuali ATC e nomina, contestualmente, su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, un commissario straordinario unico per ogni ATC, individuato tra il personale regionale o provinciale;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con provvedimento n. 62 del 31.01.2018 ha deliberato, su proposta del competente Assessore all’Agricoltura, di procedere allo scioglimento degli attuali Comitati di Gestione degli ATC pugliesi e nomina, contestuale, di Commissari per ogni Ambito con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 11, comma 11 della L.R. n. 59/2017;

TENUTO CONTO che con DPGR n. 186 del 27 marzo 2018 (DEC/CAP/2018/00005) è stato nominato Commissario Straordinario dell’ATC “Provincia di Bari” il Sig. Cosimo D’Angelo, dipendente della Provincia di Brindisi;

CONSIDERATO che il predetto Commissario dell’ATC “Provincia di Bari” Sig. Cosimo D’Angelo ha presentato prima una istanza, datata 27 luglio 2022, con la quale ha richiesto l’esonero o trasferimento ad una sede più vicina alla propria residenza (Brindisi) per l’espletamento delle funzioni e compiti assegnati con il precitato DPGR (n. 186/2018) e, successivamente, con nota datata 08.08.2022 ha comunicato le dimissioni dall’incarico in parola;

CONSIDERATO che necessita assicurare la continuità gestionale degli ATC pugliesi, nelle more della nomina dei Comitati di Gestione dei nuovi Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) pugliesi di cui al vigente Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023;

VISTA la relativa proposta del competente Assessore all’Agricoltura di nomina di un nuovo Commissario Straordinario dell’ATC “Provincia di Bari”;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del Commissario dell’ATC “Provincia di Bari” ai sensi dell’art. 11 comma 11 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio”;

DECRETA**Articolo 1**

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Viene nominato il sig. **ANTONIO SANTORO** nato a (*omissis*), C.F. (*omissis*) quale Commissario Straordinario dell'ATC "Provincia di Bari".

Articolo 3

Al predetto Commissario Straordinario sono riconosciuti gli stessi poteri dei Comitati di Gestione previsti dalla vigente normativa nonché esclusivamente un rimborso spese, per un massimo di euro 1.500,00 da imputare sui relativi fondi di bilancio dell'ATC "Provincia di Bari".

Articolo 4

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali regionale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento incluse le verifiche di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'art. 20 comma 1 del D. Lgs. 39/2013 nonché la notifica al Commissario nominato, al Commissario uscente e al Collegio dei Revisori dei Conti ATC "Provincia di Bari";

Articolo 5

L'efficacia della nuova nomina del Commissario Straordinario ATC "Provincia di Bari" è a decorre dal giorno della notifica del presente provvedimento;

Articolo 6

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.

Articolo 7

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994 nonché sul sito web istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Bari, addì 18 agosto 2022

Il Presidente
MICHELE EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
5 agosto 2022, n. 551

PSR Puglia 2014/2022 - sottomisura 8.5 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017 (BURP n. 135 del 30.11.2017. Aggiornamento e scorrimento della graduatoria di cui alla DAdG n. 369 del 28.06.2021 e adempimenti consequenziali.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la DAG del PSR Puglia 2014-2020 n. 196 dell'08.04.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità per l'attuazione delle sottomisure 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" e 16.8 "*Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti*" alla dott.ssa Maria Adriana Cioffi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 8.5, in qualità di Responsabile del Procedimento, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Regg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387 e n C(2018) n. 5917

VISTA la DAdG n. 264 del 27.11.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 135 del 30.11.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per le presentazioni delle domande di sostegno della sottomisura 8.5 con la relativa dotazione finanziaria pari a 13,388 MEuro.

VISTA la DAdG n. 133 del 18.06.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 82 del 21.06.2018, avente a oggetto: *Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali.*

VISTA la DAdG n. 140 del 27.06.2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili della Sottomisura 8.5.

VISTA la DAdG n. 168 del 20.07.2018, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione della documentazione tecnico-amministrativa alla data del 31.07.2018.

VISTA la DAdG n. 253 del 06.08.2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. n. 93 del 14-8-2019, avente a oggetto: *Approvazione graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed ammissione di ulteriori 50 domande di sostegno all'istruttoria tecnico-amministrativa.*

VISTA la DAdG n. 391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità PAI con gli interventi previsti dalla misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 con nota dell'autorità di Bacino del distretto idrografico meridionale e relative disposizioni generali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA del Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico (PAI) dell'AdB del distretto idrografico meridionale.

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, avente ad oggetto "*Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*"

VISTA la Determinazione del Dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 – investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 7 della R.d.l n. 3226/23*".

VISTA la DGR n. 2271 del 2/12/2019 avente per oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)*".

VISTA la DAdG n. 24 del 21.01.2020 avente con oggetto "*Domande di sostegno ammesse agli aiuti e individuati nella DAdG n. 253 del 06.08.2019, pubblicata sul BURP n. 93 del 14.08.2019: aggiornamento e scorrimento della graduatoria con ammissione di ulteriori domande all'istruttoria tecnico-amministrativa*".

VISTA la DAdG n. 38 del 31.01.2020 avente con oggetto "*Rettifica alla DAdG n. 24 del 21.01.2020 di aggiornamento e scorrimento della graduatoria con ammissione di ulteriori domande all'istruttoria tecnico-amministrativa*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 16 del 06.02.2020.

VISTA la DAdG n. 64 del 14.02.2020 avente con oggetto "*Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità di cui alla Determina dell'Autorità di Gestione n. 264 del 27.11.2017, pubblicata sul BURP n. 25 del 27.02.2020*".

VISTA la DAdG n. 479 del 27.11.2020 avente all'oggetto l'aggiornamento della graduatoria a seguito del riesame della domanda di sostegno n. 84250031386, riferita alla Caroli Hotels Srl a seguito di ordinanza TAR Puglia – Bari n. 395/2000.

VISTA la DAdG n. 497 del 10.12.2020 avente all'oggetto il differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità, fissati alla data del 26 febbraio 2021.

VISTA la DAdG n. 54 del 04.02.2021 avente all'oggetto le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa per le misure non connesse alle superfici e agli animali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, successivamente oggetto di modifiche ed ulteriori specificazioni con DAdG n. 171 del 31.03.2021.

VISTA la DAdG n. 209 del 13.04.2021 avente con oggetto "*Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi di intervento ammessi agli aiuti*", pubblicata sul BURP n. 57 del 22.04.2021.

VISTA la DAdG n. 369 del 28.06.2021 avente con oggetto "*DAdG n. 24 del 21.01.2020, pubblicata sul BURP n. 10 del 23.01.2020: aggiornamento graduatoria*", pubblicata sul BURP n. 88 del 08.07.2021.

VISTA la DAdG n. 356 del 04.11.2021 avente con oggetto “*Differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d’Intervento ammessi agli aiuti*”.

CONSIDERATO che con la DAdG n. 369 del 28.06.2021 è stata aggiornata la graduatoria nella quale, rispetto alle 481 Domande di Sostegno ricevibili, sono state ritenute

- ammissibili agli aiuti n. 86 ditte/enti
- già sottoposte all’istruttoria tecnico-amministrativa n. 41 ditte/enti
- ammissibili all’istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori n. 354 ditte/enti

CONSIDERATO che, a seguito di preavviso di rigetto inviato e del mancato riscontro da parte delle seguenti n. 6 ditte, elencate nell’Allegato B alla presente Determinazione: S.I.A.T.I. srl unipersonale (prot. n. 0005394 del 11/04/2022), AZIENDA AGROZOOTECNICA ZAPPINO s.s. (prot. n. 0005386 del 11/04/2022), DONADIO FRANCESCO & C. snc (prot. n. 0005390 del 11/04/2022), LIDO DELLA MAGNA GRECIA sas di SIMONA RIGHI & C. (prot. n. 0005391 del 11/04/2022), SCUOLA VOLONTARI DI TRUPPA AERONAUTICA MILITARE (prot. n. 0000831 del 21.01.2022), REALE DAMIANO (prot. n. 0000829 del 21.01.2022), si è proceduto a chiudere il procedimento con l’invio delle comunicazioni indicate di seguito:

	PREAVVISO RIGETTO	CHIUSURA PROCEDIMENTO
S.I.A.T.I. srl unipersonale	prot. n. 0005394 del 11/04/2022	prot. n. 0006130 del 26.04.2022
AZIENDA AGROZOOTECNICA ZAPPINO s.s.	prot. n. 0005386 del 11/04/2022	prot. n. 0006125 del 26.04.2022
DONADIO FRANCESCO & C. snc	prot. n. 0005390 del 11/04/2022	prot. n. 0006127 del 26.04.2022
LIDO DELLA MAGNA GRECIA s.a.s di SIMONA RIGHI & C.	prot. n. 0005391 del 11/04/2022	prot. n. 0006133 del 26.04.2022
SCUOLA VOLONTARI DI TRUPPA AERONAUTICA MILITARE	prot. 0000831 del 21.01.2022	prot. n. 0006116 del 26.04.2022
REALE DAMIANO	prot. 0000829 del 21.01.2022	prot. n. 0006113 del 26.04.2022

PRESO ATTO che sono pervenute n. 5 comunicazioni di rinuncia da parte delle seguenti ditte: CASAVOLA EMILIA (già destinataria di provvedimento di concessione con la DAdG n. 206/2021 e posizionata al n. 33 della graduatoria di cui alla DAgG n. 253/2019 con punteggio 77), AZIENDA AGRICOLA EREDI FRAGASSI ANTONIO s.s. (già destinataria di provvedimento di concessione con la DAdG n. 554/2021 e posizionata al n. 68 della graduatoria di cui alla DAgG n. 38/2020 con punteggio 71), ING.FOR.ECO. soc. coop. a r.l. (posizionata al n. 85 della graduatoria di cui alla DAdG n. 396/2021 con punteggio 70,83), TORMARESCA SOCIETA’ AGRICOLA a r.l. (posizionata al n. 23 della graduatoria di cui alla DAgG n. 396/2021 con punteggio 80,45), VARRASO GIUSEPPE posizionata al n. 26 della graduatoria di cui alla DAgG n. 253/2019 con punteggio 78) per le quali si è proceduto a chiudere il procedimento con le note/atti indicati di seguito:

	RINUNCIA	CHIUSURA PROCEDIMENTO
CASAVOLA EMILIA	prot. n. 0001782 del 09/02/2022	Determinazione Dirigenziale di revoca 030/DIR/2022/00422 del 24.06.2022
AZIENDA AGRICOLA “EREDI FRAGASSI ANTONIO” s.s.	prot. n. 0014993 del 15/11/2021	prot. n. 0009169 del 21/06/2022
ING.FOR.ECO. soc. coop. a r.l.	prot. n. 0000283 del 10/01/2022	prot. n. 0006304 del 28/04/2022
TORMARESCA SOCIETA’ AGRICOLA a r.l.	prot. n. 0000579 del 17/1/2022	prot. n. 0006308 del 28/04/2022
VARRASO GIUSEPPE	PEC di formale rinuncia alla concessione dei contributi del 4.11.2020, indirizzata al Servizio territoriale competente di Foggia	prot. n. 0006305 del 28/04/2022

CONSIDERATO che per effetto della sentenza n. 522/2022 del TAR Puglia – Sezione Terza pubblicata il 22.04.2022, di accoglimento del ricorso numero di registro generale 1383 del 2019 proposto da CAROLI HOTELS srl (DdS n. 84250031386) vengono annullati i provvedimenti impugnati, al fine di consentire l'ammissione della ditta ricorrente al prosieguo della procedura di finanziamento e, pertanto, viene confermato il punteggio di 73,89 e si colloca alla posizione n. 44 della graduatoria di ammissibilità per una spesa ammissibile pari a € 197.033,98, corrispondente a quanto richiesto nella Domanda di Sostegno e confermato dalla DAdG n. 133 del 18.06.2018 di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione di cantierabilità e sulla successiva integrazione documentale richiesta (note PEC 030/prot/12/04/2022/0005451 e 030/prot/26/05/2022/000798) presentata dalla ditta LAGRAVINESE GIANVITO (DdS n. 84250037953) è emerso **che** il requisito di "Area Protetta" e la conseguente attribuzione di punteggio aggiuntivo per la localizzazione dell'intervento all'interno del Parco Regionale Lama San Giorgio e Giotta non può essere confermato in quanto tale Parco non è ancora stato istituito ai sensi della L.R. 19/1997 e smi. e che, per queste ragioni, si deve procedere con lo stralcio del punteggio attribuito in sede di istruttoria tecnico-amministrativa, rivalutando la posizione in graduatoria e collocandolo al n. 411 con punteggio 47,27 per un importo di progetto pari a € 85.694,10.

CONSIDERATO che a seguito della verifica della documentazione di cantierabilità e l'acquisizione di informazioni con il tecnico incaricato è emerso che, essendo l'area oggetto di intervento della ditta BASILE MICHELE (Domanda di Sostegno n. 84250029877) percorsa da incendio nel luglio 2021, è necessario stralciare e ridurre il punteggio attribuito in sede di istruttoria tecnico-amministrativa e, pertanto, riposizionare il progetto in graduatoria al n. 344 con punteggio 49,67 per un importo di € 98.947,47.

PRESO ATTO che con DDSA n. 511 del 09.09.2021 è stato approvato il subentro di beneficiario dalla ditta GRAMEGNA Antonio a GRAMEGNA Michele (Domanda di Sostegno n. 84250038910), con DDSA n. 339 del 17.05.2022 il subentro di beneficiario dalla ditta GREEN TIME srl a DI IORIO DALILA (Domanda di Sostegno n. 84250039231) e con DDSA n. 493 del 19.07.2022 il subentro di beneficiario da ditta TAMBORRINO ARCANGELA a RADICCI PASQUALE (Domanda di Sostegno n. 84250036765), come riportato nella tabella di cui all'Allegato A al presente provvedimento.

VISTE le DAdG n. 101 del 18.02.2021 (1° elenco di concessione), DAdG n. 206 del 13.04.2021 (2° elenco di concessione), DAdG n. 227 del 26.04.20 (3° elenco di concessione), DAdG n. 352 del 21.06.2021 (4° elenco di concessione), DAdG n. 429 del 23.07.2021 (5° elenco di concessione), DAdG n. 498 del 02.09.2021 (6° elenco di concessione), DAdG n. 554 del 23.09.2021 (7° elenco di concessione), DDSA n. 326 del 21.10.2021 (8° elenco di concessione), DDSA n. 431 del 01.12.2021 (9° elenco di concessione), DDSA n. 171 del 03.03.2022 (10° elenco di concessione), DDSA n. 264 del 13.04.2022 (11° elenco di concessione), DDSA n. 349 del 18.05.2022 (12° elenco di concessione), DDSA n. 421 del 24.06.2022 (13° elenco di concessione), DDSA n. 451 del 06.07.2022 (14° elenco di concessione) con le quali è stato concesso il finanziamento complessivamente a n. 49 ditte beneficiarie per un importo totale di € 6.923.734,66 Euro e che, pertanto, risultano ancora disponibili complessivamente € 6.464.693,35 Euro rispetto all'originaria alla dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico di € 13.388.430,00.

CONSIDERATO che a seguito della verifica della documentazione di cantierabilità degli interventi e della concessione dell'aiuto alcuni progetti hanno subito variazioni di punteggio e di importo rispetto a quanto assegnato nell'istruttoria tecnico-amministrativa ed indicato nelle determinazioni dirigenziali di aggiornamento della graduatoria precedentemente adottate, così come viene evidenziato nella tabella di cui all'Allegato A al presente provvedimento.

CONSIDERATO che, a seguito della rinuncia all'aiuto pubblico da parte delle ditte CASAVOLA EMILIA, AZIENDA AGRICOLA EREDI FRAGASSI ANTONIO s.s., ING.FOR.ECO. soc. coop. a r.l., TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA a r.l., VARRASO GIUSEPPE e dell'esclusione dalla graduatoria delle ditte S.I.A.T.I. srl, AZIENDA AGROZOOTECNICA ZAPPINO s.s., DONADIO FRANCESCO & C. snc, LIDO DELLA MAGNA GRECIA s.a.s, SCUOLA VOLONTARI di TRUPPA AERONAUTICA MILITARE REALE e DAMIANO, indicate nell'elenco di cui all'Allegato B al presente

provvedimento, risulta una economia finanziaria pari ad € 1.470.905,18 che si aggiunge all'attuale disponibilità residua sopraindicata.

CONSIDERATO che, a seguito dell'esito giudiziario del TAR Puglia a favore della ditta CAROLI Hotels srl la Domanda di Sostegno n. 84250031386 viene ricollocata al n. 44, in posizione utile a finanziamento, mentre a causa della decurtazione di punteggio le ditte LAGRAVINESE GIANVITO e BASILE MICHELE vengono ricollocate in graduatoria rispettivamente al n. 411 e al n. 344 e, pertanto, in posizione non idonea alla loro ammissibilità a finanziamento.

CONSIDERATO che per effetto delle variazioni di punteggio, delle rinunce, delle esclusioni, delle ricollocazioni descritte ai punti precedenti rispetto alla dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico risulta un'economia complessiva pari a € 1.655.546,75.

RITENUTO di poter utilizzare le economie rivenienti per scorrere la graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili nei limiti della disponibilità residua dell'Avviso pubblico, ovvero € 13.388.430,00.

PRESO ATTO che le operazioni di scorrimento della graduatoria, di cui al presente provvedimento, riguardano n. 13 Domande di Sostegno ulteriori collocate dalla posizione 74 alla posizione 86, fino al raggiungimento della somma di € 13.413.079,49 di cui € 1.271.704,52 riferiti alle sole nuove n. 11 ditte/Enti che dovranno essere sottoposte alle operazioni di istruttoria tecnico-amministrativa, come previsto dal par. 14. "Modalità e termini per la presentazione delle DdS e della relativa documentazione" dell'Avviso Pubblico, di cui alla DAdG n. 264 del 27.11.2017.

PRESO ATTO che delle n. 13 Domande di Sostegno di cui al punto precedente, n. 2 DdS risultano essere già state sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa con l'attribuzione di punteggi determinati e importi ammissibili, mentre le restanti n. 11 DdS dovranno essere sottoposte alle operazioni di istruttoria tecnico-amministrativa, come previsto dal par. 14 dell'Avviso Pubblico.

CONSIDERATO, che in applicazione delle vigenti norme comunitarie, il termine ultimo per l'erogazione del sostegno da parte del FEASR è il 31/12/2025, relativamente alle risorse assegnate per il periodo 2014/2022, e che occorre, pertanto, assicurare la conclusione dei progetti e l'erogazione del saldo, nonché il completamento dei procedimenti amministrativi connessi, entro la suddetta data.

CONSIDERATO, inoltre, che i suddetti termini sono fortemente condizionati dai procedimenti autorizzativi, di competenza di vari Enti, e dal conseguimento dei titoli abilitativi, preliminari all'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, nonché dalla tempistica di esecuzione dei lavori, anche in considerazione della stagionalità degli stessi.

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, implementare azioni che assicurino il rispetto del suddetto termine ultimo fissato al 31.12.2025, assicurando *in primis* l'osservanza dei termini per l'acquisizione della documentazione di cantierabilità, che rappresenta il presupposto principale per l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti e per l'avvio dei lavori finanziati.

RITENUTO OPPORTUNO, precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnica amministrativa, per le DdS interessate, non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la stessa è condizionata all'esito favorevole dell'istruttoria afferente alla verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dall'Avviso pubblico e dalla Normativa di riferimento.

RITENUTO OPPORTUNO, infine, precisare che la documentazione tecnico-amministrativa, individuata al par. 14 punto V lettera a) e b) dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 264/2017, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia all'attenzione della Responsabile della Sottomisura 8.5, entro 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, pena la decadenza del beneficio.

Tutto ciò premesso, per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- di aggiornare la graduatoria delle Domande di Sostegno, composta da n. 73 ditte/Enti (da Comune di

Castellaneta con punteggio di 94,90 alla ditta Società Agricola F.Ili Cassese s.s. con punteggio di 70,89) risultate ammissibili all'aiuto pubblico, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo ammissibile di € 11.754.460,23 precisando che:

- la ditta CAROLI Hotels srl viene ricollocata in posizione n. 44 con punteggio 73,89 con un importo ammissibile di € 197.033,98;
- le ditte LAGRAVINESE GIANVITO e BASILE MICHELE vengono ricollocate graduatoria rispettivamente al n. 411 e al n. 344 e, pertanto, in posizione non idonea alla loro ammissibilità a finanziamento;
- di ammettere agli aiuti le seguenti ditte collocate nella graduatoria di cui all'Allegato A, dalla posizione 74 alla posizione 86, per le quali risulta eseguita l'istruttoria tecnico amministrativa: PESCHICI srls UNIPERSONALE (posizione 74 con punteggio di 70,77) e BONFITTO Nazario (posizione 78 con punteggio di 70,58);
- di ammettere ad istruttoria tecnico-amministrativa n. 11 Ditte/Enti, collocate dalla posizione 74 alla posizione 86, per le quali NON risulta eseguita l'istruttoria tecnico-amministrativa, mediante l'acquisizione della documentazione prevista dal punto V del par. 14. *“Modalità e termini per la presentazione delle DdS e della relativa documentazione”* dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 264 del 27.11.2017, per consentire l'esecuzione delle attività istruttorie come disciplinate dallo stesso par. 14 dell'Avviso Pubblico;
- di approvare l'elenco composto da n. 11 ditte rinunciarie ed escluse per le motivazioni sopra riportate (CASAVOLA EMILIA, AZIENDA AGRICOLA “EREDI FRAGASSI ANTONIO” s.s., ING.FOR.ECO. soc. coop. a r.l., TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA a r.l., VARRASO GIUSEPPE, S.I.A.T.I. srl, AZIENDA AGROZOOTECNICA ZAPPINO s.s., DONADIO FRANCESCO & C. snc, LIDO DELLA MAGNA GRECIA s.a.s, SCUOLA VOLONTARI di TRUPPA AERONAUTICA MILITARE REALE e DAMIANO) così come indicate nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che:
 - a) per le DdS ammesse ad istruttoria tecnico-amministrativa, l'acquisizione della documentazione tecnico-amministrativa, come prevista al punto V del par. 14 dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 264/2017, che dovrà essere trasmessa dal richiedente alla Responsabile di Sottomisura 8.5 alla PEC istituzionale: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP. La mancata trasmissione della suddetta documentazione tecnico amministrativa, come prevista al punto V del par.14 dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 264/2017 determina l'esclusione dalla graduatoria della DdS interessata;
 - b) per le DdS ammesse ad istruttoria tecnico-amministrativa, di cui al punto precedente, che, sulla base degli esiti istruttori dei singoli progetti e della disponibilità finanziaria, saranno emessi i provvedimenti di ammissibilità agli aiuti, in ognuno dei quali sarà riportato il dettaglio della tipologia dell'investimento ammissibile, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti. Tali provvedimenti saranno inviati, a mezzo PEC, ai soggetti interessati;
 - c) per le DdS già sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali è già stato attribuito il punteggio e determinata la spesa ammissibile, l'ammissibilità agli aiuti è condizionata al conseguimento della documentazione di cantierabilità degli interventi da presentare entro 180 gg. dalla pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, come previsto dal par. 17.1 dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 264/2017;
 - d) per le DdS già sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa, l'invio a mezzo PEC ai beneficiari della comunicazione di ammissibilità agli aiuti, relativa al presente provvedimento, a cura della Responsabile della Sottomisura 8.5;
 - e) per le DdS già sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa, l'obbligo alla presentazione, entro 30 gg. dalla pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, della copia delle istanze inoltrate agli Enti competenti per il rilascio dei titoli abilitativi, al fine di monitorare l'avanzamento degli iter autorizzativi stessi e assicurare l'acquisizione della documentazione di cantierabilità entro il suddetto termine di 180gg.

- di disporre la sottoscrizione della Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio per la presa visione e accettazione delle condizioni stabilite nella presente Determina Dirigenziale, con particolare riferimento al punto e) sopra riportato, così come da Allegato C;
- stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul Portale regionale <http://psr.regione.puglia.it> e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui agli Allegati A e B del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI del D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 8.5

Dott.ssa Maria Adriana Cioffi

VISTO, il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Vista la sottoscrizione da parte della precitata Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il dispositivo dell'art. 6 L. R. n.7 del 4.02.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

La DIRIGENTE della SEZIONE ATTUAZIONE dei Programmi comunitari per l'agricoltura

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- di aggiornare la graduatoria delle Domande di Sostegno, composta da n. 73 ditte/Enti (da Comune di Castellaneta con punteggio di 94,90 alla ditta Società Agricola F.lli Cassese s.s. con punteggio di 70,89) risultate ammissibili all'aiuto pubblico, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo ammissibile di € 11.754.460,23 precisando che:
 - la ditta CAROLI Hotels srl viene ricollocata in posizione n. 44 con punteggio 73,89 con un importo ammissibile di € 197.033,98;

- le ditte LAGRAVINESE GIANVITO e BASILE MICHELE vengono ricollocate graduatoria rispettivamente al n. 411 e al n. 344 e, pertanto, in posizione non idonea alla loro ammissibilità a finanziamento;
- di ammettere agli aiuti le seguenti ditte collocate nella graduatoria di cui all'Allegato A, dalla posizione 74 alla posizione 86, per le quali risulta eseguita l'istruttoria tecnico amministrativa: PESCHICI srls UNIPERSONALE (posizione 74 con punteggio di 70,77) e BONFITTO Nazario (posizione 78 con punteggio di 70,58);
- di ammettere ad istruttoria tecnico-amministrativa n. 11 Ditte/Enti, collocate dalla posizione 74 alla posizione 86, per le quali NON risulta eseguita l'istruttoria tecnico-amministrativa, mediante l'acquisizione della documentazione prevista dal punto V del par. 14. *“Modalità e termini per la presentazione delle DdS e della relativa documentazione”* dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 264 del 27.11.2017, per consentire l'esecuzione delle attività istruttorie come disciplinate dallo stesso par. 14 dell'Avviso Pubblico;
- di approvare l'elenco composto da n. 11 ditte rinunciarie ed escluse per le motivazioni sopra riportate (CASAVOLA EMILIA, AZIENDA AGRICOLA “EREDI FRAGASSI ANTONIO” s.s., ING.FOR.ECO. soc. coop. a r.l., TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA a r.l., VARRASO GIUSEPPE, S.I.A.T.I. srl, AZIENDA AGROZOOTECNICA ZAPPINO s.s., DONADIO FRANCESCO & C. snc, LIDO DELLA MAGNA GRECIA s.a.s, SCUOLA VOLONTARI di TRUPPA AERONAUTICA MILITARE REALE e DAMIANO) così come indicate nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che:
 - a) per le DdS ammesse ad istruttoria tecnico-amministrativa, l'acquisizione della documentazione tecnico-amministrativa, come prevista al punto V del par. 14 dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 264/2017, che dovrà essere trasmessa dal richiedente alla Responsabile di Sottomisura 8.5 alla PEC istituzionale: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it, entro 30 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP. La mancata trasmissione della suddetta documentazione tecnico amministrativa, come prevista al punto V del par.14 dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 264/2017 determina l'esclusione dalla graduatoria della DdS interessata;
 - b) per le DdS ammesse ad istruttoria tecnico-amministrativa, di cui al punto precedente, che, sulla base degli esiti istruttori dei singoli progetti e della disponibilità finanziaria, saranno emessi i provvedimenti di ammissibilità agli aiuti, in ognuno dei quali sarà riportato il dettaglio della tipologia dell'investimento ammissibile, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti. Tali provvedimenti saranno inviati, a mezzo PEC, ai soggetti interessati;
 - c) per le DdS già sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali è già stato attribuito il punteggio e determinata la spesa ammissibile, l'ammissibilità agli aiuti è condizionata al conseguimento della documentazione di cantierabilità degli interventi da presentare entro 180 gg. dalla pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, come previsto dal par. 17.1 dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n. 264/2017;
 - d) per le DdS già sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa, l'invio a mezzo PEC ai beneficiari della comunicazione di ammissibilità agli aiuti, relativa al presente provvedimento, a cura della Responsabile della Sottomisura 8.5;
 - e) per le DdS già sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa, l'obbligo alla presentazione, entro 30 gg. dalla pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, della copia delle istanze inoltrate agli Enti competenti per il rilascio dei titoli abilitativi, al fine di monitorare l'avanzamento degli iter autorizzativi stessi e assicurare l'acquisizione della documentazione di cantierabilità entro il suddetto termine di 180gg.
- di disporre la sottoscrizione della Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio per la presa visione e accettazione delle condizioni stabilite nella presente Determina Dirigenziale, con particolare riferimento al punto e) sopra riportato, così come da Allegato C;
- stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP e sul Portale regionale <http://psr.regione.puglia.it> e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica alle ditte di cui Allegati A e B del presente provvedimento.

- di dare atto che il presente provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà disponibile nel sito www.psr.regione.puglia.it
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 11 (undici) facciate, dall'allegato "A" composto da 8 (otto) facciate e dall'allegato "B" composto da 1 (una) facciata, oltre l'allegato "C"

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla DDS n. 551 del 5 agosto 2022

Avviso Pubblico Sottomsura 8.5 - "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - D.A.G. n. 264 del 27.11.2017

ELENCO DITTE AMMESSE A FINANZIAMENTO

N. Prog.	Barcode domanda di sostegno	Ditta/Ente	Ufficio competente	Importo Richiesto in Demanda di Sostegno	Importo Ammissibile all'istruttoria	Importo determinato in istruttoria	IMPORTO CONCESSO	Punteggio auto istruttoria	Punteggio graduatoria	PUNTEGGIO CONCESSO	Istruttoria tecnico-amministrativa	DAG CONCESSIONE ARBITO
1	84250035510	COMUNE DI CASTELLANETA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.979,19	199.979,19	199.979,19		94,90	94,90	94,90	ESEGUITA	
2	84250028101	CENTRINDUSTRIA S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.913,82	199.913,82	199.913,82	199.913,82	93,66	93,66	93,66	ESEGUITA	DAG n. 421 del 24.06.2022 (13 ^o elenco)
3	84250030297	AGRI VERDE DI HARGISO NUNZIO & C. SAS	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.771,87	199.771,87	199.771,87	175.496,25 €	93,43	93,25	93,25	ESEGUITA	DAG n. 352 del 21.06.2021 (4 ^o elenco) DAG DI RETTIFICA
4	84250034828	VALLE VERDE DI BASILE ANTONIO E C. S.N.C.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	191.026,47	191.026,47	191.026,47		93,86	91,27	91,27	ESEGUITA	
5	84250039983	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA PALESI SRL	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	198.343,49	198.343,49	198.343,49	198.317,45 €	90,95	90,78	90,78	ESEGUITA	DAG n. 498 del 06.09.2021 (6 ^o elenco)
6	84250038035	FRANCAVILLA ORAZIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.204,79	199.204,79	199.204,79	199.204,79	90,75	90,75	90,75	ESEGUITA	DAG n. 227 del 26.04.2021 (3 ^o elenco)
7	84250028556	UGENTO S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	145.571,97	145.571,97	128.276,57	117.776,57	89,00	89,00	89,00	ESEGUITA	DAG n. 246 del 13.04.2022 (11 ^o elenco)
8	84250028820	COMUNE DI UGENTO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	145.796,75	145.796,75	145.796,75	120.704,04	89,00	89,00	89,00	ESEGUITA	DAG n.349 del 18.05.2022 (12 ^o elenco)
9	84250038191	S.P.T. & I. SRL	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	141.502,71	141.502,71	140.830,70	140.830,70	89,00	89,00	89,00	ESEGUITA	DAG n.352 del 21.06.2021 (4 ^o elenco)
10	84250039835	AGRICOLI RODIO SOC. COOP. A R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	175.778,59	175.778,59	175.778,59	145.969,39	91,10	89,00	89,00	ESEGUITA	DAG n. 431 del 01.12.2021 (9 ^o elenco)
11	84250035478	RAGONE BRUNA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	148.370,48	148.370,48	148.370,48		89,00	89,00	89,00	ESEGUITA	
12	84250039934	PACE CAMILLO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	195.392,90	195.392,90	195.392,90	159.428,43 €	91,13	89,00	89,00	ESEGUITA	DAG n. 431 del 01.12.2021 (9 ^o elenco)
13	84250039994	COMUNE DI GINOSA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	199.956,99	199.956,99	198.297,58	164.512,96 €	89,00	89,00	89,00	ESEGUITA	DAG n.498 del 06.09.2021 (6 ^o elenco)
14	84250038068	TRISOLINI GIOVANNI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.901,35	199.901,35	199.901,35	178.366,44 €	91,08	89,00	89,00	ESEGUITA	DAG n.498 del 06.09.2021 (6 ^o elenco)
15	84250036005	GIOVANNI T. PRIMIANO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	198.502,28	198.502,28	198.502,28		89,00	89,00	89,00	ESEGUITA	
16	84250039678	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	160.388,93	160.388,93	160.388,93	160.388,93	87,89	87,89	87,89	ESEGUITA	DAG n. 431 del 01.12.2021 (9 ^o elenco)
17	84250036785	RADICCI PASQUALE ex TAMBORINO ARCANGELA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	90.910,53	90.910,53	88.144,06	86.697,55	85,58	86,67	86,67	ESEGUITA	DAG n. 451 del 06.07.2022 (14 ^o elenco)
18	84250030420	COMUNE DI MELENDUGNO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	185.878,08	185.878,08	185.878,08		91,91	86,05	86,05	ESEGUITA	
19	84250036476	PARCO SOLARIS S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.911,21	199.911,21	193.204,75	193.204,75	89,00	83,82	83,82	ESEGUITA	D.D. n. 171 del 03.03.2022 (10 ^o elenco)
20	84250032723	BLUSERENA SPA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	199.798,90	199.798,90	199.798,90	199.798,90	92,62	82,66	82,66	ESEGUITA	DAG n. 246 del 13.04.2022 (11 ^o elenco)
21	84250021825	CHICCO GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	45.342,29	45.342,29	45.342,29		82,00	82,00	82,00	ESEGUITA	
22	84250028754	ICM SRL	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	189.563,95	189.563,95	189.563,95		91,59	81,94	81,94	ESEGUITA	
23	84250034869	SANIFICAZIONE AMBIENTALE SRL	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	191.880,59	191.880,59	191.880,58	181.800,58	77,87	78,04	78,04	ESEGUITA	DDS n. 326 del 21.10.21 (8 ^o elenco)
24	84250021858	ALMA ROMA S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	60.421,68	60.421,68	58.794,01	54.632,78	78,00	78,00	78,00	ESEGUITA	DAG n.349 del 18.05.2022 (12 ^o elenco)
25	84250031121	PALMIERI RENATO GIOVANNI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.989,68	199.989,68	199.989,68	199.989,68	77,58	77,58	77,58	ESEGUITA	DDS n. 326 del 21.10.21 (8 ^o elenco)
26	84250037250	GIAMPIETRO NICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	159.868,54	159.868,54	154.260,54	154.268,54 €	93,22	77,16	77,16	ESEGUITA	DAG n. 439 del 23.07.2021 (5 ^o elenco)
27	84250029881	ASSOCIAZIONE ISOLA CAPOJALE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	169.934,64	169.934,64	114.901,56	41.455,15	72,96	77,00	77,00	ESEGUITA	D.D. n. 171 del 03.03.2022 (10 ^o elenco)
28	84250038910	GRAMIGNA MICHELE EX GRAMEGNA ANTONIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	161.271,42	161.271,42	153.520,74	104.523,05 €	77,00	77,00	77,00	ESEGUITA	DAG n. 429 del 23.07.2021 (5 ^o elenco)
29	84250037268	DE PALMA-SPORTELLI EMMA ANNA MARIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	108.010,72	108.010,72	107.010,72	107.010,72 €	77,00	77,00	77,00	ESEGUITA	DAG n. 101 del 15.02.2021 (1 ^o elenco)
30	84250044455	SOC. SEMPLICE AGRICOLA NATILE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.983,72	199.983,72	199.983,72		89,00	75,83	75,83	ESEGUITA	
31	84250026162	COMUNE DI LESINA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	175.966,57	175.966,57	175.966,57		75,82	75,82	75,82	ESEGUITA	
32	84250039397	DI MOLTA GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	199.992,38	199.992,38	198.197,50	190.394,20	75,60	75,36	75,36	ESEGUITA	DAG n. 451 del 06.07.2022 (14 ^o elenco)
33	84250039553	FINI MICHELA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.431,55	199.431,55	199.431,55	199.431,55	75,12	75,12	75,12	ESEGUITA	DAG n. 439 del 23.07.2021 (5 ^o elenco)
34	84250029398	SOCIETA' AGRICOLA MIRABLLA MUREX SRL	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	154.921,99	154.921,99	154.921,99	150.130,62	77,00	75,10	75,10	ESEGUITA	DAG n. 431 del 01.12.2021 (9 ^o elenco)
35	84250036047	AZIENDA AGROZOOTECNICA BOSCO ISOLA S.S.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.549,22	199.549,22	199.549,22		75,00	75,00	75,00	ESEGUITA	
36	84250033028	IANNONE ANNA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	136.947,73	136.947,73	136.947,73	136.947,73	74,91	74,91	74,91	ESEGUITA	DAG n. 227 del 26.04.2021 (3 ^o elenco)
37	84250030248	CIMAGLIA MATTEO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	197.082,51	197.082,51	161.543,04	161.185,38	74,34	74,34	74,34	ESEGUITA	DAG n. 431 del 01.12.2021 (9 ^o elenco)
38	84250030271	ROTUNDO DOMENICO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	201.123,08	200.000,00	164.609,27	162.120,22	74,29	74,24	74,24	ESEGUITA	DAG n. 421 del 24.06.2022 (13 ^o elenco)
39	84250030560	SPAGNIA LUNGA - S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	183.718,36	183.718,36	183.624,34	82.857,89	72,94	74,21	74,21	ESEGUITA	DAG n. 451 del 06.07.2022 (14 ^o elenco)
40	84250030302	TOTARO CARLO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	186.463,53	186.463,53	122.872,96	110,00	74,20	74,20	74,20	ESEGUITA	DAG n. 421 del 24.06.2022 (13 ^o elenco)
41	84250039413	D'AMICO ALESSANDRO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	60.292,75	60.292,75	60.292,75	60.292,75	74,11	74,11	74,11	ESEGUITA	DAG n. 101 del 15.02.2021 (1 ^o elenco)
42	84250038316	ECOL FOREST SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.999,41	199.999,41	199.999,41	199.999,41	74,00	74,00	74,00	ESEGUITA	DDS n. 326 del 21.10.21 (8 ^o elenco)
43	84250040171	SOCIETA' COOPERATIVA PEGASO A R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	198.952,37	198.952,37	194.310,70	194.310,70	91,94	73,94	73,94	ESEGUITA	DAG n. 246 del 13.04.2022 (11 ^o elenco)
44	84250031386	CAROLI/ HOTELS S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	197.033,98	197.033,98	197.033,98		73,89	73,89	73,89	ESEGUITA	SENTENZA TAR Puglia n. 523/2022
45	84250030008	VILLAGGIO TURISTICO CALENELLA S.A.S.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	198.862,27	198.862,27	190.325,41	190.325,41	73,52	73,40	73,40	ESEGUITA	DAG n.352 del 21.06.2021 (4 ^o elenco)
46	84250030719	SAN MICHELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	160.191,53	160.191,53	90.075,43		73,01	73,02	73,02	ESEGUITA	
47	84250031717	MISCIAGNA VITO GIOVANNI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	199.212,64	199.212,64	199.212,64	158.151,20	95,27	73,00	73,00	ESEGUITA	DAG n.349 del 18.05.2022 (12 ^o elenco)
48	84250039041	BAIA DEL GUSMAY S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	198.921,18	198.921,18	198.921,18		95,00	73,00	73,00	ESEGUITA	
49	84250032947	MEZZAPESA LAURA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	144.014,28	136.886,42	136.886,42		72,92	72,71	72,71	ESEGUITA	
50	84250038498	PUGLIESE VINCENZO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	183.353,47	183.353,47	183.353,47	157.033,03	74,02	72,68	72,68	ESEGUITA	DAG n. 246 del 13.04.2022 (11 ^o elenco)
51	84250030743	BEZZI FABIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	146.788,95	146.788,95	48.198,00	48.198,00	71,00	72,62	72,62	ESEGUITA	DAG n. 206 del 13.04.2021 (2 ^o elenco)
52	84250032962	MONASTERO DEI BENEDETTINI DELLA MACONA DELLA SCALIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	163.790,11	163.790,11	80.151,40	80.151,40	77,83	72,56	72,56	ESEGUITA	DAG n.349 del 18.05.2022 (12 ^o elenco)
53	84250031444	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN MARCO IN LAMIS	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	196.512,21	196.512,21	196.512,21		72,47	72,47	72,47	ESEGUITA	
54	84250032921	MEZZAPESA DOMENICO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	134.773,83	129.028,16	128.028,16		72,54	72,35	72,35	ESEGUITA	
55	84250012944	COMUNE DI ISOLE TREMITI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.134,48	199.134,48	199.088,36	169.274,03	71,48	71,48	71,48	ESEGUITA	D.D. n. 171 del 03.03.2022 (10 ^o elenco)
56	84250028432	FRUMENTO NAZARIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	171.856,47	171.856,47	171.856,47		71,45	71,45	71,45	ESEGUITA	
57	84250012930	AGA SOCIETA' SEMPLICE DI SIMONE ANGELA & C.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	121.150,46	121.150,46	108.298,78	108.298,78	71,76	71,02	71,02	ESEGUITA	DAG n.349 del 18.05.2022 (12 ^o elenco)
58	84250039231	DI ORO DALILA ex GRENTIME srl	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	38.410,81	38.410,81	38.410,81	38.410,81	71,00	71,00	71,00	ESEGUITA	D.D. n. 171 del 03.03.2022 (10 ^o elenco)
59	84250030370	DIAMURO MICHELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	96.575,08	96.575,08	96.575,08	96.575,08	71,00	71,00	71,00	ESEGUITA	DAG n. 421 del 24.06.2022 (13 ^o elenco)
60	84250030016	AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO COCCIA -	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	108.840,75	108.840,75	108.840,75	108.840,75	71,00	71,00			

61	84250030487	RICCIO DONATO LEONARDO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	121.184,66	121.184,66	121.184,66	121.184,66	71,00	71,00	71,00	ESEGUITA	DAG n. 421 del 24.06.2022 (13° elenco)
62	84250035484	AZIENDA AGRICOLA SAN MARCO S.S.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.022,89	199.022,89	193.182,83		89,00	71,00	71,00	ESEGUITA	
63	84250020168	COMUNE DI SPINAZZOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	187.772,65	187.772,65	165.717,20		71,00	71,00	71,00	ESEGUITA	
64	84250036575	NARCISI PAOLO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.963,59	199.963,59	199.815,60	182.017,84	89,00	71,00	71,00	ESEGUITA	DAG n. 554 del 23.09.2021 (7° elenco)
65	84250040098	NATURENDE SNC DI LOPANE E PIETROFORTE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	186.123,60	186.123,60	185.787,60	185.787,60	71,00	71,00	71,00	ESEGUITA	
66	84250029059	PIERRI PIETRO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	187.369,99	187.324,99	187.324,99	187.324,99	71,00	71,00	71,00	ESEGUITA	DAG n. 421 del 24.06.2022 (13° elenco)
67	84250038272	SOIETA' AGRICOLA OCCARONE S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.872,74	199.872,74	189.793,96		71,00	71,00	71,00	ESEGUITA	
68	84250040361	MASERNA CHINUNNO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	193.767,10	193.767,10	192.647,09		71,00	71,00	71,00	ESEGUITA	
69	84250038795	TOTARO MATTEO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	193.761,09	193.761,09	193.761,09		71,00	71,00	71,00	ESEGUITA	
70	84250030990	CONGEDI ANDREA VINCENZO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	195.748,22	195.748,22	195.748,22		71,00	71,00	71,00	ESEGUITA	
71	84250029349	COO.AGR.A.SEGNI PER L'OCCUPAZIONE GIOV.LE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	113.120,00	113.120,00	113.120,00		71,00	70,95	70,95	ESEGUITA	
72	84250024894	COMUNE DI CARPINO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	182.767,45	182.767,45	182.767,45	177.128,77	70,95	70,95	70,95	ESEGUITA	DAG n. 349 del 18.05.2022 (12° elenco)
73	84250038696	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASSESE S.S.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.818,43	199.818,43	199.818,43		70,96	70,95	70,95	ESEGUITA	
74	84250039959	PESCHICI S.R.L.S. UNIPERSONALE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.661,21	199.661,21	199.661,21		70,77	70,77		ESEGUITA	
75	84250037458	THE KNIGHTS SECRET S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	139.924,58				70,75				
76	84250035312	FAIOLI MATTEO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	92.323,65				70,65				
77	84250028814	BONFITTO ANGELO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	112.327,50				70,64				
78	84250039256	BONFITTO NAZARIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	187.253,46	187.253,46	187.253,46		74,67	70,58		ESEGUITA	
79	84250037474	COMUNE DI VOLTURARA APPULA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	197.968,97				70,57				
80	84250037334	SANTOMARCO NICO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	79.767,79				70,56				
81	84250029778	SEPPUNISI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	82.973,18				70,55				
82	84250029323	ANGIULI MARIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	105.951,62				70,48				
83	84250039900	DATTOLI ANTONIO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	120.895,91				70,48				
84	84250036393	PEPE MICHELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	74.313,48				70,47				
85	84250029075	VALENTE LUGIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	86.793,43				70,47				
86	84250024902	COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	178.463,81				70,37				
87	84250029448	ANGIULI OTTAVIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	72.895,52				70,33				
88	84250038548	MHG SRL	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	203.336,54	200.000,00	156.097,84		91,44	70,18		ESEGUITA	
89	84250030180	BUCHICCHIO TOMMASO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	72.295,38				70,18				
90	84250037151	CELENZA ANGELA MARIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	47.192,98				70,09				
91	84250031006	FORTE LOREDANA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	62.875,18				70,01				
92	84250030263	CONSERVA MARIA GIUSEPPA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	64.180,13				69,97				
93	84250039837	LACERENZA GIUSEPPINA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	98.734,27	98.734,27	89.240,09		75,44	69,92		ESEGUITA	
94	84250040023	ANTONICELLI NICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	139.914,38				69,90				
95	84250039108	MARTALIA S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	114.880,50				69,89				
96	84250040239	BOSCO CARLO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	77.367,45				69,66				
97	84250040320	PALMIROTTA FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	99.368,08	99.368,08	6.963,69		71,00	69,64		ESEGUITA	
98	84250031725	RICCI ROSANNA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	68.290,23	68.290,23	59.200,72		73,82	69,51		ESEGUITA	
99	84250030701	TOTARO FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	198.525,41	198.525,41	194.376,39		72,46	69,27		ESEGUITA	
100	84250029422	DE NITTIS NICOLETTA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	29.236,97				69,18				
101	84250038407	SACCO INVEST SRL	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.829,79	199.829,79	199.662,59		91,01	69,01		ESEGUITA	
102	84250040262	DINIZIO FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	54.009,51	54.009,51	54.009,51		90,85	68,92		ESEGUITA	
103	84250040338	PESCHICI ET LAVORA SOCIETA' COOP	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	94.588,88				68,79				
104	84250030388	PRETE ALESSIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	57.717,35	57.717,35	28.807,48		74,01	68,57		ESEGUITA	
105	84250040247	CAPOZZI MARIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	115.794,10				68,51				
106	84250036187	OMNIBUS SOC. COOP ARL A MUTUALITA' PREVALENTE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	179.434,02				68,46				
107	84250039868	LEGGIERI ANGELO MICHELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	196.977,18				68,38				
108	84250029273	CONTE FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.798,54				68,34				
109	84250029240	OTTAVIANO DOMENICO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	57.202,02				68,31				
110	84250027434	COMUNE DI GROTTAAGLIE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.854,39				68,28				
111	84250037425	COMUNE DI LATERZA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	197.574,83				68,25				
112	84250026709	ARDOLINO MARIA LUISIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	197.487,69				68,11				
113	84250034877	PROTANO DANIELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	107.903,47	107.903,47	107.903,47		89,00	67,00		ESEGUITA	
114	84250039884	COPPOLECCIA FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	194.149,15	194.149,15	145.441,72		89,00	67,00		ESEGUITA	
115	84250036203	D'ANELLI CARMINE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	19.465,58				67,00				
116	84250036252	VEGERE MATTEA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	22.869,51				67,00				
117	84250040296	SAVASTANO ANTONIETTA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	82.743,50				67,00				
118	84250040197	GUERRA ROSANGELA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	101.908,45				67,00				
119	84250028507	STICCHI ELVIRA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	105.988,84				67,00				
120	84250035280	FASANELLA MATTEO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	106.342,62				67,00				
121	84250040270	LA TORRE LIBERA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	113.159,24				67,00				
122	84250038943	GRASSI GIOVANNI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	175.365,10				67,00				
123	84250028416	COMUNE DI MATTINATA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	179.406,31				67,00				
124	84250039892	DE GIORGIS ROCCO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	181.076,47				67,00				
125	84250028879	CONS. AGROFORESTALE BIASE FASANELLA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	299.886,79				67,00				
126	84250029646	FASANELLA ARIANNA IOLANDA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	177.038,98				67,00				
127	84250040114	AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO DE LUCA DI ROSETO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	199.840,33				66,95				

128	84250036278	SANTUCCI DOMENICO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	97.387,25					66,62			
129	84250030362	DERRICO LUCIANO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	156.284,66	156.284,66	149.602,92			73,26	66,28		ESEGUITA
130	84250027293	BOCALE GIOVANNA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	199.643,44	199.643,44	176.728,74			72,35	65,60		ESEGUITA
131	84250030222	CALELLA LEONARDO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	197.990,25					64,04			
132	84250040106	MARINACCI ANGELO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.723,36					64,00			
133	84250030123	CAPPUCCI PAOLO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	201.127,92					61,81			
134	84250040400	FONDAZIONE OPERA BEATO BARTOLO LONGO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	73.510,04					61,23			
135	84250037227	COMLINE DI ALBEROBELLO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	87.310,26	87.310,26	87.310,26			91,09	61,09		ESEGUITA
136	84250037961	CONSERVA COSIMO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	199.998,43					61,05			
137	84250030537	RUGGIERI GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	106.988,04	106.988,04	106.748,58			73,15	60,99		ESEGUITA
138	84250040549	COMLINE DI TARANTO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.942,29					60,74			
139	84250038977	COMLINE DI LEPORANO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	197.829,70					60,59			
140	84250030966	MARRO MICHELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	95.112,26					60,55			
141	84250022153	FERRUCCI ROSA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	79.644,62					60,00			
142	84250032715	D & T DI TESTA A. S.A.S.AGRICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	96.640,16					60,00			
143	84250031477	D'ONOFRI VINCENZO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	154.935,44					60,00			
144	84250040635	COMLINE DI BICCARI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	177.488,94					60,00			
145	84250036138	COOPERATIVA L'EDEN SOC. COOP. A R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	200.852,34					60,00			
146	84250036039	PUGNOCHIUSO GRUPPO MARCEGAGLIA SRL	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	200.836,96	200.000,00	200.000,00			89,00	59,71		ESEGUITA
147	84250036294	COMLINE DI ASCOLI SATRIANO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	81.462,07					59,00			
148	84250036948	PALMISANO STEFANIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	88.441,63					59,00			
149	84250036211	AZIENDA AGRICOLA CHIALBA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	127.300,26					59,00			
150	84250036245	CARENZA VALERIA ADELAIDE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	141.748,80					59,00			
151	84250039975	FUMAROLA ETTORE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	146.763,37					59,00			
152	84250030024	COMLINE DI PESCHICI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	153.437,50					58,87			
153	84250029794	POLIGNANO TOMMASO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	27.029,96					58,14			
154	84250029034	COMLINE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	196.373,95					57,38			
155	84250030545	DI BICCARI LEONARDO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	95.490,14					56,82			
156	84250028580	BASURTO ANTONIO GERARDO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	171.531,21					56,60			
157	84250040411	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE BAR DI BONFITTO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	62.102,26					56,55			
158	84250039488	SANTALIOA SERENA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	101.997,71					56,30			
159	84250028911	PATRINO ROBERTA FLORA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	51.544,30					56,28			
160	84250031196	DEBOLA FEDERICO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	100.008,38					56,19			
161	84250031170	CRISTALLI PIERGIORGIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	117.816,33					56,14			
162	84250027871	CAMPBASSO GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	81.266,45					56,11			
163	84250024977	COMLINE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.050,39	199.050,39	199.050,39			71,69	56,01		ESEGUITA
164	84250031212	FRATELLI PASQUALE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	66.729,34					55,71			
165	84250039504	CONTEGIACOMO AMEDEO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	47.393,23					55,53			
166	84250038993	COMLINE DI ORSARA DI PUGLIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	191.605,32					55,27			
167	84250030577	ROTONDO SILVESTRO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	13.643,12					55,09			
168	84250036856	CORBASCIO GIULIANA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	9.150,38					55,01			
169	84250029620	CARIGLIA FAUSTINA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	175.733,45	175.733,45	170.761,12			73,00	55,00		ESEGUITA
170	84250030040	FALCONE ANTONIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	188.439,74	188.439,74	185.196,09			77,00	55,00		ESEGUITA
171	84250028382	GAGGIANO GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	195.686,72	195.686,72	192.567,20			77,00	55,00		ESEGUITA
172	84250027715	GUERRA MATTEO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	27.878,30					55,00			
173	84250025271	EPOSTO LAURA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	29.043,94					55,00			
174	84250022328	GENTILE GIOVANNI	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	35.189,92					55,00			
175	84250022369	SCHIAVARELLI STEFANO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	35.378,03					55,00			
176	84250028267	QUITADAMO PASQUALE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	36.341,70					55,00			
177	84250027869	TRANASI ANGELA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	38.530,86					55,00			
178	84250026428	SILVESTRI GIUSEPPE	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	39.183,35					55,00			
179	84250029695	QUAGLIARELLA GIULIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	41.251,59					55,00			
180	84250040163	ANGELICHO MARIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	43.482,21					55,00			
181	84250026097	CIUFFREDA ANTONELLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	48.232,62					55,00			
182	84250026469	LOCOROTONDO VINCENZO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	55.839,19					55,00			
183	84250037748	LA MARCA LEONARDO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	57.213,63					55,00			
184	84250025560	AZ. AGR. NETTIS SOC. SEMPLICE DI NETTIS M.A. E NETTIS	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	57.242,09					55,00			
185	84250031337	IL PINCIARINO SRL SOCIETA' AGRICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	64.471,26					55,00			
186	84250030529	PRENIPPE FRANCESCO PAOLO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	74.204,75					55,00			
187	84250029533	ARMILLOTTA CARMINE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	75.330,36					55,00			
188	84250035999	LA GARGANILENA PICC.SOC.COOP.AGRICOLA ARL	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	76.737,84					55,00			
189	84250038422	SOCIETA' COOPERATIVA ROSETO NATURA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	76.739,66					55,00			
190	84250027731	LONGO MICHELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	76.861,49					55,00			
191	84250028150	SCIRPOLI ANTONIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	77.782,64					55,00			
192	84250023490	DAMANI ISABELLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	78.946,74					55,00			
193	84250029901	TATA GIULI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	79.000,42					55,00			
194	84250027368	DE FILIPPO MARIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	80.403,42					55,00			

262	84250040312	COMUNE DI PALAGIANELLO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	200.156,58					53,69			
263	84250038274	PLANTAMURA GIUSEPPE VITO FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	43.633,97					53,60			
264	84250031139	DONVITO FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	150.383,78	129.619,43	129.619,43			71,79	53,57	ESEGUITA	
265	84250031824	BUCICHIO PIETRO SEBASTIANO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	179.331,11	179.331,11	179.331,11			71,51	53,48	ESEGUITA	
266	84250029976	QUAGLIANO LIBERA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.526,96					53,41			
267	84250024886	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.983,95					53,32			
268	84250031253	D'ONGHIA FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	138.526,19	136.510,19	136.510,19			71,20	53,26	ESEGUITA	
269	84250034422	DIPIERRO GIACOMO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	110.243,12					53,20			
270	84250028903	GENOVESE MARIA DIONISIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	192.955,65	192.955,65	192.955,65			71,61	53,15	ESEGUITA	
271	84250036229	APICELLA MICHELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	95.103,52					53,09			
272	84250031022	DIGREGORIO GIOVANNI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	35.728,59	35.728,59	34.769,83			70,93	53,03	ESEGUITA	
273	84250029802	COMUNE DI APRICENA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	198.428,86					53,02			
274	84250022294	FERRUCCI EZIO GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	54.992,70					53,00			
275	84250022468	FERRUCCI DONATO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	83.959,62					53,00			
276	84250039140	TARONNA MARIA FELICIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	191.141,61					53,00			
277	84250039215	COOP.FORESTAGRI HOPE PICCOLA SOCIETA'	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	192.204,40					53,00			
278	84250039165	TARONNA RAFFAELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	194.755,67					53,00			
279	84250029661	COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	196.175,37					53,00			
280	84250023441	COMUNE MINERVINO MURGE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	198.593,11					53,00			
281	84250029919	SOC.COOP. ATS MONTEAGGIORE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	196.414,81					52,95			
282	84250033010	LUROSSO INNOCENTE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	69.228,36	69.228,36	69.228,36			74,91	52,91	ESEGUITA	
283	84250031055	SEMERAR ELVIRA IRENE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	112.750,74	112.750,74	89.277,71			70,87	52,90	ESEGUITA	
284	84250029984	LAPROCCIA GAETANO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	196.285,07					52,89			
285	84250028697	BOCALE GIROLAMO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	121.993,74					52,83			
286	84250036161	COOP. PESCHICI FORESTE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	196.739,76					52,83			
287	84250040429	ADESSO MARIA CARMELA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	204.931,32					52,78			
288	84250036195	TOTARO PAOLO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	158.176,55					52,68			
289	84250040288	MONTECALVO NICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	243.995,51	200.000,00	197.544,16			90,83	52,67	ESEGUITA	
290	84250039536	MINI ARCANGELO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	40.922,11					52,53			
291	84250025164	NAPOLITANO GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	49.693,63					52,47			
292	84250029513	LILINI MICHELANGELO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	198.799,36					52,47			
293	84250038704	COMUNE DI ROSETO VALFOTORE	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	199.666,63					52,39			
294	84250031295	SCIROCCO PASQUALE ALESSIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	182.632,45					52,37			
295	84250040452	COMUNE DI MARTINA FRANCA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	200.791,48					52,34			
296	84250026535	ROMANAZZI FRANCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	122.251,59					52,33			
297	84250030172	GIORDANO ELISA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	117.899,57					52,32			
298	84250032905	MARCHITELLI STEFANO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	64.180,39					52,31			
299	84250025123	PASQUARELLI CLAUDIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	142.232,29					52,27			
300	84250036286	CONFIANZE IMMOBILI S.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	182.320,62					52,21			
301	84250038530	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ECOARCA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	192.643,27					52,18			
302	84250037284	GIANDOMENICO ANNA RITA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	17.019,46					52,17			
303	84250029232	CIUFFREDA RAFFAELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	24.292,74					52,14			
304	84250031543	SCIROCCO PASQUALE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	157.744,06					52,06			
305	84250028333	DI MAGGIO PIETRO FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	138.456,13	138.456,13	138.456,13			71,31	52,04	ESEGUITA	
306	84250029364	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SANTA CATERINA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	142.157,74					52,00			
307	84250028846	FERRARO STEFANO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	154.341,62					52,00			
308	84250029828	MASSARO FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	185.579,77					51,90			
309	84250024498	BELLISARIO SALVATORE	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	109.329,37					51,88			
310	84250030081	AGRICOLA GARGANO SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	174.974,66					51,85			
311	84250038837	SIFANNO DONATO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	173.745,11					51,83			
312	84250030156	FACCIORUSSO MATTIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	149.179,45					51,76			
313	84250029026	SALENTO VERDE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	61.139,75					51,71			
314	84250030107	BUSINI DANILO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	109.106,22					51,70			
315	84250039793	FEDELE ANNALISA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	91.891,61					51,69			
316	84250024936	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	197.661,35					51,65			
317	84250031287	AMMATURO ANTONIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	88.050,45					51,64			
318	84250030891	AZ. AGR. 'DEL CONTE' DEI F. LLI LELLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	76.831,87					51,64			
319	84250024878	COMUNE DI RIGNANO GARGANICO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	160.094,12					51,56			
320	84250031709	AMMATURO CARMELA ISABELLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	79.912,85					51,53			
321	84250029224	BOSCO GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	28.420,10					51,50			
322	84250040148	MARCHETTI GIOVANNI	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	63.188,43					51,47			
323	84250038613	MONTE VINCENZO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	61.547,60					51,46			
324	84250039520	NOTARISTEFANO IMMACOLATA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	98.151,35					51,40			
325	84250029762	CILENTI GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	15.312,01					51,39			
326	84250034265	AZIENDA AGRICOLA SAN MARCO S.S DI STANISLAO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	182.583,35					51,30			
327	84250038431	SOCIETA' AGRICOLA BIORIMA SRL	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	198.578,40					51,24			
328	84250032954	TERRUSI FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	201.926,67					51,15			

329	84250031105	RASPONE GIROLAMA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	54.482,98					51,12					
330	84250024449	CLAAR MONTALTO DI TOCCO ROBERTA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	191.911,91					51,12					
331	84250029500	PALMIERI CIRA FILOMENA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	30.540,21					51,10					
332	84250039603	BAFFA ROSA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	39.625,75					51,08					
333	84250030982	MANZO MICHELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	23.728,16					51,07					
334	84250040221	FINIZIO FRANCESCO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	92.832,82					51,02					
335	84250024209	CLAAR MONTALTO DI TOCCO ALESSANDRA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.296,79					50,93					
336	84250039918	BELLAROSA NICOLA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	167.261,49					50,75					
337	84250039462	STICCHI ANNA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	43.157,42	39.370,24	39.370,24			72,56	50,65			ESEGUITA	
338	84250030306	CASAREALE ANNA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	61.288,77					50,50					
339	84250039645	BRACCHETTI ADRONI RAFFAELLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Brindisi	22.529,69					50,47					
340	84250039777	CAPONIO MARIAGRAZIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	165.188,77	165.188,77	165.188,77			72,41	50,43			ESEGUITA	
341	84250029168	SABATO VITA LAURIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	75.612,39					50,37					
342	84250030354	LA TERRA DEI MELOGRANI SOC.AGRICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	57.190,27	57.190,27	56.146,31			89,00	50,28			ESEGUITA	
343	84250029828	CECERE ANGELO GIOVANNI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	98.641,17					50,27					
344	84250029877	BASILE MICHELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.684,60	199.684,60	199.667,49	98.947,47		73,49	49,67	49,67		ESEGUITA	
345	84250026956	FATTORIA TRE CERCOLE SOC.AGRICOLA A.R.L.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	88.039,87					49,58					
346	84250025032	SOCIETA' AGRICOLA TERRA MIA DI DAURIA ROSA SAS	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	57.439,34					49,55					
347	84250030396	COMUNE DI VOLTURINO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	191.771,48					49,21					
348	84250033770	PUTIGNANO PASQUALE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	105.667,76	10.804,37	10.804,37			71,00	49,00			ESEGUITA	
349	84250027954	COLACICCO PIETRO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	196.963,76	196.963,76	57.412,05			71,00	49,00			ESEGUITA	
350	84250038753	PUNTA PAGLIANZA DI TOMMASO DE NITTIS E C. SAS	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	142.023,65	142.023,65	142.023,64			89,00	49,00			ESEGUITA	
351	84250028010	CAVECON SNC DI GRECO V. & C.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	199.898,08	199.898,08	199.848,08			89,00	49,00			ESEGUITA	
352	84250038175	RIGNANESE MICHELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	200.132,84	200.132,84	200.132,84			71,00	49,00			ESEGUITA	
353	84250040502	ANGELICOLA ROSARIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	17.505,61					49,00					
354	84250032046	LIPPOLIS GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	27.517,40					49,00					
355	84250030208	REGES S.P.A.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	28.601,89					49,00					
356	84250037177	LENTI MARIA LUISA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	30.188,49					49,00					
357	84250030305	LA TORRE ANGELA MARIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	31.128,38					49,00					
358	84250029117	BITONTI ALBERTO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	45.321,40					49,00					
359	84250028705	MARTINO ANGELO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	47.676,62					49,00					
360	84250037540	SALAMMA ANTONIETTA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	51.546,65					49,00					
361	84250030261	SURACE PASQUALE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Bari	52.322,65					49,00					
362	84250034448	VITI PAOLA MARIA PASQUALE	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	54.157,60					49,00					
363	84250037664	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO -FC-	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	55.725,69					49,00					
364	84250030958	GUERRA MARIA GRAZIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	55.861,46					49,00					
365	84250032269	TOTARO BERARDINO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	57.022,12					49,00					
366	84250032327	TOTARO GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	57.496,88					49,00					
367	84250030065	FIDANZA ANGELA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	58.660,04					49,00					
368	84250031147	CIROCCO NICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	69.780,60					49,00					
369	84250038472	FEDELE GIOVANNA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	74.437,31					49,00					
370	84250040015	MASSERIA CUTURI SOCIETA' AGRICOLA A	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	76.689,26					49,00					
371	84250030909	COMUNE DI DISO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	76.784,19					49,00					
372	84250039223	GARCIA MOLINA MARIA FERNANDA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	82.121,82					49,00					
373	84250029257	DI LELLA GIUSEPPE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	86.340,79					49,00					
374	84250029810	CIUFFREDA MICHELA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	87.407,43					49,00					
375	84250037490	LATINO IMMACOLATA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	89.261,81					49,00					
376	84250029141	DE VITA PIETRO MASSIMILIANO PIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	94.894,29					49,00					
377	84250038647	COMUNE DI PANNI	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	104.017,87					49,00					
378	84250029216	AZIENDA AGRICOLA 'SCICCPACERRO' S.S. DI	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	106.949,12					49,00					
379	84250037888	COMUNE DI FAETO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	108.754,92					49,00					
380	84250031154	COOPERATIVA AGRO-FORESTALE GARGANO FORESTE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	112.385,28					49,00					
381	84250038480	MAPPA VITO ANTONIO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	114.916,98					49,00					
382	84250031311	TOTARO ANTONIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	115.809,94					49,00					
383	84250031030	BASTA ANTONIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	122.300,12					49,00					
384	84250030511	IERVOLINO FRANCESCO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	123.423,21					49,00					
385	84250038571	PACHEVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	126.263,32					49,00					
386	84250040304	FORCHIONE CARMELINA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	133.149,32					49,00					
387	84250037045	SOCIETA' AGRICOLA CARIGLIA DI SANTORO VITTORIA &	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	139.617,64					49,00					
388	84250030347	AGRIPPE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ARL	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	143.638,13					49,00					
389	84250025388	LUCIANI LIBERA MARIA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	152.353,68					49,00					
390	84250029962	SICILIANO ANGELO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	161.281,76					49,00					
391	84250039876	TANCREDI ANTONIO	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	166.769,47					49,00					
392	84250038449	MOTTLA NICOLA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	176.617,13					49,00					
393	84250037417	IGINO BIOENERGY S.A.R.L.S.	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	180.040,62					49,00					
394	84250032830	D'APRILE FRANCESCO PAOLO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	181.311,16					49,00					
395	84250039843	CAROSIELLI SILVIO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	181.816,57					49,00					

463	84250021066	LECCE GIOVANNA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	28.804,08					30,00				
464	84250035973	PALUMBO MICHELE	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	42.025,79					30,00				
465	84250038688	COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	55.485,10					30,00				
466	84250038670	ON LINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Reg. Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale	55.845,84					30,00				
467	84250024993	AGRICOLA SANT'ANDREA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	74.023,58					30,00				
468	84250032897	IL CASALE DELLA NATURA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Taranto	166.952,36					30,00				
469	84250029471	PASCALI VITO	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Lecce	196.667,85					30,00				
470	84250040478	BORGH MARISA DONATELLA	Reg. Puglia - Serv. Prov. Agric. di Foggia	199.389,79					30,00				

La Responsabile della Sottomisura 8.5

Dott.ssa Maria Adriana Cioffi

La Dirigente della Sezione

Dott.ssa Mariangela Lomastro

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA**



Allegato "B" alla DDS n. 551 del 5 agosto 2022

Avviso Pubblico Sottomisura 8.5 - "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - D.A.G. n. 264 del 27.11.2017

N. Prog.	Barcode domanda di sostegno	Ditta/Ente	Importo Richiesto in Domanda di Sostegno	Importo Ammissibile all'Istruttoria	Importo determinato in istruttoria	Punteggio ante istruttoria	Istruttoria tecnico-amministrativa
1	84250037185	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	99.373,25	99.373,25	37.877,82	87,92	RINUNCIA
2	84250037599	SCUOLA VOLONTARI DI TRUPPA AERONAUTICA MILITARE	197.121,28	197.121,28	197.121,28	80,45	RINUNCIA
3	84250025412	VARRASO GIUSEPPE	68.551,80	68.551,80	68.551,80	78,00	RINUNCIA
4	84250039686	CASAVOLA EMILIA	112.975,26	112.975,26	112.975,26	77,00	RINUNCIA
5	84250036096	S.I.A.T.I. S.R.L. UNIPERSONALE	198.514,13	198.514,13	198.514,13	75,49	ESCLUSA
6	84250036054	AZIENDA AGROZOOTECNICA ZAPPINO S.S.	199.532,85	199.532,85	199.532,85	74,72	ESCLUSA
7	84250030602	DONADIO FRANCESCO & C. SNC	168.584,86	168.584,86	169.941,26	74,26	ESCLUSA
8	84250028656	REALE DAMIANO	112.117,09	112.117,09	112.117,09	72,22	ESCLUSA
9	84250029709	LIDO DELLA MAGNA GRECIA SAS DI SIMONA RIGHI E C.	176.456,96	141.555,50	141.555,50	71,54	ESCLUSA
10	84250039530	AZIENDA AGRICOLA "EREDI FRAGASSI ANTONIO" S.S.	52.840,64	52.840,64	43.312,00	71,00	RINUNCIA
11	84250038811	COOP. ING.FOR.ECO.ARL	199.674,51	199.674,51	199.406,19	74,49	RINUNCIA

La Responsabile della Sottomisura 8.5

Dot.ssa Maria Adriana Cioffi

La Dirigente della Sezione

Dot.ssa Mariangela Lamastro

Allegato C alla D.D.S. n. 551 del 05.08.2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____ nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di: Titolare/Legale rappresentante dell'impresa _____

intestatario della DDS n. _____ della sottomisura 8.5 del P.S.R. 2014/2022 della Regione Puglia

e Il/la sottoscritto/a: _____ nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

in qualità di Direttore dei Lavori del progetto di investimenti della ditta _____

DICHIARANO

di aver preso visione di quanto stabilito nella Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura n. 551 del 05.08.2022 avente ad oggetto "Aggiornamento e scorrimento della graduatoria di cui alla DAdG n. 369 del 28.06.2021 e adempimenti consequenziali " **e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite, con particolare riferimento alla lettera e) Punto V° di pagina 8.**

Luogo e data, _____

Timbro e Firma
del Tecnico aziendale e/o Direttore dei Lavori

Firma
del Titolare della Domanda di Sostegno

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

La Responsabile della Sottomisura

La Dirigente della Sezione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
8 agosto 2022, n. 552

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli" - Avviso approvato con DAdG 102/2017 e pubblicato nel BURP 76/2017 e s.m.i. - Ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso dei progetti collocati dalla posizione 217 alla posizione 246 compresa della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG 549/2021 e pubblicata nel BURP 121/2021.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota protocollo A00_22 n. 652 del 31/03/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura alla dott. ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra

gli altri, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali del PSR 2014/2022 della Puglia al dott. Vito Filippo Ripa;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 luglio 2022 – 30 giugno 2023, tra gli altri, l'incarico di Responsabile della Sottomisura 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" del PSR 2014/2022 della Puglia al dott. Nicola Perniola;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 4.2, confermata dal RR delle Misure strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013 e n.652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo Europeo Agricolo di GARanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013;

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli";

CONSIDERATO che

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 102 del 19/06/2017 pubblicata nel BURP n. 76 del 29/06/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico, così come modificato ed integrato (di seguito per brevità 'Avviso'), per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 4.2 del PSR 2014/2022 della Puglia;
- le risorse finanziarie originariamente disponibili per l'Avviso di che trattasi ammontavano ad € 48.060.000,00, atteso che la dotazione di € 51.500.000,00 di cui al paragrafo 6 "*RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 4.2*", è stata decurtata di € 2.750.000,00 destinati allo strumento di garanzia FEI e di € 690.000,00 destinati allo strumento di garanzia CONFIDI;

- con DAdG n. 86 del 24/02/2020 pubblicata nel BURP n. 25 del 27/02/2020, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria unica regionale di cui all'"Elenco dei progetti ammissibili" – Allegato "A", costituita da n. 470 imprese, e sono stati ammessi all'istruttoria di cui al paragrafo 19 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO" dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 1 alla posizione 62 della graduatoria detta;
- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2021) 7246 del 30/09/2021 è stata approvata la modifica del PSR 2014/2022 della Puglia nella versione 12.1 che prevede, per la Sottomisura 4.2, una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 68.000.000,00 da utilizzare per lo scorrimento della graduatoria, così come si evince dalle tabelle finanziarie riportate al paragrafo 1.1.5.19 denominato "19. CAPITOLO 10: PIANO DI FINANZIAMENTO";
- nelle more dell'approvazione della Decisione innanzi richiamata
 - con DAdG n. 309 del 07/06/2021, pubblicata nel BURP n. 76 del 10/06/2021, sono stati ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 63 alla posizione 116 della graduatoria approvata con DAdG n. 86/2020 (BURP n. 25/2020);
 - con DAdG n. 549 del 21/09/2021, pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021, è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG 86/2020 (BURP 25/2020) e sono stati ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 118 alla posizione 173 della graduatoria aggiornata;
- con determinazione della dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 136 del 15/02/2022, pubblicata nel BURP n. 19 del 17/02/2022, sono stati ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 174 alla posizione 216 della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG 549/2021 e pubblicata nel BURP 121/2021;
- sulla base degli esiti del monitoraggio, dell'istruttoria tecnico amministrativa espletata sui progetti collocati in graduatoria fino alla posizione 216, delle rinunce acquisite e della mancata presentazione della documentazione stabilita al paragrafo 18 dell'Avviso da parte di alcuni soggetti, risulta possibile ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso ulteriori progetti collocati nella graduatoria aggiornata;
- l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di ulteriori progetti utilmente collocati in graduatoria comporta l'acquisizione della documentazione elencata al paragrafo 18 dell'Avviso nel rispetto delle modalità e dei termini già stabiliti con la DAdG n. 86/2020;

CONSIDERATO altresì che

- con Sentenza n. 751/2021, pubblicata il 28/04/2021, il TAR per la Puglia – Sezione Terza ha parzialmente accolto il ricorso avverso l'azzeramento del punteggio relativo al Principio 2 dei Criteri di Selezione riportati al paragrafo 17 dell'Avviso, presentato dalla ditta TORREVENTO SRL titolare della DdS 84250003112 e collocata alla posizione 449 della graduatoria con punteggio totale di 40 punti;
- l'Amministrazione procedente, ravvisata la sussistenza dei presupposti per proporre appello alla richiamata Sentenza, con nota protocollo AOO_001/PSR – 06/07/2021 n. 779 ha incaricato l'Avvocatura della Regione Puglia di proporre gravame avverso la Sentenza n. 751/2021 e, disponendo delle risorse finanziarie eventualmente necessarie a soddisfare controparte nell'ipotesi di soccombenza, non ha dato esecuzione alla Sentenza n. 751/2021 nelle more della definizione del contenzioso;

RITENUTO in relazione alle considerazioni innanzi espresse di poter ammettere all'istruttoria tecnico

amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 217 alla posizione 246 compresa della graduatoria aggiornata.

Per quanto innanzi riportato, si propone di

- ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 19 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO" dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 217 alla posizione 246 compresa della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG n. 549 del 21/09/2021 e pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021;
- precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata sia all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa che alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie;
- stabilire che i soggetti collocati dalla posizione 217 alla posizione 246 compresa della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021), in analogia con le modalità e i termini già disposti con la DAdG n. 86/2020, devono presentare, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui al paragrafo 18 dell'Avviso a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE – RESPONSABILE DELLA SOTTOMISURA 4.2 – LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47 – 70121 BARI, come di seguito specificato
 - entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la pertinente documentazione prevista dalla lettera a) alla lettera k) ed alla lettera n);
 - entro e non oltre 120 (centoventi) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi, di cui alle lettere l) ed m), ove pertinente;
- stabilire, al fine di permettere all'Amministrazione procedente di richiedere le informazioni ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), che i soggetti collocati dalla posizione 217 alla posizione 246 compresa della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021) devono inviare, **entro il 15/09/2022**, all'indirizzo di PEC trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it la documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione dei familiari conviventi;
- pubblicare il presente provvedimento nel sito <https://psr.regione.puglia.it> del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare le imprese interessate dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico;
- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito <https://psr.regione.puglia.it> del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati;
- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 102 del 19/06/2017 e pubblicato nel BURP n. 76 del 29/06/2017, nonché nei provvedimenti integrativi.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 4.2

(dott. Nicola Perniola)

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali

(dott. Vito Filippo Ripa)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- ammettere all'istruttoria di cui al paragrafo 19 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO" dell'Avviso i progetti collocati dalla posizione 217 alla posizione 246 compresa della graduatoria unica regionale aggiornata con DAdG n. 549 del 21/09/2021 e pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021;
- precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso non costituisce ammissione al sostegno in quanto la stessa è subordinata sia all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa che alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie;
- stabilire che i soggetti collocati dalla posizione 217 alla posizione 246 compresa della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021), in analogia con le modalità e i termini già disposti con la DAdG n. 86/2020, devono presentare, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui al paragrafo 18 dell'Avviso a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE – RESPONSABILE DELLA SOTTOMISURA 4.2 – LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47 – 70121 BARI, come di seguito specificato
 - entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la pertinente documentazione prevista dalla lettera a) alla lettera k) ed alla lettera n);
 - entro e non oltre 120 (centoventi) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente atto nel BURP la documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi, di cui

alle lettere l) ed m), ove pertinente;

- stabilire, al fine di permettere all'Amministrazione procedente di richiedere le informazioni ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), che i soggetti collocati dalla posizione 217 alla posizione 246 compresa della graduatoria aggiornata con DAdG 549/2021 (BURP 121/2021) devono inviare, **entro il 15/09/2022**, all'indirizzo di PEC trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it la documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (BDNA), ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione dei familiari conviventi;
- pubblicare il presente provvedimento nel sito <https://psr.regione.puglia.it> del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare le imprese interessate dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di cui al paragrafo 19 dell'Avviso e degli adempimenti a loro carico;
- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito <https://psr.regione.puglia.it> del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati;
- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 102 del 19/06/2017 e pubblicato nel BURP n. 76 del 29/06/2017, nonché nei provvedimenti integrativi;
- dare atto che il presente provvedimento
 - sarà disponibile nel sito internet www.psr.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it e nel BURP;
 - è **composto da n. 6** (sei) facciate ed è firmato e adottato in formato digitale.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
8 agosto 2022, n. 553

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.19° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO Il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 Giugno 2008 "Principi e Linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia ";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"- approvazione atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 21/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" ;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stata conferita la responsabilità delle Sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" – posizione parificata a P.O. di tipologia D al Dott. Agr. Catalano Nicola.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.3 dott. Nicola Catalano, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le ulteriori Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la versione 9.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 18.12.2019;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, recante n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la DAdG n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017;

VISTA la DAdG n.144 del 10.07.2017 per la Sottomisura 8.3, così come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014/2022 per l'intero periodo di programmazione 2014-2022, ammontano a 7,520 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.3	20.000.000	4.958.678	7.520.661	7.520.661

VISTA la DAdG n.213 del 19.10.2017, pubblicata nel BURP n. 122 del 26.10.2017 avente ad oggetto "Approvazione del Formulario degli Interventi, delle Procedure di Utilizzo e Manuale Utente"

VISTA la DAdG n.217 del 25.10.2017, pubblicata nel BURP n. 124 del 02.11.2017 avente ad oggetto "Approvazione "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi"

VISTA la DAdG n.107 del 30.04.2018, pubblicata nel BURP n. 65 del 10.05.2018 avente ad oggetto "Elenco delle domande non ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa."

VISTA la DAdG n.108 del 30.04.2018, pubblicata nel BURP n. 65 del 10.05.2018 avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili. Individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali. "

VISTA la DAdG n.128 del 07.06.2018, pubblicata nel BURP n. 79 del 14.06.2018 avente ad oggetto "Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cui al paragrafo 14 punto "v" degli Avvisi Pubblici di cui alle sottomisure 8.3 e 8.4."

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTA la DAdG n.29 del 28.02.2019, pubblicata nel BURP n. 32 del 21-3-2019 avente ad oggetto "Scorrimento graduatoria", con la quale le risorse finanziarie previste per l'anno 2017 di Euro 7.520.661 sono state elevate a Euro 15.041.332, utilizzando le risorse previste per l'anno 2018, destinando tali risorse alla graduatoria già approvata con DAdG n. 221 del 12.10.2018.

VISTA la DAdG n.49 del 18.03.2019, avente ad oggetto "Approvazione 1° elenco delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa", emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTA la DADG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la DADG n. 377 del 31.10.2019 pubblicata nel BURP n.128 del 07.11.2019, avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella D.A.G. n. 49 del 18.03.2019, pubblicata sul BURP n. 34 del 28.03.2019."

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO 001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019 con le quali si è resa disponibile per la Sottomisura 8.3 la somma di € 18.000.000.

CONSIDERATO che, nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, per la Sottomisura 8.3 si è resa disponibile la somma di Euro 18.000.000.

VISTO la nota del Direttore di Dipartimento AOO 001/PROT. 22/02/2019–0000589, riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DADG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2022 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31/05/2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la DAdG n. 380 del 05/10/2020 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti*"

VISTA la DAdG n. 442 del 06/11/2020 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella D.A.G. n. 377 del 31.10.2019", pubblicata sul BURP n. 128 del 7-11-2019

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione Politiche Comunitarie dell'Agricoltura n. 356 del 4.11.2021 sul differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti.

VISTA la DAdG n. 54 del 03/02/2021 pubblicata nel BURP n. 21 del 11.02.2021 avente ad oggetto "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

VISTA la DAdG n. 171 del 31/03/2021 pubblicata nel BURP n. 50 del 08-04-2021, avente ad oggetto "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa "

VISTA la DAdG n. 435 del 27/07/2021 pubblicata nel BURP n. 101 del 05.08.2021 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella DAdG n. 377 del 31.10.2019, pubblicata sul BURP n. 128 del 7.11.-2019 "

VISTA la DDS n. 356 del 04/11/2021 pubblicata nel BURP n. 140 del 11.11.2021 avente ad oggetto "Differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti".

VISTA la DDS n. 3 del 11/01/2022 pubblicata nel BURP n. 4 del 13.01.2022 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella DAdG n. 377 del 31.10.2019, pubblicata sul BURP n. 128 del 7.11.2019."

VISTA la DAdG n. 83 del 31/05/2022 pubblicata nel BURP n. 64 del 09-06-2022 avente ad oggetto "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" di cui alla DAG n. 54/2021 e DAG n. 171/2021. Ulteriori specificazioni e integrazioni."

VISTA la DDS n. 249 del 11/04/2022 pubblicata nel BURP n. 46 del 21.04.2022 avente ad oggetto "Rettifica Determina n. 3 del 11/01/2022 di aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella DAdG n. 377 del 31.10.2019, pubblicata sul BURP n. 128 del 7.11.2019. "

VISTA la DDS n. 510 del 21/07/2022 pubblicata nel BURP n. 84 del 28.07.2022 avente ad oggetto "Aggiornamento e scorrimento della graduatoria di cui alla D.D.S. n. 249 del 11/04/2022 e adempimenti consequenziali".

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS; nonché a seguito della verifica del possesso di un Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha.

VERIFICATO, che per le Ditte, indicate nella presente Determina, ammissibili ai benefici della sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014/2020, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, è stata verificata la seguente documentazione:

1. **Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **Dichiarazione di cui all'allegato B della DADG n.391/2019**, ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale.
3. **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. **Possesso** di un PGF o strumento equivalente, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VERIFICATO, che per la Ditta ammessa ai benefici della sottomisura in oggetto, così come riportato nell'allegato "A", e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici per gli stessi interventi, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 322 del 04.10.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 490.651,32.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 422 del 27.11.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 387.619,83.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, DADG n. 469 del 12.12.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 633.939,00.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 28 del 22.01.2020, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 272.812,62.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 42 del 31.01.2020, con il quale sono state ammesse n. 7 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 783.461,82.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 75 del 18.02.2020, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 313.491,29.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.169 del 30.04.2020, rettificato con DAdG n. 209 del 01.06.2020, con il quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.107.579,30.

VISTO l'8° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 185 del 07.05.2020, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 395.574,34.

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 212 del 05.06.2020, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 565.639,15.

VISTO il 10° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 333 del 19.08.2020, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 366.382,37.

VISTO l'11° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 408 del 19.10.2020, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 466.491,40.

VISTO l'12° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 461 del 16.11.2020, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.107.023,26.

VISTO l'13° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 86 del 11.02.2021, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 514.682,45.

VISTO il 14° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 199 del 09.04.2021, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 732.806,08.

VISTO il 15° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 427 del 22.07.2021, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 445.141,02.

VISTO il 16° elenco di concessione degli aiuti, DDS n. 419 del 29.11.2021 con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 516.002,01.

VISTO il 17° elenco di concessione degli aiuti, DDS n. 239 del 07.04.2022 con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 380.267,37.

VISTO il 18° elenco di concessione degli aiuti, DDS n. 380 del 09.06.2022 con la quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 201.721,44 .

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso è stato di € 9.275.325,33 su importo disponibile di € 18.000.000,00.

RITENUTO che, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, è possibile ammettere alla concessione dell'aiuto ulteriori n. 1 (UNA) ditta riportate nell'elenco "A" (MONTE VINCENZO) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 67.098,19.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 (UNA) ditta riportate nell'elenco "A" (MONTE VINCENZO) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 67.098,19.
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;

- **di stabilire che:**
 - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2022;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
 - il beneficiario dell'erogazione dell'IVA dovrà rispettare quanto disposto dall'art. 19.4 dell'avviso pubblico e mantenere i requisiti che rendono ammissibile l'IVA per tutta la durata dell'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2022;
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoca degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

dott. Nicola Catalano

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura 8.3 dott. Nicola Catalano;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 (UNA) ditta (MONTE VINCENZO), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 67.098,19;
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che:**
 - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2022;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
 - il beneficiario dell'erogazione dell'IVA dovrà rispettare quanto disposto dall'art. 19.4 dell'avviso pubblico e mantenere i requisiti che rendono ammissibile l'IVA per tutta la durata dell'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2022;
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita

Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali);

• **di dare atto** che il presente provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n. 10 (DIECI) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (UNA) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi

Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla DDS n. 553 del 08/08/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 - BURP n. 86 del 20.07.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione al patrimonio forestale causati dagli incendi, di calamità naturali ed interventi catastrofici"
19° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.o.s.	C.U.P.	n. registro aiuti di stato	Vencer	Importo lavori	Spese generali	I.V.A. (se dovuta)	AUTO PUBBLICO	Superficie intervento (Ha)
1	MONTE VINCENZO	54250708705	86LJ22000450006	1413659	19645480 19645483	€ 59.909,10	€ 7.189,09	€ -	€ 67.098,19	4,7
			Importo totale						€ 67.098,19	

Il Responsabile di sottomisura
Dott. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
8 agosto 2022, n. 554

P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.18° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell’8 gennaio 1997);

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell’amministrazione digitale;

VISTO Il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 Giugno 2008 “Principi e Linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia “;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” - approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”- approvazione atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 21/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione dell’atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato “MAIA 2.0” ;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stata conferita la responsabilità delle Sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" – posizione parificata a P.O. di tipologia D al Dott. Agr. Catalano Nicola.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dott. Nicola Catalano, Responsabile della Sottomisura 8.4, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma

di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l’ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche “terremoto”;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l’ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le ulteriori Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che “modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell’ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento”;

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all’anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;

VISTA la DAdG n.148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.204 del 16.10.2017, con la DAdG n.209 del 18.10.2017, con la DAdG n.262 del 27.11.2017, con la DAdG n.305 del 20.12.2017 e con la DAdG n.288 del 7.12.2017;

VISTA la DAdG n. 217 del 25.10.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 124 del 2.11.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all’esecuzione degli interventi stessi;

VISTA la DAdG n. 112 del 10.05.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 68 del 17.05.2018, avente a oggetto *l'Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili, individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*, successivamente modificata ed integrata con la DAdG n.127 del 6.06.2018 e con la DAdG n.128 del 7.06.2018;

VISTA la DAdG n.151 del 16.07.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n.96 del 19.07.2018, avente a oggetto *la Presa d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*, con la quale è stata approvata la nuova graduatoria composta da n. 138 domande di sostegno, comprendenti in ordine di punteggio le Ditte/Enti collocate dalla posizione 1 (ditta "Arina Rosa"), alla posizione 138 (ditta "Perta Pietro");

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui alla DAdG n.148 del 17.07.2017 per la Sottomisura 8.4, così come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a Euro 20.000.000, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.4	20.000.000	0	10.000.000	10.000.000

VISTA la DAdG n.241 del 23.07.2019, avente ad oggetto l'incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n.148 del 17.07.2017 fino a complessivi Euro 20.000.000, corrispondenti all'intera dotazione finanziaria della stessa sottomisura 8.4;

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO 001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGR in data 31.10.2019;

CONSIDERATO CHE, nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, si rende disponibile la somma di Euro 20.000.000 per la sottomisura in oggetto.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 del 25 febbraio 2021, n. 110. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019;

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato, come da nota del Direttore di Dipartimento AOO 001/PROT. 22.02.2019 – 0000589;

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTA la DAdG n.243 del 24.07.2019, avente ad oggetto *l'Approvazione della graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa*, composta da n. 116 Ditte/Enti (dal comune di San Giovanni Rotondo posizione n. 1 con punti 100, alla ditta Zaffarano Nicola posizione n. 116 con punti 60);

VISTA la DADG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto *"PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento"*;

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS.
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS.
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS.

Nonché a seguito della verifica del possesso di un Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede, in aggiunta, per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.

VISTA la DADG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale;

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31.05.2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la DAdG n. 35 del 28.01.2020, di Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità di cui alla DAdG n. 243 del 24.07.2019, pubblicata sul BURP n. 87 del 01.08.2019;

VISTA la DAdG n. 418 del 23.10.2020 di Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti;

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, che ha sostituito la DAdG n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di

erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi”.

VISTA la DAdG del 02.08.2021 n. 446 pubblicata nel BURP n.101 del 05.08.2021 avente come oggetto “Aggiornamento graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti agli aiuti già individuati nella DAdG n. 243 del 24.07.2019”.

VISTA la DAdG n. 356 del 04.11.2021 di Differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d’Intervento ammessi agli aiuti.

VISTA la DAdG n. 209 del 13.04.2021 di “Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d’Intervento ammessi agli aiuti” con cui è stata concessa una proroga dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità ossia pareri, autorizzazioni, nulla-osta, ecc., al 29 ottobre 2021, per i soggetti Pubblici e Privati già ammissibili agli aiuti.

VISTA la DAdG del 31.05.2022 n. 82 pubblicata nel BURP n.64 del 09.06.2022 avente come oggetto “Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa” di cui alla DAG n. 54/2021 e DAG n. 171/2021. Ulteriori specificazioni e integrazioni.

VERIFICATO, che per le Ditte ammesse ai benefici della sottomisura in oggetto, così come riportato nell’allegato “A”, e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VERIFICATO, che per le Ditte ammesse ai benefici della sottomisura in oggetto, così come riportato nell’allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento, sono stati acquisiti:

1. **I Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **La modulistica di cui all’allegato B della DAdG n.391/2019**, ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale.
3. **Gli Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **Il Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d’appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **La Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. **Il possesso di un PGF** o strumento equivalente, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell’aiuto di € 250.930,59.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell’aiuto di € 264.996,36.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell’aiuto di € 458.861,30.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell’aiuto di € 271.329,24.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell’aiuto di € 1.109.838,22.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell’aiuto di € 735.951,19.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.206.220,88.

VISTO l'8° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 523.766,66.

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 5 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 730.940,89.

VISTO il 10° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 704.083,65.

VISTO il 11° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 622.743,18.

VISTO il 12° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 582.664,72.

VISTO il 13° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 560.878,12.

VISTO il 14° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 194.268,74;

VISTO il 15° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 816.059,47;

VISTO il 16° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 402.123,66;

VISTO il 17° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 8 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 2.181.825,00;

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso per la Sottomisura 8.4 corrisponde ad € .10.813.234,55 su un importo disponibile di € 20.000.000.

RITENUTO nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere alla concessione dell'aiuto ulteriori n. 2 (DUE) ditte riportate nell'elenco "A" (COMUNE DI FOGGIA, BASILE MICHELE) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo dell'aiuto pubblico di €. 254.414,53.

Tutto ciò premesso, si propone:

di concedere l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 2 (DUE) ditte riportate nell'elenco "A" (COMUNE DI FOGGIA, BASILE MICHELE) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo dell'aiuto pubblico pari a €. 2.181.825,00 così come dettagliatamente specificato nel suddetto allegato "A";

- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del precedente provvedimento di concessione sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile del Procedimento a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la presente determinazione di concessione degli aiuti ai beneficiari di cui all'elenco nel suddetto allegato A;
- **di stabilire che:**
 - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.194/2021 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2022;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;

- il beneficiario dell'erogazione dell'IVA dovrà rispettare quanto disposto dall'art. 19.4 dell'avviso pubblico e mantenere i requisiti che rendono ammissibile l'IVA per tutta la durata dell'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.4) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.148 del 17.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2022.
 - **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Catalano Nicola

Visto

Il Responsabile di raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal funzionario Responsabile della Sottomisura 8.4 Dott. Agr. Catalano Nicola;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 2 (DUE) ditte riportate nell'elenco "A" (COMUNE DI FOGGIA, BASILE MICHELE) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo dell'aiuto pubblico di €. 254.414,53 così come dettagliatamente specificato nel suddetto allegato "A";
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del precedente provvedimento di concessione sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile del Procedimento a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la presente determinazione di concessione degli aiuti ai beneficiari di cui all'elenco allegato A;
- **di stabilire che:**
 - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.194/2021 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2022;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
 - il beneficiario dell'erogazione dell'IVA dovrà rispettare quanto disposto dall'art. 19.4 dell'avviso pubblico e mantenere i requisiti che rendono ammissibile l'IVA per tutta la durata dell'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.4) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.148 del 17.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2022.
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale. n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali);
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n.10 (DIECI) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (UNA) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi

Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro

 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA										
Allegato "A" alla DDS n. 554 del 08.08.2022 Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 , BURP n. 86 del 20.07.2017 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed interventi catastrofici" 18° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti										
ANAGRAFICA										
N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato (Sian Cor)	Vercor	Importo lavori pari al 100% della spesa ammessa	Spese generali nella misura massima del 12% dell'importo lavori	IVA (se dovuta)	AIUTO PUBBLICO	Superficie di intervento (HA)
1	COMUNE DI FOGGIA	54250656698	B75E20004980002	1413704	19645479 19645481	€ 34,340.10	€ 3,448.86	€ 4,192.76	€ 41,981.72	12.1700
2	BASILE MICHELE	54250668917	B61J22000460006	1413705	19645651 19645652	€ 189,672.15	€ 22,760.66	€ -	€ 212,432.81	10.6800
			Importo totale						€ 254,414.53	22.8500

Il Responsabile di sottomisura

Dott. Nicola Catalano

La Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
8 agosto 2022, n. 555

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali".

**Avviso pubblico approvato con DAdG n. 279 del 11.12.2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018.
9° elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.**

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO Il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 Giugno 2008 "Principi e Linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia ";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"- approvazione atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 21/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" ;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stata conferita la responsabilità delle Sottomisure 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali", 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.4 "Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" – posizione parificata a P.O. di tipologia D al Dott. Agr. Catalano Nicola.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della sottomisura 8.2 dott. Nicola Catalano, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l’ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche “terremoto”;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l’ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le ulteriori Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che “modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell’ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento”;

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all’anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;

VISTA la DAdG n. 279 del 11.12.2018 pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018 con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto nell’ambito della sottomisura 8.2 (bando 2018).

VISTA la DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 25 febbraio 2021, n. 110 PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d’appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019.

VISTA la DAdG n. 18 del 14.02.2019 avente ad oggetto: “P.S.R. Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali”. DADG n. 279 del 11.12.2018 – Approvazione “Modalità di Esecuzione degli Interventi, di Rendicontazione della Spesa e di Erogazione del Sostegno”.

VISTO il risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione, nominata dall'A.d.G. PSR Puglia 2014/2020 con nota n. 8736 del 19.06.2019.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTO il risultato dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione nominata con nota dell'ADG n. 552 del 04/03/2020, per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa prevista dal Par. 16 dell'Avviso Pubblico (Allegato A alla DAG n.279 del 11/12/2018) per n. 69 ditte.

VISTA la DAdG n. 475 del 25/11/2020 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 161 dello 03-12-2020, avente ad oggetto la rettifica e aggiornamento della graduatoria di ammissibilità all'aiuto, che ha sostituito la DAdG n. 162 del 10/06/2019, con la quale, sono state ritenute ammissibili agli aiuti complessivamente n. 71 ditte, per un importo complessivo ammesso di € 1.828.139,21.

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VISTA la DAdG n. 209 del 13.04.2021 di "Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti" con cui è stata concessa una proroga dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità ossia pareri, autorizzazioni, nulla-osta, ecc., al 29 Ottobre 2021, per i soggetti Pubblici e Privati già ammissibili agli aiuti.

VISTA la DAdG n. 325 del 09.06.2021, pubblicata nel BURP n.78 del 17.06.2021 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili agli aiuti"

VISTA la DDS n. 356 del 04.11.2021, pubblicata nel BURP n.134 del 28.10.2021 avente ad oggetto "Differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti".

VISTA la DAdG n.83 del 31.05.2022, pubblicata nel BURP n.64 del 09.06.2022 avente ad oggetto Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" di cui alla DAG n. 54/2021 e DAG n. 171/2021. Ulteriori specificazioni e integrazioni.

VISTA la DGR n. 868 del 15.06.2022, pubblicata nel BURP n.74 del 04.07.2022 avente ad oggetto Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 508 del 19/03/2019.

VISTA la DAdG n. 99 del 29.06.2022, pubblicata nel BURP n.75 del 07.07.2022 avente ad oggetto "Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali"." Assegnazione ulteriori risorse finanziarie per la graduatoria di ammissibilità di cui alla Determinazione Autorità di Gestione n. 293 del 27.05.2021 fino a completamento della dotazione finanziaria di sottomisura e disposizioni conseguenti"

VISTA la DAdG n. 492 del 19.07.2022, pubblicata nel BURP n.84 del 28.07.2022 avente ad oggetto "Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali". Avviso pubblico di cui alla D.A.d.G. n. 279 del 11/12/2018, pubblicato nel BURP n. 158 del 13.12.2018. - Aggiornamento e scorrimento della graduatoria di cui alla D.d.A.G. n. 325 del 09/06/2021 e adempimenti consequenziali."

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata, nel rispetto di quanto stabilito al capitolo 14 paragrafo ii dell'Avviso pubblico, dai funzionari incaricati, dalla quale è emerso che l'istruttoria si è conclusa con esito positivo per la domanda di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, tra le altre collocata nella graduatoria innanzi richiamata.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Misura 8.2 Anno finanziario 2018 ammontano ad € 2.856.926,43, nel capitolo "Risorse Finanziarie" dell'Avviso pubblico di cui alla DADG n. 279 del 11.12.2018.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 250 del 29.06.2020, con la quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 22.581,03.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 87 del 11.02.2021, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 34.877,59.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 264 del 12.05.2021, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 164.103,14.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 416 del 15.07.2021, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 81.727,67.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 552 del 11.10.2021, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 97.462,22.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, DDS n. 314 del 18.10.2021, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 123.206,39.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, DDS n. 364 del 09.11.2021, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 131.707,93.

VISTO il 8° elenco di concessione degli aiuti, DDS n. 13 del 18.01.2022, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 330.755,72.

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso per la Sottomisura 8.2, secondo avviso pubblico, corrisponde ad € 2.532.016,18 su un importo disponibile di € 2.856.926,43

VISTA la documentazione di cantierabilità presentata dalle ditte di cui all'Allegato A, completa dei titoli autorizzativi previsti e del progetto esecutivo trasmesso.

RITENUTO, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere alla concessione dell'aiuto le ditte riportate nell'elenco "A" (SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE B.E B. ANTICA TENUTA DI BONFITTO ANTONIO MICHELE E MICHELINO) parte integrante del presente provvedimento, per un aiuto pubblico complessivo di € 56.145,06 .

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di ammettere** ai benefici della Sottomisura 8.2 del PSR Puglia 2014-2020 i soggetti riportati nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione dell'importo dei lavori, delle spese generali e dell'aiuto ammesso;
- **di dare atto** che l'allegato "A" individua 1 (UNA) ditta: "SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE B.E B. ANTICA TENUTA DI BONFITTO ANTONIO MICHELE E MICHELINO";

- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A" per un aiuto pubblico complessivo di € 56.145,06 .
- **di stabilire**, in base a quanto riportato nell'art. 18 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi", che le attività di completamento del Programma d'Intervento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.2 di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, entro il termine di 30 giorni, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, e degli ulteriori impegni ed obblighi ad essa connessi, approvati dell'A.D.G.
- **di precisare che:**
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento nel portale SIAN, su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2);
 - che l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante anticipo, acconto (SAL) e saldo secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Avviso pubblico, e del Manuale delle Procedure emesso dal Dipartimento Agricoltura, Servizio foreste.
 - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
 - tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere
 - liberatorie, e riportanti la dicitura "**Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2022, Sottomisura 8.2**";
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari.
 - Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo, corredate di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato dall'art. 20 dell'Avviso pubblico dovranno essere inviate al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al Responsabile della Sottomisura 8.2;
 - il Programma di Intervento si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi. Tutte le attività devono essere completate entro 18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento, nella forma di saldo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 20 "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP", deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell'ADG nr. 279 del 11.12.2018 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018 e dalle Linee Guida approvate con DAdG n. 18 del 14.02.2019;

- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della sottomisura 8.2

Dott. Nicola Catalano

VISTO

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile della sottomisura 8.2;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

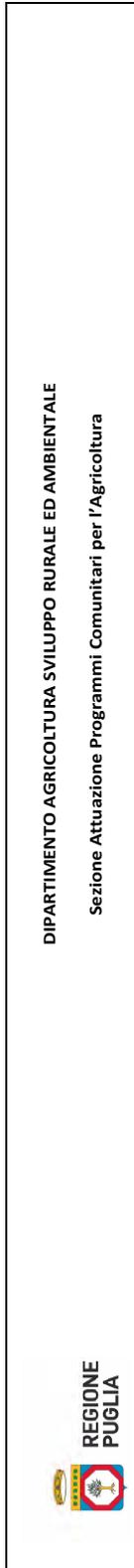
- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.

- **di dare atto** che l'allegato "A" individua 1 (UNA) ditta: "SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE B.E B. ANTICA TENUTA DI BONFITTO ANTONIO MICHELE E MICHELINO";
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A", per un aiuto pubblico complessivo di € 56.145,06 ;
- **di stabilire**, in base a quanto riportato nell'art. 18 dell'Avviso pubblico "Termini e modalità di esecuzione degli interventi", che le attività di completamento del Programma d'Intervento dovranno concludersi entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.2 di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, entro il termine di 30 giorni, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, e degli ulteriori impegni ed obblighi ad essa connessi, approvati dell'A.D.G.
- **di precisare che:**
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso sarà effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento nel portale SIAN, su apposita modulistica disponibile nello stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2);
 - che l'aiuto concesso potrà essere erogato mediante anticipo, acconto (SAL) e saldo secondo quanto previsto al paragrafo 20 dell'Avviso pubblico, e del Manuale delle Procedure emesso dal Dipartimento Agricoltura, Servizio foreste.
 - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio delle attività e comunque preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (anticipo/acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
 - tutte le fatture/giustificativi relativi alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere
 - liberatorie, e riportanti la dicitura "**Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2022, Sottomisura 8.2**";
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari.
 - Le domande di pagamento dell'acconto e del saldo, corredate di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato dall'art. 20 dell'Avviso pubblico dovranno essere inviate al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al Responsabile della Sottomisura 8.2;
 - il Programma di Intervento si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi. Tutte le attività devono essere completate entro 18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento, nella forma di saldo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il trentesimo giorno dalla data di conclusione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato all'art. 20 "Tipologia e modalità di erogazione del sostegno e presentazione delle DdP", deve pervenire al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio e per conoscenza al responsabile della Sottomisura 8.2 entro il quindicesimo giorno dalla data del rilascio della stessa nel portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con provvedimento dell'ADG nr. 279 del 11.12.2018 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 158 del 13.12.2018 e dalle Linee Guida approvate con DAG n. 18 del 14.02.2019;
- **di stabilire** che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura 8- Sottomisura 8.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Sottomisura 8.2 con apposito provvedimento;
- **di precisare** che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non potranno subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto. Inoltre predette variazioni non potranno comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria. Infine si precisa che deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
 - è adottato in originale ed è composto da n.9 (NOVE) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (UNA) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari
per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO



Allegato "A" alla DAG n.555 del 08/08/2022										
Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 279 del 11.12.2018, BURP n. 158 del 13.12.2018 Misura 8 - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali" 9° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti										
ANAGRAFICA										
N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato (Sian Cor)	Vercor	Spesa imponibile lavori	Spese generali	Costo dell'intervento	AUTO PUBBLICO	SUPERFICIE INTERVENTO (HA)
1	SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE B.E. ANTICA TENUTA DI BONFITTO ANTONIO MICHELE E MICHELINO	94250062125	851J22000740006	1413826	19645482 19645484	€ 62,661.90	€ 7,519.43	€ 70,181.33	€ 56,145.06	18.9900
Importo totale								€ 70,181.33	€ 56,145.06	

Il Responsabile della Sottomisura 8.2
Dott. Agr. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
9 agosto 2022, n. 559

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017. Rettifica al 15° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO Il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 Giugno 2008 "Principi e Linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia ";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0" - approvazione atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 21/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" ;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito

l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”;

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l’attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall’Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo con cui veniva conferito all’Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stata conferita la responsabilità delle Sottomisure 8.2 “Sostegno per l’allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali”, 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” e 8.4 “Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” – posizione parificata a P.O. di tipologia D al Dott. Agr. Catalano Nicola.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile della Sottomisura 8.4 dott. Agr. Nicola Catalano in qualità di Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell’11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le ulteriori Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la Determinazione Autorità di Gestione n. 194 del 08.04.2021 - Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4,8.5 e 8.6 - Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno;

VISTA la Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel BURP n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato pubblicato l'Avviso per la sottomisura 8.4.

VISTA la DAdG n. 217 del 25.10.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 124 del 2.11.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato, come da nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589.

CONSIDERATO che tramite la Determina della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura n.237 del 07.04.2022, veniva concesso per un aiuto complessivo di €. 816.059,47 nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014/2022 – Misura 8- Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

RITENUTO necessario modificare l'importo già individuato con la DDS n.237 del 07.04.2022 per la ditta COMUNE DI VOLTURARA APPULA da € €.287.277,82 ad € 280.326,54 a causa della rideterminazione della voce delle spese generali (*nella misura massima del 12% dell'importo valori*), così calcolata precedentemente per mero errore materiale.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di rettificare** l'importo già concesso con DDS n.237 del 07.04.2022 di €.816.059,47 con l'importo di €.809.108,19;
- **di confermare** quant'altro previsto dalla DDS n.237 del 07.04.2022 e nel rispettivo Allegato;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.4 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario "COMUNE DI VOLTURARA APPULA" in sostituzione della DDS n.237 del 07.04.2022 che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovrà esprimere formale accettazione della nuova concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.4

Dott. Agr. Nicola Catalano

Visto il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile del Procedimento della Sottomisura 8.4;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di rettificare** l'importo già concesso con DDS n.237 del 07.04.2022 di €.816.059,47 con l'importo di €.809.108,19;
- **di confermare** quant'altro previsto dalla DDS n.237 del 07.04.2022.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.4 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario "COMUNE DI VOLTURARA APPULA", in sostituzione della DDS n.237 del 07.04.2022 che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAAdG n.392/2019, dovrà esprimere formale accettazione della nuova concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel sito regionale:<http://psr.regione.puglia.it>;è adottato in originale ed è composto da n. 6 (SEI) facciate vidimate e timbrate, da un allegato "A" composto da n. 1 (una) facciata vidimato e timbrato

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott. ssa Mariangela Lomastro

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA											
rettifica 15 concessione - Allegato "A" alla DDS n. 559 del 09.08.2022											
Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 , BURP n. 86 del 20.07.2017											
Misura 8 - Sottomisura 8.4 " Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed interventi catastrofici"											
ANAGRAFICA											
N.	DIITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato (Sian Cor)	Vercor	Importo lavori pari al 100% della spesa ammessa	Spese generali nella misura massima del 12% dell'importo lavori	IVA (se dovuta)	AIUTO PUBBLICO	Superficie di intervento (HA)	
1	COMUNE DI CAGNANO VARANO	54250709190	B93D21000590003	1311439	18006799 18006803	€ 184.841,18	€ 22.180,94	€ 23.363,93	€ 230.386,05	18.8025	
2	COMUNE DI VOLTURARA APPULA	54250711253	H87B18000060002	1311800	18006800 18006805	€ 231.940,99	€ 20.648,73	€ 27.736,82	€ 280.326,54	0,59	
3	SOC.COOP. ECOL FOREST	54250708846	B71J22000800006	1311801	18006801 18006804	€ 266.424,64	€ 31.970,96		€ 298.395,60	0,5	
Importo totale									€ 809.108,19	19,8925	

Il Responsabile della sottomisura

Dott. Nicola Catalano

La Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
12 agosto 2022, n. 577

P.S.R. Puglia 2014-2022 - Misura 4 - Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - DAAdG n.583/2021 e n.602/2021, in attuazione della D.G.R. n.1690 del 28/10/2021. Approvazione Disposizioni procedurali relative a progetto approvato con DAAdG n.617/2021 - Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo- MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30.09.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la nota prot. n. 1453 del 14/10/2021 con la quale l'ADG del PSR Puglia 2014-2022 ha comunicato che: "Nell'esercizio delle funzioni e delle facoltà assegnate dagli articoli 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, e dell'articolo 45 della Legge Regionale 16 aprile 2007, n. 10, alla Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura competono tutti gli adempimenti amministrativi susseguenti alla chiusura dei Bandi pubblici delle diverse Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia, a partire dalla formulazione delle graduatorie e dall'istruttoria delle DDS ammesse alla stessa, in funzione delle risorse finanziarie assegnate al bando. Competono alla stessa anche la concessione degli aiuti e l'istruttoria delle DDP (anticipi, acconti e saldi) al fine della liquidazione degli aiuti";

VISTA la Determinazione dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 429 del 29/06/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della Sottomisura 4.3.A "Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue" alla dott.ssa Monica Di Pierro per l'attuazione di quanto previsto dal PSR 2014 - 2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della sottomisura 4.3 A, emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre

2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTA la Deliberazione n.24 del 29.09.2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del 25 febbraio 2021, n. 110 PSR Puglia 2014-2020. Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019;

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione;

RILEVATO, inoltre, che alla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura competono tutti gli adempimenti amministrativi susseguenti alla chiusura dei Bandi pubblici delle diverse Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia, a partire dalla formulazione delle graduatorie e dall'istruttoria delle DdS ammesse alla stessa, in funzione delle risorse finanziarie assegnate al bando. Competono alla stessa anche la concessione degli aiuti e l'istruttoria delle DDP (anticipi, acconti e saldi) al fine della liquidazione degli aiuti;

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali";

VISTA la DGR n. 1690 del 28/10/2021 avente per oggetto "*Legge Regionale n.3/2010. Atto di indirizzo per programma di interventi sui pozzi regionali assegnati in concessione ad ARIF da attuarsi direttamente tramite ARIF con assegnazione risorse Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 - Operazione 4.3.A - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue*";

CONSIDERATO che:

- la scheda dell'Operazione 4.3.A del PSR Puglia 2014-2022 prevede tra i beneficiari la Regione Puglia e che l'ARIF, ai sensi della Legge Regionale 25/02/2010 n.3, è identificato quale Ente strumentale della Regione Puglia, preposto all'attuazione degli interventi identificati nella medesima Legge istitutiva, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo;
- con la DGR n.1690/2021 si demanda ad ARIF l'attuazione degli interventi previsti dalla medesima DGR con il coordinamento della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la DAdG n. 583 del 09.11.2021 con cui sono state adottate le Disposizioni attuative per la presentazione della DdS da parte di ARIF, per l'operazione 4.3.A - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue, in attuazione della DGR n.1690 del 28/10/2021;

VISTE, inoltre:

- la DAdG n. 602 del 23.11.2021 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni alla DAdG n.583/2021, riguardanti, inoltre, la formulazione dei Criteri di Selezione, la cui applicazione restava condizionata alla conclusione della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza avviata con nota AOO_001/PSR/19/11/2021/0001577;
- la DAdG n. 616 del 14.12.2021 con cui è stata approvata la versione finale consolidata delle DAdG n.583/2021 e n.602/2021, riportante la formulazione definitiva dei Criteri di Selezione come approvati con nota n.AOO_001/PSR/29-11-2021/0001592 a conclusione della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza.

VISTA la nota prot. n. 1614 del 15/12/2021 con la quale il Responsabile del Procedimento ha trasmesso all'Autorità di Gestione e alla Dirigente della sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura gli esiti delle verifiche di ricevibilità e ammissibilità attestante che l'istruttoria tecnico amministrativa della DdS n. 14250119808, presentata dall'Agenzia Regionale per le Attività Irriguo e Forestali (ARIF) risulta essere conclusa con esito positivo e quindi ammissibile al sostegno previsto dall'Operazione 4.3.A per una spesa pari ad € 32.138.380,42 oltre rivalsa I.V.A. che resta a carico dell'Ente beneficiario (ARIF) ;

VISTA la DAdG n. 617 del 16.12.2021, con la quale è stata ammessa al sostegno dell'operazione 4.3.A la DdS n. 14250119808 presentata dall'ARIF ed è stato concesso il contributo in conto capitale di € 32.138.380,42 sulla spesa ammessa ai benefici di € 32.138.380,42, oltre l'IVA che resta a carico del beneficiario;

RITENUTO OPPORTUNO andare a normare ulteriormente le regole e le procedure che dovranno essere osservate da ARIF ai fini dell'erogazione degli aiuti.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

1. **Approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'ALLEGATO A, "*Disposizioni procedurali relative al progetto approvato con DAdG n. 617 del 16/12/2021 – Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno*" parte integrante del presente provvedimento.
2. **Approvare** gli allegati 1, 2, 3, 4, 5, e 6 contenuti nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, riportanti modulistica fac-simile dichiarazione da sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario.
3. **Stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno devono essere realizzati e conclusi entro il limite massimo di 30 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroghe concesse dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.
4. **Stabilire** che è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.583/2021 e ss.mm.ii. e dal presente provvedimento.
5. **Stabilire** che il beneficiario dovrà compilare e sottoscrivere l'allegato 1 al Disciplinare di cui alla presente determinazione e trasmetterla a mezzo PEC alla Responsabile della Sottomisura.
6. **Incaricare** la Responsabile della Sottomisura 4.3 a trasmettere a mezzo PEC il presente provvedimento al beneficiario.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura

Dott.ssa Monica Di Pierro

VISTO

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Vista la sottoscrizione da parte della precitata Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il dispositivo dell'art. 6 L. R. n.7 del 4.02.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate, e di

- 1. Approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'ALLEGATO A, "Disposizioni procedurali relative al progetto approvato con DAdG n. 617 del 16/12/2021 – Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno" parte integrante del presente provvedimento.

2. **Approvare** gli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6 contenuti nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, riportanti modulistica fac-Simile dichiarazione da sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario.
3. **Stabilire** che gli interventi ammessi al sostegno devono essere realizzati e conclusi entro il limite massimo di 30 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroghe concesse dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.
4. **Stabilire** che è fatto obbligo per l'Ente beneficiario di rispettare gli impegni ed obblighi previsti dalla DAdG n.583/2021 e ss.mm.ii. e dal presente provvedimento.
5. **Stabilire** che il beneficiario dovrà compilare e sottoscrivere l'allegato 1 al Disciplinare di cui alla presente determinazione e trasmetterla a mezzo PEC alla Responsabile della Sottomisura.
6. **Incaricare** la Responsabile della Sottomisura 4.3 a trasmettere a mezzo PEC il presente provvedimento al beneficiario.
7. **Dare atto** che il presente provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3, n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
 - è adottato ed è composto da n. 8 (otto) facciate più l'allegato A, composto da n. 43 (quarantatre) pagine, compresi n.6 (sei) allegati da pag. 33 a pag. 43, firmati digitalmente.

La Dirigente della Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 Puglia

Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Operazione 4.3.A - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue

Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 9 novembre 2021, n. 583 e ss.mm.ii. - Disposizioni attuative per la presentazione della domanda di sostegno in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1690 del 28/10/2021

DISPOSIZIONI PROCEDURALI RELATIVE AL PROGETTO APPROVATO CON DAdG n. 617 del 16.12.2021 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Allegato A alla D.D n. 577 del 12/08/2022

INDICE

PREMESSA	3
1. <u>PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI</u>	3
1.1 <u>Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura</u>	3
2. <u>MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'</u>	4
3. <u>OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI e ALTRI OBBLIGHI</u>	6
4. <u>PRINCIPALI ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEGLI INTERVENTI</u>	9
5. <u>OPERAZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE DI GARA, AGGIUDICAZIONI E AFFIDAMENTO</u>	10
6. <u>ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI</u>	11
6.1 <u>Comunicazione di avvio degli investimenti finanziati</u>	11
6.2 <u>Presentazione delle domande di pagamento e relativi termini</u>	12
6.3 <u>Termine per la conclusione degli interventi</u>	12
7. <u>MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI</u>	13
7.1 <u>Forniture ed imprese esecutrici</u>	13
7.2 <u>Fornitura di impianti, macchine, attrezzature</u>	14
7.3 <u>Varianti e adattamenti tecnici in corso d'opera</u>	15
7.4 <u>Cause di Forza maggiore e circostanze eccezionali</u>	17
8. <u>CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E PIANO DI MONITORAGGIO</u>	17
8.1 <u>Cronoprogramma di attuazione degli interventi da parte dell'ARIF</u>	17
8.2 <u>Piano di Monitoraggio da parte della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura</u>	19
9. <u>AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE</u>	19
9.1 <u>Precisazioni in merito alla predisposizione e gestione delle fatture elettroniche</u>	21
10. <u>RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI</u>	21
10.1 <u>Domande di pagamento</u>	21
10.2 <u>Domanda di pagamento dell'anticipo</u>	22
10.3 <u>Domanda di pagamento dell'acconto</u>	23
10.4 <u>Domanda di pagamento del saldo finale</u>	24
10.5 <u>Gestione delle proroghe</u>	25
10.6 <u>Istruttoria e controlli delle Domande di pagamento</u>	28
11. <u>COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO E RIFERIMENTI</u>	31
12. <u>ALLEGATI</u>	32

PREMESSA

Con il presente atto si disciplina il complesso delle regole e delle procedure che dovranno essere osservate dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) ai fini dell'erogazione degli aiuti concessi con la Determinazione Autorità di Gestione (DAdG) n. 617 del 16.12.2021, a seguito delle Disposizioni attuative per la presentazione della Domanda di Sostegno (Dds) emanate con la DAdG n. 583/2021 e ss.mm.ii.

Le presenti Disposizioni Procedurali aggiornano e completano quelle già emanate con i precedenti provvedimenti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2022.

L'ARIF, entro 10 giorni dalla notifica delle presenti disposizioni procedurali, dovrà sottoscrivere, e trasmettere, a mezzo PEC, al Responsabile del Procedimento, apposita dichiarazione secondo il modello riportato all'Allegato 1, con la quale si attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e di accettare le condizioni ivi riportate, nonché le eventuali successive modifiche ed integrazioni.

1. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI

In seguito all'emanazione della DAdG n. 583/2021 e ss.mm.ii. l'ARIF ha provveduto a presentare la Dds n. 14250119808 e, in allegato, il progetto degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.3 – Operazione 4.3.A.

1.1 Provvedimento di concessione agli aiuti della sottomisura

La Dds e il progetto degli investimenti, completo della documentazione richiesta dalla DAdG n. 583/2021 è stato sottoposto alle verifiche pertinenti di ricevibilità e di ammissibilità, previste dalla medesima DAdG n. 583/2021, secondo il procedimento amministrativo di rito ai sensi della L. 241/1990, fino al conseguimento della concessione degli aiuti.

Il provvedimento di concessione degli aiuti, emanato con DAdG n. 617/2021, prevede l'erogazione di un contributo in conto capitale, nella misura del 100% della spesa ammessa a finanziamento, pari a Euro 32.138.340,42, con esclusione dell'IVA, che resta a carico del soggetto beneficiario.

Nel medesimo provvedimento di concessione (DAdG n. 617/2021) è stabilito che la concessione del contributo è vincolata:

- a) al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e all'osservanza degli impegni ed obblighi già stabiliti con la DAdG n. 583/2021 e ss.mm.ii.;
- b) all'osservanza delle regole contenute nel presente provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa adottato con Determinazione della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;
- c) all'osservanza degli impegni e obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di pertinenza per la tipologia di investimenti finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR).

Quanto stabilito nel provvedimento di concessione, in termini di interventi e spesa ammessi, e conseguente contributo concesso, potrà eventualmente essere rettificato e rideterminato a seguito di varianti, secondo quanto dettagliato al successivo paragrafo 7.3 (Varianti ed adattamenti tecnici in corso d'opera).

2. MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'erogazione del sostegno previsto per l'operazione 4.3.A è vincolata al mantenimento dei seguenti requisiti di ammissibilità, secondo quanto stabilito dalla DAdG n. 583/2021 e ss.mm.ii., e che vengono di seguito riepilogati, con riferimento a quanto implementato nel sistema VCM Agea:

ICO e denominazione VCM		Sanzione	Regola di applicazione del controllo
IC52150	Rispetto dei requisiti del Beneficiario	Revoca della concessione	Il beneficiario deve corrispondere al soggetto individuato dalla D.G.R. n. 1690 del 28/10/2021, ossia l'ARIF. La verifica è informatizzata tramite il Fascicolo Aziendale che deve essere aggiornato con le informazioni di pertinenza per i procedimenti attivati con la DAdG n. 583/2021 e ss.mm.ii. L'eventuale violazione del requisito determina la revoca del sostegno.
IC52151	Affidabilità del richiedente	Revoca della concessione	Il beneficiario non deve essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso. L'eventuale violazione del requisito determina la revoca del sostegno.
IC12341 IC12346 IC12344	Ragionevolezza della spesa basata: sul confronto tra preventivi; su una valutazione tecnica indipendente; su costi di riferimento.	Esclusione	I costi di progetto devono corrispondere a quanto approvato con la concessione degli aiuti, fatto salvo le eventuali varianti approvate, e devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza, come stabilito dalla DAdG n. 583/2021 e ss.mm.ii. I costi vengono giustificati e documentati attraverso il computo metrico e i giustificativi di spesa. I costi non corrispondenti ai suddetti requisiti sono esclusi dal sostegno.
IC52405	Congruietà della spesa	Esclusione	I costi di progetto devono corrispondere a quanto approvato con la concessione degli aiuti, fatto salvo le eventuali varianti approvate, e devono essere adeguatamente commisurati alla dimensione e alle finalità dell'intervento, come stabilito dalla DAdG n. 583/2021 e ss.mm.ii. I costi vengono giustificati e documentati attraverso il computo metrico e i giustificativi di spesa. I costi non corrispondenti ai suddetti requisiti sono esclusi dal sostegno.
IC52406	Localizzazione degli interventi	Esclusione	Gli interventi devono risultare localizzati sui pozzi della Regione Puglia gestiti dall'ARIF secondo quanto indicato dalla DGR n.1690/2021. I pozzi non corrispondenti ai suddetti requisiti sono esclusi dal sostegno.

ICO e denominazione VCM		Sanzione	Regola di applicazione del controllo
IC26516	Rispetto delle condizioni di ammissibilità e congruità dell'IVA	Esclusione	Non applicabile, in quanto l'IVA risulta a carico del beneficiario in considerazione del suo regime di gestione contabile.
IC44152	Assenza doppio finanziamento	Esclusione	Gli interventi ammessi a finanziamento e rendicontati con le domande di pagamento degli acconti e del saldo non devono risultare sostenuti con altri fondi europei, nazionali e regionali. Gli eventuali interventi sostenuti con altri fondi sono esclusi dal sostegno.
IC52407	Rispetto del limite di spesa massima ammissibile	Esclusione	La spesa complessivo del progetto deve risultare nei limiti massimi di investimento previsti dalla DAdG n.583/2021, comprensiva delle spese generali e dell'IVA. La spesa eccedente è esclusa dal sostegno.
IC17470	Conformità della procedura adottata a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici	Esclusione/ Revoca	L'attuazione degli interventi deve risultare conforme alle procedure del Codice dei Contratti Pubblici. Gli interventi attuati in difformità alle suddette procedure sono esclusi dal sostegno fino alla revoca degli aiuti in caso di completa difformità di attuazione dell'intero progetto degli interventi.
IC47617	Rispetto dei requisiti di innovatività	Esclusione	Gli interventi proposti e le relative soluzioni tecniche progettuali devono rispettare i criteri di innovatività e rispondere all'obiettivo dell'ammodernamento dei pozzi oggetto di intervento. I costi non corrispondenti ai suddetti requisiti sono esclusi dal sostegno.
IC17799	Corretta attribuzione delle spese generali	Esclusione	Le voci di spesa afferenti alla categoria delle spese generali devono rispettare i requisiti della ragionevolezza e, nel contempo, devono riferirsi ad attività/forniture/servizi afferenti alla categoria delle spese generali nonché essere determinati nei limiti stabiliti dalla DAdG n.583/2021 e ss.mm.ii.
IC52555	Raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità	Revoca	Il progetto degli investimenti, sulla base dei criteri di selezione previsti dalla DAdG n.583/2021 e ss.mm.ii., deve soddisfare il punteggio minimo di ammissibilità pari a 40 punti.

E' fatto obbligo di mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dagli Avvisi Pubblici fino alla liquidazione della domanda di saldo, in quanto, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Ministero delle Politiche Agricole

Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) "ai fini e per gli effetti dell'art. 35, par. 1 del Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto e rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità".

3. OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI e ALTRI OBBLIGHI

I soggetti beneficiari degli aiuti della Sottomisura 4.3, destinatari del provvedimento di concessione degli aiuti, dovranno assumere e mantenere gli *Impegni ed Altri Obblighi* previsti dalla DAdG n.583/2021 e ss.mm.ii. e dai conseguenti atti amministrativi.

Tali *Impegni ed Altri Obblighi* vengono di seguito riepilogati, con riferimento a quanto implementato nel sistema VCM Agea ed alle relative sanzioni amministrative in caso di violazioni:

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
IC52162	Conformità di attuazione del progetto	Esclusione /Revoca	Non ammissibilità degli eventuali interventi realizzati in modalità NON conformi a quanto stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti.	Domande di Acconto e di Saldo
IC52408	Conformità di rendicontazione della spesa	Esclusione	Non ammissibilità delle spese rendicontate in modalità NON conformi a quanto stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti.	Domande di Acconto e di Saldo
IC52409	Conformità di gestione delle varianti	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali interventi in variante rispetto alla concessione degli aiuti eseguite in modalità NON conformi a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.	Domande di Acconto e di Saldo
IC52161	Investimenti assentiti dagli idonei titoli abilitativi	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali interventi eseguiti in assenza dei pertinenti titoli abilitativi.	Domande di Acconto e di Saldo
IC52160	Investimento inserito negli atti di programmazione economica dell'Ente beneficiario ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali interventi non inseriti nei pertinenti atti di programmazione economica dell'Ente beneficiario.	Prima Domanda di Acconto
IC52163	Conformità e completezza documentale DdP Anticipazione	Esclusione	Non ammissibilità dell'anticipazione in caso di documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni regionali	Domanda di Anticipazione
IC52164	Conformità e completezza documentale per le DdP degli acconti per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)	Esclusione	Non ammissibilità delle voci di costo rendicontate in acconto e per i quali la documentazione NON risulti completa e/o non conforme alle disposizioni regionali	Domande di Acconto
IC52166	Conformità e completezza documentale per la DdP del SALDO	Esclusione	Non ammissibilità delle voci di costo rendicontate a saldo e per i quali la documentazione NON risulti	Domanda di Saldo

			completa e/o non conforme alle disposizioni regionali	
IC26516	Rispetto delle condizioni di ammissibilità e congruità dell'IVA	Esclusione	Non ammissibilità dell'IVA salvo i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.	Domande di Acconto e di Saldo
IC52168	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità della DdS per l'intera durata dell'operazione finanziata	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti in caso di eventuale decadenza anche di un solo requisito di ammissibilità	Domande di Acconto e di Saldo
IC52411	Realizzazione degli interventi approvati con la concessione degli aiuti	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali interventi NON approvati con il provvedimento di concessione degli aiuti.	Domande di Acconto e di Saldo

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
IC52170	Osservare le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa stabiliti dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali investimenti NON previsti dal computo metrico approvato con la concessione degli aiuti	Domande di Acconto e di Saldo
IC52410	Osservare i termini di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa stabiliti dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità correlato al ritardo rispetto alle scadenze fissate dal cronoprogramma di attuazione del progetto	Domande di Acconto e di Saldo
IC52176	Conto corrente dedicato attivo	Esclusione	Non ammissibilità delle spese non transitate dal c/c dedicato	Domande di Acconto e di Saldo
IC52172	Divieto di doppio finanziamento	Esclusione	Non ammissibilità degli eventuali interventi che risultano finanziati con altri fondi	Domande di Acconto e di Saldo
IC52169	Consentire i controlli	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti nei casi in cui il beneficiario impedisca l'esecuzione dei controlli	Domande di Acconto e di Saldo, Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC44194	Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità degli interventi finanziati	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e di Saldo
IC52173	Comunicare variazioni condizioni del beneficiario	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto ai termini stabiliti	Domande di Acconto e di Saldo

IC52174	Aggiornamento Fascicolo Aziendale in caso di variazioni	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'importanza degli aggiornamenti	Domande di Acconto e di Saldo
IC52175	Impegno alla inalienabilità e destinazione d'uso secondo quanto previsto dalla concessione degli aiuti	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti nei casi in cui il beneficiario non rispetti le condizioni di inalienabilità e destinazione d'uso	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC52412	Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità degli interventi finanziati - ex post	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC52413	Trasmissione dati dei pozzi oggetto di intervento a banche dati di riferimento (SIGRIAN o altre banche dati disponibili)	Riduzione graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'importanza dei dati eventualmente non trasmessi	Controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC9165	Rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (Verifica della documentazione in materia di sicurezza sul lavoro: Attestato RSPP e DVR per i casi di pertinenza)	Non ammissibilità a DdS - Revoca degli aiuti	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti in caso di mancato rispetto dei requisiti di sicurezza sui luoghi di lavoro (Assenza RSPP e DVR per i casi di pertinenza)	Domande di Acconto e di Saldo

Sottomisura con relativo ICO indicato nel VCM		Tipologia di sanzione	Regola di applicazione della sanzione	Campo di applicazione
IC9163	Rispetto della LR 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e RR 31 del 27 novembre 2009	Riduzione Graduale/ Revoca	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e Saldo
IC14603	Non produrre false dichiarazioni	Revoca	Non ammissibilità DdS - Revoca degli aiuti	Domande di Anticipo, Acconto e Saldo. controlli ex-post (5 anni successivi al pagamento del saldo)
IC2463	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Bando di gara e Capitolato d'oneri	Riduzione Graduale/ Revoca	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata fino all'eventuale revoca del sostegno	Domande di Acconto e Saldo

IC2465	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Valutazione delle offerte	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e Saldo
IC2466	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Attuazione del contratto	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'inadempienza rilevata	Domande di Acconto e Saldo
IC28509	Regolarità contributiva del soggetto richiedente	Riduzione Graduale	Riduzione graduale con criterio di proporzionalità rispetto all'importo iscritto a debito	Domande di Acconto e Saldo

In termini generali, la verifica dei suddetti *Impegni ed Altri Obblighi* sarà eseguita nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle Domande di Pagamento (DdP), secondo quanto previsto dagli artt. 48 e 49 del Reg UE n. 809/2014. Inoltre, ai sensi dell'art. 52 del Reg. UE n.809/2014, le operazioni ad investimento sono soggette ai controlli ex-post per la verifica della stabilità delle operazioni finanziate, ai sensi dell'art.71 Reg. UE n.1303/2013, e degli altri eventuali impegni pertinenti al mantenimento della destinazione degli investimenti finanziati.

In caso di violazione degli impegni ed altri obblighi, saranno applicate sanzioni in termini di riduzione graduale dell'aiuto, con criteri di proporzionalità fino alla revoca dell'aiuto, secondo quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale riportante la Disciplina delle Riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari in applicazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 (*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*).

Ulteriori disposizioni relative al rispetto degli *Impegni ed Altri Obblighi*, e conseguenti adempimenti da parte dei beneficiari potranno essere stabiliti dai successivi provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2020 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia.

4. PRINCIPALI ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEGLI INVESTIMENTI

Preliminarmente all'avvio degli interventi l'ARIF è tenuto ad adempiere alle seguenti operazioni che rappresentano presupposti di conformità amministrativa per l'attuazione degli interventi e rendicontazione della spesa:

- a) attivazione c/c dedicato.
- b) Inserimento dell'intervento ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nel programma triennale dei lavori pubblici ovvero nel piano biennale delle forniture e dei servizi, nell'annualità corrente,

preliminarmente all'avvio delle procedure di gara, nei termini e procedure disposte dal Decreto 16 gennaio 2018, n. 14.

c) Definizione e formalizzazione degli incarichi da conferire ai diversi profili professionali interessati alla progettazione ed esecuzione dell'intervento, sia in caso di affidamento a personale interno e sia in caso di ricorso a personale esterno all'ARIF.

d) Acquisizione delle autorizzazioni all'emungimento, rilasciate dagli Enti competenti, preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo.

e) In seguito alle autorizzazioni acquisite, di cui alla precedente lettera d), verifica dei diversi livelli progettuali, ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, da effettuare da parte dei soggetti indicati al comma 6 dello stesso articolo, con particolare attenzione ai seguenti elementi:

- completezza della progettazione;
- coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti;
- possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati e prezziari di riferimento;
- manutenibilità delle opere e conformità all'obbligo di destinazione in esercizio.

f) eventuale revisione/aggiornamento del progetto approvato dall'AdG con la Determinazione n. 617/2021.

g) Validazione del progetto esecutivo, eventualmente revisionato, prima dell'approvazione del progetto esecutivo, a cura del RUP, ai sensi di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Tale validazione comprende la verifica degli elaborati afferenti ai diversi livelli di progettazione, che devono essere conformi a quanto previsto dall'articolo 17 a 23, per lo studio di fattibilità (ex progetto preliminare), dall'articolo 24 a 32, per il progetto definitivo, dall'articolo 33 a 43, per il progetto esecutivo, con riferimento al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Il tutto salva diversa motivata valutazione del RUP, ai sensi 15, comma 3, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, che può disporre la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti delle progettazioni, salvaguardandone la qualità.

h) Indizione di gara, o delle gare nel caso suddivisione in lotti, eventuali avvisi di preinformazione, ecc.

Per i suddetti adempimenti verrà stabilito un dettagliato Cronoprogramma, che sarà oggetto di monitoraggio da parte della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

5. OPERAZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE DI GARA, AGGIUDICAZIONI E AFFIDAMENTO

Ai fini dell'attivazione delle procedure di gara dovranno essere definite ed espletate le seguenti operazioni come disciplinato dal D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. e dagli atti amministrativi regionali di riferimento:

- Definizione/identificazione dei lotti di progetto e relativi criteri di riferimento, da riportarsi negli atti amministrativi di gara.

- Definizione degli atti di gara e identificazione delle modalità di espletamento delle procedure di gara.
- Definizione degli adempimenti connessi allo svolgimento della gara e all'assegnazione dei lavori e/o forniture alle imprese aggiudicatrici, (nomina commissione, gestione sedute di valutazione, valutazione delle offerte, gestione eventuali ricorsi o chiarimenti) nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.
- Definizione delle modalità operative dell'espletamento delle procedure di gara (piattaforma telematica regionale EMPULIA o altra modalità di gara telematica), indicazione dei principali adempimenti e delle principali comunicazioni riguardanti la stazione appaltante in riferimento al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 22 ottobre 2018 [Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013. (19A01856)] e alla DAdG n. 234 del 15/06/2020 (Disposizioni regionali di applicazione in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici. - Approvazione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check-list approvate con DGR n. 1797/2019).
- Definizione delle procedure di gestione del progetto e del computo metrico esecutivo post gara in relazione all'importo concesso con la DAdG n.617/2021, delle economie di gara e della relativa istanza di variante che dovrà essere presentata, della eventuale restituzione delle somme già incassate a titolo di anticipazione in eccesso rispetto all'importo di progetto post-gara.
- Compilazione delle Check List Appalti AGEA, nella versione vigente alla data di indizione della gara, di Autovalutazione post aggiudicazione gara, da compilare nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, alla presentazione della DdS e/o delle DdP, composta dai quadri A, B, C, D, E e Q e dai quadri F, F BIS, G, H, I, L, M, N, O, P ed R da compilare a seconda della tipologia di gara espletata, riportata nell'Allegato B, della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 110 del 25.02.2021 e ss.mm.ii.
- Aggiudicazione e stipula del contratto di affidamento

6. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

6.1 Comunicazione di avvio degli investimenti finanziati

La comunicazione di avvio degli investimenti finanziati rappresenta la nota formale con cui l'ARIF informa la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura dell'avvio delle operazioni ammesse al sostegno, nonché dell'osservanza di eventuali prescrizioni riguardanti la fase antecedente l'effettivo avvio degli investimenti.

Si evidenzia che la suddetta comunicazione, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture e documenti equipollenti, ricevute di pagamento, documentazione amministrativa per il personale dipendente e per le collaborazioni professionali, ecc. ecc.).

Con la suddetta comunicazione saranno fornite le informazioni/documentazione relative a:

- Imprese esecutrici/fornitrici e relativi riferimenti (responsabili e referenti di progetto), eventuali imprese subappaltatrici e relativi riferimenti (responsabili e referenti di progetto).

- Evidenza delle dichiarazioni degli affidatari sul rispetto del protocollo di legalità e/o del patto di integrità, se siglato, e/o dell'accordo di collaborazione fittiva con A.N.AC.
- Cronoprogramma previsionale dei lavori redatto per singolo pozzo, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'ARIF e dalle imprese esecutrici dei lavori.
- Documentazione relativa agli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori (Nomina del/i responsabile/i, Piano della sicurezza, Notifica Preliminare, polizza assicurativa, ecc.).
- Segnalazione delle eventuali variazioni relative alla posizione del Beneficiario e/o alle condizioni di ammissibilità del progetto approvato con la concessione degli aiuti.
- Indicazione di eventuali importi relativi agli imprevisti e della natura delle spese, già riportati nel quadro economico allegato al progetto esecutivo a base di gara, determinati nella loro natura e nell'entità del costo rispetto al progetto inizialmente approvato.
- Altro a definirsi

La suddetta comunicazione, a cura del direttore dei lavori e previa disposizione del RUP, dovrà essere presentata entro e non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto tra la stazione appaltante e la/e impresa/e aggiudicataria/e.

Nel caso di progetto distinto in lotti di esecuzione, la comunicazione di avvio degli investimenti deve essere eseguita per ciascun lotto di progetto.

6.2 Presentazione delle domande di pagamento e relativi termini

Per quanto attiene alla presentazione delle domande di pagamento, con l'allegata documentazione, ed ai relativi termini, si rimanda al successivo paragrafo 10.

6.3 Termine per la conclusione degli interventi

Il termine per la conclusione degli interventi ammessi al sostegno con la concessione degli aiuti è fissato entro 30 mesi dal provvedimento di concessione degli aiuti (DAdG n.617 del 16.12.2021), salvo eventuali proroghe concesse dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura. L'istanza di proroga non potrà essere presentata negli ultimi 2 mesi di vigenza della concessione degli aiuti, ossia oltre il 60° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti.

Al fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, il progetto degli investimenti finanziati con il provvedimento di concessione degli aiuti (DAdG n.617 del 16.12.2021) si intende concluso qualora sussistano contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

- i. Tutti gli interventi ammessi ai benefici risultino concretamente terminati, comprese le spese generali;
- ii. Tutte le relative fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente) per i suddetti interventi risultino regolarmente emesse e tracciate nella contabilità del beneficiario;
- iii. Tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), risultino saldati.

A seguito della conclusione dei lavori, delle opere e delle forniture ammessi ai benefici, entro i suddetti termini, il beneficiario è tenuto alla presentazione della DdP Saldo secondo i termini e le modalità specificate al successivo paragrafo 10.4.

Si evidenzia che la fine dei lavori, dovrà essere coerente, ove pertinente, ad analoghe comunicazioni per gli adempimenti relativi ad altre norme (urbanistica, paesaggistica, vincolistica specifica per l'ambito di intervento, nonché di natura fiscale e previdenziale), nonché con la documentazione contabile e amministrativa (fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente, ricevute di pagamento, ecc.).

7. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1 Forniture ed imprese esecutrici

Gli interventi ammessi al sostegno con il provvedimento di concessione degli aiuti (DAdG n. 617 del 16.12.2021) comprendono, in termini generali, lavori e forniture, secondo quanto approvato in fase di istruttoria di ammissibilità della DdS.

I lavori e/o forniture appaltati, eseguiti/e dai soggetti selezionati a seguito delle procedure di gara, nonché le attività da svolgersi con ricorso a personale dipendente dell'ARIF, dovranno essere realizzati/e nei limiti degli importi contrattuali.

La rendicontazione degli interventi finanziati dovrà essere effettuata tramite fatture (o documenti contabili aventi forza probante equivalente), con attestazioni liberatorie dell'avvenuto pagamento, e con tutta la documentazione richiesta a corredo delle DdP Acconti e di Saldo (cfr. successivi paragrafi 10.1, 10.2, 10.3 e 10.4).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf, per la categoria degli *Investimenti* (fattispecie art. 45 Reg. UE n.1305/2013), prevedono: *Le spese relative agli apporti lavorativi forniti dai dipendenti del beneficiario del contributo sono una spesa ammissibile.*

In tali casi si fa riferimento ai costi del personale interno alla struttura organizzativa del beneficiario che afferiscono generalmente a contratti di lavoro dipendente e contratti con lavoratori autonomi parasubordinati, ovvero personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito ed impegnato nella realizzazione dell'intervento.

Sono, pertanto, ammissibili:

- le spese per i **lavori eseguiti con manodopera dipendente del beneficiario**, giustificate con le buste paga e la documentazione contabile di pagamento;
- le spese per **attività riconducibili alle spese generali** (consulenze, progettazione, gestione cantieri, direzione lavori, collaudo, ecc.), da effettuarsi con l'ausilio di personale dipendente o parasubordinato;

purché siano riconducibili agli interventi approvati con l'istruttoria di ammissibilità della DdS e al Piano dei Fabbisogni presentato dal beneficiario in allegato alla stessa DdS.

Inoltre, per tali fattispecie, devono essere rispettati i criteri di congruità e ragionevolezza già verificati in fase di istruttoria di ammissibilità della DdS.

In relazione alle spese generali, nel caso di Enti pubblici, gli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nella misura dell'ottanta per cento delle risorse finanziarie di cui ai commi 2 e 3, possono essere considerati ammissibili a condizione che sia rispettata la normativa comunitaria e nazionale applicabile e che la rendicontazione consenta di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività eseguita.

Ai fini della congruità dovranno essere rispettate la tipologia di manodopera, e di figure professionali, nonché il relativo tempo di impiego, determinato nel computo metrico e nel Piano dei Fabbisogni allegato alla DdS e verificato nel corso dei controlli di ammissibilità della stessa.

Ai fini della ragionevolezza dei costi dovranno essere rispettati i limiti previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) per il personale dipendente e, per le attività riconducibili alle spese generali, i limiti del Decreto ministeriale 17 giugno 2016, avente ad oggetto “*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*” (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016).

Per le casistiche dei **lavori eseguiti con apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario**, considerando che i dipendenti, nonché le macchine ed attrezzature eventualmente utilizzate per le attività previste dal progetto esecutivo, potrebbero anche essere impiegate per altre attività ordinarie del beneficiario, dovrà essere redatta, la seguente modulistica, di cui sono riportati fac-simile agli allegati:

Allegato 2 - Registro Giornaliero delle presenze/Time sheet – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti al progetto, con l'indicazione del tempo dedicato all'operazione finanziata nel periodo interessato.

Allegato 3 - Rendicontazione analitica di spesa – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

Allegato 4 - Dichiarazione a corredo degli allegati 2 e 3 – riportante il riepilogo delle voci rendicontate con apporti lavorativi dei dipendenti del beneficiario.

In tutti i casi, ai fini della corretta contabilizzazione degli interventi e dell'ammissibilità della spesa, dovranno essere rispettati:

- i. I limiti unitari di spesa per le voci eventualmente approvate sulla base di Prezziari di riferimento;
- ii. I limiti unitari di spesa eventualmente approvate sulla base della comparazione di tre preventivi;
- iii. Il limite di spesa, per singolo progetto degli investimenti, stabilito nel computo metrico approvato e nella concessione degli aiuti, nonché nelle eventuali varianti approvate;
- iv. Le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di categoria, nonché delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (verifica della documentazione in materia di sicurezza sul lavoro: attestato RSPP e DVR).

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi studi di fattibilità.

7.2 Fornitura di impianti, macchine, attrezzature

I beni acquistati, devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza oggetto/descrizione dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Le macchine, attrezzature e impianti acquistati devono essere conformi agli obblighi di sicurezza imposti dalle norme vigenti in tema di emissioni non nocive e sicurezza degli operatori, tramite marcatura CE in

riferimento alla Direttiva 2006/42/CE (cd. Direttiva Macchine) o analoga dichiarazione di conformità emessa dal fabbricante.

Si rammenta, inoltre, che le macchine, gli impianti e le attrezzature oggetto del sostegno devono essere munite delle targhette informative, in osservanza all'obbligo di adeguata pubblicità agli interventi finanziati con il fondo FEASR, come disciplinato dalle disposizioni "*Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari*" pubblicate sul sito psr.regione.puglia.it.

7.3 Varianti e adattamenti tecnici in corso d'opera

In termini di principi generali di riferimento, non sono ammissibili varianti in corso d'opera che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei Requisiti di Ammissibilità e del punteggio minimo di ammissibilità, come stabiliti dalla DAdG n. 583/2021, ai fini della concessione degli aiuti.

Si rammenta, infatti, che il punteggio assegnato alla DdS, a seguito dei controlli di ammissibilità può essere determinato complessivamente dalle caratteristiche del soggetto beneficiario, da parametri localizzativi e dalla tipologia degli interventi, e, pertanto, eventuali varianti che incidono su tali elementi possono comportare variazioni allo stesso punteggio conseguito.

Non sono, inoltre, ammissibili:

- varianti in aumento della spesa ammessa agli aiuti e del conseguente aiuto concesso;
- varianti in aumento delle voci di spesa già approvate con la concessione degli aiuti, secondo i limiti dei preventivi prescelti e/o delle voci di costo da Prezziario di riferimento vigente;
- varianti in aumento degli interventi con limiti imposti dal bando (per es. % delle spese generali, % degli imprevisti);
- varianti che inficiano i termini per la conclusione degli interventi stabiliti nella concessione degli aiuti ed eventualmente legittimamente prorogati;
- cambio della localizzazione degli investimenti, intesa quale spostamento su pozzi non compresi nel progetto approvato con la concessione degli aiuti (DAdG n. 617/2021).

Nel rispetto delle suddette condizioni, sono considerate varianti in corso d'opera le seguenti fattispecie con le relative indicazioni procedurali:

- a. **Cambio di Beneficiario**, non può essere consentito in quanto la DAdG n. 583/2021 e ss.mm.ii. è rivolta specificamente all'ARIF in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1690 del 28.10.2021.
- b. **Cambio delle voci di spesa**, possono essere consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti, vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dalla DAdG n. 583/2021 e dai conseguenti atti amministrativi.
- c. **Modifiche tecniche delle opere approvate**, possono essere consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti, vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dalla DAdG n. 583/2021 e dai conseguenti atti amministrativi.
- d. **Modifica della tipologia di opere approvate**, sono consentite unicamente variazioni all'interno della stessa tipologia di intervento purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti, vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dalla DAdG n. 583/2021 e dai conseguenti atti amministrativi.

Per le precedenti casistiche b - c - d, le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP, nonché essere previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

e. **Cambio di fornitore**, è consentito unicamente in applicazione delle casistiche previste dall'articolo 106, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. In caso di cambio di appaltatore restano invariati i limiti di spesa già determinati dalla concessione degli aiuti a livello di singola voce di costo, sia esso determinato da prezzario o da preventivi.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste, a mezzo PEC, al Responsabile del Procedimento, che provvederà alle verifiche istruttorie di pertinenza, valutandone l'ammissibilità secondo i suddetti criteri, ed alla conseguente comunicazione degli esiti al beneficiario a mezzo PEC. In aggiunta, le procedure di variante dovranno essere gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, attraverso la presentazione dell'istanza di variante da parte del beneficiario e l'istruttoria delle stessa da parte del Responsabile del Procedimento.

Le richieste di variante dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- relazione di variante descrittiva delle motivazioni e della natura tecnica della variante con riferimento alle finalità del progetto;
- computo metrico estimativo analitico aggiornato alla proposta di variante, ove variato rispetto al computo metrico estimativo analitico riferiti al progetto esecutivo post-gara;
- quadro comparativo della situazione ante e post variante proposta, ove si verificano variazioni rispetto al computo metrico estimativo analitico riferiti al progetto esecutivo;
- schema del contratto di sottomissione e, eventualmente, di concordamento nuovi prezzi, ove pertinente.

Nella valutazione generale delle varianti in corso d'opera e delle relative disposizioni procedurali, ai fini della loro approvazione, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione, nonché al mantenimento degli *Impegni e degli Altri Obblighi*. Eventuali varianti che compromettano i Requisiti di Ammissibilità, la soglia di punteggio minimo ai fini della concessione degli aiuti, gli Impegni ed Altri Obblighi, non sono ammissibili, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014.

Non è consentito presentare richieste di varianti in corso d'opera negli ultimi due mesi di vigenza della concessione degli aiuti, ossia oltre il 60° giorno dalla scadenza della concessione degli aiuti. Richieste di varianti che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. Ciò al fine di non compromettere l'attuazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e garantire il rispetto del termine di fine lavori.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, ma adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato. Per quest'ultima fattispecie, non necessita una preventiva approvazione da parte del Responsabile del Procedimento, ma gli adattamenti tecnici eseguiti dovranno essere descritti e giustificati nelle relazioni tecniche previste in allegato alle domande di pagamento degli Acconti e del Saldo.

Qualora a saldo, assicurando l'esecuzione degli interventi approvati e il raggiungimento delle finalità del progetto, si verificano economie di progetto, le corrispondenti somme non potranno essere riutilizzate dal beneficiario e tali somme dovranno tornare nella disponibilità della Regione.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni, in termini di varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici, determina l'inammissibilità delle relative spese. Analogamente in caso di mancata approvazione di varianti, le relative spese saranno ritenute non ammissibili ai fini della rendicontazione delle domande di pagamento di acconto e/o saldo.

In alcuni casi eccezionali potranno essere concesse varianti in sanatoria, ossia postume rispetto all'esecuzione dei relativi interventi, purché nel rispetto dei precedenti criteri e senza che siano compromessi gli obiettivi ed i parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, compreso il rispetto del punteggio minimo di ammissibilità. Anche in tali casi la variante potrà essere comunque approvata a seguito di una specifica attività istruttoria, che verificando i suddetti criteri accerti l'ammissibilità della variante stessa.

In ogni caso, anche in seguito a eventuali varianti approvate, **il progetto ammesso agli aiuti non potrà concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore al 50%, rispetto alla spesa ammessa agli aiuti, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014.**

7.4 Cause di Forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013:

Ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. *il decesso del beneficiario;*
- b. *l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;*
- c. *una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;*
- d. *la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;*
- e. *un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;*
- f. *l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.*

Per i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014:

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente, devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

8. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E PIANO DI MONITORAGGIO

Il cronoprogramma delle attività da parte del beneficiario e della Sezione Attuazione, secondo quanto descritto nei paragrafi precedenti, può essere riassunto come di seguito.

8.1 Cronoprogramma di attuazione degli interventi da parte dell'ARIF

Attività Preliminari

1	Attivazione c/c dedicato	Dicembre 2021 – Febbraio 2022
---	--------------------------	----------------------------------

2	Inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici	Gennaio 2022 – Giugno 2022
3	Definizione e formalizzazione degli incarichi da conferire Direzione Lavori, RUP, ecc e comunicazioni ai sensi del art 31 D.lgs. 50/2016	Dicembre 2021 – Gennaio 2023
4	Acquisizione delle autorizzazioni all'emungimento, rilasciate dagli Enti competenti, preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo	Giugno – Luglio 2022

Verifica e validazione dei progetti

1	Affidamento dell'incarico di verifica progettuale a Società/Ente avente i requisiti previsti	Marzo 2022
2	Verifica dei diversi livelli progettuali, ai sensi dell'articolo 26 del Codice Appalti.	Marzo - Giugno 2022

Gara d'appalto

1	Definizione/identificazione dei lotti di progetto e relativi criteri di riferimento, da riportarsi negli atti amministrativi di gara	Giugno - Agosto 2022
2	Definizione degli atti e delle procedure di gara	Settembre – Ottobre 2022
3	Definizione degli adempimenti connessi allo svolgimento della gara e all'assegnazione dei lavori e/o forniture alle imprese aggiudicatrici (nomina commissione, valutazione delle offerte, chiarimenti, ricorsi).	Novembre 2022
4	Definizione delle modalità operative dell'espletamento delle procedure di gara (piattaforma telematica regionale EMPULIA o altra modalità di gara telematica), indicazione dei principali adempimenti e delle principali comunicazioni riguardanti la stazione appaltante	Novembre 2022
5	Definizione delle procedure di gestione del progetto e del computo metrico esecutivo post gara in relazione all'importo concesso con la DAdG n.617/2021, e/o a seguito del processo di verifica e valutazione, delle economie di gara e della relativa istanza di variante che dovrà essere presentata, della eventuale restituzione delle somme già incassate a titolo di anticipazione in eccesso rispetto all'importo di progetto post-gara	Novembre – Dicembre 2022
6	Compilazione delle Check List Appalti AGEA, nella versione vigente alla	Dicembre 2022

	data di indizione della gara, di Autovalutazione post aggiudicazione gara, da compilare nella fase successiva all'aggiudicazione della gara	
7	Aggiudicazione e stipula del contratto di affidamento	Dicembre 2022 – Gennaio 2023

Nomina ufficio DL e CSE

<u>1</u>	Definizione dei componenti dell'ufficio Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza	Novembre 2022
----------	--	---------------

Esecuzione dei lavori

1	Esecuzione degli interventi di riqualificazione dei pozzi, trasmettendo un programma degli interventi a eseguirsi per zona, per lotto, ecc.	Gennaio 2023 – Giugno 2024
---	---	----------------------------

8.2 Piano di Monitoraggio da parte della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Il Responsabile della Sottomisura effettuerà il monitoraggio delle attività e degli interventi sopra descritti al fine di verificare che:

- le scadenze temporali previste siano rispettate;
- le legittimità delle procedure curate dal beneficiario siano corrispondenti a quanto disposto dal bando e dal presente disciplinare.

A tal fine, al termine di ogni fase descritta nel crono programma di cui al paragrafo precedente il beneficiario trasmetterà un report al Responsabile di Misura con indicazione dell'attività svolta e delle eventuali criticità che si sono presentate.

9. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, previste dalla concessione degli aiuti e dal computo metrico esecutivo approvato e dalle eventuali varianti anch'esse approvate.

Le spese devono corrispondere a forniture e/o pose in opera eseguiti e pagamenti effettuati, che siano comprovati:

- da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente;
- da Bonifico o Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura non trasferibile a valere sul conto corrente dedicato.

Le fatture devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) e il CIG (Codice Identificativo di Gara), e devono risultare regolarmente registrate nelle scritture contabili ovvero risultanti emesse con la modalità di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate.

Si precisa che le fatture relative a lavori, forniture e prestazioni oggetto di rendicontazione, con le domande di pagamento di acconto e saldo, oltre alle informazioni minime obbligatorie ai fini fiscali (data di emissione, numero progressivo che la identifichi in modo univoco, denominazione o ragione sociale, Codice Fiscale/Partita IVA, sede della ditta fornitrice, denominazione o ragione sociale, Codice Fiscale/Partita IVA e sede del committente/beneficiario, ; ecc. ecc.), dovranno riportare la descrizione dei lavori e/o delle forniture e il riferimento alla contabilità relativa allo stato di avanzamento lavori di ogni singolo lotto. Tali dettagli nella fatturazione sono necessari al fine di poter rintracciare agevolmente le stesse forniture e prestazioni, oggetto di sostegno, in sede di controllo amministrativo e in situ delle domande di pagamento.

Inoltre, tutte le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario prima del rilascio della DdP (acconto/saldo) nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie.

Come stabilito dagli Avvisi Pubblici, per tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito **Conto Corrente Dedicato** che dovrà essere intestato allo stesso soggetto beneficiario ed inserito nel Fascicolo Aziendale, preliminarmente alla compilazione/stampa/rilascio delle domande di pagamento, al fine della corretta indicazione nelle stesse domande di pagamento ed alle verifiche informatizzate del Sistema Interbancario.

Secondo quanto previsto dal par. 2.2 delle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 (emanate dal MiPAAF), unica eccezione all'obbligo di esecuzione dei pagamenti dal Conto Corrente Dedicato, è rappresentata dalle eventuali spese generali di cui all'articolo 45.2, lettere a), b) e c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità. In tal caso, infatti, il beneficiario dovrà unicamente dimostrare il pagamento per il tramite di un conto corrente intestato allo stesso con le modalità consentite.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Il mancato rispetto dell'obbligo di esecuzione dei pagamenti per il tramite del conto corrente dedicato determina l'esclusione dei pagamenti non conformi, ossia il mancato riconoscimento ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del relativo aiuto spettante, con eccezione, in via straordinaria, delle spese tracciate e comunque transitate da c/c intestato al beneficiario.

In ogni caso, per l'intera durata dell'operazione finanziata, fino alla domanda di pagamento del saldo, rimangono vigenti i criteri previsti dai bandi e dai conseguenti atti amministrativi relativamente a:

- imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa;
- legittimità e trasparenza delle spese;
- ammissibilità dell'IVA, altre imposte e tasse (ove pertinenti ed ammissibili);
- le limitazioni di spesa e le spese non ammissibili.

9.1 **Precisazioni in merito alla predisposizione e gestione delle fatture elettroniche**

In seguito all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale sono state revisionate, da parte della Conferenza Stato Regioni con la seduta del 5 novembre 2020, introducendo indicazioni specifiche in materia di fatturazione elettronica, come di seguito riportate.

Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma dovranno istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Per quanto riguarda le procedure di controllo amministrativo, fino all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, la procedura in uso per evitare il cumulo delle agevolazioni è risultata nell'apposizione di un timbro indelebile di annullamento, riportante l'indicazione del progetto di riferimento sull'originale della fattura cartacea.

Questa modalità non è applicabile alle fatture elettroniche, all'interno delle quali è necessario indicare il Codice Unico di Progetto (CUP), ossia il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico, che rappresenta uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari.

La condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP relativo ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti.

A titolo esemplificativo di indicazione della scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, misura 4 - sottomisura 4.3 - operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 9 novembre 2021, n. 583 - Numero domanda di sostegno 14250119808.

Tutte le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del Reg. UE n.1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento [art. 60 Reg. UE n.1305/2013].

Ulteriori disposizioni relative agli adempimenti in tema di fatturazione elettronica, trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa sono stabilite dalla DAdG n.54/2021 e n.171/2021 ed eventuali successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020.

10. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

10.1 **Domande di pagamento**

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito di presentazione di DdP da parte del beneficiario.

Il beneficiario dovranno compilare, stampare e rilasciare le DdP sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nella manualistica e nelle circolari AGEA.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Le DdP dell'anticipo, e le successive DdP acconto e saldo, dovranno essere trasmesse al Responsabile del Procedimento (presso la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura), corredate della documentazione specificata ai successivi paragrafi 10.2-10.3-10.4.

10.2 Domanda di pagamento dell'anticipo

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. UE n. 1305/2013, i beneficiari possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso per l'investimento. Il versamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia o dichiarazione di impegno (Enti Pubblici), corrispondente al 100 % dell'importo richiesto in anticipo con la domanda di pagamento.

Pertanto, in seguito all'emissione della concessione degli aiuti, ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 39 del 26/09/2017 (Oggetto: Reg. (UE) 1305/2013 – Sviluppo Rurale – Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020), i beneficiari dovranno:

- stipulare una garanzia (polizza fideiussoria), nel caso di soggetti diversi dagli Enti Pubblici;
- emettere una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, nel caso di Enti Pubblici;
- compilare, stampare e rilasciare una domanda di pagamento dell'anticipazione sul portale SIAN dell'OP AGEA;
- presentare al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la domanda di pagamento dell'anticipazione regolarmente sottoscritta dal beneficiario, con relativa copia di un documento di identità in corso di validità, corredata con duplice originale della Garanzia (polizza fideiussoria) o della Dichiarazione di impegno (Ente Pubblico) e dichiarazioni per la procedura di richiesta antimafia (ove pertinente).

La domanda di anticipazione, e la relativa polizza fideiussoria, o una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo per gli Enti Pubblici, vengono presentate sulla base degli interventi e degli importi di progetto approvati con la concessione degli aiuti.

Il termine per la presentazione della domanda di anticipazione, e della documentazione richiesta in allegato, è indicato nel Provvedimento di Concessione degli aiuti (DAdG n. 617/2021). Nel medesimo Provvedimento di Concessione, considerando che il beneficiario è un Ente Pubblico, che dovrà attivare le Procedure di Affidamento dei Contratti Pubblici, è fissato il limite del 45% della spesa ammessa al contributo per la richiesta di anticipazione.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di pagamento, dopo che sia stata erogata l'anticipazione, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di anticipo.

10.3 Domanda di pagamento dell'acconto

La DdP acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL) deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN secondo l'apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

E' possibile presentare più DdP acconto su stato di avanzamento lavori fino ad un massimo del 90% dell'aiuto concesso.

Il soggetto beneficiario che abbia presentato domanda di pagamento dell'anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 10% del contributo complessivamente concesso, può presentare domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento lavori.

Si precisa che il beneficiario non potrà richiedere pagamenti dell'aiuto nella forma di anticipazione e/o di SAL di importo superiore al 90% dell'aiuto concesso.

Il beneficiario dovrà corredare la DdP acconto su SAL, con documentazione giustificativa dello stesso (fatture fiscalmente in regola, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori e altri documenti aventi valore probatorio equivalente).

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'acconto è la seguente:

- a) Relazione analitica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori, controfirmata dal legale rappresentante dell'ARIF, e trasmessa al RUP che, previa verifica della regolarità contributiva degli esecutori/fornitori, emette il certificato di pagamento; tale relazione deve precisare il corrispettivo maturato in base ai lavori eseguiti alla data di richiesta del SAL, gli eventuali acconti già corrisposti e, di conseguenza l'ammontare dell'acconto da corrispondere in riferimento al computo metrico e quadro riepilogativo approvati.
- b) Contabilità (computo metrico) del SAL redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali (da contabilizzarsi nel limite % stabilito dai Provvedimenti Amministrativi vigenti). Il computo metrico del SAL deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato, nonché il dettaglio delle voci di costo eventualmente afferenti agli imprevisti di progetto (nel limite del massimale stabilito dalla DAdG n. 583/2021, e ss.mm.ii. pari al 5% del totale delle spese relative ad investimenti materiali).
- c) Quadro economico di riepilogo riportante l'avanzamento del progetto rispetto al progetto esecutivo approvato, con gli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle eventuali risorse proprie del beneficiario impiegate. In tale documento si darà evidenza all'importo della sicurezza opportunamente non ribassato, ove pertinente.
- d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti con le distinzioni riferite agli interventi di progetto (ammodernamento e/o adeguamento strutturale, impianti di sollevamento e opere accessorie, attrezzature e sistemi per l'automazione, la misurazione e il telecontrollo degli impianti, installazione contatori, spese generali).
- e) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto. Le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, delle ditte esecutrici, come da allegato 9. Sulle fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, dovrà essere indicata apposita dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, misura 4 - sottomisura 4.3 - operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 9 novembre 2021, n. 583 - Numero domanda di sostegno 14250119808.

Codice Unico di Progetto (CUP) _____

CIG _____.

In caso di fatturazione elettronica le fatture devono essere fornite in formato xml.p7m o in formato xml su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC).

- a. Copia dei mandati di pagamento e delle ricevute di pagamento (copia assegni e/o bonifici).
- b. Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4 - 5 - 6, comprese le copie delle buste paga del personale dipendente, per i casi di pertinenza.
- c. Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL.
- d. Fotografia delle tabelle/targhette attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).
- e. Dichiarazione, come da allegato 6, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:
 - la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 4.3.A del PSR Puglia 2014-2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
 - la regolare posizione contributiva degli operai aziendali, ove pertinente;
 - il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.
- f. Dichiarazione, come da allegato 11, del beneficiario e del direttore dei lavori attestante che gli investimenti sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei titoli abilitativi e delle relative prescrizioni.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

Il termine per la presentazione della prima DdP acconto per SAL è stabilito non oltre 120 giorni dalla comunicazione di avvio degli investimenti finanziati di cui al precedente par.6.1.

I termini per la presentazione delle successive DdP acconto per SAL è stabilito per intervalli di non oltre 120 giorni dal termine per la presentazione della prima DdP acconto per SAL.

I suddetti termini sono comprensivi delle fasi di rilascio della domanda e di trasmissione/consegna della domanda di pagamento con la documentazione richiesta al Responsabile del Procedimento. Qualora tali termini ricadano in un giorno festivo, la scadenza viene prorogata al primo giorno utile successivo.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento dell'acconto deve essere presentata dal beneficiario attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di pagamento, dopo che sia stato erogato l'acconto, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di acconto.

10.4 Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo:

- a) Relazione analitica finale a saldo firmata dal direttore dei lavori, controfirmata dal RUP che, previa verifica della regolarità contributiva degli esecutori/fornitori, emette il certificato di pagamento; tale relazione deve precisare il corrispettivo dell'appaltatore, gli eventuali acconti già corrisposti e l'eventuale credito.
- b) Contabilità (computo metrico) a saldo del progetto, redatta in forma analitica, ivi comprese le spese generali (da contabilizzarsi nel limite % stabilito dai Provvedimenti Amministrativi vigenti). Il computo metrico del saldo deve riportare un quadro di raffronto con il computo metrico analitico del progetto esecutivo approvato, nonché il dettaglio delle voci di costo eventualmente afferenti agli imprevisti di progetto (nel limite del massimale stabilito dalla DAdG n. 583/2021 e ss.mm.ii. pari al 5% del totale delle spese relative ad investimenti materiali).
- c) Quadro economico finale di riepilogo dell'intero progetto, con evidenza della realizzazione degli interventi rispetto al progetto esecutivo approvato, degli eventuali pagamenti già incassati a titolo di anticipo o acconto e delle risorse proprie del beneficiario impiegate.
- d) Ove pertinenti, elaborati grafici di progetto riportanti il dettaglio degli interventi eseguiti con le distinzioni riferite agli interventi di progetto (ammodernamento e/o adeguamento strutturale, impianti di sollevamento e opere accessorie, attrezzature e sistemi per l'automazione, la misurazione e il telecontrollo degli impianti, installazione contatori, spese generali).
- e) Documenti giustificativi della spesa corrispondenti alle spese rendicontate a saldo (al netto di quanto già rendicontato negli eventuali precedenti SAL). Le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici, come da allegato 9. Sulle fatture nell'oggetto, all'atto dell'emissione, dovrà essere indicata apposita dicitura:

Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, misura 4 - sottomisura 4.3 - operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2022 9 novembre 2021, n. 583 - Numero domanda di sostegno 14250119808.

Codice Unico di Progetto (CUP) _____

CIG _____.

In caso di fatturazione elettronica le fatture devono essere fornite in formato xml.p7m o in formato xml su supporto informatico (o trasmesse a mezzo PEC).

- a) Copia dei mandati di pagamento e delle ricevute di pagamento (copia assegni e/o bonifici).
- b) Documentazione di cui agli allegati 2 - 3 - 4 - 5 - 6, comprese le copie delle buste paga del personale dipendente, per i casi di pertinenza.
- c) Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del saldo.
- d) Aggiornamento del Fascicolo Aziendale per le eventuali pertinenti variazioni intervenute rispetto alla posizione del beneficiario o degli immobili oggetto di investimento.
- e) Collaudo tecnico-amministrativo degli interventi, in cui si attesta che gli interventi oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative siano stati realizzati ed eseguiti nel rispetto della concessione degli aiuti, nonché dei contratti con le imprese appaltatrici.
- f) Ove pertinente, documentazione attestante la regolarità degli interventi realizzati per le specifiche normative di settore (per es. autorizzazione emungimento, agibilità fabbricati, autorizzazioni sanitarie, ecc.).

g) Fotografia delle tabelle/targhette attestanti la pubblicità del finanziamento (ove pertinenti, secondo quanto stabilito nelle Linee Guida per i beneficiari riportanti gli obblighi di informazione e pubblicità e pubblicati sul sito psr.regione.puglia.it).

h) Elaborato grafico - Shapefile - rappresentante un quadro d'insieme dei pozzi oggetto di intervento.

i) Dichiarazione, come dall'allegato 6, della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta:

- la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Regione Puglia, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
- di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura 4.3.A del PSR Puglia 2014-2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.
- la regolare posizione contributiva degli operai, ove pertinente;
- il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR), ove pertinente.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori, nel corso dei controlli di ammissibilità delle domande di pagamento, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.

Per l'individuazione dei soggetti collaudatori si rimanda a quanto previsto dall'art.102 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016. Si precisa che la nomina della commissione di collaudo sarà a cura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, che opererà secondo le vigenti disposizioni normative in materia di trasparenza e economicità.

I termini per la presentazione della domanda di pagamento del saldo sono stabiliti:

- entro il 30° giorno successivo alla scadenza della concessione degli aiuti (pari a 30 mesi) per il rilascio della domanda sul portale SIAN;
- entro i successivi 10 giorni per la presentazione della domanda di pagamento del saldo e della documentazione prevista in allegato, al Responsabile del Procedimento.

Le domande di saldo vengono presentate a seguito della conclusione degli investimenti, conformemente alla concessione degli aiuti, ai titoli abilitativi conseguiti ed all'eventuale approvazione delle varianti.

Eventuale rinuncia alla domanda di pagamento del saldo deve essere presentata dal beneficiario attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN. In caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alla domanda di pagamento, dopo che sia stato erogato l'acconto e/o l'anticipo, sarà attivata la procedura amministrativa di recupero debiti (PRD) per la restituzione dell'importo liquidato a titolo di acconto.

10.5 Gestione delle proroghe

Eventuali proroghe ai termini fissati dai vigenti atti amministrativi, potranno essere concesse, previa richiesta da parte del beneficiario al Responsabile del Procedimento, a mezzo PEC, solo in presenza di valide e documentate motivazioni. Tali richieste devono essere motivate sulla base di elementi oggettivi e verificabili, fornendo l'eventuale documentazione probante.

La concessione delle proroghe è vincolata alla valutazione dell'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto ammesso agli aiuti e del raggiungimento delle relative finalità, entro i termini stabiliti dalle presenti modalità di esecuzione.

I termini stabiliti si riferiscono alle seguenti fasi procedurali: *Avvio degli investimenti, Domanda di Pagamento dell'anticipazione, Domande di Pagamento dell'Acconto, Fine lavori e Domanda di Pagamento del Saldo.*

Per gli stessi termini potranno essere concesse proroghe per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n. 640/2014 (cfr. par. 4.3), nonché per eventi imprevedibili non dipendenti dalla volontà del beneficiario, se è prevista nel bando e nei documenti di gara, quali ad esempio fornitura dei materiali il cui ciclo produttivo non può essere gestito dal beneficiario, difficoltà e ritardi da parte delle imprese esecutrici.

In aggiunta, ai fini della concessione delle proroghe per i singoli termini (*Avvio degli investimenti finanziati, Domanda di Pagamento dell'Acconto, Fine lavori e Domanda di Pagamento del Saldo*), potranno essere valutate le motivazioni ed i criteri di seguito esposti:

a) Per quanto attiene alle eventuali proroghe dei termini per l'avvio degli investimenti finanziati, le stesse non saranno consentite ad eccezione di particolari casi da valutarsi nel merito. Tale termine, per esempio, potrà essere prorogato per consentire l'osservanza delle prescrizioni impartite dagli Enti in sede di rilascio dei pareri/titoli abilitativi, purché tali prescrizioni riguardino la fase antecedente l'avvio degli investimenti finanziati.

b) Per quanto attiene alle proroghe dei termini connessi alle domande di pagamento degli acconti, l'eventuale concessione delle proroghe è condizionata all'effettivo l'avvio degli investimenti finanziati e al relativo stato di avanzamento degli stessi sia in termini di concreta esecuzione e sia in termini di documentazione tecnica e contabile a supporto.

c) Per quanto attiene alle proroghe dei termini connessi alla fine lavori e relative DdP saldo, l'eventuale concessione delle proroghe è condizionata, alla valutazione dell'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto ed al raggiungimento delle relative finalità, nei termini dell'eventuale proroga concedibile. Richieste di proroga dei termini per la fine lavori non potranno essere concesse in assenza di effettivo avvio degli investimenti finanziati.

Per i casi di proroga DdP acconti e saldo, ai fini della valutazione dell'istanza, la stessa dovrà essere corredata dall'esposizione delle motivazioni per le quale si necessita di proroga, nonché da un quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese sostenute, con i relativi documenti giustificativi contabili, e degli eventuali pagamenti (anticipi e acconti) già percepiti.

A titolo esemplificativo: Nel caso di richiesta di proroga dei termini fissati per domande di saldo dovrà essere fornito, in allegato alla richiesta, un quadro economico aggiornato riportante il riepilogo delle spese sostenute, con i relativi documenti contabili, e degli eventuali pagamenti (anticipi e/o acconti) percepiti. La richiesta dovrà essere, inoltre, corredata da documentazione probante aggiuntiva che dimostri eventuali impedimenti oggettivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario (per es. Conclusione degli iter di approvazione di eventuali varianti in corso d'opera; Ritardo nella liquidazione di precedenti domande di pagamento, che impedisce al beneficiario di disporre della liquidità necessaria per il pagamento dei fornitori; Altri impedimenti oggettivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario; Eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE n.1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. UE n.640/2014). Il tutto al fine di valutare l'effettiva e concreta possibilità di conclusione del progetto e del raggiungimento delle relative finalità.

Infine, eventuali proroghe, ai termini fissati per la conclusione dei lavori, dovranno essere richieste non oltre il 28° mese dalla comunicazione del provvedimento di concessione. La proroga potrà essere concessa a seguito di una specifica attività istruttoria. Richieste di proroghe che dovessero pervenire oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione, salvo casi eccezionali (cause di forza maggiore e circostanze

eccezionali, o eventi imprevedibili non dipendenti dalla volontà del beneficiario) per i quali potranno essere concesse proroghe in sanatoria, in presenza di domanda di saldo presentata tardivamente, purché nel rispetto dei precedenti criteri.

In caso di violazione dei termini stabiliti e dei relativi adempimenti, fatto salvo la concessione di proroghe, saranno applicate sanzioni in termini di riduzione graduale dell'aiuto, secondo quanto sarà definito con apposita Delibera di Giunta Regionale in attuazione del D.M. 20/03/2020 e ss.mm.ii. ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013.

In tutti i casi, per i suddetti termini ed i relativi adempimenti, qualora la scadenza del termine fissato ricada di sabato, domenica o altro giorno festivo, lo stesso termine è sempre prorogato al primo giorno lavorativo utile successivo.

10.6 Istruttoria e controlli delle Domande di pagamento

Tutte le domande di pagamento saranno sottoposte ai controlli previsti dal Reg. UE n. 809/2014.

I **controlli amministrativi** (art. 48 Reg. Ue n. 809/2014) interessano il 100% delle domande di pagamento (anticipazione, acconto e saldo) e prevedono un'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione richiesta, verificandone la completezza e la conformità a quanto previsto alla concessione, dai conseguenti atti amministrativi, e dalle ulteriori disposizioni vigenti (per esempio: le prescrizioni impartite nei titoli abilitativi). Tali controlli sono eseguiti dai funzionari incaricati dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

In aggiunta, per le domande di saldo, i controlli amministrativi comprendono una visita in situ per verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti finanziati e rendicontati a saldo, nonché per accertare la loro conformità alla concessione, ai conseguenti atti amministrativi, e alle ulteriori disposizioni vigenti (per esempio: le prescrizioni impartite nei titoli abilitativi). La visita in situ potrà non essere eseguita per le domande di saldo che vengano selezionate nell'ambito delle domande campione da sottoporre a controlli in loco ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE n. 809/2014.

I **controlli in loco** (art.li 49, 50 e 51 Reg. Ue n. 809/2014) interessano un campione di domande di pagamento prese in carico dagli uffici regionali e appositamente selezionate in base a specifici criteri di rischio; essi vengono generalmente effettuati prima del versamento del saldo. La selezione del campione viene eseguita in modalità informatizzata attraverso le funzionalità del portale SIAN; gli ispettori che eseguono tali controlli non devono aver partecipato ai controlli amministrativi riguardanti la stessa domanda, e vengono appositamente incaricati dall'OP AGEA.

I controlli in loco verificano che il progetto sia stato realizzato in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare del sostegno FEASR.

Tutti i controlli previsti: controlli amministrativi, visite in situ e controlli in loco vengono eseguiti con l'ausilio di check-list e verbali i cui esiti vengono registrati per il tramite delle specifiche funzionalità del portale SIAN.

Nel corso dei controlli, qualora si riscontrino violazioni agli impegni e/o altri obblighi, saranno applicate le sanzioni amministrative, in termini di riduzioni graduali, esclusioni ed eventuali revoche, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013. Le casistiche e le entità di applicazione delle riduzioni graduali, esclusioni e revoche saranno definite con apposita Delibera di Giunta Regionale in applicazione del D.M. n. 2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii. - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

La DAdG n. 583/2021 individua quale beneficiario dell'operazione 4.3.A l'ARIF, che rappresenta un Ente Pubblico tenuto al rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici.

In attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 22 ottobre 2018 - Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013. (19A01856) - è prevista una specifica disciplina sanzionatoria per le eventuali violazioni alla normativa vigente in materia di appalti pubblici da applicarsi per i pagamenti dello Sviluppo Rurale a favore degli Enti Pubblici beneficiari.

Tale disciplina sanzionatoria per il PSR Puglia 2014-2020 è stabilita DAdG n. 234 del 15/06/2020 (*Disposizioni regionali di applicazione in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici. - Approvazione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check-list approvate con DGR n. 1797/2019*) e ss.mm.ii.

A conclusione dei controlli istruttori delle domande di pagamento viene determinato l'importo liquidabile, sulla base della concessione degli aiuti, delle eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati e delle eventuali sanzioni amministrative applicate.

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014:

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48.

L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;

b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domande di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione del secondo comma, lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) dello stesso comma di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

2. La sanzione amministrativa di cui al paragrafo 1 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

Qualora, in seguito alle verifiche di ammissibilità, si verificano:

- valutazioni di non ammissibilità dell'intero importo dichiarato e rendicontato per la singola domanda di pagamento, ossia di **rigetto totale** della stessa;
- valutazioni di non ammissibilità di singole voci di spesa, ossia di **rigetto parziale** per alcuni importi dichiarati e rendicontati per la singola domanda di pagamento;

- applicazioni di sanzioni amministrative ai sensi del D.M. n. 2588 del 10/03/2020 e ss.mm.ii.;
si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990 n.241, procedendo al preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni.

Il beneficiario potrà presentare, entro i termini previsti, eventuali controdeduzioni. Gli uffici istruttori dovranno valutare tali controdeduzioni e assumere il provvedimento finale di rigetto della domanda o, in alternativa, di riammissione.

Le suddette disposizioni sono da applicarsi anche nei casi in cui sia stato eseguito un controllo in situ o in loco presso l'azienda, e il beneficiario abbia sottoscritto il verbale di controllo con i relativi esiti riportanti il rigetto parziale o totale della domanda e l'eventuale applicazione di sanzioni amministrative.

Ulteriori disposizioni relative agli impegni, ai termini ed alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite con i successivi provvedimenti amministrativi emanati dall'AdG PSR Puglia 2014-2020 e/o dalla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia.

Al fine di agevolare le procedure di istruttoria e controllo delle domande di pagamento vengono allegati i modelli di check list e verbali di istruttoria amministrativa delle domande di pagamento di acconto e saldo che saranno utilizzate dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dei Servizi Territoriali competenti per territorio.

11. COMUNICAZIONI CON IL PUBBLICO E RIFERIMENTI

In riferimento ai procedimenti disciplinati dal presente atto amministrativo si forniscono di seguito i riferimenti dei Responsabili di Sottomisura e dei Servizi Territoriali competenti:

REFERENTI		TELEFONO/EMAIL/PEC
Responsabile del Procedimento DAdG n.583/2021 sottomisura 4.3, Operazione 4.3.A	Dott.ssa Monica Di Pierro	telefono 080 5405244 Mail: m.dipierro@regione.puglia.it PEC: infrastruttureidriche.psr@pec.rupar.puglia.it
Responsabile di Raccordo	Ing. Alessandro De Risi	telefono 080 5405626 Mail: ao.derisi@regione.puglia.it PEC: forestali.psr@pec.rupar.puglia.it

Per quanto attiene alle comunicazioni a mezzo PEC, riguardanti i beneficiari sia come mittenti che come destinatari, la stessa PEC deve essere attiva e riferita al soggetto beneficiario e risultare inserita nel Fascicolo Aziendale Agea.

E' ammesso l'utilizzo di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata non riferita al soggetto richiedente il sostegno (a titolo esemplificativo un CAA o un consulente dell'azienda), che deve essere comunque risultare inserito nel Fascicolo Aziendale Agea dello stesso titolare della domanda, preventivamente al rilascio della stessa. In tal caso il soggetto a cui la PEC si riferisce deve essere munito di apposita delega ed autorizzazione al trattamento dei dati, da inviare agli uffici della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

12. ALLEGATI

Le presenti disposizioni procedurali si completano con i seguenti allegati:

ALLEGATO 1 - Dichiarazione sostitutiva di notorietà di aver preso visione ed accettazione delle disposizioni procedurali;

ALLEGATO 2 - Registro giornaliero delle presenze/time sheet per la registrazione delle attività lavorative svolte dal beneficiario e/o da ciascun dipendente impiegato (per i lavori in economia e con manodopera e/o apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario);

ALLEGATO 3 – Rendicontazione analitica della spesa per la registrazione delle attività svolte con Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne (per i lavori in economia e con manodopera e/o apporti lavorativi forniti da dipendenti del beneficiario);

ALLEGATO 4 – Dichiarazione sostitutiva a corredo degli allegati 2 e 3;

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva per l'impresa esecutrice dei lavori finanziati;

ALLEGATO 6 – Dichiarazione sostitutiva per l'impresa beneficiaria;

ALLEGATO 1**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____ nato a: _____ (___) il
___/___/_____, residente in: _____ (___) alla Via: _____

In qualità di: Titolare/ Legale rappresentante dell'impresa/ente _____ intestataria di
domanda di pagamento di anticipo della sottomisura ___ del P.S.R. 2014/2020 della Regione Puglia

Con riferimento al provvedimento di concessione emesso con Determina dell'Autorità di Gestione n. _____
del _____ per la Sottomisura ___ del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione
Puglia,

DICHIARANO

di aver preso visione di quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-
2020 n. _____ del _____ avente ad oggetto DISPOSIZIONI PROCEDURALI: MODALITA' DI
ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO, e di
accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Fatto a _____ il _____

Firma del Titolare di domanda o Legale
rappresentante dell'impresa/ente

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA 2014/2020

Misura _____

Sottomisura _____.

REGISTRO GIORNALIERO PRESENZE dal ____/____/____ al ____/____/____

N° Registro	
N° Pagine	
Data Consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL BENEFICIARIO

ALLEGATO 3

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA 2014/2020

Misura _____

Sottomisura _____.

RENDICONTAZIONE ANALITICA DI SPESA

Agro: _____ Fg. _____ P.IIe _____

N° Registro	
N° Pagine	
Data Consegna	
Destinatario	

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL BENEFICIARIO

ALLEGATO 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
ESECUZIONE DEI LAVORI CON MANODOPERA DIPENDENTE DEL BENEFICIARIO**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa** _____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la sottomisura ____ del P.S.R. 2014/2020 della Regione Puglia

E

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di investimenti della ditta _____

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Sottomisura ____ del PSR Puglia 2014-2020,

DICHIARANO

1. **Che i lavori elencati nel Consuntivo Lavori dal _____ al _____ sono stati eseguiti con n. ____ giornate di lavoro prestate da n. ____ lavoratori aziendali, per un costo complessivo pari a Euro _____;**
2. **Che i lavori elencati nel Consuntivo Lavori dal _____ al _____ sono stati eseguiti con n. ____ giornate di lavoro prestate dal titolare, per un costo complessivo pari a Euro _____;**
3. **Che i lavori elencati nel Consuntivo Lavori dal _____ al _____ sono stati eseguiti come da quadro analitico sotto riportato, per un costo complessivo pari a Euro _____;**

Progr.	Tipologia macchina/attrezzatura	Targa/telaio	Numero ore	Costo orario	Costo totale per singola macchina/attrezzatura
1					
2					

3					
4					
5					

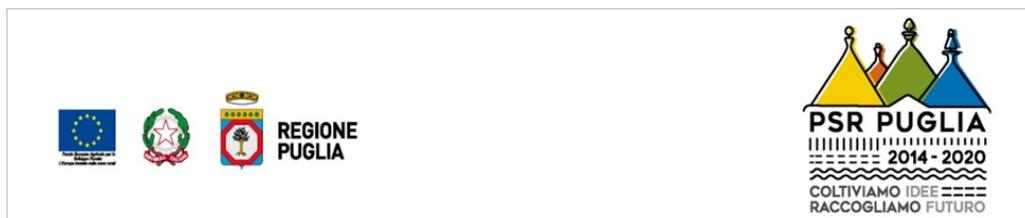
4. Che il costo è determinato sulla base dei Prezziari di riferimento e dei Contratti Collettivi di Categoria, per le voci previste dagli stessi, come da allegate buste paga.

Fatto _____ il _____

Firma del titolare della domanda di pagamento

Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie delle buste paga (ove pertinenti) dei dipendenti aziendali impiegati e dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.



ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI FINANZIATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: _____ Il _____

Residente in: _____

Alla: _____

In qualità di: Titolare/Legale rappresentate dell'impresa esecutrice:

In riferimento alle fatture emesse (forniture ed esecuzione lavori) di:

DICHIARA

1. **Che, per le fatture sottoelencate:**

Fatt. nn.	_____	Del	_____
	_____	Del	_____

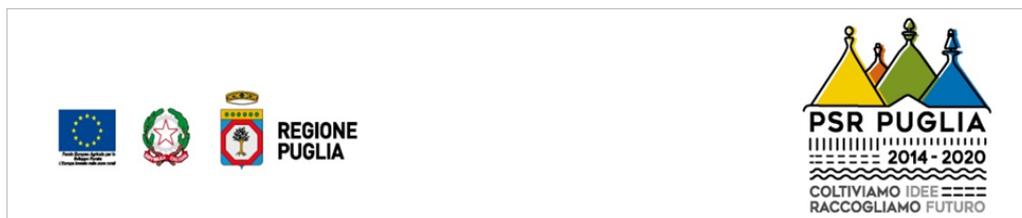
risultano regolarmente registrate nelle scritture contabili ovvero risultanti emesse con la modalità di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate;

NON SUSSISTONO NOTE DI CREDITO NEI CONFRONTI DEL CLIENTE _____;

*DICHIARA, inoltre

(*per le sole imprese esecutrici di lavori rendicontati in Acconto o a Saldo)

2	Di rispettare le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori assunti e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria;
---	--

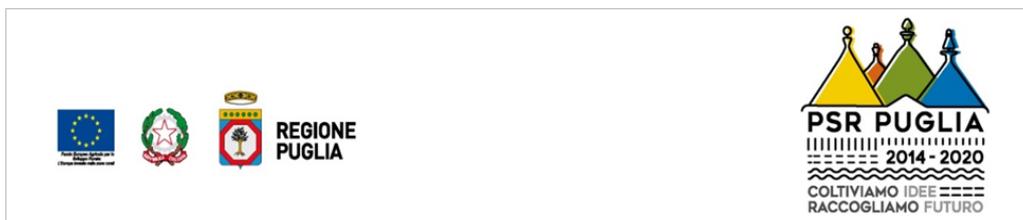


3	Di rispettare quanto previsto dalla L. R. n. 28/2006 <i>Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare</i> ;
4	Di rispettare le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione.

Fatto a _____ il _____

Firma dichiarante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

**ALLEGATO 6 - DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____ nato a: _____ () il
 __/__/_____, residente in: _____ () alla Via: _____

In qualità di Titolare domanda di pagamento acconto/saldo n. _____

DICHIARA

1. che, nei confronti delle ditte fornitrici/operai fornitori di prestazioni relative agli interventi finanziati, non sussistono note di credito;
2. di obbligarsi ad informare il Servizio Territoriale, e per conoscenza il Responsabile di Sottomisura, competente qualora, successivamente alla presente dichiarazione, fossero emesse note di credito;
3. di non aver commesso, nei precedenti cinque anni, azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
4. di non aver beneficiato, per gli interventi finanziati con la sottomisura ____ del PSR Puglia 2014-2020, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
5. di rispettare le vigenti norme in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria;
6. di rispettare quanto previsto dalla L. R. n. 28/2006 *Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*;
7. di rispettare le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e di essere in possesso della relativa documentazione (Attestato RSPP e DVR);
8. di obbligarsi all'esecuzione degli interventi di manutenzione e conservazione degli investimenti secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e dai conseguenti atti amministrativi.

Fatto a _____ il _____

Firma dichiarante

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

Il presente allegato è composto da n. 43 fogli.

La Responsabile di Sottomisura
dott.ssa Monica Di Pierro

La Dirigente Sezione Attuazione
programmi comunitari per l'agricoltura
dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 16 luglio 2022, n. 245

VAS-0076-VAL - D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia. PARERE MOTIVATO.

Autorità procedente: Comune di Ruvo di Puglia (BA).

**La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali e
Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"*, con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;

VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003"*;

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione,

con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 20/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati *“Coordinamento VAS”*, conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e *“Ulivi Monumentali”*, conferito alla dott.ssa Antonia Sasso, le cui funzioni comprendono, rispettivamente, lo svolgimento delle istruttorie tecniche dei procedimenti VAS e di responsabile del procedimento amministrativo VAS;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.140 del 26/04/2022 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2023, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata *“Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica”* conferita all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021, con è stato attribuito, tra gli altri, l'incarico di responsabilità equiparato a Posizione Organizzativa, denominato *“Valutazione Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale”* al Dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico di categoria D in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare.

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Arch. Vincenzo Lasorella *“con decorrenza 1° marzo 2022 [...] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021”*;

VISTE le note prot. r_6994puglia/AOO_089-26/05/2022 e prot. r_puglia/AOO_002-27/05/2022/0000841, con cui i Direttori dei Dipartimenti regionali *“Ambiente”* e *“Sviluppo Economico”* hanno definito le modalità ed i termini dell'accordo per il passaggio di consegne e l'attuazione del programma di smaltimento arretrati VAS del 12.05.2022 riferito alle dipendenti regionali Antonia Sasso e Simona Ruggiero, che a decorrere dal 21 maggio 2022 hanno cessato i propri rispettivi incarichi di PO presso la Sezione Autorizzazioni Ambientale ed assunto servizio presso le Sezioni regionali *“Competitività”* e *“Trasformazione Digitale”* del Dipartimento Sviluppo Economico, in virtù degli incarichi di Posizione Organizzativa conferiti dai rispettivi Dirigenti di Sezione con le Determinazioni Dirigenziali n.369 e n.40 del 17 maggio us.;

Premesso che:

- con nota prot.2325 del 04/02/2009, il Comune di Ruvo di Puglia indiceva per il giorno 10.03.2009 la prima conferenza di copianificazione, allegando agli elaborati di piano il Documento di Scoping per l'avvio della consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale VAS;
- con nota prot. n. 5851 del 20.05.2009 l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia, trasmetteva il proprio contributo;
- con nota prot.25059 del 18.11.2010, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 15063 del 26.11.2010, il comune di Ruvo di Puglia convocava la seconda conferenza di co-pianificazione il giorno 13.12.2010;
- con nota prot.24550 del 10.12.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 17337 del 22.12.2015, il Comune di Ruvo di Puglia convocava la seconda conferenza di co-pianificazione per il giorno 10.02.2016;
- nel corso della suddetta consultazione preliminare pervenivano alla scrivente autorità competente ed all'autorità precedente comunale i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
 - 1) ARPA Puglia, con nota prot. n. 5346 del 27.01.2016;

- 2) Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. n. 119 del 13.01.2016;
- 3) Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot.n.523 del 10.02.2016;
- con nota prot. n. AOO-089/2155 del 22.02.2016, la Sezione Ecologia, nel rammentare gli adempimenti relativi alla fase di impostazione della VAS ex art. 9 della L.R. 44/2012, invitava l'autorità procedente comunale a comunicare gli esiti dello scoping e lo stato dell'iter procedimentale e rappresentando la necessità di sottoporre la proposta di piano alla procedura di VINCA, attesa la presenza di Siti Natura 2000 e di Aree Protette nell'ambito del territorio comunale;
 - con nota prot.523 del 10.02.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 2421 del 24.02.2016, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio contributo;
 - con nota prot. 5080 del 08.03.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 3201 del 14.03.2016, il Comune di Ruvo di Puglia convocava per il giorno 15.03.2016 apposita conferenza di servizi degli enti competenti in materia ambientale finalizzata alla conclusione della fase di consultazioni preliminare VAS;
 - con nota prot.7151 del 01.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4297 del 06.04.2016, il Comune di Ruvo di Puglia inviava il verbale della Conferenza di servizi con i SCMA del 15.03.2016 relativa alla "Conclusione consultazioni fase scoping della VAS (art. 9.L.T. 44/2012)";
 - con nota prot.4748 dell'8.04.2016, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 4748 del 14.04.2016, l'AdB Puglia inviava il proprio parere di compatibilità;
 - con nota prot.20697 del 27.09.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Sezione Ecologia) al prot. n. 10996 del 29.09.2016, l'autorità procedente trasmetteva, su supporto cartaceo ed elettronico, gli elaborati del PUG adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016 ai fini del contestuale avvio della consultazione pubblica VAS, per la durata di 60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP ai sensi dell'art.11 L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;
 - con successiva nota prot.21330 del 06.10.2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.11241 del 06.10.2016 l'autorità procedente trasmetteva:
 - copia della succitata Deliberazione C.C. n. 17 del 20.04.2016;
 - copia dell'Avviso di deposito del PUG, pubblicato sul BURP n.113 del 06.10.2016 ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 20/2011 e art.11 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;
 - nota di facilitazione alla consultazione VAS (n. 1 copia cartacea e n. 1 copia su CD).
 - con nota prot. AOO_089/11526 del 17.10.2016, la scrivente autorità competente, effettuata la verifica di completezza della documentazione VAS e dei relativi adempimenti ai sensi della'art.11 L.R.n.44/2012 per la consultazione pubblica VAS, comunicava l'avvio del relativo procedimento VAS con la pubblicazione della documentazione sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS), rammentando all'autorità procedente, laddove non già fatto, di comunicare a tutti i SCMA l'avvio della suddetta consultazione pubblica, nonchè i tempi e le modalità per invio osservazioni/pareri/contributi;
 - in riscontro alla suddetta nota prot.11526/2016, l'autorità procedente comunale, con nota prot. n.22709 del 24.10.2016, comunicava ai SCMA ed alla scrivente autorità competente, ai sensi dell'art. 11 L.R. 20/2001 e ss.mm.ii. e dell'art.16, comma 4, della L.R. 44/2012 e ss-mm.ii., l'avvenuto deposito del P.U.G. adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 20/04/2016;
 - nel corso della suddetta fase consultazione pubblica VAS pervenivano alla scrivente autorità competente VAS ed all'autorità procedente comunale i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
 - 1) ARPA Puglia, con nota prot. n.71588 del 29/11/2016;
 - 2) Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. 155 del 19/01/2017;
 - con nota prot. 4551 del 15.05.2017, la scrivente autorità competente VAS evidenziava che i termini della consultazione pubblica ex art.11 della L.R. 44/2012 risultavano conclusi, pertanto si chiedeva all'autorità procedente comunale di trasmettere gli esiti di tale consultazione ai sensi di quanto prescritto dall'art. 12, comma 1 della LR 44/2012 ss.mm.ii.;
 - con nota prot.292 del 08/01/2021, pervenuta a mezzo posta ordinaria ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 13/01/2021 al prot. 434 il Comune di Ruvo di Puglia trasmetteva a questa autorità competente ed alla Sezione regionale Urbanistica i seguenti elaborati su supporto informatico (CD-

Rom) relativi al Piano Urbanistico Comunale adottato e controdedotto con le Deliberazioni consiliari in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità urbanistica e di consultazione pubblica VAS, ai fini del controllo di compatibilità al DRAG di competenza regionale

NOTA FACILITAZIONE alla VAS	2011_QC1_3
PS 1.1a	2011_QC1_5
PS 1.1b	2011_QC2_1
PS 1.3b 5k	2011_QC3_1
PS 1.3b 30k	2011_QC3_2
QC 1.1	2011_QC4_1
QC 1.2	2011_QC4_2
QC 1.4	2011_QC4_3
RA_apr2016_v1.2	2011_QC5_1
RE_agg_Apr2016	2011_QC5_2
ReG	2011_QC5_4
Relazione_Geologica	2011_QC5_5
RG1_Catasto_Grotte	2011_QC6_1
RG2_Carta_Geologica	2011_QC6_3
RG3_Carta_Permeabilità	2011_QC6_4
RG4_Sezioni_Geologiche	2015_allegato1_vincoli
RG5_Carta_Altimetrica	2015_PS1_2
Thumbs	2015_QC5_3
TSI 1	2015_QC6_2
Parere di compatibilità AdB	adeg_PS 2.1 Contesti rurali
parere ex art 89 dpr 380_2001_PUG Comune di Ruvo di Puglia	adeg_PS 2.3 ZTO e Contesti
RUVO DI PUGLIA Certificazione pug-signed-signed	adeg_TS 2 Confronto PAI e ZTO
	NOTA FACILITAZIONE alla VAS
	Delibera 19_2019
	Delibera 46_2019
	Delibera 47_2019
	Delibera 48_2019
	Delibera 49_2019
	Delibera 59_2019
	Delibera 65_2018
	Delibera 66_2018
	Delibera 66_2019
	Delibera 67_2018
	Delibera 78_2018

• nella medesima nota prot.292/2021 l'amministrazione comunale precedente si riservava tuttavia "di trasmettere, entro brevissimo tempo, i seguenti ulteriori documenti", aggiornati "a seguito delle modifiche introdotte dalle determinazioni del C.C.":

- 1) *Integrazione del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.);*
- 2) *Integrazione della relazione Generale al PUG, a seguito delle modifiche introdotte dalle Determinazioni del C.C.;*

• con nota prot.AOO_089-6970 del 11/05/2021 questa autorità competente sollecitava l'autorità precedente comunale ad inviare quanto prima la succitata documentazione VAS/vinca, opportunamente aggiornata, al fine di poter esprimere il parere motivato VAS, comprensivo VINCA, contestualmente all'attestazione regionale di compatibilità al DRAG, come previsto dalla Circolare n.1/2014;

• in riscontro al suddetto sollecito l'autorità precedente comunale, con nota prot.10030/2021 del 07/05/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 07/05/2021 con prot.6980 del 11/05/2021, trasmetteva la seguente documentazione integrativa in f.to elettronico:

- *Relazione integrativa della relazione Generale al PUG;*
- *Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla VAS, comprensiva di V.INC.A.;*

• con successiva nota prot. 10994/2021 del 20/05/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 21/05/2021 al prot.7625 di questa Sezione regionale l'autorità precedente comunale di Ruvo trasmetteva la seguente ulteriore documentazione integrativa in f.to elettronico:

- 1) *"Elenco integrazioni e correzioni agli elaborati del piano per effetto dei diversi contributi avuti in seconda conferenza di co-pianificazione";*
- 2) *"Allegato Relazione generale- Dimensionamento urbanistico".*

• con nota prot.7988 del 25/05/2021 questa autorità competente VAS inviava all'autorità precedente comunale trasmesso la relazione Istruttoria tecnica di VAS del PUG di Ruvo di Puglia, con le osservazioni e prescrizioni formulate in base alla valutazione del RA e di tutta la documentazione sopra elencata e richiamata;

- con nota prot.7052 del 09/06/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al prot. 8981 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione regionale Urbanistica - Servizio Strumentazione Urbanistica – trasmetteva la Delibera di Giunta Regionale n.848 del 31/05/2021, avente ad oggetto: “*COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell’art. 11 della L.R.n.20/2001.*”;
- con nota del 09/07/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 13/07/2021 con prot.10599, l’autorità procedente comunale convocava la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 11, comma 9, della Legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i. e della L.241/1990 e s.m.i., per il giorno 02/09/2021;
- i lavori della suddetta Conferenza dei Servizi si sono svolti nelle seguenti sedute: 02/09/2021-07/09/2021-21/09/2021-24/09/2021-28/09/2021-29/09/2021 e 30/09/2021 (seduta conclusiva), come da verbali agli atti del presente procedimento;
- con nota prot. 6700 del 29/12/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.n.17470 del 30/12/2021, l’autorità procedente comunale forniva i link di accesso agli elaborati tecnici di seguito elencati, adeguati alle determinazioni della Conferenza dei Servizi:
 - (*) elaborati del PUG adottato modificati a seguito delle risultanze della CdS
 - (**) elaborati predisposti a seguito delle risultanze della CdS Elaborati grafici
 - PS1.1a Invarianti Strutturali del Sistema Idrogeomorfologico 1:30.000 (**)
 - PS1.1b Invarianti Strutturali del Sistema Idrogeomorfologico 1:5.000 (**)
 - PS1.2° Invarianti Strutturali del Sistema Ecosistemico e Ambientale 1:30.000 (**)
 - PS1.2b Invarianti Strutturali del Sistema Ecosistemico e Ambientale 1:5.000 (**)
 - PS1.3a Invarianti Strutturali del Sistema Antropico e Storico Culturale 1:30.000 (**)
 - PS1.3b Invarianti Strutturali del Sistema Antropico e Storico Culturale 1:5.000 (**)
 - PS1.5.1 Perimetrazione delle aree escluse 1:5.000 (**)
 - PS1.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall’accertamento di compatibilità paesaggistica 1:5.000 (**)
 - PS1.5.3 Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall’art 142 co.2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR 1:5.000 (**)
 - PS1.6 Scenario di sintesi dei progetti strategici del pptr 1:30.000 (**)
 - PS2.1 CONTESTI RURALI Inquadramento 1:30.000 (*)
 - PS 2.1bis CONTESTI RURALI E ZTO 1:5000 (**)
 - PS2.2 CONTESTI URBANI E PERIURBANI Inquadramento urbano 1:5.000 (*)
 - PS2.3 CONTESTI E ZTO Inquadramento urbano 1:5.000 (*)
 - PS2.6 Sovrapposizione CONTESTI RURALI e INVARIANTI STRUTTURALI 1:30.000 (**)
 - PS2.7 Sovrapposizione CONTESTI URBANI e INVARIANTI STRUTTURALI 1:5.000 (**)
 - PS2.8 Sovrapposizione CONTESTI URBANI e INVARIANTI INFRASTRUTTURALI 1:2.000 (**)
 - PP1.2 Carta DEI DISTRETTI PEREQUATIVI Inquadramento urbano 1: 5.000 (*)
 - PP1.3 Modalità Attuative E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE Inquadramento urbano 1: 5.000 (*)
 - Elaborati testuali
 - Relazione integrativa (**)
 - Norme Tecniche di Attuazione (*)
 - Relazione Integrativa - Adeguamento del PUG al PPTR: esplicitazione dello scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR (**)
 - Relazione Integrativa - Adeguamento del PUG al PPTR: Valutazione di coerenza del Pug rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d’uso e degli obiettivi di qualità relativi agli ambiti di paesaggio “Alta Murgia” e “La Puglia Centrale” (**)
 - Integrazione al Rapporto Ambientale (**)
 - Sintesi Non Tecnica (**) Allegati:
 - Allegati alla Relazione Integrativa: vincoli architettonici (*)
 - Allegati alla Relazione Integrativa: beni storico-culturali (*)
 - con nota prot. 497 del 14/01/2022, acquisita per conoscenza dalla scrivente Sezione, la Sezione Urbanistica regionale - Servizio Strumentazione Urbanistica, rappresentava all’amministrazione comunale di Ruvo di Puglia che non era possibile scaricare la documentazione inviata in quanto, al momento dell’utilizzo, i link

risultavano scaduti, circostanza accaduta anche dalla scrivente Sezione;

- in riscontro a quanto sopra, il Comune di Ruvo, con nota prot.956 del 17/01/2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.661 del 24/01/2021, provvedeva a trasmettere il seguente link di accesso agli elaborati definitivi ,sopra elencati, del PUG adeguati alle determinazioni della Conferenza dei Servizi (<https://mega.nz/folder/Nx1E2ahK#WuBFUXjGgoT3jZjsjsOHlQ>).
- con nota prot. n. 2230 del 24/02/2022, trasmessa per conoscenza a questa Sezione a mezzo PEC in data 09/03/2022 acquisita in pari data al n. 3058 di protocollo, la Sezione Urbanistica regionale - Servizio Strumentazione Urbanistica comunicava al comune di Ruvo di Puglia di aver riscontrato, negli elaborati scritto-grafici adeguati alla CdS, delle incongruenze rispetto agli esiti condivisi in Conferenza di Servizi, evidenziandone i punti ed invitando “il Comune a voler trasmettere in tempi brevi gli elaborati del PUG con le dovute correzioni al fine di poter procedere all’attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell’art. 11 della L.R.n. 20/2001.”;
- alla medesima PEC trasmessa il 09/03/2022 la Sezione regionale Urbanistica allegava la nota prot.1793 del 24/02/2022 con cui la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiedeva, anch’essa, al comune di Ruvo di Puglia, chiarimenti e rettifiche in merito alla “Documentazione trasmessa con nota prot. n. 6700 del 29.12.2021” ovvero elaborati adeguati alla CdS, invitando il Comune a trasmettere la documentazione corretta;
- in riscontro alle suddette richiesta di rettifica, il Comune di Ruvo, con nota prot.5057 del 09/03/2022, acquisita in pari data al n. 2993 di protocollo di questa Sezione, chiedeva l’apertura di un tavolo tecnico per coordinare le modifiche e le integrazioni da apportare agli elaborati, utili al rilascio dell’attestazione di compatibilità ai sensi dell’art. 11 LR 20/2001;
- in data 21/04/2022 si è svolto il richiesto tavolo tecnico, al quale la scrivente Sezione ha partecipato tramite funzionario, nel corso del quale sono state definite le modifiche e le integrazioni da apportare agli elaborati da parte del comune;
- con nota prot. n. 6225 del 11/05/2022, questa Sezione regionale comunicava al comune di Ruvo che il parere motivato definitivo di VAS di cui alla Circolare regionale PUG n.1/2014 sarebbe stato espresso sulla base della documentazione finale adeguata ai rilievi evidenziati dalle suddette note regionali, e che si restava in attesa di ricevere quanto prima la documentazione aggiornata.
- con nota del 31/05/2022 prot. 11550, pervenuta in pari data a mezzo PEC, ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 28/06/2022 con prot.8240, il comune di Ruvo, convocava per il giorno 08/06/2022 un incontro al fine di portare a conoscenza della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, del Ministero della Cultura e Segretariato Regionale per la Puglia le determinazioni assunte nel tavolo tecnico svoltosi il 21/04/2022, non avendo queste ultime partecipare al medesimo, e come chiesto dalla Sezione Regionale Urbanistica e dalla scrivente Sezione presenti al tavolo tecnico;

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall’art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;
- nell’ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - *l’Autorità Procedente*, è il Comune di Ruvo di Puglia (BA);
 - *l’Autorità Competente VAS* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali , afferente al Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Assessorato alla Qualità dell’Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),
 - ai sensi dell’art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art.6 l.r. 11/2001 ss.mm.ii. il piano urbanistico in oggetto è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza attesa la presenza di Siti della Rete Natura 2000;
 - *l’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente “*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*” è il Servizio VIA e VINCA, incardinato presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - ai sensi dell’art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la

procedura di Valutazione di Incidenza;

- l'Organo competente all'approvazione del PUG è il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Dato atto che:

- l'integrazione della VAS nell'ambito del processo di formazione e approvazione del PUG di che trattasi è avvenuta secondo le modalità indicate nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio e successivamente, nella Circolare n.1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015);
- con riferimento all'iter di formazione del PUG Comune di Ruvo di Puglia, dalla documentazione agli atti di ufficio che risulta che:
 - o con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 11.12.2009 è stato approvato il Documento Programmatico Preliminare;
 - o con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2016, è stato adottato, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., il Piano urbanistico generale del Comune di Ruvo di Puglia;
 - o sul BURP n. 113 del 06.10.2016 è stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati di VAS e VINCA;
 - o il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia con Delibere n. 46 del 20.08.2015 ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica del PUG ai sensi della L.R. 20/2001;
 - o con Deliberazione n. 841 del 31/05/2021 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Ruvo di Puglia al Documento Regionale di Assetto Generale;
 - o in data 02.09.2021 è stata avviata la Conferenza di Servizi ex art. 11 della L.R. 20/2001 al fine di superare i rilievi della su citata D.G.R.;
 - o in data 29.12.2021 sono stati trasmessi gli elaborati del PUG adeguati agli esiti della CdS ex art.11 della L.R.20/2001 da scaricare tramite link, poi ritrasmesso in data 17.01.2022 poiché dal precedente non era possibile scaricare gli elaborati;
 - o in data 24.01.2022 sono stati acquisiti dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli elaborati definitivi del PUG adeguati agli esiti della CdS ex art.11 della L.R. 20/2001, mediante link inviato dall'autorità procedente con la succitata nota prot.956 del in data 17.01.2022;
 - o in data 24.02.2022, la Sezione Urbanistica regionale - Servizio Strumentazione Urbanistica e Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio comunicavano al comune di Ruvo di aver riscontrato, negli elaborati scritto- grafici adeguati alla CdS, delle incongruenze rispetto agli esiti condivisi in Conferenza di Servizi invitando "il Comune a voler trasmettere in tempi brevi gli elaborati del PUG con le dovute correzioni al fine di poter procedere all'attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001.
 - o in data 21/04/2022 si è svolto un tavolo tecnico chiesto dall'autorità procedente al fine di concordare le opportune correzioni, a cui ha partecipato la Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - o in data 11/05/2022, la scrivente Sezione inviava al comune la nota prot. 6225 con la quale comunicava che il parere motivato finale ai sensi della circolare regionale PUG 1/2014 sarebbe stato espresso sulla base della documentazione finale corretta in esito ai rilievi evidenziati dalle suddette note delle Sezioni regionali Urbanistica - Servizio Strumentazione Urbanistica e Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Evidenziato che:

- la Circolare 1/2014 di cui alla DGR n. 2570 del 09.12.2014 dispone che "...sarà necessario che la conferenza disponga sin dalla prima seduta sei seguenti atti e documenti: *Parere Motivato del Servizio Ecologia regionale sulla VAS ()*;
- a tal proposito, con la succitata nota prot.7988 del 25.05.2021, questa Sezione, non potendo adottare il provvedimento del parere motivato nei tempi previsti dalla succitata circolare, causa mancata acquisizione

del parere di valutazione d'incidenza, ha trasmesso la predetta Relazione Istruttoria di VAS, con osservazioni e prescrizioni, sotto riserva di esprimere il parere motivato definitivo, comprensivo di Valutazione d'Incidenza, in esito ai lavori dell'eventuale CdS di cui all'art.11 L.R.n.11/2001 in caso di attestazione regionale negativa di compatibilità al DRAG;

- come riportato in premessa, i lavori della suddetta Conferenza dei Servizi si sono svolti nelle seguenti sedute: 02/09/2021-07/09/2021-21/09/2021-24/09/2021-28/09/2021-29/09/2021 e 30/09/2021 (seduta conclusiva);
- gli elaborati definitivi del PUG adeguato agli esiti della suddetta CdS, acquisiti al prot.n. 661 del 24.01.2022, contengono l'elaborato *"Integrazione al Rapporto Ambientale_dic2021"* e *"Integrazione Sintesi non Tecnica_dic2021"*;
- a seguito delle note regionali del Sezione Urbanistica regionale - Servizio Strumentazione Urbanistica prot. 2230 del 24/02/2022 e Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. 1793, si sono svolti tavoli tecnici, in data 21/04/2022 e 08/06/2022, con la finalità di definire i rilievi evidenziati nelle predette note e apportare le correzioni richieste;
- alla data odierna la Sezione Autorizzazioni Ambientali non ha ricevuto le integrazioni documentali richieste;
- ai sensi della Circolare regionale PUG 1/2014, come rappresentato nella richiamata nota prot. 6225/2022, il parere definitivo VAS verrà reso allorché perverranno gli elaborati adeguati agli esiti della CdS corretti in funzione dei rilievi esposti nelle richiamate note regionali prot. 2230 e 1793 del 24/02/2022 e dei tavoli tecnici svolti in data 21/04 e 08/06/2022 ed eventuali successivi".
- pertanto, il presente provvedimento, recante il parere motivato di VAS, comprensivo di Valutazione d'Incidenza, è reso in esito all'istruttoria tecnica espletata sulla base dei contenuti della documentazione presentata agli atti alla data odierna, dei richiamati elaborati e del RA trasmesso in data 17.10.2016 *"Rapporto Ambientale marzo 2016, versione 2.1"*, della *"Nota di facilitazione alla consultazione VAS"* del 06.10.2016, della *"Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.)"* trasmessa con nota comunale prot.n.292 del 08/01/2021, nonché sugli elaborati elencati nel capitolo successivo, già oggetto della Relazione istruttoria della scrivente Sezione resa il 25/05/2021, in cui sono state evidenziate le modifiche, integrazioni o nuovi elementi del PUG dedotti dagli elaborati finali del Piano acquisiti con la sopra citata nota.

Tutto quanto sopra premesso, considerato ed evidenziato,

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, del PUG del comune di Ruvo di Puglia.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Ruvo di Puglia è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.

In particolare, come già sopra evidenziato, si sono considerati gli elaborati definitivi del PUG adeguato agli esiti della CdS e ritrasmessi, in via definitiva, con nota prot. 956 prot.n. del 17.01.2022 acquisiti al prot. n.661 del 24.01.2022, inoltre rispetto al RA trasmesso in data 17.10.2016 *"Rapporto Ambientale marzo 2016, versione 2.1"*, alla *"Nota di facilitazione alla consultazione VAS"* del 06.10.2016, alla *"Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.)"* ed agli elaborati trasmessi con nota comunale prot. . n. 292 del 08/01/2021 (già oggetto della Relazione istruttoria resa in sede di CdS).

Pertanto l'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sulla base di tutta la documentazione, sopra citata, acquisita agli atti del presente procedimento, come di seguito riportata:

- al prot. n. 292 del 08/01/2021

Elaborati scritto-grafici del PUG

QC0 - Sistema territoriale di Area vasta
QC0 SISTEMA INSEDIATIVO DI AREA VASTA
QC1 - Sistema territoriale locale - Risorse ambientali
QC 1.1 CARTA IDROGEOLOGICA
QC1.2 UNITÀ ECOSISTEMICHE
QC 1.3 CARTA DELLE CRITICITÀ
QC 1.4 CARTA DEL DEGRADO DEL TERRITORIO ED EROSIONE DEL SUOLO
QC 1.5 PERMEABILITÀ DEGLI SPAZI APERTI URBANI
QC2 - Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche
QC2. 1 CARTA DELLA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO
QC3 - Sistema territoriale locale - Risorse rurali
QC3.1 SISTEMA RURALE
QC3.2 PROCESSI E DINAMICHE DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO
QC4 - Sistema territoriale locale - Risorse insediative
QC4. 1 TESSUTI INSEDIATIVI
QC4.2 ASSETTO FUNZIONALE
QC4.3 RISORSE INSEDIATIVE STORICHE
QC5 - Sistema territoriale locale - Risorse infrastrutturali
QC5.1 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ
QC5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ
QC5.3 ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI
QC5.4 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO
QC5.5 INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO
QC6 - Bilancio della Pianificazione
QC6.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE
QC6. 2 STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI IN VIGORE
QC6.3 ANALISI DEGLI STANDARD
QC6.4 PROGETTI IN CORSO
QC6.5 - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AUTORIZZATI CON SPORTELLO UNICO
*PS - PUG strutturale
PS1 .1 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA IDROGEOLOGICO
a Componenti geomorfologiche
b Componenti idrologiche
PS 1 .2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SIST ECOSISTEMICO E AMBIENTALE
PS 1 .2 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SIST ECOSISTEMICO E AMBIENTALE
PS 1.3 INVARIANTI STRUTTURALI DEL SIST ANTROPICO E ST CULTURALE
a Stratificazione insediati va
b Stratificazione archeologica
PS 1 .4 INVARIANTI INFRASTRUTTURALI
PS2. 1 CONTESTI RURALI
PS2 .2 CONTESTI URBANI E PERI URBANI
PS2.3 CONTESTI E ZTO
PS2.3 bis CONTESTI E ZTO. AREA DI RISPETTO CIMITERIALE
PS 2.4. INDIVIDUAZIONE SU BASE CATASTALE DEI CONTESTI SCULI , 1.2 E 2
PS 2.5. INDICAZIONI RIGUARDANTI IL LIMITE SCULI .1 ZTO A, SCU 1.2 ZTO A E SCU 2 ZTO A”
*PP - PUG programmatico
PP1.1 PREVISIONI PER LE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ CARRABILE, PEDONALE E CICLABILE
PP1.2 CARTA DEI DISTRETTI PEREQUATIVI
PP 1.3 MODALITÀ ATTUATIVE E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE
TSI .1 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA VINCOLI D.lgs. 42/2004
TSI.2 TAVOLA SINOTTICA INTEGRATIVA CONFRONTO PAI e ZTO
TSI.3 TAVOLA DI CONFRONTO DEI COMPARTI DI PRG E PUG SU PERIMETRAZIONE PAI

ELABORATI TESTUALI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO

RAPPORTO AMBIENTALE RELAZIONE GENERALE

RELAZIONE GEOLOGICA

ALLEGATI

- Vincoli architettonici
- Beni storico-culturali
- Allegati alla relazione geologica
- Allegati alla relazione generale.

➤ al prot. n. 10030 del 07/05/2021

- Relazione integrativa della relazione Generale al PUG, con descrizione delle modifiche introdotte e valutazione del ridimensionamento del Piano a seguito delle determinazioni del C.C.;
- Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.);

➤ al prot. n. 10030 del 07/05/2021

Gli elaborati modificati e/o predisposti in riscontro alle determinazioni della CdiS sono: (*) elaborati del PUG adottati modificati a seguito delle risultanze della CdiS

(**) elaborati predisposti a seguito delle risultanze della CdiS Elaborati grafici

- PS1.1a Invarianti Strutturali del Sistema Idrogeomorfologico 1:30.000 (**)
- PS1.1b Invarianti Strutturali del Sistema Idrogeomorfologico 1:5.000 (**)
- PS1.2a Invarianti Strutturali del Sistema Ecosistemico e Ambientale 1:30.000 (**)
- PS1.2b Invarianti Strutturali del Sistema Ecosistemico e Ambientale 1:5.000 (**)
- PS1.3a Invarianti Strutturali del Sistema Antropico e Storico Culturale 1:30.000 (**)
- PS1.3b Invarianti Strutturali del Sistema Antropico e Storico Culturale 1:5.000 (**)
- PS1.5.1 Perimetrazione delle aree escluse 1:5.000 (**)
- PS1.5.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica 1:5.000 (**)
- PS1.5.3 Perimetrazione (BP UCP) esclusi dall'art 142 co. 2 d.lgs 42/2004 e art.91co.9 NTA PPTR 1:5.000 (**)
- PS1.6 Scenario di sintesi dei progetti strategici del pptra 1:30.000 (**)
- PS2.1 CONTESTI RURALI Inquadramento 1:30.000 (*)
- PS 2.1bis CONTESTI RURALI E ZTO 1:5000 (**)
- PS2.2 CONTESTI URBANI E PERIURBANI Inquadramento urbano 1:5.000 (*)
- PS2.3 CONTESTI E ZTO Inquadramento urbano 1:5.000 (*)
- PS2.6 Sovrapposizione CONTESTI RURALI e INVARIANTI STRUTTURALI 1:30.000 (**)
- PS2.7 Sovrapposizione CONTESTI URBANI e INVARIANTI STRUTTURALI 1:5.000 (**)
- PS2.8 Sovrapposizione CONTESTI URBANI e INVARIANTI INFRASTRUTTURALI 1:2.000 (**)
- PP1.2 Carta DEI DISTRETTI PEREQUATIVI Inquadramento urbano 1: 5.000 (*)
- PP1.3 Modalità Attuative E PRIMO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE Inquadramento urbano 1: 5.000 (*)

Elaborati testuali

- Relazione integrativa (**)
- Norme Tecniche di Attuazione (*)
- Relazione Integrativa - Adeguamento del PUG al PPTR: esplicitazione dello scenario strategico di riferimento progettuale del PUG e le sue relazioni con i progetti territoriali per il paesaggio del PPTR (**)
- Relazione Integrativa - Adeguamento del PUG al PPTR: Valutazione di coerenza del PUG rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici definiti dal PPTR nonché il rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità relativi agli ambiti di paesaggio "Alta Murgia" e "La Puglia Centrale" (**)
- Integrazione al Rapporto Ambientale (**)
- Sintesi Non Tecnica (**)

Allegati

Allegati alla Relazione Integrativa: vincoli architettonici (*) Allegati alla Relazione Integrativa: beni storico-culturali (*)

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Forum ed incontri tematici con la popolazione, descritti a partire da pag. 13 e ss. del RA;
- Conferenze di copianificazione svoltesi nelle date del 10/03/2009 e 10/02/2016;
- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 113 del 06/10/2016, con cui il Comune di Ruvo di Puglia rendeva nota l'adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;

Durante le suddette fasi di consultazione, in particolare delle conferenze di copianificazione, sono pervenuti i seguenti contributi:

- o Regione Puglia- Servizio Ecologia- Ufficio Parchi ha evidenziato la presenza nel territorio comunale del SIC "Murgia Alta", per cui è necessario svolgere la Valutazione di Incidenza, oltre alla presenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, chiedendo, inoltre, di svolgere approfondimenti in relazione alla rete RER ed ai siti estrattivi in attività o dismessi;
- o Autorità idrica pugliese, ha rappresentato la necessità di verificare la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del SII;
- o ARPA Puglia ha evidenziato che il RA è carente di alcuni dei contenuti previsti dall'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha fornito alcuni suggerimenti ed osservazioni per l'integrazione dello stesso RA, con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità, alla coerenza esterna, agli indicatori per il monitoraggio, alle forme di urbanizzazione, alla descrizione dell'ambiente all'analisi degli impatti di alcuni contesti ed alle misure di mitigazione;
- o L'Ente Parco dell'Alta Murgia (evidenzia la necessità della VINCA e invita all'introduzione di norme specifiche e coordinate per i territori comunali ricadenti nelle aree del Parco. Inoltre evidenzia alcuni elementi della pianificazione del parco da integrare nel PUG e presenta considerazioni in merito agli impianti FER ed alle linee guida dell'allegato VIII del PPTR) ;
- o Regione Puglia-Servizio Pianificazione della Mobilità e del Trasporto.

Durante il deposito del PUG ed ed avvio della consultazione pubblica ai sensi dell' ex art. 11 della L.R. 44/2012, alla scrivente Sezione regionale, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- o ARPA Puglia ha evidenziato che non sono stati considerati alcuni suggerimenti resi nei contributi precedenti, come quello di indicare, nel RA, tra gli obiettivi del piano, il consumo di suolo netto pari a zero, inoltre il RA risulta ancora carente rispetto alla coerenza esterna, agli indicatori per il monitoraggio, alla descrizione dell'ambiente all'analisi degli impatti di alcuni contesti ed alle misure di mitigazione;
- o L'Ente Parco dell'Alta Murgia ha rappresenta che *"sebbene siano state introdotte norme generali che rimandano alla disciplina vigente del Parco"* non appare esplicitato negli elaborati del piano tutto quanto evidenziato nei contributi precedentemente resi e invita all'introduzione di norme specifiche e coordinate per i territori comunali ricadenti nelle aree del Parco, indicando gli articoli delle NTA da integrare, definendo le parti da aggiungere e/o modificare.

Nel documento *"Nota di facilitazione alla consultazione VAS"* si dà atto e si esplicita come sono stati tenuti in considerazione i contributi del Parco dell'Alta Murgia, del Settore regionale "Pianificazione della mobilità e del trasporto", della Sezione "Ecologia, dell'ARPA Puglia pervenuti durante la fase di scoping.

In particolare, oltre a precisare come si è inteso aggiornare le NTA sulla scorta del contributo del Parco dell'Alta Murgia, si espongono chiarimenti e descrizione in merito alla localizzazione di alcune aree di urbanizzazione (sia residenziale che industriale) relazionandole agli interventi sulla mobilità ed i trasporti, con particolare riferimento alla bretella di collegamento tra la SP 231 e la SP 238. Le modifiche ad alcuni elaborati del PUG e del RA sono state elencate in elaborato contenuto nel CD trasmesso con citata nota prot. n. 20697 del 27.09.2016.

Nella "Relazione integrativa del Rapporto Ambientale relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.INC.A.)" sono state esaminate le osservazioni i contributi e pareri pervenuti nella seconda conferenza di copianificazione svoltasi in data 10.02.2016, nella fase di consultazione pubblica VAS, e le osservazioni presentate a seguito dell'adozione del piano ai sensi dell'art.11 della lr 20/2001. Inoltre, sempre nella medesima, si dà esito di come le considerazioni ambientali i contributi e le osservazioni prodotte, hanno contribuito agli esiti finali del PUG, descrivendo le modifiche apportate al PUG a seguito del recepimento delle osservazioni poste.

Infine, a pag. 3 dell'"Integrazione al Rapporto Ambientale" è presente il paragrafo 1.1 "Esiti della consultazione", in cui si riporta che "è stato predisposto il paragrafo 1.5 "Gli esiti della partecipazione e della copianificazione nel PUG di Ruvo di Puglia" allegato alla presente relazione (allegato n.1)".

OS.1 Dall'esame del paragrafo 1.5 presente nell'"Integrazione al Rapporto Ambientale" si osserva che, il medesimo, non tratta gli "Esiti della consultazione" bensì della "Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale", inoltre nel medesimo elaborato non si evince l'"allegato1. SIPRESCRIVE, pertanto che l'autorità procedente dia conto degli esiti della consultazione nella Dichiarazione di sintesi da rendere ai sensi dell'art. 14 della L.R. 44/2012, in sede di approvazione definitiva del PUG.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

A pag 124 del RA vengono descritti gli obiettivi generali del PUG che si possono sintetizzare come seguono:

- *Avviare e portare a compimento la redazione di un nuovo strumento urbanistico da intendere come atto di grande rilevanza per la crescita civile e culturale della comunità locale per attuare una revisione profonda dell'approccio all'uso e governo del territorio, da intendere come risorsa da preservare e valorizzare.*
- *Attuare un processo di pianificazione nuovo richiede la formazione collettiva di una visione condivisa per il futuro di Ruvo di Puglia, ciò richiede il più ampio coinvolgimento della comunità locale in tutte le sue componenti sociali, economiche e politiche.*
- *confrontarsi con i problemi inerenti alle rilevanti problematiche connesse alle condizioni di rischio geomorfologico, idraulico e idrogeologico, la cui rilevazione si deve coniugare strettamente con i contenuti della nuova pianificazione.*
- *confrontarsi con il problema del fabbisogno abitativo, affrontandolo con interventi orientati a individuare una nuova area urbana per la localizzazione di interventi di edilizia sociale; riqualificare il complesso di edilizia economica e popolare esistente attraverso la nuova Generazione di Programmi Integrati messi a disposizione dalla Regione Puglia.*
- *leggendo e interpretando in modo accorto il tradizionale dualismo tra aree urbane e rurale del territorio di Ruvo di Puglia, dovrà potenziare quel rapporto, integrando meglio la città al suo agro e all'area murgiana dove sorge il Parco Nazionale. Inoltre, dovrà definire modalità e forme di governo del territorio agricolo, da non intendersi quale realtà immutabile, tanto nelle aree periurbane quanto nelle aree interne in grado di sviluppare economie di tipo integrato, che possano rendere complementari le tradizionali attività primarie (agricoltura e allevamento) con nuove pratiche di "turismo verde", secondo quanto previsto dagli Assi del nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il 2007/2013.*
- *mirare a potenziare il ruolo di Ruvo di Puglia come centro dinamico che, valorizzando il suo patrimonio storico- monumentale, ambientale e il vantaggio competitivo di tipo posizionale, assuma il ruolo di centro strategico nell'area vasta murgiana, che ponga così la città in posizione ricettiva di flussi, investimenti e scambi materiali e immateriali.*

A pag. 131 del RA vengono esplicitati gli obiettivi specifici che l'amministrazione intende perseguire con il PUG/P:

- *favorire l'ordinato completamento e la riqualificazione delle aree urbane periferiche;*

- *disciplinare le modalità di realizzazione delle Invarianti Strutturali di tipo “infrastrutturale di Progetto” individuate nella PUG /S”*
- *incrementare la naturalità del territorio urbano attraverso la realizzazione di un Sistema Urbano della Naturalità”.*

Nel paragrafo 7.4 del RA viene descritta la metodologia utilizzata per la selezione degli obiettivi del Piano “*si è proceduto ad individuare il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale (ORSA) definiti dall’Autorità Ambientale della Regione Puglia, validi a prescindere dallo strumento di programmazione o di pianificazione a cui si applicano*” ed è riportata una tabella in cui è “*rappresentato il quadro sintetico degli ORSA prescelti*”. Nella predetta tabella sono stati declinati gli obiettivi specifici del piano suddivisi per componente ambientale, e per ogni componente ambientale sono indicati gli obiettivi generali, obiettivi specifici ed è riportata una colonna che indica se l’obiettivo è perseguibile dal PUG.

OS.2 Si osserva che dall’analisi del paragrafo e della tabella non si comprende se gli obiettivi selezionati sono effettivamente perseguibili, inoltre non sono illustrate le azioni che lo stesso strumento di pianificazione intende intraprendere per il loro perseguimento.

Nel paragrafo 7.2 “Coerenza interna del Piano” è descritta, molto sinteticamente, la metodologia per la valutazione di possibili contraddizioni tra gli obiettivi del PUG e le azioni che esso si pone di realizzare.

OS.3 Si osserva a tal riguardo che, oltre questa breve descrizione, nel paragrafo non risultano indicati né l’elenco degli obiettivi specifici né le azioni né la loro valutazione, pertanto l’analisi di coerenza sostanzialmente non risulta svolta.

Nell’elaborato “*Nota di facilitazione alla VAS*” è presente un paragrafo sulla coerenza interna del PUG (pag7) in cui

viene descritto, a volte in modo generico, qualche obiettivo di piano come la “*salvaguardia delle peculiarità ambientali strutturali, storico culturali e paesaggistiche dell’intero territorio comunale*” o il “*consumo zero di suolo*” o “*la tutela degli ecosistemi*”, inoltre vengono rappresentate alcune scelte del piano volte al loro perseguimento.

Ad esempio, si fa riferimento a determinate scelte di piano, come ad esempio l’eliminazione, di un comparto residenziale, la riduzione di alcuni indici di fabbricabilità, l’introduzione di una fascia di rispetto lungo il perimetro del parco, la realizzazione di una bretella stradale che decongestioni il traffico in centro città al fine di razionalizzare la viabilità esterna ed incidere meno su centro abitato.

OS.4 Si osserva, in generale, che sono stati considerati solo gli obiettivi generali del piano, senza una organica definizione degli obiettivi specifici, né una correlazione con le azioni di piano al fine di verificarne il loro effettivo perseguimento.

L’elaborato denominato “*Integrazione al Rapporto Ambientale*” ha recepito la maggior parte delle osservazioni prescritte nella Relazione Istruttoria VAS trasmessa da questa autorità competente, ovvero:

“di verificare, individuare chiaramente, e rendere organico il set di obiettivi (generali e specifici) che il PUG si pone di raggiungere, definire le effettive “azioni” che il medesimo intraprende per il loro perseguimento, e rapportarli in apposita matrice di coerenza illustrando se e in che modo le azioni individuate perseguano gli obiettivi del Piano. Inoltre si rammenta che le azioni individuate devono risultare effettivamente realizzabili mediante l’applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione.”.

Difatti nel paragrafo 1.2. denominato “*Relativamente all’Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano*” è presente un elenco puntuale di obiettivi che il PUG persegue.

In particolare, al paragrafo 1.2.1 sono stati declinati gli “*Obiettivi generali del PUG di Ruvo*” mentre al paragrafo successivo sono riportati “*Obiettivi generali*” del PUG di Ruvo derivati dall’adeguamento al PPTR”. A seguire, al paragrafo 1.2.3. sono elencati “*Gli “obiettivi specifici” del PUG di Ruvo derivati dagli ORSA*” declinati per ogni singola componente ambientale (Aria, Acqua, Suolo, Biodiversità, Paesaggio e Beni Culturali, Rifiuti), mentre il paragrafo 1.2.4 espone “*Gli “Obiettivi generali” del PUG di Ruvo derivati dall’adeguamento al PPTR*”.

Infine, sono riportate due valutazioni di coerenza svolte attraverso la costruzione di matrici, di cui, una esamina il rapporto tra gli “*obiettivi generali*” del PUG e le azioni previste nel PUG” valutando “*il grado di coerenza tra gli “obiettivi generali” del PUG (integrati a seguito delle determinazioni della CdiS) e le “azioni” determinate dalla applicazione della disciplina individuata nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUG per*

i contesti rurali/urbani e le invariati paesaggistiche ed ambientali.”, mentre la seconda valuta “ il grado di coerenza tra gli “obiettivi specifici” del PUG (integrati a seguito delle determinazioni della CdiS) e le “azioni” determinate dalla applicazione della disciplina individuata nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUG per i contesti rurali/urbani e le invariati paesaggistiche ed ambientali”.

OS.5 Si osserva che nel RA non sono state/i considerati tutte/i le azioni/contesti previste dal Piano Urbanistico Generale Comunale, inoltre non è descritto l’esito delle valutazioni di coerenze svolte. SI PRESCRIVE pertanto di dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi delle valutazioni svolte .

2.2 Coerenza con piani e programmi.

OS.6 Si osserva che l’ “Analisi di coerenza fra il PUG e gli altri Piani e programmi individuati” di cui al paragrafo 7.3.2 del RA non risulta trattata.

Solo nel paragrafo precedente viene esposto l’elenco degli strumenti di pianificazione e programmazione in relazione ai quali valutare la coerenza del PUG:

LE DIRETTIVE COMUNITARIE

- o La Direttiva 79/409/CEE – “Uccelli”
- o La Direttiva 92/43/CEE – “Habitat” REGIONALI
- o Piano triennale per la tutela dell’ambiente
- o Piano di Tutela delle Acque (PTA) + Programma d’azione per le “zone vulnerabili da nitrati”, in riferimento alla Direttiva 91/676 CEE per la protezione delle acque dall’inquinamento
- o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- o Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
- o Piano di Risanamento Qualità dell’Aria (PRQA)
- o Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- o Piano Parco nazionale dell’Alta Murgia
- o Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali.
- o Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani
- o Piano Gestione Rifiuti della Regione Puglia
- o Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.)
- o Piani di gestione aree SIC e ZPS
- o Piano Faunistico Venatorio Regionale
- o Piano Regionale dei Trasporti

AREA VASTA

- o Citta Metropolitana di Bari
- o Gal Murgia Più

COMUNALI (accoglimento degli stessi all’interno del PUG ed eventuali modifiche) o P.R.G.

- o I Primi Adempimenti del P.U.T.T./P.
- o Il Piano Comunale Dei Tratturi

Alcune considerazioni sulla coerenza esterna sono espone nell’elaborato “Nota di facilitazione alla consultazione VAS”. Per quel che riguarda la pianificazione ambientale si descrive come le scelte del PUG siano sempre basate su principi di valorizzazione e tutela del territorio, relazionando a volte le scelte del PUG con la pianificazione a più ampia scala e cercando così di evidenziare la coerenza di tali azioni con i piani sovra locali.

Ad esempio, si descrivono in quest’ottica le scelte effettuate in relazione alla localizzazione degli insediamenti produttivi, alla bretella di collegamento tra le due strade provinciali agli effetti sulla qualità dell’aria, all’inquinamento da rumore, agli aspetti paesaggistici ecc.

Altre sintetiche considerazioni sono state espone per altri piani quali il P.R.A.E., per il quale si afferma che il PUG non contiene elementi di contrasto, per il P.A.I. specificando che ne recepisce il quadro ricognitivo dell’AdB, o per il P.P.T.R. affermando che il PUG ne recepisce l’intero impianto.

Inoltre, come evidenziato anche nella “*nota di facilitazione alla VAS*”, la trattazione di alcuni piani sovraordinati è riportata nella relazione tecnica generale al paragrafo 3. “**RICOGNIZIONE DEL QUADRO PIANIFICATORIO, PROGRAMMATARIO E PROGETTUALE**”.

OS.7 tal riguardo si osserva che l'illustrazione riportata nella relazione tecnica non risulta esaustiva e non risulta alcuna correlazione tra gli obiettivi di sostenibilità ambientali del piano e gli obiettivi dei piani sovralocali, al fine di verificarne la coerenza.

OS.8 Infine si osserva che non sono state seguite alcune indicazioni proposte dalla scrivente Sezione, nella seconda conferenza di copianificazione del 10/02/2016, nella quale si sottolineava che alcuni dei contenuti del RA previsti dall'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. erano presenti nella relazione tecnica del PUG e che sarebbe stato opportuno riportarli nel RA.

In riferimento alle richieste di integrazioni riportate nella citata Relazione Istruttoria VAS con riferimento all'analisi di coerenza della proposta di PUG con la pianificazione sovraordinata, nel documento “*Integrazione al Rapporto Ambientale*” è presente il paragrafo 1.3 denominato “*Relativamente alla Coerenza Esterna con piani e programmi*”, in cui si dichiara, da cui si evince che “*Tra tutti i piani sovraordinati a scala regionale, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale costituisce il più significativo termine di verifica di congruenza ambientale (e paesaggistica) non soltanto per le tematiche trattate ma, soprattutto, perché rappresenta (come dichiarato nello stesso piano) il momento di sintesi degli altri piani di scala regionale. Si ritiene perciò sufficientemente esaustivo delineare una approfondita analisi di coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale al fine di fornire una corretta analisi di coerenza esterna.*” Pertanto, l'analisi di coerenza è stata integrata prioritariamente rispetto al PPTR, anche attraverso la costruzione di matrici di coerenza esterna.

Infine è stata svolta, seppur in modo schematico, l'analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi generali PUG ed il Piano Comunale di Protezione Civile e la “*Valutazione della coerenza e compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento - (Analisi di coerenza derivata dall'integrazione alla relazione generale in seguito alla CdS del 02.09.2021 e succ..)* La coerenza tra l'assetto strategico strutturale del PUG di Ruvo e la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità definiti per i due ambiti paesaggistici di riferimento (“*Alta Murgia*” e “*Puglia Centrale*”).

OS.9 SI PRESCRIVE di dare atto dei risultati delle valutazioni svolte nella Dichiarazione di sintesi da rendere ai sensi dell'art. 14 della L.R. 44/2012, in sede di approvazione definitiva del PUG.

2.3 Analisi del contesto ambientale.

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'Allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b- *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*) è contenuta nel cap. 6.3 del RA (pagg. 59-123).

Per ogni componente ambientale di seguito elencata il RA riporta il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, IL set di indicatori: socio-economica, atmosfera e fattori climatici, suolo, natura e biodiversità, paesaggio e patrimonio culturale, salute umana.

In particolare, si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- “*Ruvo, insieme a Bitonto e Corato, costituisce uno dei due assi principali della produzione agricola dell'area metropolitana Terra di Bari. Tali comuni, che corrispondono a quelli con la maggiore superficie agricola utilizzata, si caratterizzano per la produzione DOP dell'olio d'oliva.*” (RA, pag. 60);
- “*Precipitazioni – L'analisi dei dati evidenzia che il mese che in media presenta il maggior quantitativo di pioggia (67,3 mm) nel territorio in esame è il mese di novembre, seguito da dicembre (62,6 mm), da febbraio (54,3 mm) e da gennaio (54,2 mm).*” (RA, pag. 89);
- “*Temperatura - il valore medio della temperatura annua si aggira intorno ai 16,3 °C, con valori medi minimi intorno ai 5-6 °C registrabili nei mesi invernali (dicembre, gennaio e febbraio) e valori medi massimi intorno ai 30 °C rilevabili in pieno periodo estivo (luglio e agosto).*” (RA, pag. 90);

- *“Il territorio di Ruvo si colloca in un settore con bassi valori di concentrazione media annua di monossido di carbonio.”* (RA, pag. 97);
- *“Emissioni da traffico - Il Comune di Ruvo di Puglia rientra nella quarta classe ossia quella con emissioni trascurabili comprese tra le 0 e le 100 t/anno per le strade urbane e inferiori alle 250 t/anno per le strade urbane ed extraurbane.”* (RA, pag. 98);
- *“... il comune di Ruvo di Puglia ricade nei comuni della Zona D, comuni per i quali non si rilevano valori critici di qualità dell'aria, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo.”* (RA, pag. 98);
- *“Una delle maggiori fonti di pressione sullo stato qualitativo dell'ambiente idrico è rappresentata dal comparto agricolo e, più in specifico, dalla distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti per uso agricolo; con possibili fenomeni di accumulo di elementi nel suolo e al loro passaggio nell'ambiente idrico.”* (RA, pag. 100);
- *“Altri fenomeni di pressione antropica, possono essere individuati nelle portate degli scarichi industriali emessi, in particolare, da unità produttive non allacciate alla rete fognaria e che, quindi, scaricano direttamente nel corpo idrico.”* (RA, pag. 100);
- *“La falda carsica murgiana trae la sua prevalente alimentazione dalle precipitazioni che interessano le porzioni più interne ed elevate dell'altopiano, dove le altezze di pioggia raggiungono i 750 mm/anno...”* (RA, pag. 100);
- *“Lungo tutta la fascia costiera l'acquifero della Murgia manifesta sovente condizioni di criticità, legate ... all'intenso sfruttamento della risorsa idrica sotterranea. Tale circostanza, ... si evidenzia attraverso l'incremento dei contenuti salini delle acque estratte. ... le zone più interne non sembrano interessate dall'intrusione marina..”* (RA, pag. 100)
- *“... l'Alta Murgia, e tutto il territorio compreso nei confini comunali di Ruvo di Puglia, si contraddistingue, nell'ambito del Piano Regionale di Risanamento Acque (P.R.R.A., L.R. N° 24/83 previsto dall'art. 4, Legge. N. 319/76) e dell'adottato nuovo Piano di Tutela delle Acque (previsto dall'art. 121 del D. Lgs. n.152/2006), come “zona di possibile emungimento e di salvaguardia idrogeologica”.* (RA, pag. 101);
- *“Il territorio di Ruvo presenta una dotazione idrica di 130-134 l/(ab*giorno), leggermente meno del valore medio procapite, pari circa 160 l/(ab*giorno), dei comuni dell'area metropolitana di Bari.”* (RA, pag. 103);
- *“Il comune di Ruvo di Puglia possiede un impianto di depurazione di tipo consortile (Ruvo di Puglia e Terlizzi) nonché è in fase di realizzazione la rete fognate nella frazione dei Ruvo di Puglia – Calendano.”* (RA, pag. 104);
- *“Il territorio comunale di Ruvo di Puglia si presenta allungato in direzione NE-SO ed è adagiato sull'altopiano delle Murge per circa 25 Km. Interessa sia le Murge basse che le Murge alte andando da quote di circa 170 m s.l.m. a N della città fino a toccare quote prossime ai 650 m nei pressi di Masseria Giuncata, Quasi ovunque affiorano strati di “rocce calcaree e calcareo dolomitiche” del Cretaceo ... riconducibili prevalentemente alle formazioni cretacee del Calcarea di Bari e subordinatamente del Calcarea di Altamura..”* (RA, pag. 106);
- *“Ruvo evidenzia caratteristiche a cavallo tra quelle proprie di un'area interna e quelle tipiche di contesti ad agricoltura più sviluppata.”* (RA, pag. 110);
- *“Le coltivazioni legnose agrarie, prevalenti per uso della superficie, manifestano una ripartizione coerente con le caratteristiche assunte in provincia e in regione, con una evidente maggiore presenza degli oliveti e con dimensioni medie sempre particolarmente contenute.”* (RA, pag. 108);
- *“Significativo è l'incremento della viticoltura – segnatamente da vino – che ha quasi triplicato la superficie investita, con una evidente concentrazione in prossimità del centro urbano”* (RA, pag. 110);
- *“Il fenomeno di maggior interesse è sicuramente la consistente diminuzione delle superfici a pascolo e il contemporaneo aumento dei seminativi”* (RA, pag. 110);
- *“I territorio comunale di Ruvo di Puglia si presenta nettamente distinto in due quando osserviamo la distribuzione della vegetazione naturale. La porzione più bassa del comune, compresa tra i 150 e i 300 m slm, che si sviluppa attorno al centro urbano è quasi del tutto privo di vegetazione naturale, con la sola eccezione di piccole formazioni boschive tra cui la più significativa è rappresentata dal querceto di Parco del Conte. Ancora più ridotta è la presenza di aree a pascolo rinvenibili fortemente frammentate*

e compromesse nel settore orientale lungo il corso della lama. La vegetazione naturale domina invece il settore più alto del territorio comunale appena si supera la quota di 350 m s.l.m. e si giunge lungo il costone adriatico dell'altopiano murgiano." (RA, pag. 115);

- "Nel territorio di Ruvo di Puglia le praterie substeppiche si rinvennero su suoli poco profondi che generalmente non superano i 30 cm e pertanto non adatti alla messa a coltura. Sono costituiti generalmente da ampi feruleti con *Ferula communis*. Spesso abbondano anche: *Eryngium campestre*, *Galium corrudifolium* Vill., *Anthyllis vulneraria* L. ssp. *praepropera* (Kerner) Bornm, *Teucrium polium* L., *Scorzonera villosa* Scop. ssp. *columnae*, *Thymus spinulosus* Ten., *Asphodeline lutea* L. ed *Euphorbia nicaeensis* All. ssp. *Japigica* (Ten.) Fiori." (RA, pag. 116);
- "Solo un habitat .. è presente nel territorio del SIC/ZPS ricompreso nel comune di Ruvo di Puglia ed in generale sull'intero territorio comunale, e cioè: l'habitat prioritario "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*prioritario se con stupenda fioritura di orchidee)". (RA, pag. 116);
- "La superficie forestale occupa circa 1.730 ha, pari al 7,8% del territorio comunale di Ruvo di Puglia." (RA, pag. 117);
- "Le matrici del paesaggio del comune di Ruvo di Puglia sono a forte contrasto, una agricola e arborata fittamente, l'altra naturale e seminaturale a pseudo steppa o a bosco." (RA, pag. 119)
- "Dal Febbraio 2015 (DGR n. 27/2015) è vigente ed esecutivo sull'intero territorio regionale il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il territorio di Ruvo colloca nell'ambito della Puglia Centrale che si estende tra l'ultimo gradino della Murgia barese e la linea costiera ed è composto da due sistemi principali: la fascia costiera e la fascia pedemurgiana. L'ambito della Puglia Centrale (ambito 5 degli undici ambiti che definiscono l'intero assetto regionale, denominato Terra di Bari) è caratterizzato dalla prevalenza di una matrice olivetata che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano. In particolare, il PPTR inserisce la fascia del Nord barese nella figura o unità di paesaggio 5.1, come sub-regione dell'ambito 5 i cui caratteri identitari risultano più riconoscibili e circoscrivibili." (RA, pag. 119);
- "... l'AdB Puglia ha approvato la modifica ed integrazione al PAI assetto Idraulico con l'inserimento di aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità Idraulica riferite alla zona del centro abitato e delle aree endoreiche di tutto il territorio comunale.. " (RA, pag. 120);
- "... l'AdB Puglia ha approvato la modifica ed integrazione al PAI Assetto Geomorfologico con l'inserimento di aree interessate da morfologie carsiche del tipo grotte e vore con classificazioni PG2 (pericolosità geomorfologica elevata) e PG3 (pericolosità geomorfologica molto elevata). (RA, pag. 120);
- "La sismicità recente del territorio di Ruvo di Puglia è caratterizzata da un'attività di bassa energia ($M < 3,5$)..." (RA, pag. 122)

OS.10 Si osserva che tale descrizione è stata svolta soprattutto in relazione all'area vasta di appartenenza del comune oggetto della pianificazione e solo in parte si riferisce allo specifico territorio comunale. La stessa analisi, inoltre, non descrive adeguatamente lo stato attuale delle componenti ambientali, fondamentale sia per l'analisi e la valutazione degli impatti del PUG che per la definizione di eventuali puntuali misure di mitigazioni.

OS.11 Con riferimento a quanto osservato a tal proposito nella Relazione Istruttoria VAS di questa autorità competente, si osserva che il documento denominato "Integrazione al Rapporto Ambientale" ha approfondito le tematiche relative al consumo di suolo, alla gestione dei rifiuti, all'inquinamento acustico e all'inquinamento elettromagnetico.
SI PRESCRIVE, pertanto, di darne opportunamente atto nella Dichiarazione di sintesi, da rendere ai sensi dell'art. 14 della L.R. 44/2012.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Come evidenziato in precedenza, nel paragrafo 7.4 del RA del PUG di Ruvo di Puglia "si è proceduto ad

individuare il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale (ORSA) definiti dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, validi a prescindere dallo strumento di programmazione o di pianificazione a cui si applicano.” (pag. 135, RA).

Nelle pagine successive è presentata una tabella che mostra, in relazione alle varie componenti ambientali, gli ORSA e tra essi indica gli obiettivi perseguibili dal PUG.

OS.12 Si osserva che gli obiettivi di sostenibilità selezionati per il Piano non sono stati rapportati agli obiettivi di tutta la pianificazione sovra locale al fine di verificarne la coerenza esterna, inoltre gli obiettivi prescelti non sono stati correlati alle azioni per verificarne il perseguimento.

Inoltre, come già osservato, nel RA non viene trattata l'analisi di coerenza, pertanto gli obiettivi selezionati risultano astratti ed anonimi e quindi non contribuiscono ad indirizzare e verificare le scelte ambientali dell'amministrazione.

Il RA non indica chiaramente i pertinenti obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG, né illustra come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella redazione del Piano.

Nel documento denominato “Integrazione al Rapporto Ambientale” si riporta che: “A seguito della CdS in data 02.09.2021 sono stati definiti degli obiettivi di sostenibilità ambientale più specifici e aggiornati, a seguito del recepimento a livello nazionale della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) [...]”

Difatti nelle pagine da 24 a 34 sono presenti, in forma tabellare, gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG prescelti tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale (ORSA) definiti dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Tali obiettivi sono stati rapportati agli obiettivi del PUG adottato e agli obiettivi del PUG adeguati a seguito delle determinazioni della Conferenza dei Servizi al fine di verificarne la coerenza.

OS.13 Si osserva che “Dall'analisi di coerenza effettuata tra gli obiettivi del PUG Adottato, gli obiettivi del PUG integrati a seguito della CdS del 02.09.2021, e gli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionali ed internazionali succitati emerge una sostanziale coerenza”, senza tuttavia esplicitare in che modo gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati sono stati considerati per la costruzione del PUG.

SI PRESCRIVE pertanto di esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi gli obiettivi di sostenibilità ambientale posti alla base della pianificazione del territorio comunale già descritti nel RA e aggiornati a seguito delle CdS, e di descrivere come gli stessi siano stati considerati durante il processo di pianificazione. Tale aspetto risulta fondamentale anche per valutare l'efficacia ed efficienza delle misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso.

2.5 Analisi degli effetti ambientali.

L'analisi degli effetti ambientali del PUG sul territorio di Ruvo di Puglia è riportata al paragrafo 7.5 e 7.5.1. del RA, l'analisi “...ha riguardato l'individuazione delle criticità ambientali che emergono dal confronto fra l'analisi del territorio di Ruvo e le specificità del tipo di piano oggetto di valutazione;” le criticità emerse sono riportate nella tabella 7.5.1-1: “Individuazione dei criteri di qualità ambientale” come di seguito:

- Vulnerabilità degli acquiferi;
- Pericolosità da inondazione e rischio idraulico;
- Qualità dell'aria;
- Inquinamento Acustico;
- Erosione e frammentazione della naturalità;
- Consumo di Suolo;
- Edilizia sostenibile.

Nella tabella successiva, tabella 7.5.1-2: “caratterizzazione ambientale di alcune misure previste dal nuovo PUG di Ruvo.” è riportata una matrice, in cui in colonna sono indicate le criticità suesposte, e, nelle righe, alcune azioni del piano quali:

- mobilità alternativa;

- rafforzamento naturalità urbana;
- rafforzamento naturalità extraurbana;
- delocalizzazione volumi;
- attività produttive;
- attività estrattive;

A seguito della valutazione della suddetta matrice, sono stati descritti brevemente gli impatti delle azioni considerate, sulle componenti del territorio, definite criticità nella tabella "7.5.1-1", ed alcune misure per mitigazione.

OS.14 Da quanto sopra si osserva che l'analisi è stata svolta tenendo conto un elenco non esaustivo delle componenti ambientali considerate, mentre alcune misure/azioni previste dal PUG richiamate e riportate nella "Tabella 7.5.1-2: caratterizzazione ambientale di alcune misure previste dal nuovo PUG di Ruvo" risultano riportate in modo generico e assomigliano più ad obiettivi, come la misura "Rafforzamento naturalità in ambito urbano" o "Rafforzamento naturalità extraurbana". Pertanto, l'analisi degli effetti producibili dalla realizzazione delle azioni del PUG risulta piuttosto limitata.

Come già osservato in precedenza, per le azioni che concretamente attuano e mettono in campo le previsioni del PUG è necessaria una più efficace analisi degli effetti, positivi o negativi, di tali azioni sulle componenti ambientali. Ciò anche in relazione ad alcune scelte del Piano che sebbene non esplicitate nel RA sono deducibili dagli elaborati del PUG che sviluppano, inevitabilmente, effetti da verificare nel loro complesso, sulle varie componenti.

Ci si riferisce, ad esempio, ad interventi come la riqualificazione urbanistica prevista nei contesti periurbani CP1 (di rigenerazione) e CP2 (da valorizzare), oppure a fenomeni di marginalizzazione produttiva e di diffusione insediativa in conflitto con l'attività produttiva agricola riscontrati nei contesti periurbani CP2 "di valorizzazione" in cui vengono promossi interventi di riqualificazione dell'insediamento rurale e dello spazio agricolo, in un'ottica di agricoltura multifunzionale, oppure al possibile implemento della residenza e delle attività commerciali ed artigianali compatibili con la cura la tutela e conservazione del tessuto urbano storico in particolare degli edifici di particolare interesse storico nel comparo CU1.1 "nucleo antico".

In relazione ai contesti rurali, si osserva anche che il PUG contiene alcune "azioni", disciplinate nelle NTA, come ad esempio l'introduzione del lotto minimo, che potrebbero produrre effetti positivi sulle componenti suolo, biodiversità, acqua.

La Relazione integrativa "Dichiarazione di Sintesi intermedia" descrive alcune modifiche operate ai comparti di piano, quali ad esempio lo stralcio di alcuni contesti periurbani CP con ritipizzazione in contesti CR-1 della campagna produttiva, la modifica dei lotti minimi di intervento nel CR2 Premurgiano (da 8.000 a 10.000 mq), nel CR-1 della campagna produttiva (da 6.000 mq a 7.500 mq). Tali modifiche producono una riduzione della volumetria complessiva del piano, e vanno nella giusta direzione della riduzione del consumo di suolo producendo effetti positivi anche su altre componenti ambientali. Resta comunque da valutare il dimensionamento complessivo del piano.

A pag. 35 dell'"Integrazione al Rapporto Ambientale" è presente il paragrafo 1.6 "Relativamente alle Analisi degli Effetti Ambientali", proposto a seguito dei rilievi esposti dalla "Relazione Istruttoria intermedia VAS".

In particolare al paragrafo "1.6.1. *analisi di coerenza tra gli obiettivi del PUG adottato e integrati a seguito delle determinazioni della conferenza di servizi e le componenti ambientali*" viene esposto, in modo riassuntivo "un quadro di confronto, al fine di consentire un'analisi di coerenza tra gli obiettivi del PUG e le componenti ambientali e le criticità, considerato secondo la metodologia di caratterizzazione qualitativa."

A seguire sono presenti due matrici di coerenza. Nella prima matrice (1.6.1a) viene esposta l'analisi tra gli obiettivi generali del PUG adottato e integrati a seguito delle determinazioni della CdS e le componenti ambientali, indicando con scala cromatica gli "effetti prevedibili"; mentre nella seconda matrice (1.6.1b) sono rapportati gli obiettivi generali del PUG adottato e integrati a seguito delle determinazioni della CdS e le criticità ambientali, evidenziando anche in questo caso gli "effetti prevedibili".

Successivamente al paragrafo 1.6.2. "Valutazione degli impatti delle componenti ambientali" è descritto

“uno specifico schema analitico e metodologico, atto sia ad evidenziare in che modo le azioni previste dal PUG possano ragionevolmente interessare le componenti ambientali e antropiche, e generare degli effetti positivi o negativi su queste ultime, ed individuati i potenziali impatti del Progetto”, oltre alla descrizione della metodologia utilizzata nell’esame degli impatti, è presente una tabella “Effetti del PUG” nella quale è esposta la “Significatività complessiva degli impatti per il PUG” e che “La significativa complessiva è una mera somma algebrica e NON “pesata”: dunque essa è meramente INDICATIVA, utile a meri fini comparativi”.

OS.15 Da quanto esposto si osserva che l’integrazione presentata a seguito della “Relazione Istruttoria intermedia VAS” risulta piuttosto riassuntiva, difatti l’analisi svolta, sintetizzata nella tabella succitata, non tiene conto degli effetti delle singole azioni proposte dal piano sulle diverse componenti ambientali individuate, bensì restituisce una valutazione media degli impatti legati alla somma delle azioni di piano. L’analisi di ogni singola azione, comprese quelle derivanti dalle modifiche del PUG a seguito dell’adeguamento alla CdS presenti nelle matrici 1.2.5 e 1.2.6 (pag. 7,8 dell’elaborato “Integrazione al Rapporto Ambientale), sarebbe stata utile a definire mirate misure di mitigazione/compensazione. Anche le matrici di coerenza, sopra tratteggiate, appaiono poco significative per valutazione degli impatti, poiché più che gli “effetti prevedibili” ne indicano il rapporto.

Infine, seppur sia stata svolta una parziale valutazione degli effetti sull’ambiente delle previsioni del PUG, comprese quelli derivanti dall’adeguato agli esiti della CdS, la pianificazione generale sembra aver tenuto conto di considerazioni di tipo ambientali, come si evince dalla “Relazione Integrativa”: *“Gli effetti prodotti dall’accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni da parte del Consiglio Comunale, con riferimento al dimensionamento complessivo del PUG strutturale, hanno prodotto una riduzione delle superfici e dei volumi insediabili in: – cont. periurbano SCP 2.1 zona F = stralcio di 18,19 ettari di superficie e 90.989 mc di volume insediabile; – cont. periurbano SCP 2.2 zona E5 = stralcio di 11,30 ettari di superficie e 3.390 mc di volume insediabile; – cont. periurbano SCP 2.1 zona E7 = stralcio di 16,80 ettari di superficie e 8.041 mc di volume insediabile; – cont. periurbano SCP 2.3 zona E6 = stralcio di 23,71 ettari di superficie e 16.640 mc di volume insediabile; – cont. periurbano SCP 1.2 zona C-4/DPR-2 = stralcio di 4,4 ettari di superficie e 41.400 mc di volume insediabile. Nel contempo il contesto produttivo SCU.5.3 viene soppresso nel PUG/P e mantenuto nel PUG/S, per una complessiva superficie di 25,69 ettari ed un volume produttivo insediabile pari a mc 468.181, secondo le determinazioni adottate dal Consiglio comunale in sede di esame delle osservazioni. Ovvero rispetto alle previsioni del PUG adottato, l’operato del Consiglio Comunale (in accoglimento e/o parziale accoglimento delle osservazioni presentate), ha portato ad un ridimensionamento complessivo del dimensionamento del piano di 73,68 ettari di superficie e 160.460 mc di volumetria insediabile (facendo riferimento anche ai contesti periurbani SC P 2.1. SC P 2.3 e parte dell’SC P 2.2), con rinvio della attuazione del contesto produttivo SCU 5.3 al verificarsi delle condizioni di esaurimento delle previsioni del contesto produttivo 5.1.”*, considerazioni già espresse in parte nella “Dichiarazione di Sintesi intermedia”.

SI PRESCRIVE, pertanto, di esplicitare nella Dichiarazione di sintesi, gli esiti dell’analisi degli effetti del Piano, anche a seguito dell’adeguamento/aggiornamento del medesimo agli esiti della Conferenza dei Servizi, evidenziando come la pianificazione definitiva risulta aver tenuto conto delle considerazioni ambientali e dei rilievi presentati nella “Relazione Istruttoria intermedia VAS”, soprattutto in relazione al ridimensionamento delle previsioni di trasformazione ed espansione direttamente relazionabili all’obiettivo di riduzione del consumo di suolo ma anche di pressione antropica, ai consumi idrici ed elettrici.

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate.

L’analisi delle alternative è svolta, in maniera sintetica, nel paragrafo 7.6 del RA (pag. 148), nel quale si valutano e si descrivono tre scenari (1-2-3) costruiti sulla base di considerazioni di sviluppo economico-sociale e in relazione agli impatti delle azioni previste dal PUG sulle componenti ambientali.

Lo scenario n.1, definito “stagnazione”, valuta e riassume sinteticamente lo status quo senza l’attuazione del PUG.

Lo scenario n.2, definito “sviluppo satellite”, contempla il rafforzamento delle relazioni del comune di Ruvo di Puglia con la Città Metropolitana di Bari, immaginando per Ruvo un ruolo di satellite.

Infine, lo scenario 3, definito “sviluppo endogeno”, espone sinteticamente lo scenario di Ruvo che esce dall’orbita attrattiva della Città Metropolitana.

Inoltre, l’analisi degli scenari viene sviluppata attraverso una matrice di valutazione degli effetti sulle componenti ambientali delle azioni attuate nei tre diversi scenari, riportandone gli effetti positivi negativi contrastanti o irrilevanti di tali azioni. Nell’elaborato “Nota di facilitazione alla VAS” al capitolo 5 (pag. 15) sono espresse alcune valutazioni relative ai tre scenari considerati nel RA e “Sulle ragioni delle scelte tra gli scenari e le possibili alternative” inoltre viene riportato che: “quelle rappresentate in forma tabellare nel paragrafo 7.6 rappresentano quelli non coerenti con l’atto di indirizzo comunale per la formazione del PUG né tanto più col quadro normativo di riferimento ai vari livelli legislativi; lo scenario idoneo è infatti quello con tabella a pag. 146 del R.A.”

OS.16 Si OSSERVA che l’analisi delle alternative non risulta svolta in maniera efficace, ma in modo sintetico e limitato. infatti le ragioni della scelta dello scenario più coerente non è frutto di una comparazione diretta delle ipotesi considerate al fine di individuare quella che assicura il minor impatto e più coerente con gli obiettivi pianificatori, bensì viene espressa mediante considerazioni basate esclusivamente su previsioni di tipo socio- economico.

La tabella utilizzata per la descrizione degli scenari risulta limitata ad alcune componenti ambientali, per cui è necessario integrare la tabella di valutazione con un maggior numero di componenti ambientali, come ampiamente descritto dal presente parere, tenendo in debita considerazione tutte le azioni che i diversi scenari si pongono di attuare.

L’analisi delle alternative deve essere strumento per individuare, attraverso il confronto delle ipotesi, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l’obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il miglior raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati nell’ottica della revisione strategica delle linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio.

Riguardo ai rilievi già esposti nella Relazione Istruttoria VAS l’elaborato “Integrazione al Rapporto Ambientale” ricalca sostanzialmente quanto riportato nel RA, aggiungendo soltanto una breve considerazione sui motivi relativi allo scenario prescelto.

SI PRESCRIVE pertanto di dare atto, nella Dichiarazione di sintesi, di dichiarare le motivazioni che hanno condotto alla scelta di PUG in esame, esplicitando quali sono state le valutazioni effettuate che hanno portato a tale scelta anche in relazione alle altre alternative considerate.

2.7 Misure di mitigazione.

Nel RA non è presente un capitolo specifico relativo alle misure di mitigazione, comunque alcune di esse sono esposte al paragrafo 7.5.1 “Criteri di qualità ambientale”.

Nell’elaborato “nota di Facilitazione alla VAS” è presente il capitolo 4 (pag. 12) “Sulle Misure di Mitigazione” il quale indica dove sono riportate alcune misure mitigative nel RA, ovvero nel paragrafo succitato.

Inoltre sono riproposte, in sintesi, alcune delle misure illustrate nello stesso RA e ne vengono descritte altre di carattere generale attuate dal piano.

OS.17 Come indicato nei paragrafi precedenti del presente provvedimento, la valutazione degli effetti ambientali non risulta completa/efficace, in quanto non sono stati considerati tutti i possibili impatti prodotti da tutte le azioni intraprese dal PUG.

Al paragrafo 1.8 dell’ “Integrazione al Rapporto Ambientale”, e nei sotto paragrafi da pag. 39 a pag.43, sono state sostanzialmente raccolte, descritte e riportate le misure di mitigazione già indicate nel RA e nell’elaborato “nota di Facilitazione alla VAS”, seppur integrate.

OS.18 Dall'esame di detto paragrafo, e dei sotto paragrafi, si osserva che le misure proposte continuano ad avere carattere generale non collegate alla valutazione degli impatti, e spesso sono presentate sotto forma di indicazioni e suggerimenti, non assumendo in forma prescrittiva, seppure diverse misure sono riscontrabili, nelle NTA del PUG. SI PRESCRIVE, pertanto, di esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi, le misure di mitigazione, anche in relazione a agli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG, descrivendo come le medesime siano state recepite in forma prescrittiva e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG.

Misure che, a titolo non esaustivo, si richiamano di seguito relative:

- 1) **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui:
 - all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
 - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
 - misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- 2) **alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- 3) **alla gestione delle acque:**
 - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
 - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- 4) **alla gestione dei rifiuti:** potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- 5) **alla gestione ambientale:** incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- 6) all'indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune.

La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi

derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

OS.19 Tale tematica è stata affrontata in modo generico al paragrafo 8.1 del RA, infatti, nel predetto paragrafo, non è presente una completa descrizione del programma di monitoraggio bensì sono rappresentati degli spunti e indicazioni *“su come si potrebbe impostare il monitoraggio ambientale”*, per l'elaborazione successiva del medesimo. A pag. 153 del RA viene riportata *“a titolo di esempio”* una tabella contenente una selezione di indicatori di stato *“per l'impostazione, l'aggiornamento e l'interpretazione dei dati sull'attuazione del piano”*. A conclusione del paragrafo viene riportato una selezione, non esaustiva relativa agli indicatori di attuazione.

Al paragrafo 1.9 dell'elaborato *“Integrazione al Rapporto Ambientale”* è presente la descrizione, la struttura, e gli indicatori del Piano di monitoraggio del PUG, integrato in recepimento di quanto già osservato nella Relazione Istruttoria VAS di questa autorità competente.

In particolare sono stati individuati gli *“indicatori di stato”* e gli indicatori di processo *“indicatori IRENA”* al fine di strutturare il programma stesso, inoltre al paragrafo 1.9.2 è stato definito *“un possibile gruppo di indicatori (provenienti da set internazionali, nazionali e locali) della qualità ambientale (modello SPR) e di prestazione tra cui, nella fase di monitoraggio, individuare gli indicatori più consoni alle necessità/criticità ed alle azioni proposte per il territorio comunale di Ruvo di Puglia.”* infine, a pagina 46 *“Si riporta [...] una prima (e non esaustiva) analisi dei possibili costi dell'azione di monitoraggio sul PUG, assumendo il “Paesaggio” quale componente su cui impostare l'azione di monitoraggio ambientale.”*

SI PRESCRIVE di integrare il Piano di Monitoraggio correlandolo ad obiettivi di sostenibilità ambientali pertinenti, al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti, specificando anche la frequenza prevista per i controlli. Si dia quindi atto del programma di monitoraggio, nella Dichiarazione di Sintesi.

2.9 Sintesi non Tecnica

In riscontro a quanto riportato nella Relazione Istruttoria VAS *“E' stata predisposta la Sintesi non Tecnica quale elaborato autonomo rispetto al Rapporto Ambientale, riallineandola alle ultime fasi del procedimento di formazione del PUG (fase delle controdeduzioni alle osservazioni da parte del Consiglio Comunale, DGR di “non compatibilità” e determinazioni della Conferenza di Servizi).*

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il territorio comunale di Ruvo di Puglia presenta uno scenario paesaggistico molto ampio, ricadente in due ambiti di paesaggio individuati dal PPTR: l'ambito territoriale **5. Puglia Centrale**, con una superficie di 113,28 kmq (pari al 51% di territorio), la bassa Murgia, ricompresa nella sua sub-articolazione di figura territoriale **5.1 la piana olivicola del nord barese**, e l'ambito territoriale **6. Alta Murgia**, per una porzione di territorio di 108,62 kmq (pari al 49%) che ricade nell'unità minima di paesaggio **6.1 l'Altopiano murgiano**.

Da un'analisi d'insieme delle strutture di paesaggio principali emerge che il territorio del comune di Ruvo di Puglia è caratterizzato da:

- **Struttura idro-geomorfologica:** dal punto di vista *geologico* si rileva una netta differenza tra la porzione di territorio comunale della Murgia bassa, ricompreso nell'ambito della Puglia Centrale e quello dell'Alta Murgia. Nel primo si rileva la presenza di diffuse aree dissodate e regolarizzate degli affioramenti rocciosi calcarei ma anche calcarenitici e sabbioso-argillosi, quasi sempre messe a coltura, solcate da incisioni fluvio-carsiche che convergono verso il mare (lame), mentre si presentano forme denudate della roccia calcarea cretacea, che danno origine a brulle distese rocciose, solcate da depressioni, doline e valli cieche a fondo prevalentemente piatto e versanti dolcemente raccordati, nella porzione di territorio ricadente nell'ambito dell'Alta Murgia. *Morfologicamente* il gradino murgiano nord-orientale rappresenta la linea di demarcazione tra il paesaggio della Puglia Centrale e quello dell'Alta Murgia, in cui si ha un infittimento delle curve di livello e un aumento

delle pendenze. A partire da tale limite si delinea una struttura a gradinata, diretta parallelamente alla linea di costa, che si raccorda, mediante una successione di terrazze e scarpate più o meno evidenti, degradanti verso il mare. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di tipologie idrogeomorfologiche, dovute ai processi di modellamento fluvio-carsici, costituite da una serie di incisioni e di valli sviluppate sul substrato roccioso prevalentemente calcareo o calcarenitico, e contraddistinte da un regime idrologico episodico. Tutti questi corsi d'acqua hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano, dove la rete di drenaggio appare nel complesso più densa e ramificata, con percorsi generalmente poco tortuosi e non privi di discontinuità morfologiche, che scendono verso il mare. Si rileva la presenza di forme originate da processi carsici come: le valli delle incisioni fluvio-carsiche (lame e gravine), le doline, gli inghiottitoi, gli ipogei, fenomeno molto più esteso nell'ambito dell'Alta Murgia rispetto a quello della Puglia Centrale.

- **Struttura eco-sistemico ambientale:** partendo dalla porzione di territorio appartenente all'ambito della Puglia Centrale, la principale matrice è rappresentata dalla distesa olivicola che dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dalla vegetazione delle lame e da lembi boscati sparsi.

Avvicinandosi alla fascia di transizione verso l'Ambito Alta Murgia si ritrovano limitate superfici di boschi e pascoli rocciosi, che diventano predominanti nell'altopiano murgiano, dove si alternano a seminativi a cereali. I pascoli rocciosi sotto l'aspetto vegetazionale rappresentano, infatti, habitat di grande interesse scientifico e soprattutto conservazionistico in quanto prioritari ai fini della conservazione sulla base della Direttiva 92/43 CE. In questo ambiente abbastanza uniforme si rilevano alcuni elementi con areale limitato di discontinuità ecologica, come residui boschi di latifoglie, ambienti rupicoli, rimboschimenti di conifere.

- **Struttura storico antropica di lunga durata:** il gradino murgiano nord-orientale che rappresenta la linea di demarcazione tra La Puglia Centrale e l'Alta Murgia scandisce anche la differente matrice insediativa predominante nei due ambiti. Il centro comunale di Ruvo fa parte del sistema polarizzato dei centri della Puglia centrale che collegano i centri costieri con l'Alta Murgia. L'interruzione della matrice olivicola, che si riconosce in prossimità della viabilità principale e intorno al centro urbano, crea condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo alterando il rapporto storico tra città e campagna. Si segnala la presenza del mosaico agricolo, non ancora intaccato dalla dispersione insediativa, in particolare intorno al centro urbano. Il sistema insediativo delle murge, sedimentato nel tempo, è organizzato secondo una rete articolata fatta di nodi, manufatti edilizi e collegamenti ben figurati dalle infrastrutture viarie e dalle sistemazioni agrarie. È evidente la stretta correlazione tra il sistema infrastrutturale di collegamento legato al passaggio degli armenti, i tratturi, che attraversano il territorio, e la significativa localizzazione, non solo di antichi manufatti legati alla pastorizia quali jazzi, poste e riposi, ma di masserie legate a produzioni tipiche consentite dalle altimetrie e dalle possibilità di conservazione dei prodotti.

Nella Relazione Generale di Piano dedicato alle previsioni strutturali (cfr. paragrafo 7.1), e nelle NTA del PUG/S all'art. 3/S, dedicato ai suoi contenuti strategici e strutturali, vengono definiti gli obiettivi generali di PUG, in coerenza con l'Atto di Indirizzo redatto dall'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia, rispetto ai quali lo strumento urbanistico generale, oggetto della presente analisi, è stato strutturato.

Si riporta di seguito un breve estratto della Relazione che chiarisce la struttura del PUG Strutturale e il disegno di Piano che ne discende, riepilogando sinteticamente gli obiettivi di Piano:

“Ruvo città media e di transizione nella Puglia Centrale”

Per perseguire l'obiettivo generale di tipo strategico *Valorizzazione della posizione geografica di transizione nella Puglia Centrale* il PUG mette in atto la individuazione e perimetrazione dei Contesti Rurali di PUG; CR1 della campagna produttiva, CR2 premurgiano, CR3 a prevalente valore ambientale e identitario, CR4 murgiano, strutturandoli, secondo un gradiente geografico che, procedendo da nord a sud, si porta dalla piantata olivetata costiera verso l'area murgiana interna, perseguendo strategie di tutela e valorizzazione coerenti ai valori ambientali e identitari dei diversi contesti rurali.

“Una città compatta contro il consumo di suolo”

Per perseguire l'obiettivo generale di una continuità con le scelte e il disegno urbano, orientato alla città compatta e alla limitazione al consumo di suolo, del PRG del 1972 e successiva Variante Generale del 1996, il PUG prevede di rispondere al fabbisogno abitativo con contenute previsioni per la localizzazione di interventi

di edilizia sociale, sostanzialmente destinati all'attività delle cooperative edilizie locali in nuovi comparti di limitata estensione a completamento dell'anello previsto dal precedente piano lungo Viale Pertini. Peraltro, il PUG prende atto della Programmazione per il recupero urbano, messa in atto nell'ultimo decennio dall'Amministrazione Comunale con l'attuazione del PRU, del Contratto di Quartiere I e II, del PIRP e la prevista redazione del Piano di Recupero del Centro Storico, perseguendo tali politiche di riqualificazione urbana attraverso le Previsioni Strutturali e Programmatiche del nuovo Piano.

“Periurbanità per la salvaguardia ambientale e la multifunzionalità agricola”

Complementare alla precedente scelta d'impostazione del PUG, della città compatta e della dimensione conforme, è la salvaguardia dello spazio aperto periurbano che declina il tradizionale dualismo tra aree urbane e rurali del territorio ruvese articolando i Contesti Periurbani CP, secondo due ruoli prestazionali principali, (i) Contesti Periurbani di rigenerazione, a loro volta suddivisi in CP1.1 da riqualificare e completare, CP1.2 a valenza panoramica, CP1.3 per servizi e aree verdi; (ii) Contesti Periurbani di valorizzazione, a loro volta suddivisi in CP2.1 di valorizzazione della multifunzionalità, CP2.2 di salvaguardia, CP2.3 della produttività agricola. Si articola in tal modo un nuovo Ristretto come una corona agricola intorno alla città che da un lato salvaguardia in via definitiva una cintura verde per servizi e attrezzature, e al contempo offre nuove occasioni di sviluppo in termini di multifunzionalità agricola (masserie didattiche, vendita diretta dei prodotti agricoli, orti urbani...).

Nella *Relazione Generale* di PUG, vengono definite le Invarianti Strutturali di tipo ricognitivo come elementi di rilevante valore costituiti dai vincoli di tipo storico culturale, paesistico e ambientale provenienti da norme sovraordinate, emanate da enti territoriali statali e/o regionali a cui il PUG deve necessariamente conformarsi o provvedere ad avviare procedure di adeguamento di concerto con gli enti che le hanno promulgate. I riferimenti normativi sovraordinati a cui fanno riferimento le Invarianti strutturali sono:

- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino approvato, di cui alla legge 183/1989 e s.m.i.;
- il piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e relativo regolamento approvato con del 09/2010 del 31 maggio 2010;
- il sistema di tutela della Rete Natura 2000 (SIC Siti di Importanza Comunitaria e ZPS Zone di Protezione Speciale);
- il D.lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- il Vincolo Idrogeologico, istituito con il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267

La Parte Strutturale del PUG (PUG/S):

- identifica le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale identificate nelle Invarianti Strutturali, nei Contesti Territoriali e nelle relative articolazioni;
- determina le direttrici di sviluppo dell'insediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini. Tali direttrici di sviluppo sono determinate nei contesti della trasformazione (di riqualificazione e di nuovo impianto) e nel progetto delle invarianti infrastrutturali.

Le previsioni strutturali non potranno essere modificate senza la verifica di compatibilità regionale secondo quanto prescritto all'art. 12 della LR 20/2001.

Le previsioni strutturali, quindi, definiscono:

- le articolazioni e i perimetri delle Invarianti Strutturali del territorio comunale e i relativi obiettivi di salvaguardia e valorizzazione;
- le articolazioni e i perimetri dei Contesti Territoriali urbani, periurbani e rurali e i relativi obiettivi di salvaguardia, valorizzazione e trasformazione;
- le articolazioni e i perimetri delle Invarianti Strutturali di tipo infrastrutturale esistenti e i relativi obiettivi di salvaguardia e valorizzazione;
- la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia, delle invarianti infrastrutturali di progetto.

Per le Invarianti Strutturali soggette a tutela, il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione, in

relazione alle invarianti infrastrutturali e ai Contesti Territoriali. Il PUG/S detta indirizzi, direttive e prescrizioni. Tali norme sono immediatamente conformative della proprietà e devono essere rispettate nella parte programmatica (PUG/S) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE).

Nello specifico il PUG/S di Ruvo di Puglia riconosce:

IR1 Vincoli Architettonici

IR2 Vincolo Paesaggistico Galassino

IR3 Territori coperti da foreste e da boschi IR4 Le zone gravate da usi civici

IR5 Le zone di interesse archeologico IR6 Parco Nazionale Alta Murgia

IR7 Sito di interesse Comunitario (SIC) e zona di protezione speciale (ZPS) IR8 Vincolo Idrogeologico

IR9 Aree a pericolosità del Piano di assetto idrogeologico (PAI) IR10 Reticolo idrografico

IR11 UCP del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ovvero "aree sottoposte a tutela dal PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015" recepite dal PUG per quanto attiene alla perimetrazione e alle relative misure di salvaguardia e utilizzazione. Detti contesti sono stati recepiti e/o aggiornati nelle invarianti strutturali di Piano, subordinando ogni intervento in essi ricadente all'accertamento di compatibilità paesaggistica.

Il PUG/S risulta suddiviso nei seguenti contesti e invarianti ai quali sono associate specifiche norme di Piano:

▪ **Invarianti strutturali**

Invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico (componenti geomorfologiche; componenti idrologiche)
Invarianti strutturali del sistema ecosistemico e ambientale
Invarianti strutturali del sistema antropico e storico culturale (stratificazione insediativa; stratificazione archeologica)

• **Invarianti infrastrutturali**

• **Contesti rurali**

CR 1. della campagna produttiva

CR 2. premurgiano

CR 3. a prevalente valore ambientale e identitario

CR 4. murgiano

▪ **Contesti urbani e periurbani CU 1. storico da tutelare:**

- CU 1.1. nucleo antico

- CU 1.2. cortina dei corridoi culturali

CU 2. consolidato da conservare CU 3. a maglie regolari

CU 4. periferico da riqualificare CU 5. Produttivo:

- CU 5.1. la piattaforma mista da completare e riqualificare

- CU 5.2. agroindustriale di nuovo impianto

- CU 5.3. di nuovo impianto

CU 6. in formazione di Calentano:

- CU 6.1. di riqualificazione e trasformazione estensiva turistica

- CU 6.2. di trasformazione turistica speciale

CP 1. di rigenerazione:

- CP 1.1. da riqualificare e completare

- CP 1.2. a valenza panoramica

- CP 1.3. per servizi e aree verdi

- CP 1.4 di trasformazione per ampliamento cimitero

CP 2. di valorizzazione

- CP 2.1. della multifunzionalità

- CP 2.2. di salvaguardia

- CP 2. 3. della produttività agricola

▪ **Contesti e zone territoriali omogenee**

La Parte Programmatica del PUG (PUG/P), coerentemente con le indicazioni della Parte Strutturale:

- definisce, in coerenza con il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e infrastrutturale, le localizzazioni delle aree da ricomprendere in PUE, stabilendo quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili;

- disciplina le trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di PUE.

Il PUG/P definisce per le previsioni tramite PUE:

- l'arco temporale di validità dei piani
- raccordo fra previsioni e concrete capacità operative locali pubbliche e private. Le prime individuabili negli strumenti di programmazione della spesa, le seconde stimabili sulla base delle analisi avviate con il processo di pianificazione.
- Modalità attuative Il PUG/P stabilisce:
- I PUE di carattere settoriale e tematico;
- I comparti urbanistici o altri meccanismi che consentano l'applicazione del principio della perequazione;
- Gli interventi da realizzarsi sulle Invarianti Strutturali.

Con il PUG/P l'amministrazione comunale di Ruvo di Puglia persegue i seguenti obiettivi specifici:

- favorire l'ordinato completamento e la riqualificazione delle aree urbane periferiche;
- disciplinare le modalità di realizzazione delle Invarianti Strutturali di tipo "infrastrutturale di Progetto" individuate nella PUG /S;
- incrementare la naturalità del territorio urbano attraverso la realizzare un Sistema Urbano della Naturalità. Le Invarianti Strutturali, quelle Infrastrutturali e i Contesti Territoriali identificano le linee fondamentali di assetto del territorio comunale e le direttrici di sviluppo dello stesso. Mentre per le invarianti paesistico-ambientali e storico- culturali soggette o da assoggettare a tutela il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione seguendo le norme già previste dal PPTR, in relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta "indirizzi e direttive".

Le previsioni del Piano Urbanistico Generale interessano una parte consistente della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", Oltre al sito della Rete Natura 2000, il territorio di Ruvo di Puglia è caratterizzato dalla presenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, istituito con D.P.R. del 10 marzo 2004 (G. U. n. 152 del 1 luglio 2004).

Le azioni del PUG che insistono sul territorio comunale, interessano principalmente le aree più densamente insediate ed antropizzate ma hanno anche interazioni con il sito Natura 2000 presente, in quanto una superficie pari a 9,992 ha dell'intero territorio comunale è interessato dalla presenza della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta".

PREVISIONI DEL PIANO PER LE INVARIANTI STRUTTURALI DEL SISTEMA ECOSISTEMICO E AMBIENTALE (N.T.A. DEL PIANO) ART. 22.1/S INDIRIZZI E DIRETTIVE PER LE INVARIANTI/COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI

Indirizzi

1. *Gli interventi che interessano le invarianti botanico-vegetazionali devono tendere a:*

- limitare e ridurre gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree a boschi e macchie, dei prati e pascoli naturali, delle formazioni arbustive in evoluzione naturale e delle zone umide;*
- recuperare e ripristinare le componenti del patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente;*
- recuperare e riutilizzare il patrimonio storico esistente anche nel caso di interventi a supporto delle attività agro- silvo-pastorali;*
- prevedere l'uso di tecnologie eco-compatibili e tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo e conseguire un corretto inserimento paesaggistico;*
- concorrere a costruire habitat coerenti con la tradizione dei paesaggi mediterranei ricorrendo a tecnologie della pietra e del legno e, in generale, a materiali ecocompatibili, rispondenti all'esigenza di salvaguardia ecologica e promozione di biodiversità.*

2. *Nelle zone a bosco è necessario favorire:*

- il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee;*
- la manutenzione e il ripristino di piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali;*
- la manutenzione, senza demolizione totale, dei muretti a secco esistenti e la realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali ed in pietra calcarea;*

d. la conversione delle produzioni agricole verso modelli di agricoltura biologica nelle aree contigue alle zone umide;

e. la protezione degli equilibri idrogeologici di vasti territori dalle azioni di dilavamento, erosione e desertificazione dei suoli attraverso la rinaturalizzazione delle aree percorse dagli incendi.

3. Nelle zone a prato e pascolo naturale è necessario favorire:

a. il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee a pascolo naturale;

b. la manutenzione e il ripristino di piccole raccolte d'acqua e pozze stagionali;

c. la manutenzione, senza demolizione totale, dei muretti a secco esistenti e la realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali ed in pietra calcarea;

d. il contenimento della vegetazione arbustiva nei pascoli aridi;

e. l'incentivazione delle pratiche pastorali tradizionali estensive;

f. la ricostituzione di pascoli aridi tramite la messa a riposo dei seminativi;

g. la coltivazione di essenze officinali con metodi di agricoltura biologica.

4. Nelle aree umide di interesse regionale è necessario favorire:

a. la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali effettuando gli interventi di manutenzione che prevedono il taglio della vegetazione in maniera alternata solo su una delle due sponde nei corsi d'acqua con alveo di larghezza superiore ai 5 metri;

b. la conversione delle produzioni agricole verso modelli di agricoltura biologica nelle aree contigue alle zone umide.

5. Nelle zone aree umide di interesse regionale è necessario garantire:

a. che tutte le acque derivanti da impianti di depurazione dei reflui urbani, qualora siano riversate all'interno delle zone umide, vengano preventivamente trattate con sistemi di fitodepurazione da localizzarsi al di fuori delle zone umide stesse.

6. Nelle aree degradate per effetto di pratiche di "spietramento" è necessario favorire, anche predisponendo forme di premialità ed incentivazione:

a) la riconnessione e l'inclusione delle aree sottoposte a spietramento nel sistema di Rete Ecologica Regionale (RER), ricostituendo i paesaggi della steppa mediterranea e mitigando i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi;

b) la protezione degli equilibri idrogeologici di vasti territori dalle azioni di dilavamento, erosione e desertificazione dei suoli attraverso il recupero dei pascoli;

c) il rilancio dell'economia agro-silvo-pastorale.

In relazione alle N.T.A. del PUG si riportano i contesti di applicazione delle norme:

All' **Art.23.2/S "Definizioni e prescrizioni per BP - Parchi e riserve nazionali o regionali"** comma 4 si riporta: "Nei parchi e nelle riserve non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;

a2) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.

L'Art.23.3/S "Definizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Siti di rilevanza naturalistica"

1. *Consistono nei siti ai sensi della Dir. 79/409/CEE, della Dir. 92/43/CEE di cui all'elenco pubblicato con decreto Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2009 e nei siti di valore naturalistico classificati all'interno del progetto Bioitaly come siti di interesse nazionale e regionale per la presenza di flora e fauna di valore conservazionistico, come delimitati nelle tavole del PUG e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente.*

Essi ricomprendono:

a) *Zone di Protezione Speciale (ZPS) - ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 2.12,1996 del Ministero dell'ambiente - e "un territorio idoneo per estensione e/o per localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato 1 della Dir. 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, tenuto conto della necessità di protezione di queste ultime nella zona geografica marittima e terrestre a cui si applica la direttiva stessa";*

b) *Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono siti che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartengono, contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat di cui all'allegato A o di una specie di cui allegato B del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza delle rete ecologica "Natura 2000" di cui all'art. 3 del d.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione.*

2. *La disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nei piani di gestione e/o nelle misure di conservazione ove esistenti.*

3. *Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali.*

4. *Nei siti di rilevanza naturalistica in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.18/S delle NTA del PUG, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 16.2 e in particolare, quelli che comportano:*

a1) *realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;*

a2) *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

a3) *nuove attività estrattive e ampliamenti.*

Per i soli materiali lapidei di difficile reperibilità, così come riportato dal PRAE vigente, è consentito l'ampliamento delle attività estrattive, autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i., in esercizio alla data di adozione del presente Piano. Tale ampliamento può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti.

In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.

Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

a4) *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*

a5) *eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

Nella ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" vigono le misure di conservazione riportate nei R.R. 28/08 e 6/16 e s.m.i.. Le misure contenute nei regolamenti citati hanno carattere sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica comunale.

Il sito della Rete Natura 2000 ricadente nel territorio comunale di Ruvo di Puglia è caratterizzato dalla presenza di habitat particolarmente importanti rari e localizzati a livello comunitario come ad esempio le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee) (6210*), i percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* (6220*), l'habitat 62A0

A questi habitat fanno seguito altri più rari e localizzati molto spesso di piccola estensione ma di alto valore ecologico e conservazionistico, come gli stagni temporanei mediterranei (3170*) e le grotte non ancora sfruttate a livello turistico (8310).

Questi habitat e la loro distribuzione così come riportata negli strati informativi allegati alla DGR 2442/2018, sono anche importantissimi habitat di specie vegetali e animali la cui distribuzione è altresì riportata nella DGR sopracitata.

Premesso che le invarianti strutturali, presenti nel territorio comunale di Ruvo di Puglia, "assicurano rispettivamente l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, e l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale dell'insediamento", occorre precisare che laddove il PUG modifichi o elimini porzioni di territorio identificati come invarianti strutturali dal PPTR, soprattutto in relazione alle invarianti idrogeomorfologiche, ecosistemiche ed ambientali, in sede di approvazione definitiva, risulta quanto mai opportuno nonché necessario condurre una ricognizione in relazione agli strati informativi della distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018, ai fini di una più puntuale e compiuta valutazione delle variazioni apportate anche nei confronti delle emergenze naturalistiche e conservazionistiche.

Dall'analisi delle N.T.A. del Piano, emerge che, con riferimento ai contesti individuati dal Piano coincidenti con il sito della Rete Natura 2000 presente nel territorio di Ruvo di Puglia, in sede di prescrizioni manca il recepimento delle misure trasversali individuate dai R.R. 28/08, R.R. 6/16 e R.R. 12/17.

Pertanto dall'analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alle valutazioni emerse sopra riportate, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che il piano sia abbastanza coerente con gli obiettivi di conservazione di Rete Natura 2000, e che pertanto, si possa esprimere **parere favorevole al PUG in oggetto, con le seguenti prescrizioni:**

- 1. nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti n. 28/08, n. 6/16 e n. 12/17 relativamente alla ZSC IT9120007 "Murgia Alta" oltre che alle misure habitat e specie specifiche, individuate dai predetti regolamenti, che sono presenti sul territorio del Comune di Ruvo di Puglia;**
- 2. le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali e alle invarianti infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per i futuri PUE, previsti all'interno di detti contesti;**
- 3. tutti gli adeguamenti e ampliamenti relativi alle invarianti infrastrutturali ricadenti all'interno del sito della Rete Natura 2000, così come nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat eventualmente attraversati, oltre che minimizzare gli impatti con la fauna selvatica;**
- 4. tutte le tipologie di PUE, (PUE di recupero CU1.1, CU1.2, CU2), (PUE di riqualificazione residenziale e produttivo, CU3, CU4 e CU5.1), (PUE di trasformazione residenziale e produttivo CP1.1, CP1.2 e CU5.2, CU5.3) (Aree assoggettabili a PUE a cui sono sottoposti i contesti CP2.2, CP2.3) (in sede**

- di eventuale progettazione/attuazione, dovranno essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale, qualora ricadenti in tutto o in parte all'interno della ZSC/ZPS "Murgia Alta";
5. le ripermetrazioni o deperimetrazioni operate dal presente piano delle invarianti strutturali individuate dal PPTR, laddove coincidano con habitat individuati dalla DGR 2442/2018 sia all'esterno che all'interno di Rete Natura 2000, non sono da considerarsi ammissibili. Gli habitat individuati ai sensi della DGR 2442/2018 sono da considerarsi al pari delle invarianti strutturali, pertanto, ai fini di un'efficace politica di tutela della biodiversità, si prenda atto, mediante apposita cartografia integrante il Piano, della distribuzione degli habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/2018.

3. CONCLUSIONI

In conclusione, dalle osservazioni e prescrizioni sopra esposte si deduce che l'analisi e le valutazioni integrative esposte e nell'elaborato "Integrazione al Rapporto Ambientale" non risultano esaustive in relazione alle informazioni di cui all'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006.

Ne consegue che la Valutazione Ambientale Strategica del piano di che trattasi non risulta svolta efficacemente in quanto ha solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG e non ha rappresentato uno strumento di indirizzo rispetto alle scelte pianificatorie nella direzione della sostenibilità ambientale.

Soltanto alcune delle osservazioni e criticità evidenziate nella Relazione Istruttoria VAS di questa autorità competente sono successivamente affrontate e risolte in sede di Conferenza di servizi.

Il processo di VAS ha consentito solo parzialmente di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile.

La proposta di Piano in oggetto potrà quindi effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Amministrazione Comunale espliciti nella Dichiarazione di Sintesi le modalità di recepimento delle osservazioni e prescrizioni di cui al presente atto, numerate da OS.1 a OS.19, nonché le prescrizioni contenute nel parere di VINCA sopra riportato, numerate da 1 a 5.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato VAS, comprensivo di valutazione di incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia.

Il Parere Definitivo ai sensi della Circolare 1/2014 approvata con D.G.R. 2570 del 09.12.2014 ("parere motivato definitivo, ossia modificato e integrato alla luce delle decisioni della conferenza di servizi".) sarà reso, come rappresentato nella richiamata nota prot. 6225/2022, allorquando perverranno gli elaborati adeguati agli esiti della CdS corretti in funzione dei rilievi esposti nelle richiamate note regionali prot. 2230 e1793 del 24/02/2022 e dei tavoli tecnici svolti in data 21/04 e 08/06/2022 ed eventuali successivi".

Infine, nel richiamare integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, numerate da OS.1 a OS.19, nonché le prescrizioni contenute nel parere di VINCA sopra riportato, numerate da 1 a 5. si richiamano i seguenti obblighi, responsabilità ed adempimenti in capo all'autorità procedente.

Ai sensi dell'art.12 comma 4 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento/integrazione degli elaborati VAS e/o del Piano in esito /in adeguamento al presente parere motivato, comprensivo di Valutazione d'Incidenza.

Ai sensi dell'art. 3, comma 14, della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente garantire la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*. L'autorità procedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Con riferimento alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, l'amministrazione comunale procedente è tenuta ad assolvere i relativi adempimenti in materia di VAS, provvedendo ad espletare la pertinente procedura di VAS ai sensi dell'inquadramento procedimentale fornito dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e dal R.R. 18/2013 concernente i piani/programmi urbanistici comunali, sulla base di quanto espresso nel presente parere motivato.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato, quale parte integrante del presente provvedimento;**
- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruvo di Puglia, così come esposto in narrativa, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi riportate, numerate da OS.1 a OS.19;**
- **di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con le prescrizioni, riportate in narrativa numerate da 1 a 5, che qui si intendono richiamate;**
- **di precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione d'Incidenza della proposta di PUG in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o il/i proponente/i dall'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS e/o di VIA, VINCA per la pianificazione esecutiva del PUG e/o alle opere/interventi attuativi a farsi;**
- **di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC all'Autorità procedente, Comune di Ruvo di Puglia (comuneruvodipuglia@postecert.it);**

- **di trasmettere** il presente provvedimento a mezzo PEC alla Sezione regionale Urbanistica (serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it), per i conseguenti adempimenti di competenza;
- **il presente provvedimento**, composto da n.33 facciate dattiloscritte, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
 - è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
 - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
 - è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - è trasmesso all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione integrale sul BURP;
- avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**

**Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA
(Arch. V. Lasorella)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 3 agosto 2022, n. 539
DGR n.2247/2021, n.545/2022 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Elenco Interventi finanziati per l'anno 2022 (Allegato "1") e Impegno della somma disponibile in Bilancio regionale.

L'Ing. Vito Vacca, titolare P.O. "Monitoraggio e Controllo delle Policy Ambiente, Politiche Urbane, Reti e Infrastrutture di Trasporto", responsabile delle attività tecnico amministrative inerenti il procedimento in oggetto, giusta disposizione del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture AOO_064/PROT/30/05/2022/0009735, sulla base dell'istruttoria espletata, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti, tra l'altro, per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- la Giunta regionale, con la deliberazione **29 dicembre 2021, n. 2247** avente per oggetto "Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", ha individuato gli interventi da finanziare per l'anno 2022 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., come da allegato "A" alla deliberazione succitata, per complessivi euro 35.452.500,00;
- la Giunta regionale, con successiva deliberazione **20 aprile 2022, n. 545** avente per oggetto "Assegnazione dei contributi per investimenti di cui all'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per l'annualità 2022. Rettifica dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247", ha integrato e modificato l'Allegato "A" approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2247/2021 individuando gli interventi da finanziare per l'anno 2022 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.; in esito a quest'ultima deliberazione risultavano finanziati 85 interventi di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, già inseriti in graduatorie vigenti, selezionati a seguito di avvisi pubblici di cui all'AD n. 788 del 01/12/2021 e all'AD n. 792 del 29/12/202, per complessivi **euro 21.545.750,00**;
- con successiva deliberazione di Giunta regionale del **15 giugno 2022, n. 865** avente per oggetto "Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..." è stato ridotto l'accertamento, giusto provvedimento della sezione Bilancio e ragioneria 26/05/2021 n. 28, dell'importo di € 4.076.342,11 e stabilito che, per effetto di questa riduzione, la copertura finanziaria di tale importo sarà assicurata dall'avanzo di amministrazione vincolato formatosi nell'esercizio 2020, da applicarsi al Bilancio con successivo provvedimento della Giunta regionale;
- la Giunta regionale, con successiva deliberazione **20 giugno 2022, n. 882** avente per oggetto "DGR n. 2247/2021 e n. 545/2022 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.", ha istituito il capitolo di spesa degli interventi finanziati, ha approvato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro € 17.469.407,89 destinato a dare copertura agli interventi finanziati con la deliberazione di Giunta regionale 2247/2021

(ex allegato "A") dal progr. n. 7 al progr. n. 69 ed infine ha rinviato ad un successivo provvedimento la copertura finanziaria degli interventi finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 2247/2021 (ex allegato "A") dal progr. n. 70 al progr. n. 87, nonché gli ulteriori finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 545/2022, con l'utilizzo di altre risorse;

- con **A.D. n. 459 del 13/07/2022** è stata impegnata sul **Capitolo di spesa 1102016** del Bilancio regionale vincolato – esercizio finanziario 2022, in favore dei beneficiari indicati nell'Allegato "1", dal n. 7 al n. 69 inclusi, l'importo ivi indicato per un totale di euro **17.250.009,47 ed è stato rinviato** ad un successivo provvedimento l'impegno di spesa relativo agli interventi inclusi nell'elenco di cui all'Allegato "1" e contrassegnati con i numeri 1 e dal n. 70 al n. 90, per complessivi **euro 4.295.740,53**, da finanziarsi in parte con la somma di **euro 219.398,42**, residua sul **capitolo di spesa 1102016**, e per **euro 4.076.342,11** a seguito del finanziamento degli stessi da parte della Giunta regionale;
- la Giunta regionale, con successiva deliberazione **25 luglio 2022, n. 1053** avente per oggetto "DGR n. 2247/21 e n. 545/22 - Contributi per investimenti - art. 1, c. 134, L. 30/12/18 n. 145. Individuazione interventi da finanziare - anno 2022. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato - art. 42, c. 8, D.Lgs n. 118/11, e variazione al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale - art. 51, D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii." ha approvato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per la somma di **€ 4.076.342,11**, con applicazione dell'avanzo di amministrazione formatosi nell'esercizio 2020 e contestuale variazione di pari importo dello stanziamento sul **capitolo di spesa 1102016**, destinata a dare copertura agli interventi finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 2247/2021 (ex allegato "A") dal progr. n. 70 al progr. n. 87, nonché gli ulteriori finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 545/2022;
- con riferimento all'intervento del comune di Alberona, contrassegnato con il n. 1 nell'Allegato "1", l'importo di € 250.000,00 sarà assicurato per **€ 219.398,42** dai contributi di cui all'art. 1, c. 134, L. 30/12/18 n. 145 come precedentemente illustrato e per i restanti **€ 30.601,58** dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione stanziati sul capitolo di spesa U1102016;
- gli interventi di che trattasi sono stati selezionati, a seguito di avvisi pubblici, di cui all'A.D. n. 788 del 29/12/2021 e all'A.D. n. 792 del 29/12/2021; come da elenco che si allega al presente atto "Allegato "1" (che riporta anche la numerazione originale dell'allegato A alla DGR n. 2247/2021 sopra richiamata) e in cui sono riportati anche gli interventi già finanziati e per i quali l'impegno di spesa è stato assunto con il citato A.D. n. 459 del 13/07/2022;
- L'erogazione del contributo concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione del 70% dell'importo dell'intervento risultante dal quadro economico rideterminato a seguito di espletamento della gara d'appalto e trasmissione dell'attestazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - b) erogazione finale del residuo 30% a seguito della trasmissione dei documenti di rendicontazione della spesa approvati dall'Ente beneficiario ai sensi di legge.
- l'articolo 1 comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche **entro otto mesi decorrenti** dalla data di attribuzione delle risorse e quindi **dal 20 aprile 2022**, data di adozione della DGR n. 545 di assegnazione delle risorse;
- ritenuto opportuno impegnare le somme di che trattasi per consentire ai comuni beneficiari di dare copertura finanziaria agli interventi ammessi al contributo e avviare l'esecuzione degli interventi nel rispetto dei termini previsti dalla Legge n. 145/2018;
- per quanto sopra premesso, con il presente provvedimento si propone d'impegnare le somme in favore dei comuni beneficiari, secondo l'allegato "1" al presente provvedimento.

PREMESSO quanto sopra**PROPONE**

al dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di adottare il sottototale provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D.LGS. N.33/2013

Tipologia Atto: Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (art. 26 e 27);

RUP: ing. Vito Vacca;

Procedimento: DGR n. 2247/2021, n. 545/2022 e n. 882/2022 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Interventi finanziati per l'anno 2022;

Ambito: Ambiente, Territorio, Mobilità, Sicurezza;

Materia: Opere Pubbliche;

Denominazione Beneficiario, codice fiscale e contributo concesso: vedi Allegato "1" interventi contrassegnati con i numeri 1 e dal n. 70 al n. 90 inclusi;

Norma: art. 1, c. 134, della L. n. 145/2018 così come modificato dalla L. n. 178/2020, L.R. n. 13/2001, DGR n. 2247/2021 – n. 545/2022 e n. 882/2022;

Progetti Finanziati: vedi Allegato "1" interventi contrassegnati con i numeri 1 e dal n. 70 al n. 90 inclusi.

ADEMPIMENTI CONTABILI**BILANCIO VINCOLATO****PARTE I - ENTRATA**

La somma complessiva di € 4.295.740,53 è assicurata come segue:

- La somma in entrata pari ad € 219.398,42 risulta stanziata nell'ambito del Bilancio Vincolato sul capitolo E4200005 - Contributi per investimenti ex articolo 1, comma 134 legge n. 145/2018 appartenente al CRA 10.04, con Codifica Piano dei Conti finanziario E.4.02.01.01.001 – Contributi agli investimenti da Ministeri - Entrate ricorrenti, Gestione Ordinaria, Codice UE: 2 – Altre entrate e sono state accertate per l'annualità 2022 con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato n. 28 del 26 maggio 2021 con la quale si provveduto alla registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata attiva ad esigibilità differita (accert.to pluriennale) – Numero accertamento: 6022002456 del 31 maggio 2021.
- La somma in entrata pari ad € 4.076.342,11, è stata assicurata dall'avanzo di amministrazione

vincolato formatosi nell'esercizio 2020, riferito alle risorse accertate e riscosse sul capitolo di entrata E2101031, giusta variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, effettuata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1053 del 25/07/2022, destinato a garantire il perseguimento del programma di investimenti approvato con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2021, n. 2247 (ex allegato "A") dando copertura agli interventi dal progr. n. 70 al progr. n. 87, nonché gli ulteriori finanziati con la deliberazione di Giunta regionale n. 545/2022.

PARTE II - SPESE

IMPEGNO DI SPESA

Esercizio finanziario 2022

Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

- n. 10 – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- n. 08 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

-
- Capitolo di spesa: U1102016
 - Beneficiari del finanziamento: secondo l'elenco dei Comuni di cui all'Allegato "1" e contrassegnati con i numeri 1 e dal n. 70 al n. 90 e per gli importi indicati a fianco di ciascuno
 - Importo totale da impegnare: euro 4.295.740,53 come da allegato "1" (di cui euro 219.398,42 impegno puro e € 4.076.342,11 da applicazione dell'avanzo di amministrazione)
 - Esigibilità finanziaria: euro 4.295.740,53 nell'esercizio 2022

Codifica della Transazione elementare di cui al Allegato 7 del d.lgs. n.118/2011:

Missione 11 – Soccorso civile
Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali
Titolo 2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato 03 – Contributi agli investimenti

- Piano dei Conti Finanziario: U.2.03.01.02.003
- Codice Transazione UE: 8

Causale dell'impegno:

Contributi agli investimenti in favore degli enti locali riportati nell'Allegato 1 alla presente determinazione, finalizzati alla realizzazione degli interventi diretti al ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamità naturali e per la realizzazione e manutenzione di opere pubbliche, finanziati con le risorse di cui ex art. 1, comma 134, della legge n. 145/2018 – anno 2022

Dichiarazioni e/o attestazioni: Si attesta che:

- l'operazione contabile proposta è autorizzata con:
 - la legge 30 dicembre 2021, n. 234 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
 - la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
 - la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
 - la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

- Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- ricorrono gli adempimenti di cui agli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
 - l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
 - si attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente;
 - da ultimo, si attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Vito Vacca

Visto, ai sensi dell’art. 14 del Reg. 4.6.2015, n. 13.

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Dott. Antonio LACATENA

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. 18.04.2016 n.50;

VISTA la L. R. 11.5.2001 n.13 e s. m. i.

VISTO il D. Lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 45, comma 1. della L.R. 16.04.2007, n. 10, recita: “Nell’ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all’art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale “MAIA 2.0”;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 di Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. di Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 agosto 2021 n. 263, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l’atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni In attuazione del modello MAIA “2.0.” di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato il conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, il conferimento della dirigenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'ing. Giovanni Scannicchio con decorrenza dal 1° novembre 2021.

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 8 marzo 2021, n. 10, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici, al dott. Antonio Lacatena;

VISTI, altresì,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTO l'art. 14 del reg. Reg. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo".

VISTE le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;

RITENUTO, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente condivise e riportate, di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. **di dare atto** che, giuste DGR n. 2247/2021, n. 545/2022, n. 882/2022 e **n. 1053 del 25/07/2022**, con le risorse finanziarie attualmente disponibili di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, relative all'anno 2022, è possibile finanziare i restanti interventi contrassegnati con il n. 1 e dal progr. n. 70 al progr. n. 90 inclusi, dell'elenco di cui all'allegato "1" al presente atto;
2. **di impegnare** sul **Capitolo di spesa 1102016** del Bilancio regionale vincolato – esercizio finanziario 2022, in favore dei beneficiari indicati nell'Allegato "1" e contrassegnati con i numeri 1 e dal n. 70 al n. 90, l'importo ivi indicato per un totale di **euro 4.295.740,53**;
3. **di notificare** il presente provvedimento ai **Soggetti beneficiari** elencati nell'Allegato "1" e contrassegnati con i numeri 1 e dal n. 70 al n. 90;
4. **di dare atto** che i **Comuni beneficiari del contributo sono tenuti ad affidare i lavori** per la realizzazione delle opere pubbliche **entro otto mesi decorrenti** dalla data di attribuzione delle risorse e quindi dal **20 aprile 2022**, data di adozione della DGR n. 545/2022 di assegnazione delle risorse;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it;
6. **di dare atto** che questo provvedimento composto da n. 8 facciate è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale

con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020:

- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II° livello "Atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it.;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

Allegato 1 all'Atto Dirigenziale n. 539 del 03/08/2022

N° progetto Tabella A allegata alla DGR n. 545 20/04/2022	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati	Atto Dirigenziale dell'impegno della spesa	Enti beneficiari	CODICE SAP	CODICE FISCALE BENEFICIARIO	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
Interventi finanziati per l'anno 2022 a valere sui contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e, in parte, con l'avanzo di amministrazione vincolato formatosi nell'esercizio 2020								
1	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	250.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Alberona	2364	83000870715	F55721002730002	Manutenzione straordinaria dell'arteria stradale urbana, che si estende da traversa belvedere fino a via Volturino. N.B. Intervento di € 300.000 ma finanziato con la DGR n. 545/2022 solo per € 250.000.
7	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Castelluccio Valmaggiore	2281	80003730712	J87H21010950002	Lavori di ripristino del muro di cinta e locali in esso incastonati, e delle pavimentazioni dei viali del Civico Cimitero danneggiato da calamità naturali Importo Euro 600.000,00 - I° STRALCIO FUNZIONALE
8	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Rignano Garigiano	2370	358440717	D63021006190002	Ripristino della pavimentazione del vecchio centro storico danneggiato da calamità naturali
9	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	280.009,47	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Campi Salentina	1665	8000850754	J27H21007190002	Ripristino danni da calamità naturali nella Chiesa della Madonna del Bosco a Campi Salentina"
10	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Matino	1447	81001550755	F67H21008120002	Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino delle strade danneggiate da calamità naturali
11	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Giuggianello	2578	83000730750	J57H21006480002	Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza da realizzarsi presso il Cimitero Comunale
12	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Martignano	2585	80012330751	E57H21009070002	Interventi di ripristino di opere pubbliche e di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali
13	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Troia	2558	80003490713	E55721003930002	Lavori di rifacimento del muro di sostegno su via Vittorio Emanuele
14	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	135.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Diso	2577	81001510759	G97H21030810002	Ripristino di opere pubbliche e di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali (eventi del 14 e 15 novembre 2021)
15	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Cursi	2576	83000250759	E77H210004520002	Intervento urgente di ripristino del portale di ingresso del cimitero comunale danneggiato da calamità naturali
16	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Sanmicola	2640	83000550754	G75721001400002	Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino delle strade danneggiate da calamità naturali

N° progetto Tabella A allegata alla DGR n. 545 20/04/2022	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati	Atto Dirigenziale dell'impegno della spesa	Enti beneficiari	CODICE SAP	CODICE FISCALE BENEFICIARIO	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
17	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Manduria	2668	80009070733	187H121005880002	Manutenzione straordinaria del tratto viario Manduria - Borraco e via Sorani
18	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Ordona	2369	8100190718	J15F21001370002	"Manutenzione straordinaria finalizzata al superamento delle criticità strettamente legate alle eccezionali avverse condizioni atmosferiche della primavera u.s. e susseguenti che hanno interessato il complesso scolastico "Scuola Primaria di Secondo Grado" (comunemente detta scuola elementare) Frassati - Via Ascoli
19	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	180.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Voltura Appula	2559	82000370716	H83021002560002	Interventi di manutenzione straordinaria degli spazi pubblici e dei camminamenti del giardino "Canili" con abbattimento delle barriere architettoniche
20	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Panni	2034	396700718	2127H21006800002	Lavori di messa in sicurezza dell'area centro abitato via Nuliera - Via Castello a Levalimite
21	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Castelnuovo della Daunia	2480	372940718	G95F21001480002	Messa in sicurezza della strada comunale via Fontana d'Attilio
22	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	1454	80003450717	E76115000480002	Lavori di consolidamento dissesto muro di contenimento strada vicinale Fontana d'Ova
23	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	283.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Cannole	2123	83001290754	B37H21010290002	Interventi di ripristino OO.PP. Danneggiante dall'alluvione del 18 novembre 2021
24	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	200.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Sava	2675	80009650732	147H21007160002	Intervento per lavori di sistemazione di tratti stradali ad alta pericolosità di sicurezza
25	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Neviano	2594	80010970756	B85F21007770002	Intervento urgente di ripristino impianto sportivo comunale "Salvatore Imperiale" di via Massimo D'Azeglio
26	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Volturino	2560	82001670718	197H21006180002	Manutenzione straordinaria per superare le criticità strettamente connesse alle pregresse ed ultime avverse condizioni atmosferiche che hanno interessato il piazzale e muro di contenimento del compendio scolastico comunale Mons. M. Savastio
27	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	80.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Patù	2597	8100250750	G65F21001660002	Interventi di ripristino dell'area della cripta di sant'ella
28	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	295.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Montefasi	2119	80010770735	B37H21010310002	Interventi di manutenzioni strade comunali

		Allegato 1 all'Atto Dirigenziale n. 539 del 08/08/2022						
N° progetto Tabella A allegata alla DGR n. 545 20/04/2022	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati	Atto Dirigenziale dell'impegno della spesa	Enti beneficiari	CODICE SAP	CODICE FISCALE BENEFICIARIO	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
29	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Castignano del Capo	2382	81003110756	H15F21001770002	Lavori di ripristino e messa in sicurezza dei servizi igienici pubblici e locali pubblici lungo mare cristofoforo colombo in santa maria di leuca
30	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Faeto	64923	80005040714	F67H19003840002	Manutenzione straordinaria finalizzata al superamento delle criticità strettamente legate alle eccezionali avverse condizioni atmosferiche della primavera u.s. e susseguenti che hanno interessato la copertura a terrazzo della Scuola dell'infanzia, Elementare e Media Comunale di Piazza L. Izzo nonché la copertura del fabbricato comunale Belvedere di Viale Kennedy
31	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Maglie	2112	83000990753	D37H21009100002	Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino delle strade danneggiate da calamità naturali
32	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Bovino	2565	139480714	J87H21011540002	Lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale di bovino denominata acquaviva - bufalera di collegamento della s.p 110 con la s.s 90
33	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Ascoli Satriano	2470	80003010719	I67H211005920002	Lavori di ripristino della strada comunale "Faragola" danneggiata dalle esondazione del canale denominato "Fosso Rinaldi" e dall'erosione del versante San Nicola
34	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Vico del Gargano	459	84000190714	F67H21009360002	Interventi di ripristino viabilità pubblica danneggiata da calamità naturali
35	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Pietramontecorvino	1456	80003370717	B49J21027590002	Intervento di ripristino della viabilità comunale della S.C. 1° "Canneti" e della S.C. n.2° "Santa Lucia"
36	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Deliceto	1457	80003310713	C57H21008120002	Manutenzione straordinaria finalizzata al superamento delle criticità strettamente legate alle eccezionali avverse condizioni atmosferiche pregresse e recenti che hanno interessato la struttura originale e il ponte della strada vicinale San Gerardo - Masseriaiola sul canale Vallone della Madonna
37	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	192.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Squinzano	2650	80001050758	E77H210122210002	Interventi di ripristino del muro di recinzione del cimitero
38	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Anzano di Puglia	954	80004840718	G45F21002770002	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale Croce-Galvato nell'abitato rurale
39	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Serracapriola	2555	393270715	B95F21002260002	Interventi su sede stradale

N° progetto Tabella A allegata alla DGR n. 545 20/04/2022	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati	Atto Dirigenziale dell'impegno della spesa	Enti beneficiari	CODICE SAP	CODICE FISCALE BENEFICIARIO	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
40	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Stornarella	2557	382510717	D27H21008470002	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata al superamento delle criticità strettamente legate alle eccezionali avverse condizioni atmosferiche pregresse e recenti che hanno interessato il poliambulatorio comunale di Via Giacomo Puccini
41	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Orsara di Puglia	2544	8000200717	J97H21036010002	Lavori di ripristino strada comunale di Via Gramsci
42	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	110.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Giurdignano	2579	8300870754	B67H21011050002	Progetto di ripristino del manto stradale di alcune strade
43	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Stornara	2556	387270714	C14H18000120001	Messa in sicurezza e consolidamento strutturale dissesto idrogeologico dell'area centro abitato - villa comunale
44	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di San Paolo di Civitate	73	8400090714	I67H21005870002	Manutenzione straordinaria per il ripristino di strade extraurbane danneggiate da calamità naturali
45	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Collepasso	2573	8100157053	J35F21004050002	Lavori di messa in sicurezza del "Parco del bosco"
46	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Celenzano Valfortore	2367	82001650710	H17H21008960002	Intervento di ripristino della viabilità S.C. Via Madonna delle Grazie danneggiata da calamità naturali
47	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di San Marco La Catola	2372	82000990711	G47H21060940002	"Intervento di ripristino della viabilità comunale della Strada comunale "Sterparo alto" località "Piana delle Lane"
48	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Ruffano	2599	81002050755	J17H21007190002	Sentiero Madonna della Serra. Messa in sicurezza dorsale Serra a ridosso del centro abitato.
49	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Casalvecchio di Puglia	2478	80003620716	F65F21002770002	Interventi di ripristino della viabilità comunali afferenti alla s.c. "vecchia casanova-lucera", "s. lucia", "Crocella" e "Casalvecchio-celenza"
50	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Santa Cesarea Terme	2643	83000890752	B95F21002280002	Ripristino e messa in sicurezza di varie strade comunali
51	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Minervino di Lecce	2589	83000490751	H27H21007220002	Manutenzione straordinaria per il ripristino di alcuni tratti stradali del Comune di Minervino di Lecce a seguito dell'evento calamitoso del 18/11/2021

N° progetto Tabella A allegata alla DGR n. 545 20/04/2022	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati	Atto Dirigenziale dell'impegno della spesa	Enti beneficiari	CODICE SAP	CODICE FISCALE BENEFICIARIO	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
52	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Torremaggiore	431	84000710719	G37H21034980002	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale extraurbana n.56 danneggiata dagli eventi calamitosi
53	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Roseto Valforte	455	82000930717	J95F21002750002	Messa in sicurezza strade comunali interessate da calamità naturali - la roccietta e frattacoleta
54	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Lizzano	2120	80010030734	H73021003560002	Lavori di recupero della Torre dell'Orologio
55	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Montesano Salentino	2591	81003510757	I47H21006090002	Intervento di manutenzione sedi stradali
56	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Carlantino	2366	82000860716	C37H21011020003	Ripristino delle strade comunali danneggiate da calamità naturali - S.C. Carlantino c.da Serre
57	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Minervino Murge	421	81002110724	J47H21007360002	Lavori di messa in sicurezza della Villa Faro
58	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Lesina	2384	357670710	I17H21008460002	Intervento di rifunionalizzazione e ripristino del sistema di convogliamento acque meteoriche in una parte dell'abitato di Lesina danneggiato da eventi calamitosi
59	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Cerignola	1443	81000430710	J36G21015700003	Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali
60	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Pulsano	857	80010270736	F97H21011170002	Interventi di viabilità di competenza comunale
61	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	270.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Comune di Noci	2362	82002750726	D73021007030002	Interventi al cavalcavia di Via Lezzi
62	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Poggio Imperiale	2523	365990712	C57H21008300002	Manutenzione straordinaria per il ripristino della strada extraurbana "fucicchia 1.1" danneggiata da calamità naturali
63	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di San Nicandro Garganico	2547	84001770712	H57H21006350003	Manutenzione ordinaria e straordinaria al mattatoio comunale danneggiato da calamità naturali consistenti in eccezionali avverse condizioni meteorologiche pregresse e recenti.

N° progetto Tabella A allegata alla DGR n. 545 20/04/2022	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati	Atto Dirigenziale dell'impegno della spesa	Enti beneficiari	CODICE SAP	CODICE FISCALE BENEFICIARIO	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
64	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Accadia	2365	8000990713	B27H21008090002	Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali – immobile di proprietà comunale destinato a centro forestiera in contrada "agata delle noci"
65	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Mattinata	942	83001290713	157H21009290002	Intervento di sistemazione, ammodernamento e il ripristino delle sede stradale della strada comunale Mandorla Amara
66	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	247.900,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Ortelle	2596	83001010756	D27H21008590002	Cimitero Comunale – Sepolcro sub divo
67	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	52.100,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Ortelle	2596	83001010756	D27H21008600002	Via Manzoni e via Vittorio Veneto
68	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Motta Monte Corvino	1442	82001550712	H85F21001430002	Messa in sicurezza di arterie stradali comunali danneggiate da calamità naturali
69	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	225.000,00	Importo già impegnato con A.D. n. 459 del 13/07/2022	Comune di Galatina	936	80008170757	H25F21001350002	Messa in sicurezza e risanamento conservativo della casa e "torre dell'orologio" in piazza san michele nella frazione di mohà"
70	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Montemesola	2671	80010090738	C47H21008470002	Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino del manto stradale e del sottopasso danneggiato da calamità naturali
71	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	298.770,40	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di San Marzano di San Giuseppe	2674	80010650739	B37H21010620002	Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino del manto stradale e del sottopasso danneggiato da calamità naturali
72	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	115.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Poggiardo	436	83001790753	H77H21006570002	Progetto di ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamità comunali nel comune di Poggiardo - Campo Sportivo
73	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	104.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Poggiardo	436	83001790753	H77H21006580002	Progetto di ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamità comunali nel comune di Poggiardo - Cimitero (casa custode) e Cripta SS Stefani
74	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	81.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Poggiardo	436	83001790753	H77H21006590002	Progetto di ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamità comunali nel comune di Poggiardo - S.C. per Maglie e S.C. per Minevino
75	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	100.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Andrano	2582	81002750750	157H21009270002	Manutenzione urgente per ripristino strade comunali

N° progetto Tabella A allegata alla DGR n. 545 20/04/2022	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati	Atto Dirigenziale dell'impegno della spesa	Enti beneficiari	CODICE SAP	CODICE FISCALE BENEFICIARIO	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
76	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	200.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Andrano	2562	81002750750	I55F21003300002	
77	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Biccari	2472	82000990714	F77H21010740002	Manutenzione straordinaria finalizzata al superamento delle criticità strettamente legate alle eccezionali avverse condizioni meteorologiche che hanno interessato tratti del torrente Vulgano
78	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Cagnano Varano	922	84000990710	893D21010590002	Interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della viabilità periurbana in località Pozzo Nuovo
79	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	297.076,73	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Cavallino	2572	80011020759	127H21007070002	Interventi di ripristino opere pubbliche danneggiate da calamità naturali - rete di pubblica illuminazione e reti stradali di Cavallino
80	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Casalnuovo Monterotaro	2445	80003230713	E55F21003020002	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza immobile comunale in corso cardinal p. parente all'interno del centro urbano
81	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	100.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Villa Castelli	2464	205780745	J97H21036190002	Intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino delle strade danneggiate da calamità naturali
82	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Maruggio	342	80008990793	E17H21011190002	Recupero e riqualificazione di Piazza San Giovanni Battista
83	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Celenza Valfortore	2367	82001650710	H15F21001760002	Lavori di manutenzione edificio comunale sito in Largo San Francesco
84	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Locorotondo	420	905560728	G19J21013680002	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della copertura dell'auditorium comunale
85	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Rocchetta Sant'Antonio	1454	80003450717	E75F21001480002	Lavori di messa in sicurezza dell'immobile denominato ex Chiesa di San Giovanni
86	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.001,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Castelnuovo della Daunia	2480	372940718	G97H21030920002	Consolidamento e messa in sicurezza del muro di sostegno a monte di Via della Gardena
87	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	49.892,40	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Panni	2034	396700718	I25F21001350002	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza struttura Ospedale di Comunità
88	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Castelluccio dei Sauroi	2479	80003250711	I77H21006690002	Manutenzione straordinaria di sedi stradali in area residenziale ed artigianale

N° progetto Tabella A allegata alla DGR n. 545 20/04/2022	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati	Atto Dirigenziale dell'impegno della spesa	Enti beneficiari	CODICE SAP	CODICE FISCALE BENEFICIARIO	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
89	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	300.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Ortanova	457	81001190719	H17H2J009170002	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del ponte parzialmente corrotto sul canale "Bisiflocco"
90	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Importo impegnato con il presente A.D. n. 539 del 03/08/2022	Comune di Spongano	123	8300430756	D67H2J008160002	Lavori urgenti di risanamento e sistemazione stradale ai fini della messa in sicurezza delle vie cittadine

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 17 agosto 2022, n. 85
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di estirpazione di piante infette da *Xylella f.* (art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201) in agro di Fasano - Area delimitata SALENTO.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali

(ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;

- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia" (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
 - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
 - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato UNIFG, ha comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con il rapporto di prova, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
 - n. 18/2022POS UNIFG del 08/08/2022 relativo a n° 2 (due) piante infette di olivo site in agro di Fasano;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi, rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Salento"- zona infetta di cui all'Allegato III del Reg. 2020/1201 in cui si attuano misure di contenimento (articoli da 12 a 17 del Reg. 2020/1201) larga 5 km dal confine tra la zona infetta e la zona cuscinetto.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità

di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;

- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. prescrivere, ai sensi del comma 1, art. 13 del Reg. UE 2020/1201; al proprietario/conducente di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°2 piante risultate infette da *Xylella fastidiosa*, site in agro di Fasano;
2. dare atto che le piante infette sono evidenziate nelle ortofoto di cui all'allegato A/1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante infette è la seguente:
 - a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conducenti attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - Portale www.emergenzaxylella.it
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
 - c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;
 - d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

- e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
4. stabilire che i proprietari/conducenti o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette , con la seguente modalità:
- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
5. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
6. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
7. stabilire che qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette;
8. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

9. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201;

10. trasmettere il presente atto con unica PEC:

- al Comune di Fasano affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
- all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
- al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 2 (due) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN**

ALLEGATO A/1 alla DDS n. 85 del 17/08/2022

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dall'ortofoto A/1
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)



SALVATORE INFANTINO
17.08.2022 10:14:39
GMT+01:00



Comune: Fasano (BR)
Foglio: 44
Particella: 384 - 386

ALLEGATO A

FASANO

FASANO

foglio 44

foglio 44

309

183

311

312

313

314

314

314

386

386

386

386

386

386

384

384

384

384

384

384

384

Legenda

- 🔴 Pianta infette di cui al presente atto
- ☆ Pianta infette-Monitoraggio 2022
- 🟡 Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
- 📄 Fogli catastali
- ▭ Particelle catastali
- Contorni Comunali

In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso

120 m

60

30

0

0

30

60

120 m

0

30

60

120 m

0

0

30

60

120 m

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 85 DEL 17/08/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a il
.....Codice Fiscale..... in qualità di (specificare se
diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione
probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

- tramite ARIF**
- a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si
comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
 - Deltametrina
 - Fosmet
 - Acetamiprid
 - Spinetoram
 - Flupyradifurone
 - ASSET FIVE(indicare il prodotto apponendo una X)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente
numero telefonico _____ (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con
immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi
degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in
calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve
essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

Sezione Osservatorio Fitosanitario

Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Sede operativa di Brindisi Via Torpisanana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300

mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
Il _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
in _____ n. _____, consapevole che le
dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____ (1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.1 pagine
 Il Dirigente della Sezione
 Dott. Salvatore Infantino



DDS n. 85 del 17/08/2022

AREA DELIMITATA SALENTO - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1380804	18/2022POS UNIFG	08/08/2022	Olivo	17,38923666	40,82987167	44	384	CARPARELLI ISABELLA
Zona Contenimento - Salento	FASANO	1381256	18/2022POS UNIFG	08/08/2022	Olivo	17,39009075	40,83061141		386	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 agosto 2022, n. 162
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica pro loco Torre Lapillo all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- Vista la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

sulla base dell'istruttoria espletata dal RUP, riceve dallo stesso la seguente relazione.

Premesso che

il Consiglio Regionale, in data 11 giugno 2018, ha approvato la L.R. 25/2018 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", la quale prevede all'art. 7 che:

"1. Ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco, l'associazione presenta alla competente struttura regionale e per conoscenza al comune di sede, esclusivamente in via telematica, secondo le modalità stabilite dalla medesima struttura regionale, entro sessanta giorni dalla data di costituzione, apposita domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione: a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto; b) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale; c) elenco soci; d) dichiarazione resa in forma di atto notorio dal rappresentante legale sulla vigente composizione degli organi previsti dallo statuto; e) relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti; f) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), relazione atta a dimostrare che la località nella quale si richiede d'istituire l'associazione pro loco possiede attrattive paesaggistiche, ambientali, storiche, artistiche o enogastronomiche atte a consentirne la valorizzazione turistica e culturale.

2. La domanda deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale l'associazione intende ricevere le comunicazioni istituzionali.

3. La competente struttura regionale, entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, previa opportuna istruttoria diretta a verificare la veridicità e coerenza dell'intera documentazione, inclusa l'effettiva disponibilità e localizzazione delle sedi sociali, avvalendosi a tali fini dei comuni territorialmente competenti, adotta, in forma di determinazione dirigenziale, il provvedimento di iscrizione dell'associazione nell'Albo regionale delle pro loco."

La stessa legge, ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale, prevede, all'art. 4, che la pro loco:

"a) sia costituita con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata e il relativo statuto si ispiri a principi democratici e preveda idonee finalità per la promozione turistico-culturale e per la valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio; b) svolga la propria attività in un comune nel quale non operi altra associazione pro loco iscritta all'Albo regionale. La Regione, sentito il comune di riferimento, può disporre specifiche deroghe in caso di comuni in cui coesistano più località caratterizzate da una significativa autonomia e/o distinte sotto il profilo turistico-ambientale; c) risultino iscritti almeno venti soci con diritto di voto; d)

disponga di adeguati locali sociali.”,

e, all’art. 5, prevede che:

“lo statuto deve prevedere: a) la possibilità di iscrizione per tutti i cittadini residenti nel comune e per coloro che, non residenti, operano per il raggiungimento delle finalità di promozione turistica e territoriale del comune in cui ha sede la pro loco; b) la partecipazione attiva e democratica alla vita ed alla gestione dell’associazione da parte di tutte le componenti sociali e senza limiti di residenza; c) le norme sull’elezione e sul funzionamento del consiglio di amministrazione; d) che tutte le risorse finanziarie vengano utilizzate per il solo raggiungimento degli scopi sociali; e) la devoluzione, in caso di scioglimento dell’associazione pro loco, dei beni ad altra associazione avente gli stessi fini o, in difetto, al comune in cui l’associazione ha sede.”

Considerato che

all’esito del procedimento di revisione triennale dell’albo regionale delle pro loco, con determinazione dirigenziale n. 29 del 24 febbraio 2022 (pubblicata sul Burp n. 25 del 3 marzo 2022) è stata disposta la cancellazione dell’associazione pro loco Torre Lapillo in quanto alla stessa è stato notificato, ex articolo 10bis della legge n. 241/90, preavviso di rigetto dell’istanza di conferma dell’iscrizione all’albo poiché la documentazione prodotta, all’esito dell’attività istruttoria, si è manifestata carente rispetto a quella prevista. Entro il termine di 10 giorni fissato dalla predetta nota di preavviso di rigetto l’associazione non ha fornito il riscontro richiesto.

In data 20 giugno 2022 è pervenuta alla scrivente Sezione istanza di nuova iscrizione all’Albo regionale delle pro loco da parte della predetta associazione, acquisita agli atti della Sezione al prot. n. AOO_056/PROT/21/06/2022/0002261.

L’associazione turistica pro loco Torre Lapillo, con sede in via Torre 146, Torre Lapillo – Porto Cesareo, c.f. 82003640750, in allegato all’istanza ha prodotto, anche a seguito di richieste di integrazione da parte del RUP, la seguente documentazione: copia conforme dell’Atto Costitutivo e dello Statuto; Certificato di Attribuzione del Codice Fiscale; Documentazione relativa alla vigente composizione degli organi dell’Associazione; elenco soci; relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti. Con nota prot. n. AOO_056-0002519 del 11/07/2022 è stata richiesta al Comune di Porto Cesareo informativa ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. b), e art. 7, comma 3, della l.r. 11 giugno 2018, n. 25, per esprimere parere sulla coesistenza di più associazioni pro loco che operano sul territorio di propria competenza e circa l’effettiva disponibilità e localizzazione della sede sociale. Precisando che l’eventuale mancato riscontro entro il termine di 30 giorni relativamente alle richieste sarebbe stato considerato quale positiva verifica sia della possibilità di coesistenza di più associazioni pro loco sul territorio di competenza sia della veridicità dei dati dichiarati dall’associazione per quanto riguarda la sede sociale. Il Comune di Porto Cesareo non ha fornito riscontro entro il termine fissato.

Ritenuto che

la suindicata Associazione è risultata in possesso dei requisiti di legge per l’iscrizione all’Albo regionale delle pro loco di Puglia, all’esito dell’istruttoria condotta sulla relativa istanza e sull’allegata documentazione,

si propone al Dirigente di Sezione l’adozione del consequenziale provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss. mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla

riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal RUP;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente atto;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/1997 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di iscrivere nell'Albo regionale delle associazioni pro loco di Puglia l'associazione turistica pro loco Torre Lapillo, con sede in via Torre 146, Torre Lapillo – Porto Cesareo, c.f. 82003640750, con competenza territoriale limitata alla frazione Torre Lapillo del Comune di Porto Cesareo;

- di fare salva l'adozione di provvedimenti di cancellazione nei confronti della predetta associazione al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 10 della L.R. 25/2018 o quando sia accertato il venir meno di uno dei requisiti di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia previsti dalla medesima legge;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà notificato alla pro loco interessata ed al relativo Comune;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 per un periodo pari a 10 giorni;
- si compone di n. 4 pagine.

Il Dirigente della Sezione

(dott. Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 22 agosto 2022, n. 163
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione Turistica pro loco Roseto Valfortore all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- Vista la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

sulla base dell'istruttoria espletata dal RUP, riceve dallo stesso la seguente relazione.

Premesso che

il Consiglio Regionale, in data 11 giugno 2018, ha approvato la L.R. 25/2018 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", la quale prevede all'art. 7 che:

"1. Ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco, l'associazione presenta alla competente struttura regionale e per conoscenza al comune di sede, esclusivamente in via telematica, secondo le modalità stabilite dalla medesima struttura regionale, entro sessanta giorni dalla data di costituzione, apposita domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione: a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto; b) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale; c) elenco soci; d) dichiarazione resa in forma di atto notorio dal rappresentante legale sulla vigente composizione degli organi previsti dallo statuto; e) relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti; f) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), relazione atta a dimostrare che la località nella quale si richiede d'istituire l'associazione pro loco possiede attrattive paesaggistiche, ambientali, storiche, artistiche o enogastronomiche atte a consentirne la valorizzazione turistica e culturale.

2. La domanda deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale l'associazione intende ricevere le comunicazioni istituzionali.

3. La competente struttura regionale, entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, previa opportuna istruttoria diretta a verificare la veridicità e coerenza dell'intera documentazione, inclusa l'effettiva disponibilità e localizzazione delle sedi sociali, avvalendosi a tali fini dei comuni territorialmente competenti, adotta, in forma di determinazione dirigenziale, il provvedimento di iscrizione dell'associazione nell'Albo regionale delle pro loco."

La stessa legge, ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale, prevede, all'art. 4, che la pro loco:

"a) sia costituita con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata e il relativo statuto si ispiri a principi democratici e preveda idonee finalità per la promozione turistico-culturale e per la valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio; b) svolga la propria attività in un comune nel quale non operi altra associazione pro loco iscritta all'Albo regionale. La Regione, sentito il comune di riferimento, può disporre specifiche deroghe in caso di comuni in cui coesistano più località caratterizzate da una significativa autonomia e/o distinte sotto il profilo turistico-ambientale; c) risultino iscritti almeno venti soci con diritto di voto; d) disponga di adeguati locali sociali."

e, all'art. 5, prevede che:

“lo statuto deve prevedere: a) la possibilità di iscrizione per tutti i cittadini residenti nel comune e per coloro che, non residenti, operano per il raggiungimento delle finalità di promozione turistica e territoriale del comune in cui ha sede la pro loco; b) la partecipazione attiva e democratica alla vita ed alla gestione dell'associazione da parte di tutte le componenti sociali e senza limiti di residenza; c) le norme sull'elezione e sul funzionamento del consiglio di amministrazione; d) che tutte le risorse finanziarie vengano utilizzate per il solo raggiungimento degli scopi sociali; e) la devoluzione, in caso di scioglimento dell'associazione pro loco, dei beni ad altra associazione avente gli stessi fini o, in difetto, al comune in cui l'associazione ha sede.”

Considerato che

In data 23 maggio 2022 è pervenuta alla scrivente Sezione istanza di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco da parte dell'associazione turistica pro loco Roseto Valfortore, via Largo Donatelli 25, Roseto Valfortore, C.F. 91000420710, acquisita agli atti della Sezione al prot. n. AOO_056/25/05/2022/0001877.

La predetta associazione in allegato all'istanza ha prodotto la seguente documentazione: copia conforme dell'Atto Costitutivo e dello Statuto; Certificato di Attribuzione del Codice Fiscale; Documentazione relativa alla vigente composizione degli organi dell'Associazione; elenco soci; relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti.

Con nota prot. n. AOO_056-0001974 del 30/05/2022 è stata richiesta al Comune di Roseto Valfortore informativa ai sensi dell'art. 7, comma 3, della l.r. 11 giugno 2018, n. 25 circa l'effettiva disponibilità e localizzazione della sede sociale, precisando che l'eventuale mancato riscontro entro il termine di 30 giorni relativamente alle richieste sarebbe stato considerato quale positiva verifica della veridicità dei dati dichiarati dall'associazione. Il Comune di Roseto Valfortore non ha fornito riscontro entro il termine fissato.

Ritenuto che

la suindicata Associazione è risultata in possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia, all'esito dell'istruttoria condotta sulla relativa istanza e sull'allegata documentazione,

si propone al Dirigente di Sezione l'adozione del consequenziale provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss. mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal RUP;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente atto;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/1997 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di iscrivere nell'Albo regionale delle associazioni pro loco di Puglia l'associazione turistica pro loco Roseto Valfortore, via Largo Donatelli 25, Roseto Valfortore, C.F. 91000420710;

- di fare salva l'adozione di provvedimenti di cancellazione nei confronti della predetta associazione al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 10 della L.R. 25/2018 o quando sia accertato il venir meno di uno dei requisiti di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia previsti dalla medesima legge;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà notificato alla pro loco interessata ed al relativo Comune;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 per un periodo pari a 10 giorni;
- si compone di n. 4 pagine.

Il Dirigente della Sezione
(dott. Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 6 luglio 2022, n. 236

ID_5523. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 Azioni 1, 2, 3 e 4. Proponente: Primiano Giovanditti. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza - livello II - fase Appropriata.

L'anno 2022 addì 06 del mese di luglio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA nel Settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere

delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale viene nominato Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA l’Arch. Vincenzo Lasorella.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. 28/2008;
- il R.R. 6/2016 e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (GU Serie Generale n. 19 del 23-1-2019), con cui il SIC/ZPS IT9110015 “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore” è stato designato come ZSC;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

- con nota in atti al prot. AOO_089/04/06/2019 n. 8180, la Ditta Primiano Giovanditti inoltrava istanza di valutazione di incidenza per l’intervento emarginato in oggetto;
- quindi, questo Servizio, a seguito di una preliminare istruttoria della documentazione trasmessa, con nota prot. 089/09/10/2019 n. 12183, al fine dell’avvio del procedimento, chiedeva al proponente di trasmettere:
 - dichiarazione di assolvimento dell’imposta di bollo;
 - copia dei documenti di identità del proponente e del tecnico progettista;
 - attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia;
 - shape-file (WGS 84 – fuso 33N) relativi alle superfici oggetto d’intervento;
- nella medesima nota, chiedeva altresì di porre in atto quanto necessario al rilascio dei pareri da parte

dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e del Parco nazionale del Gargano, dandone evidenza allo scrivente Servizio, evidenziando, con riferimento alla notifica di avvenuta archiviazione della pratica da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, di cui alla nota prot. 5675/2019 in atti al prot. uff. AO_089/18/09/2019 n. 11162, che, essendo il parere di quest'ultimo obbligatorio ancorché non vincolante, il mancato riavvio della procedura presso il suddetto Ente Parco, avrebbe comportato l'archiviazione anche dell'istanza acquisita al prot. 8180/2019;

- con nota in atti prot. 089/28/10/2019 n. 13453, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente inviava integrazioni documentali;
- successivamente con nota prot. n. 7953 del 24/04/2020, acquisita al prot. AOO/27/04/2020 n. 5205, l'Autorità di Bacino trasmetteva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.r. n. 11/2001 e smi;
- il tecnico incaricato, con nota pec acquisita al prot. 089/17/06/2020 n. 7301, rinviava le integrazioni documentali già trasmesse con nota acquisita al prot. n. 13453/2019;
- con nota prot. AOO_089/16/07/2019 n. 8571, il Servizio scrivente evidenziava che le integrazioni trasmesse non ricomprendevano la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo, la copia dei documenti di identità del proponente e del tecnico progettista, né l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 senza i quali non sarebbe stato possibile avviare il procedimento ai sensi dello stesso articolo di Legge. Il Servizio prendeva altresì atto che la medesima documentazione integrativa recava la ricevuta del protocollo del Parco nazionale del Gargano attestante *"che in data 12-09-2019, è avvenuta la protocollazione del documento nel Registro di Protocollo Generale di questo Ente al numero 00005789 dell'anno 2019, avente il seguente oggetto: INTERVENTI SELVICOLTURALI- MISURA 8.3 PSR PUGLIA 2014 - 2020. COMUNE DI LESINA, FOGLIO 1 PARTICELLE 2411 E 2413"* da parte del mittente Giovanditti Primiano;
- con PEC acquisita al prot. AOO_089/17/07/2019 n. 8590, il tecnico progettista trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con Determinazione Dirigenziale n. 045 del 18/02/2021 lo scrivente Servizio rinviava a VinCA Fase II Appropriata il progetto in oggetto;
- con Determinazione Dirigenziale n. 071 del 09/03/2021 lo scrivente Servizio rettificava per errore materiale la Determinazione Dirigenziale n. 45 del 18/02/2021
- con nota acquisita in atti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/5745 del 02/05/2022, il proponente ha trasmesso lo studio di Valutazione di Incidenza Appropriata;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, redatta per quanto concerne la valutazione di incidenza secondo il livello II - *Appropriata*, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale.

Descrizione dell'intervento

Si prevedono di realizzare i seguenti interventi:

- *Per la SPESSINA sarà effettuato un diradamento di moderata percentuale con lo scopo di eliminare la necromassa venutasi a formare a causa della forte competizione intraspecifica e mancanza di tagli colturali;*
- *Nella FUSTAIA ADULTA sarà eseguito un diradamento dal basso e di moderata intensità a carattere fitosanitario e selettivo che andrà ad eliminare esclusivamente le piante morte, compromesse, deperienti, prive di avvenire e in sovrannumero che oltre ad entrare in competizione sfavoriscono anche la rinnovazione. Questo intervento avrà lo scopo di ottenere un "popolamento disetaneo", regolarizzare la struttura e migliorare la composizione specifica della compagine boschiva nell'ottica di stabilizzare ulteriormente l'evoluzione. Inoltre consentirà di ottenere un miglioramento boschivo volto ad esaltare la funzione di conservazione della biodiversità e degli habitat naturali, dato che lo stato attuale, il soprassuolo boscato presenta alcuni segni di degrado considerando la presenza nella strato erbaceo/arbustivo di specie invadenti e nel piano arboreo di piante morte e compromesse. Particolare importanza riveste la riduzione della biomassa e della necromassa ai fini di ridurre il potenziale di innesco, dal momento che trattasi*

di conifere. Inoltre, su tutta la superficie oggetto di intervento sarà necessario eliminare la vegetazione infestante (Rovo comune, Rovo selvatico, Ortica, Edera) in modo da evitare che possa ostacolare lo sviluppo della rinnovazione. Tale intervento sarà eseguito in maniera selettiva preservando le specie di interesse forestale.

- Ai fini dell'anticendio, attraverso un taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente, verranno realizzati dei viali tagliafuoco di "tipo verde attivo", ovvero delle fasce di riduzione del combustibile di larghezza media di 10 metri, per una lunghezza di circa 2.000 ml. Si precisa che questi viali verranno realizzati in piste forestali già esistenti, per cui non ci sarà una nuova apertura della vegetazione evitando la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco.
- Infine sarà ripristinato uno stradello di circa 800 ml già esistente come si evince nella cartografia e shapefile allegati.

La piantumazione prevista inizialmente nell'azione 3 non verrà più realizzata in quanto in contrasto con la vincolistica PG3 dell'Autorità di Bacino.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa 20,66 ettari, è catastalmente individuata dalle particelle 2411 e 2413 del foglio 1 del Comune di Lesina ricompresa nella ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9110015) e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Le aree sono altresì ricomprese in zone classificate dal PAI come PG2, PG3, R3 e R4.

La vegetazione dell'area è rappresentata da un bosco autoctono di conifere ed esemplari di leccio. Il bosco ha un'ottima viabilità e l'accessibilità è garantita da una strada carreggiabile composta di terra battuta che si diparte dalla strada Via Comunale "Viale del Sole" di Marina di Lesina dalla quale si giunge fin dentro al bosco. L'area è anche dotata di ampio parcheggio.

Le particelle sono boscate circa per il 95% della loro superficie. Le particelle sono totalmente identificate con "destinazione d'uso" a "bosco" secondo quanto previsto dal PPTR. Sulla base delle caratteristiche strutturali e vegetazionali del bosco in oggetto sono stati individuati alcuni interventi di miglioramento forestale che hanno come obiettivo e finalità quello di tutelare e migliorare l'ecosistema forestale, garantire una maggiore difesa idrogeologica del territorio, preservare e incrementare la biodiversità. Il soprassuolo boscato in esame si estende per una superficie pari a Ha 20.66.00.

La superficie oggetto degli interventi è costituita da un bosco coetaneiforme e monospecifico di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* L.). Nel dettaglio, all'interno del soprassuolo boscato, si riscontra una FUSTAIA ADULTA per una superficie di circa 12 ha caratterizzata dalla presenza di numerosi elementi schiantati o irrimediabilmente compromessi (si allega documentazione fotografica), e una SPESSINA per una superficie di circa 8 ha, stadio cronologico successivo al Novelleto, in cui la rinnovazione (nata dal passaggio dell'incendio) è affermata ma per composizione vegetazionale e struttura dovuta appunto a questa fase cronologica, presenta condizioni non ottimali rispetto alle potenzialità dell'area in quanto a causa della densità elevata e mancanza di cure colturali abbiamo fenomeni di compenetrazione delle chiome e una certa mortalità per disseccamento o schianti (vedi documentazione fotografica allegata). Per tale motivo risultano ridotte le funzioni idrogeologiche e paesaggistiche che la copertura vegetale potrebbe svolgere. Lo strato arbustivo è caratterizzato essenzialmente dalle specie caratteristiche della macchia mediterranea quali Lentisco, Pungitopo, Cisto, Rosmarino, corbezzolo, Asparago e Viburno. La vegetazione erbacea è costituita da numerose graminacee appartenenti al genere *Festuca*, *Alium*, *Carex*, *Bromus* e *Phalaris*.

Inoltre troviamo la presenza di vegetazione infestante, in particolar modo Rovo comune, Rovo Selvatico, Ortica e Edera.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 2260

“Dune con vegetazione di sclerofille dei CistoLavanduletalia” e 2270* “Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster” .

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: : Bufo baleaericus, Bufo bufo, Pelophylax lessonae/esculentus complex; di mammiferi: Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Tadarida teniotis; le seguenti specie di rettili: Elaphe quatuorlineata, Emys orbicularis, Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Natrix tessellata, Podarcis siculus, Testudo hermanni, Zamenis longissimusa; di uccelli: Alauda arvensis, Alcedo atthis, Anthus campestris, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Charadrius alexandrinus, Charadrius dubius, Falco naumanni, Himantopus himantopus, Ixobrychus minutus, Lanius minor, Lanius senator, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Motacilla flava, Oenanthe hispanica, Passer italiae, Passer montanus, Remiz pendolinus, Saxicola torquatus, Sterna albifrons e Sylvia undata.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento e la sua area:

- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Si richiamano altresì le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 e relative ad interventi come quello in oggetto per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone;
- divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5.000 mq per i cedui semplici o composti;

nonché quelle trasversali contemplate nel R.r. n. 6/2016, relative alla gestione forestale;

- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- i diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco (...);
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii.,:

6.1.1. – Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- BP - Territori costieri (300 m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) (in parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

Preso atto che:

il Parco nazionale del Gargano, coinvolto dal proponente nel presente procedimento in data 11-07-2019 e successivamente sollecitato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 8571/2020, ha inviato il parere di competenza con nota prot. n. 7945 del 25/11/2019 esprimendo parere favorevole con prescrizioni che in questo provvedimento si intendono recepite integralmente.

Preso altresì atto che: -

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 7953/2020 del 24-04-2020, in atti al prot. AOO_089/5205 del 27-04-2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte quelle consentite, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota proprio prot. 13026/2019, inserendovene di ulteriori che qui s'intendono integralmente richiamate e ritenendo "gli interventi che prevedono il rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti nelle aree classificate PG3 (...) non consentiti dalle disposizioni del P.A.I. attualmente vigenti".

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";
- valutati contestualmente altri interventi analoghi proposti su superfici vicine a quelle valutate nel presente provvedimento;

Considerato altresì che:

- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione e a conclusione della procedura Appropriata di Valutazione di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9120007 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati si esprime parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno

dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti;

- gli interventi selvicolturali devono essere sospesi dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche;
- i diradamenti previsti dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 10% dell'area basimetrica complessivamente stimata, sia nelle aree caratterizzate da spessina, sia nella fustaia adulta;
- la realizzazione dei viali tagliafuoco, così come descritti, come anche la sistemazione dello stradello, non possono essere valutati né per la loro effettiva efficacia, (manca un'analisi e pianificazione del rischio incendio, e uno studio che evidenzi quelle aree come idonee alla realizzazione di strumenti di difesa contro il fuoco) né altrettanto per i potenziali impatti che potrebbero creare. Al contrario, per la situazione delle aree interessate, possono divenire ulteriori varchi di accesso con le auto e, aumentando la superficie priva di vegetazione, costituire aree dove le auto saranno parcheggiate, come già avviene nelle piste adiacenti, andando ad aumentare il rischio di incendi. Pertanto si considerano non realizzabili tali interventi.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito del PSR Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.3 presentato dalla Ditta Giovanditti Primiano nel Comune di Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, fatte salve le prescrizioni impartite espresse in narrativa,;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Lesina (FG);
- di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente Ditta Giovanditti Primiano, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (dieci) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 27 luglio 2022, n. 265

ID_6154. Pratica SUAP n. 1051/2021. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM 6.1. Lavori di manutenzione straordinaria in azienda agricola ubicata in agro di Laterza (Ta), località "Sierro Lo Greco". Proponente: Ditta MINEI Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Area delle Gravine”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC *“Area delle Gravine”* IT 9130007, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

Premesso che:

1. con nota prot. 36321 del 22-10-2021, acclarata al prot. di questa Sezione al n. AOO_089/15384 del 25-10-2021, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del PNR Terra delle Gravine, notificava il proprio parere e nulla osta all'intervento in oggetto;
2. con nota protocollo n. 21595 del 26.10.2021, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/15488 del 26/10/2021, il SUAP del Comune di Laterza (TA) trasmetteva la S.C.I.A. pervenuta in data 19.04.2021 (prot. n. 8423), ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione del parere di V.Inc.A. di competenza di questo Servizio, rientrando l'intervento nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020;
3. con nota prot. n. AOO_089/2637 del 03-03-2022, questo Servizio, a seguito di una preliminare disamina della documentazione tecnico-amministrativa prodotta a corredo della suddetta istanza, richiedeva integrazioni documentali per procedere alla fase di screening, consistenti in:
 - formale istanza per la VINCA (fase I screening) rivolta a questo Servizio, comprensiva di autodichiarazione resa dal proponente ovvero dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, riferita sia all'annullamento della marca da bollo, di importo pari a 16 euro ed all'univoco univoco riferimento alla Misura e Sottomisura di finanziamento del PSR 2014/2020;
 - evidenza del corretto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D076010400000060225323, cod. 3120, intestato a *“Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”*);
 - autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'importo di progetto (ai fini del calcolo delle spese istruttorie versate);

- format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);
 - specifiche informazioni in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N relativi alla localizzazione degli interventi da realizzarsi;
4. con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/4675 del 07-04- 2022, il proponente tramite il progettista incaricato, produceva la documentazione richiesta.

DATO ATTO che la Ditta Minei Vito ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.) 2014-2020”, Pacchetto Giovani 6.1 M4/SM 4.1.B, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell’ambito dell’Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l’attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell’**Ing. Lorenzo D’Anisi**, individuato nell’ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

In base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento all’elab. “*RELAZIONE TECNICA GENERALE*” (PDF), con la presente proposta progettuale la Ditta istante intende effettuare modifiche all’interno ed all’esterno di alcuni manufatti facenti parte dell’azienda agro-zootecnica, sita nell’agro del Comune di Laterza, località “Sierra Lo Greco”, condotta in affitto da Minei Vito, con apposito contratto presente in atti.

Nello specifico, si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dal suddetto elaborato:

“I lavori da eseguirsi, consisteranno nella manutenzione straordinaria di alcune strutture esistenti, quale la stalla a stabulazione libera, di cui alle C.E. n. 100/95 e Variante n. 03/2001, intervenendo nella sostituzione degli elementi di copertura ormai fatiscenti con pannelli costituiti da doppio supporto metallico (interno-esterno) in lamiera metallica, ricavata mediante profilatura da nastri in acciaio conforme alla norma EN 10147 tipo Fe E 250 G, zincato a caldo, nella sostituzione degli elementi metallici zincati costituiti da barriere di alimentazione, da abbeveratoi per bovini, da cancelli a quattro linee n tubolari di ferro zincato di varie misure; inoltre sarà prevista una migliore sistemazione dei piazzali mediante materiali eco - compatibili, così come previsti dall’art. 17 del Regolamento di gestione del SIC e dello ZPS - Area delle Gravine”; nello specifico, si provvederà a pavimentare: l’area 1 antistante l’abitazione (così come individuata nella planimetria generale) con betonella drenante del tipo carrabile, previo scoticamento della parte superficiale del terreno e riporto di graniglia sottofondo per la formazione del piano di posa delle betonelle; l’area 2 antistante i locali e parte dell’abitazione (così come individuato nella planimetria generale) con ghiaietto siliceo debitamente rullato e costipato, previo scoticamento della parte superficiale del terreno e riporto di misto stabilizzato; l’area 3 antistante e retrostante la stalla (così come individuata nella planimetria generale), al fine di avere un’area idonea alla stabulazione libera dei capi di bestiame, con l’impiego di calcestruzzo drenante, previo scoticamento della parte superficiale del terreno e riporto di mistostabilizzato; quanto su previsto non modificherà né altererà in alcun modo né l’aspetto esteriore né l’area circostante il fabbricato” (pag. 7/7, ibidem).

La localizzazione degli interventi è riportata nella tavola unica di progetto, nella quale sono riportati in pianta e prospetto lo stato di fatto ed il progetto degli interventi da realizzarsi, in scala 1:100. E’ stata successivamente

prodotta, a seguito di richiesta di integrazioni, una tavola con base in ortofotocarta aggiornata (2019) in scala 1:1000 per la definizione degli interventi rispetto al contesto di riferimento.

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO

L'edificio oggetto della presente è sito nell'agro del Comune di Laterza, al piano terra di località "Sierra Lo Greco", censito presso l'Agenzia del Territorio al Laterza Catasto Fabbricati al Foglio di Mappa Fg. 124, p.IIa 490 sub 1, p.IIa 457 sub 1, Fg. 130 p.IIa 780 sub 1, in zona urbanistica "E" agricola del vigente strumento urbanistico.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS-IT9130007- Aree delle Gravine)
- BP – Parchi e riserve

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP – con visuali

L'area di intervento è interamente ricompresa nella Z.S.C./Z.P.S "Aree delle Gravine" IT9130007.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, che costituisce un aggiornamento dei quadri conoscitivi dei piani di gestione dei siti Natura 2000 già adottati o approvati, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), emerge che i fabbricati oggetto d'intervento sono collocati all'interno del nucleo aziendale in corrispondenza di superfici rimaneggiate, funzionali all'attività produttiva, in assenza di habitat e/o habitat di specie.

Si rileva altresì la presenza, nelle immediate vicinanze di detto nucleo aziendale, di superfici occupate dagli habitat 9250: *Querceti a Quercus trojana* e 62A0: *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*, che tuttavia non sono interessate da alcun intervento.

PRESO ATTO che la Provincia di Taranto, in qualità di Ente gestore provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ha reso il Nulla Osta ex art. 11 L.R. 18/2005 e parere ex art. 6 comma 4 della L.R. 11/2001 e smi. di cui alla nota prot. 36321 del 22-10-2021, in atti al prot. di uff. n. AOO_089/15384 del 25-10-2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

EVIDENZIATO che le opere proposte consistono essenzialmente in interventi edilizi da condurre su immobile agricolo legato alla produzione dell'azienda e sue strette pertinenze, già esistente al '98 (cfr: Ortofoto in bianco e nero anno 1994-1998 con relative date del volo WMS geoportale nazionale), senza comportare aumenti di superficie né volumetrie.

Pertanto, esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "Aree delle Gravine" (IT9130007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.”
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la pratica SUAP n. 1051/2021. Lavori di manutenzione straordinaria dell'azienda agricola ubicata in agro di Laterza (TA), località "Sierro Lo Greco" proposta dalla ditta Minei Vito nell'ambito della M6/SM 6.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Laterza;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al proponente, che **ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della M6/SM6.1 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), all'UTC del Comune di Laterza;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (*sette*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo Lasorella)



PROVINCIA DI TARANTO
Settore Pianificazione e Ambiente ed
Ente di Gestione provvisoria
Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"



Trasmessa via PEC



Vincenzo
Lasorella
27.07.2022
12:39:27
GMT+00:00



Roberta Serini
27.07.2022
13:15:25
GMT+01:00

Comune di Laterza
SUAP

attivitaproductive.comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Sezione Ecologia
Servizio VIA-V.inc.A.

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto
fta43459@pec.carabinieri.it



Rif.int. 879

Oggetto: L.R. 18/2005 "Istituzione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine.

Trasmissione pratica SUAP n. 1051/2021 "Lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito del programma di sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020, presso l'Azienda agricola ubicata in località Sierro Lo Greco" Comune di Laterza, Fg 130 p.lla 780" - Proponente: Minei Vito – Rilascio Nulla Osta ex art. 11 L.R. 18/2005 e parere ex art. 6 comma 4 della L.R. 11/2001 e smi.

Si fa riferimento all'istanza in oggetto trasmessa da codesto Sportello Unico ed acquisita al prot. prov.le n. 16979 del 19.05.2021, riguardante la richiesta di nulla osta ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/2005.

Dall'analisi della cartografia si evince che le superfici interessate dall'intervento in oggetto, collocate in agro del Comune di Laterza, ricadono all'interno del PNR "Terra delle Gravine", Zona 2, nonché della ZSC denominata "Area delle Gravine" cod. codice IT 9130007.

Come si evince dalla documentazione agli atti, il progetto prevede la manutenzione straordinaria di alcune delle strutture dell'azienda, ad indirizzo zootecnico, Minei Vito.

Di seguito si riportano gli interventi previsti così come da Relazione Tecnica prodotta.

PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE

I lavori da eseguirsi, consisteranno nella manutenzione straordinaria di alcune strutture esistenti, quale la stalla a stabulazione libera, di cui alle C.E. n. 100/95 e Variante n. 03/2001, intervenendo nella sostituzione degli elementi di copertura ormai fatiscenti con pannelli costituiti da doppio supporto metallico (*interno-esterno*) in lamiera metallica, ricavata mediante profilatura da nastri in acciaio conforme alla norma EN 10147 tipo Fe E 250 G, zincato a caldo, nella sostituzione degli elementi metallici zincati costituiti da barriere di alimentazione, da abbeveratoi per bovini, da cancelli a quattro linee in tubolari di ferro zincato di varie misure; inoltre sarà prevista una migliore sistemazione dei piazzali mediante materiali eco – compatibili, così come previsti dall’art. 17 del Regolamento di gestione del SIC e dello ZPS – Area delle Gravine”; nello specifico, si provvederà a pavimentare: l’area 1 antistante l’abitazione (*così come individuata nella planimetria generale*) con betonella drenante del tipo carrabile, previo scoticamento della parte superficiale del terreno e riporto di graniglia sottofondo per la formazione del piano di posa delle betonelle; l’area 2 antistante i locali e parte dell’abitazione (*così come individuata nella planimetria generale*) con ghiaietto siliceo debitamente rullato e costipato, previo scoticamento della parte superficiale del terreno e riporto di misto stabilizzato; l’area 3 antistante e retrostante la stalla (*così come individuata nella planimetria generale*), al fine di avere un’area idonea alla stabulazione libera dei capi di bestiame, con l’impiego di calcestruzzo drenante, previo scoticamento della parte superficiale del terreno e riporto di misto stabilizzato; quanto su previsto non modificherà né altererà in alcun modo né l’aspetto esteriore né l’area circostante il fabbricato.

Da quanto relazionato, atteso che l’intervento di cui sopra risulta compatibile con le finalità di cui alla L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii, con particolare riferimento all’art. 2 comma 1 lett. h), e rientra tra gli interventi consentiti all’interno nell’Area Protetta con particolare riferimento all’art. 4 comma 4 lett b), si propone di rilasciare nulla-osta secondo quanto previsto dall’art. 11 della medesima legge, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- gli interventi a farsi dovranno essere conformi al Piano di Gestione della ZSC “Area delle Gravine” (Approvato con DGR 2435/2009), con particolare riferimento a quanto previsto all’art. 15 comma 2 del relativo Regolamento (“*Le aree di pertinenza di immobili nelle zone rurali, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., possono essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaio, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito l’impiego di malte e/o altri leganti, tranne che nelle corsie comprese nelle stalle a stabulazione semi-libera*”).

Il Responsabile del procedimento istruttorio
Funz. Tecnico Dott.ssa Valeria Casulli

IL DIRETTORE

- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l’art. 107;
- visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. N. 165/2001;

PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE

- vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;
- visto lo Statuto Provinciale;
- visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni di Dirigenza dell'Ente;
- vista la L.R. n. 18/2005 e ss.mm. e ii.;
- visto il Piano di Gestione della ZSC "Area delle Gravine";
- vista la documentazione in atti;
- valutata la proposta istruttoria che precede;
- ritenuto di non doversene discostare

ESPRIME

parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall'art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e smi, e **NULLA OSTA** ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi per gli interventi in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni innanzi riportate e che si intendono qui integralmente richiamate

Con la presente si comunica altresì che ai sensi dell'art. 52 della LR del 29 dicembre 2017, n. 67, " Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche", pertanto al fine dell'acquisizione del parere di V.Inc.A la pratica SUAP in oggetto, rientrando nell'ambito del P.S.R., dovrà essere trasmessa ai competenti Uffici Regionali. Si intende pertanto archiviata la procedura di V.Inc.A trasmessa a questo Settore con la sopracitata nota acquisita al prot. prov.le n. 16979 del 19.05.2021.

Il presente parere è relativo al solo regime dispositivo previsto dalla L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii. ed esclusivamente per la realizzazione dell'intervento sopra descritto e non supera e/o sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi eventualmente dovuti e previsti ai sensi delle norme vigenti.

Il presente provvedimento viene rilasciato fatto salvo il potere di controllo da parte dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, nel termine di 60 gg., secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3 della L.R. 17/2007.

Il Dirigente

Avv. Stefano Semeraro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 27 luglio 2022, n. 266

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 722 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Chiusura definitiva ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii del sito ex fratelli Acquaviva Snc, discarica di 2° categoria tipo A per rifiuti inerti sito in Andria, loc. San Nicola La Guardia, Fg. 19, p.lenn. 76,88,89,109,110,111,195, 196,197,226,266,295,296,335,336,337,338,339,340,342,362".

Proponente: AGER Puglia.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" es.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* es.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- della L.241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della lettera p) *“Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m3”* dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Allegato A, Elenco A.2 lett.f) *“discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5), della parte quarta del decreto legislativo 152/2006, ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc”* della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. nonché della fonte di finanziamento a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del *“Patto per il Sud”*, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con pec del 23.12.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18938 del 30.12.2021, AGER Puglia, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *“chiusura definitiva ai sensi del d.lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. del sito ex Fratelli Acquaviva snc, discarica di 2^ categoria tipo A per rifiuti speciali inerti sito agro del Comune di Andria (BAT), Località San Nicola La Guardia- Fg. 19, particelle nn. 76, 88, 89, 109, 110, 111, 195, 196, 197, 226, 266, 295, 296, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 342, 362,”*, inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 04.02.2022 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi NonTecnica;
- con nota protocollo n. AOO_089/1271 del 04.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 722 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti iviprevisti;
- con nota protocollo n. AOO_089/2825 del 07.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 es.m.i.;
- con pec del 31.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4323 del 01.04.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa - pubblicata sul Portale

- Ambientale della Regione Puglia a far data dal 01.04.2021- in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/2825 del 07.03.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/4327 del 04.04.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto il progetto di *"chiusura definitiva ai sensi del d.lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. del sito ex Fratelli Acquaviva snc, discarica di 2^ categoria tipo A per rifiuti speciali inerti sito agro del Comune di Andria (BAT), Località San Nicola La Guardia- Fg. 19, particelle nn. 76, 88, 89, 109, 110, 111, 195, 196, 197, 226, 266, 295, 296, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 342, 362"*;
 - nella seduta del 10.05.2022, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/6153 del 10.05.2022, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione, da parte del Proponente, delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/6153 del 10.05.2022;
 - con nota protocollo n. AOO_089/7212 del 01.06.2022 e successive note prot. n. AOO_089/7490 del 09.06.2022 e prot n. AOO_089/7796 del 15.06.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dal Comitato VIA nella seduta del 10.05.2022 nonché dagli Enti interessati nel procedimento;
 - con nota protocollo n. 7252 del 01.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8423 del 04.07.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 04.07.2022 in riscontro alle note prot. n. AOO_089/7212 del 01.06.2022, prot. n. AOO_089/7490 del 09.06.2022 e prot. n. AOO_089/7796 del 15.06.2022;
 - con nota protocollo n. 49711 del 08.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8721 del 12.07.2022, Arpa Puglia-DAP BAT ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota protocollo n. 49711 del 08.07.2022- allegato 2 alla presente determinazione- il proprio contributo istruttorio;
 - nella seduta del 12.07.2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8744 del 12.07.2022 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 13.07.2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi."* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere protocollo n. AOO_089/8744 del 12.07.2022 allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. AOO_089/8574 del 07.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 27.07.2022, con il seguente Ordine del Giorno:
 - disamina del progetto, come integrato, e dei contributi acquisiti;
 - acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto;
 - rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 27.07.2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 12.07.2022, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni

Ambientali n. AOO_089/8744 del 12.07.2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VInCA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 27.07.2022*", ha rappresentato che "*....omissis l'ottemperanza alle prescrizioni richiede un onere economico non ricompreso nel finanziamento dell'opera. Pertanto pur ritenendo tutte le prescrizioni tecnicamente ottemperabili, propone l'opportunità che sia data priorità all'esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione dell'intervento di chiusura della discarica, in funzione della disponibilità dei finanziamenti e della realizzazioni dell'intervento che ha come obiettivo prioritario la chiusura della discarica ai sensi ed in conformità alle previsioni normative del D.lgs. 36/2003 e smi....omissis....*". Alla luce di quanto rappresentato dal Proponente, la Conferenza di Servizi ha condiviso che "*.....omissis...*

- 1) *La verifica di ottemperanza cui soggiace il provvedimento di VIA sarà limitata, ante operam, agli interventi sulcapping.*
- 2) *La CDS condivide la necessità di realizzazione dei piezometri confermando comunque quale prioritaria la chiusura della discarica.*
- 3) *Per quanto attiene l'ottemperanza inerente il ripristino dei muretti a secco la CDS condivide che la stessa sia da verificarsi a valle della chiusura di discarica e dell'attuazione del piano di monitoraggio complessivo dei piezometri....omissis...."*

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date iviriportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia-DAP BAT prot. n. 49711 del 08.07.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8721 del 12.07.2022;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 12.07.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8744 del 12.07.2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis, comma 4 del D.lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. del 27.07.2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/8574 del 07.07.2022;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 722 inepigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *"I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistono** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 722 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dall'Agenzia AGER Puglia

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del parere di Arpa Puglia-DAPBAT,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dall'Agenzia AGER Puglia, sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 12.07.2022, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 27.07.2022, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni**

riportate nel “**Quadro delle Condizioni Ambientali**” per il progetto di “*chiusura definitiva ai sensi del d.lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. del sito ex Fratelli Acquaviva snc, discarica di 2^a categoria tipo A per rifiuti speciali inerti sito agro del Comune di Andria (BAT), Località San Nicola La Guardia - Fg.19, particelle nn.76,88,89,109,110,111,195,196,197,226,266, 295, 296, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 342, 362*” presentato con pec del 23.12.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18938 del 30.12.2021, identificato dall’ID VIA 722;

- **di subordinare l’efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell’allegato “*Quadro delle Condizioni Ambientali*” la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all’art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 esmi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”;
 - Allegato 2: “*Parere di Arpa Puglia-DAP BAT prot. n. 49711 del 08.07.2022*”.

- Allegato 3: “Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/8744 del 12.07.2022”.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 4 pagine, l'Allegato 3 composto da 14 pagine, per un totale di 30 (trenta) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 722 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	Progetto di chiusura definitiva ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. del sito ex Fratelli Acquaviva Snc, discarica di 2° categoria tipo A per rifiuti inerti sito in Andria, loc. San Nicola La Guardia.
Tipologia:	Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., lettera p) <i>"Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m3"</i> Allegato A-Elenco A.2-lettera f) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. <i>"discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5), della parte quarta del decreto legislativo 152/2006, ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc"</i>
Autorità Competente:	Regione Puglia, Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020- Patto per il Sud
Proponente:	AGER Puglia

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 722 ex art. 27 bis del TUA- AGER Puglia"* è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA- COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/8744 del 12/07/2022)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nel corso dei lavori, in funzione delle risultanze delle analisi sui materiali da movimentare per l'abbancamento, ove emergessero criticità, si valuti l'opportunità di procedere utilizzando per le operazioni di carico e scarico delle coperture idonee ad evitare la dispersione di polveri; 2. siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere di ARPA Puglia – DAP BAT prot. n. 49711 del 08/07/2022 e precisamente: <ol style="list-style-type: none"> 2.1 per quanto concerne le caratteristiche del capping superficiale della discarica si prescrive che sia interposto, tra lo strato superficiale di copertura e lo strato in geocomposito drenante, un idoneo filtro naturale o di geotessile per prevenire eventuali intasamenti connessi al trascinarsi di materiale fine; 2.2 per quanto concerne il monitoraggio delle acque sotterranee si prescrive che il PMA preveda la messa in opera di una rete di monitoraggio idonea ad una caratterizzazione qualitativa delle acque sotterranee, con l'ulteriore finalità di definire i livelli di guardia, in attuazione al punto 5.1 Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.. Tale rete di monitoraggio (costituita da almeno un pozzo a monte e 2 pozzi a valle) venga implementata secondo lo schema puntualmente descritto al Punto 2 del parere Arpa prot. n. 49711 del 08/07/2022; 3. facendo seguito a quanto già prescritto da ARPA Puglia nel proprio parere prot. n. 49711 del 08/07/2022, siano integrate le indagini e i monitoraggi per l'individuazione di possibili falde sospese eventualmente presenti, come specificato dallo stesso Proponente nella "Relazione idrogeologica"; gli esiti dovranno essere condivisi con l'Ente di controllo ed approvati da parte dell'Autorità Competente; 4. in relazione al ripristino dei muretti a secco che delimitano la cava, si puntualizza che dovranno essere ripristinati i muretti a secco esistenti, tanto nelle parti ammalorate quanto nei tratti in cui sono presenti lacune (a titolo di esempio, lungo la S.P. in alcuni tratti si conservano solo alcuni ricorsi lapidei di base, mentre nel primo tratto della strada di accesso alla cava il muretto a secco è stato sostituito da una recinzione in tufo e cemento). Dovranno, inoltre, essere eliminate le parti in cemento che sostituiscono o sormontano i muretti a secco. Al fine di favorire il mascheramento delle recinzioni metalliche, queste dovranno essere disposte in affiancamento interno ai muretti a secco (e non sormontarli) e disposti oltre la cortina 	<p>Servizio VIA-VInCA/Comitato Reg.le Via/Arpa Puglia</p>



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

<p>arborea/arbustiva che dovrà fungere da mascheramento, evitando in tal modo l'utilizzo di teli;</p> <p>5. per quanto attiene la parete arborea perimetrale dovrà essere garantita la continuità dell'effetto di mascheramento; in corrispondenza, in particolare, dell'area ricadente nell'UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER" la compagine vegetale dovrà essere ispessita e dovranno essere rimosse le superfici impermeabilizzate, compatibilmente con le necessità di sicurezza di recupero della discarica.</p>	
--	--

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella





AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.

S E D E

Oggetto: [ID_VIA_722] Proponente: AGER - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto "Chiusura definitiva ai sensi del D. Lgs. 36/2003 e smi del sito ex fratelli Acquaviva snc, discarica di 2° categoria tipo A per rifiuti speciali inerti, sito in Andria, loc. San Nicola La Guardia, Fg. 19, particelle nn. 76, 88, 89, 109, 110, 111, 195, 196, 197, 226, 266, 295, 296, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 342, 362" – **Parere di competenza**

In riscontro alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 8541 del 06/07/2022, acquisita agli atti al prot. n. 49009 del 06/07/2022, di convocazione del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 12/07/2022, preso atto dei riscontri forniti alla nota prot. ARPA n. 35466 del 09/05/2022, si osserva quanto segue.

Punto 1. Per quanto concerne le caratteristiche del capping superficiale della discarica proposto, si prende atto di quanto relazionato al punto 1 della *Nota di riscontro prot. n. 35466*. Al riguardo, si rileva che sono stati forniti chiarimenti con riferimento alle caratteristiche prestazionali:

- dello strato in geocomposito drenante, scelto dal proponente in sostituzione dello strato drenante di materiale granulare, in merito ai requisiti di permeabilità previste dalla norma;
- della geomembrana in HDPE, scelta dal proponente in sostituzione dello strato minerale compattato previsto dalla norma, in termini di tempo di attraversamento.

In ottemperanza al par. 1.2.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003, come aggiornato dal D.Lgs. 121/2020, si prescrive che sia interposto, tra lo strato superficiale di copertura e lo strato in geocomposito drenante, un idoneo filtro naturale o di geotessile per prevenire eventuali intasamenti connessi al trascinamento di materiale fine.

Punto 2. Per quanto concerne il monitoraggio delle acque sotterranee, si prende atto di quanto relazionato al punto 2 della *Nota di riscontro prot. n. 35466*, in cui specifica che saranno realizzati n.3 piezometri che consentiranno la caratterizzazione tridimensionale della superficie freatica, così come evidenziato nell'elaborato integrativo *RLT_11 Integrazione piano delle indagini geognostiche*. Tuttavia, dagli elaborati agli atti, non si evince la previsione di un monitoraggio delle acque di falda, in quanto il proponente, al cap. 4 dell'elaborato *RLA_04.03 Piano di monitoraggio*, specifica che: "*Nel piano di gestione operativa non sono state previste indagini relative alle acque sotterranee poiché l'intervento in progetto riguarda la chiusura definitiva di una discarica di rifiuti inerti*".

Per un principio di ragionevole precauzione e considerata l'adiacenza all'area in esame della discarica di RSU Daneco Impianti, lo scrivente Servizio ritiene di confermare il giudizio espresso con nota prot. ARPA n. 35466 del 09/05/2022 e prescrivere che il Piano di Monitoraggio Ambientale preveda la messa in opera di una rete di monitoraggio idonea ad una caratterizzazione qualitativa delle acque sotterranee, con l'ulteriore finalità di definire i livelli di guardia, in attuazione al punto 5.1 Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.. All'uopo, tale rete di monitoraggio (costituita da almeno un pozzo a monte e 2 pozzi a valle) sia implementata secondo il seguente schema.

a. Prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dei piezometri, il proponente dovrà:

- comunicare, all'Ente di controllo ed all'Autorità Competente, il cronoprogramma esecutivo inerente ai lavori, oltre ad informazioni in merito alle presunte caratteristiche tecnico/costruttive dei piezometri (profondità di attestazione, tratto cieco, tratto finestrato, diametro ecc.), alle pompe che si intendono installare ed alle modalità con cui si intende misurare il livello freaticometrico (installazione di tubo guida, monitoraggio in continuo).



Per quanto attiene alle profondità, esse dovranno attestarsi al di sotto del fondo della discarica ed all'interno del primo acquifero intercettato, ad una profondità di ca. 10 m dal tetto dello stesso.

Per quanto attiene alle caratteristiche delle pompe da installarsi, esse dovranno essere sommerse a basso flusso (qualche litro al minuto), tali da permettere di rimuovere l'acqua dal piezometro e dal suo intorno senza mobilizzare particelle di terreno che potrebbero finire nel campione rendendolo torbido. In particolare, esse dovranno consentire di eseguire lo spurgo ed i campionamenti secondo le modalità indicate nel "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (APAT, Manuali e linee guida 43/2006);

- trasmettere, all'Ente di controllo ed all'Autorità Competente, una carta geologica di dettaglio su cui siano ubicati i piezometri che si intendono realizzare (anche in formato vettoriale/raster georeferenziati nel sistema UTM WGS 84 33N).
- b. Alla fine di ogni giornata lavorativa per le vie brevi (email) ed al termine della perforazione di ogni singolo piezometro e comunque prima della realizzazione del rivestimento e successivo condizionamento dello stesso, per le vie ufficiali (pec), il proponente dovrà provvedere a comunicare, all'Ente di Controllo ed all'Autorità Competente, informazioni di massima sul potere assorbente del sottosuolo e sui cutting di perforazione. In particolare, dovrà comunicare:
- l'eventuale presenza di livelli idrici (non necessariamente riconducibili alla falda) riscontrati all'inizio di ogni giornata lavorativa mediante misura del livello idrico;
 - i quantitativi di acqua impiegata giornalmente durante la terebrazione;
 - le profondità raggiunte ed i metri carotati giornalmente;
 - il livello idrico (non necessariamente riconducibile alla falda) misurato alla fine di ogni giornata lavorativa;
 - la descrizione litologica dei cutting di perforazione con specifica di eventuali livelli impermeabili intercettati;
 - le modalità e le caratteristiche tecniche del rivestimento (tratto cieco e finestrato) che si intende realizzare, che dovrà essere condiviso ed approvato dall'Ente di Controllo e dall'Autorità Competente.
- c. Ultimata la realizzazione di tutti i piezometri, il proponente dovrà trasmettere i seguenti documenti:
- tabella contenente le seguenti informazioni per ogni piezometro: denominazione, coordinate, quota (m.s.l.m.), tipologia di falda intercettata (superficiale/profonda), profondità di intercettazione della falda, livello statico della falda, profondità del piezometro;
 - shapefile georeferenziato nel sistema UTM WGS 84 33N, inerente all'ubicazione dei piezometri realizzati;
 - schede monografiche di dettaglio dei piezometri realizzati. Dette schede dovranno contenere le seguenti informazioni minime: dati di cantiere (impresa, date di perforazione, committente, compilatore, metodi, attrezzature e fluido utilizzati), principali caratteristiche dei materiali attraversati (profilo stratigrafico), livelli idrici intercettati, caratteristiche costruttive (diametro, tratti pieni, tratti fessurati, materiale costituenti gli stessi), strumentazione installata (pompe, tubo guida per misure freaticometriche, ecc.);
- d. Prima dell'avvio del monitoraggio ante operam, il proponente dovrà specificare:
- le modalità con cui sarà eseguito il monitoraggio ante operam, che dovrà consentire di definire i livelli piezometrici di dettaglio, in base ai quali confermare o correggere le ipotesi progettuali sulla direzione del flusso di falda e sull'ubicazione dei piezometri, e determinare lo stato qualitativo delle acque sotterranee;
 - esplicitazione delle modalità con cui saranno eseguiti lo spurgo (a volume del piezometro e/o a stabilizzazione dei parametri e/o low flow purging), le misure freaticometriche (monitoraggio in continuo e/o pre e post spurgo mediante tubo guida), il campionamento e le analisi. All'uopo dovrà farsi riferimento alle indicazioni fornite nel "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati" (APAT,



Manuali e linee guida 43/2006). Si ribadisce che l'operazione di spurgo dovrà essere svolta con pompe a bassa portata (qualche litro al minuto) che permettano di rimuovere l'acqua dal piezometro e dal suo intorno senza mobilizzare particelle di terreno che finirebbero nel campione rendendolo torbido. In caso di spurgo "a volume del piezometro" dovranno essere fornite informazioni sui volumi e sulle tempistiche occorrenti;

- le modalità con cui si intende misurare il livello freaticometrico nel corso del monitoraggio. In particolare, esso dovrà auspicabilmente avvenire nel corso della medesima giornata per tutti i piezometri;
- le metodiche analitiche ufficiali che si intendono adoperare per ogni parametro oggetto di monitoraggio, esplicitando il valore LOQ, relativamente al set analitico delle acque sotterranee;

Tali modalità dovranno essere condivise ed approvate dall'Ente di Controllo e dall'Autorità Competente.

e. Entro 30 giorni dalla conclusione del monitoraggio ante operam, il proponente dovrà produrre la seguente documentazione:

- carta piezometrica con l'individuazione dei pozzi di monitoraggio e l'indicazione della direzione di flusso delle acque sotterranee, sulla base dei risultati desunti dal monitoraggio freaticometrico, a supporto della scelta localizzativa dei piezometri realizzati;
- tabelle dei livelli di guardia, per ogni singolo pozzo di monitoraggio, definiti in attuazione al punto 5.1 Allegato 2 D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.e ii. (inferiori alle CSC di cui alla Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV-Titolo V del D.Lgs. 152/2006);
- piano di intervento da adottare in caso di raggiungimento del livello di guardia;
- modalità con cui saranno eseguiti i monitoraggi successivi.

I documenti di cui sopra dovranno essere condivisi con l'Ente di controllo ed approvati da parte dell'Autorità Competente.

Punto 3. Per quanto concerne il monitoraggio delle eventuali fibre di amianto aerodisperse, si prende atto di quanto relazionato nella *Nota di riscontro prot. n. 35466* al punto 3: "[...] durante la movimentazione dei rifiuti, per ogni 3.000 mc di rifiuti movimentati, verrà prelevato un campione da sottoporre ad analisi di laboratorio per la determinazione della qualità dell'inerte finalizzata ad escludere la presenza di amianto e di rifiuti diversi dagli inerti prima del definitivo abbando. Inoltre, in via precauzionale, durante le attività di scavo e movimentazione dei rifiuti verrà eseguito il monitoraggio delle fibre di amianto disperse nell'aria che potrebbero essere inalate dai lavoratori". Le modalità di esecuzione del predetto monitoraggio risultano dettagliate nell'elaborato oggetto di revisione *RLA_04.03 Piano di monitoraggio* al par. 3.1.4. "Monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperse". Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustiva l'integrazione prodotta.

Punto 4. Per quanto concerne il contenimento della dispersione di polveri in atmosfera, si prende atto delle misure di mitigazione riportate nella *Nota di riscontro prot. n. 35466* al punto 4 e nell'elaborato oggetto di revisione *RLA_04.03 Piano di monitoraggio* al par. 3.1.1. "Misure di contenimento", in cui si specifica che "[...] oltre all'adozione di tutti i sistemi di mitigazione degli impatti previsti, si prevede di installare un laboratorio mobile per il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria che rimarrà attiva durante i periodi di maggiore criticità (la movimentazione dei rifiuti e le fasi di scavo per la realizzazione della vasca di raccolta e trattamento delle acque). Il laboratorio mobile di misura sarà dotato di analizzatori in continuo per i parametri BTEX e Ossidi di Azoto, di una stazione meteo e di campionatori sequenziali per il campionamento delle polveri". Si rileva che il proponente prevede di effettuare:

- n.1 campagna di monitoraggio ante operam, della durata di 30 gg consecutivi, per il monitoraggio di PTS – PM10 – PM2.5 – Ossidi di Azoto e BTEX;
- n.2 campagne di rilevazione nei circa 11 mesi di durata della fase di cantiere, della durata di 30 giorni ciascuna, in periodi stagionali differenti, per la rilevazione di ossidi di azoto NO, NO2, NOx e BTEX (benzene,



toluene, etilbenzene, xilene);

- campagne per il monitoraggio di polveri totali sospese PTS e materiale particolato PM10 e PM2.5 nei periodi di maggiore criticità, così suddivise:
 - 1 campagna nel periodo di svolgimento delle lavorazioni di movimentazione ed abbando dei rifiuti;
 - 1 campagna nel periodo di svolgimento delle lavorazioni di realizzazione dei pozzi drenanti con vasche di sedimentazione.

Come relazionato nell'elaborato oggetto di revisione *RLA_04.03 Piano di monitoraggio* al par. 3.1.5. "Restituzione delle informazioni", il proponente prevede di trasmettere i risultati del monitoraggio, al termine di ciascuna campagna, ai competenti uffici in materia di ambiente e salute pubblica (Regione, ARPA, Provincia, Comune).

Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustiva l'integrazione prodotta.

Punto 5. Per quanto concerne la documentazione da produrre ai sensi del DPR 120/2017, si prende atto di quanto relazionato nella *Nota di riscontro prot. n. 35466* al punto 5: "Il cantiere ai sensi del D.P.R. 120/2017 è classificato come cantiere di piccole dimensioni in quanto la produzione di TRS è inferiore a 6.000 mc [...] ai sensi dell'art. 21 del suddetto D.P.R., la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, assolve la funzione del Piano di Utilizzo". Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i chiarimenti prodotti.

Punto 6. Per quanto concerne i monitoraggi relativi alle acque meteoriche, si prende atto di quanto relazionato nella *Nota di riscontro prot. n. 35466* al punto 6 ed, in particolare, di quanto riportato al paragrafo 4.2 "Acque superficiali di drenaggio" dell'elaborato oggetto di revisione *RLA_04.03 Piano di monitoraggio*, in cui il proponente dettaglia le modalità di campionamento, la frequenza ed i parametri che saranno oggetto di controllo, nel rispetto dei limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs. 152/2006. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i chiarimenti prodotti.

Punto 7. Per quanto concerne le operazioni di campionamento sui rifiuti, si prende atto di quanto relazionato nella *Nota di riscontro prot. n. 35466* al punto 7, in cui il proponente specifica che, al fine di accertare la tipologia e la qualità, verrà effettuato un campionamento ogni 3.000 m³ di volume di rifiuto rimosso. Si rileva, inoltre, che il proponente prevede di sottoporre i campioni rappresentativi di rifiuto alle analisi chimico-fisiche sul tal quale per la verifica dell'attribuzione del codice EER, nonché sull'eluato con la ricerca dei parametri di cui alla Tabella 2 "Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti", alla Tabella 3 "Limiti di accettabilità per PCB, PCDD E PCDF in discariche per rifiuti inerti" e alla Tabella 4 "Limiti di accettabilità per i composti organici in discariche per rifiuti inerti" dell'Allegato 4 al D.Lgs. 36/2003, come aggiornato dal D.Lgs. 121/2020. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene esaustivi i chiarimenti prodotti.

Per quanto sopra esposto e preso atto dei riscontri forniti al precedente parere ARPA, allo stato degli atti e per quanto di competenza, lo scrivente Servizio ritiene di esprimere un **giudizio favorevole, condizionato all'ottemperanza a quanto evidenziato ai precedenti punti 1 e 2.**

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Ing. Salvatore OSTUNI

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 12/07/2022–Parere finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 722:PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
VIncA:	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il progetto “Chiusura definitiva ai sensi del D. Lgs. 36/2003 e smi del sito ex fratelli Acquaviva snc, discarica di 2° categoria tipo A per rifiuti speciali inerti, sito in Andria, loc. San Nicola La Guardia, Fg. 19, particelle nn. 76, 88, 89, 109, 110, 111, 195, 196, 197, 226, 266, 295, 296, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 342, 362”
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte IV - All.B “Operazioni di smaltimento” lettere D1 “Deposito sul o nel suolo” e D5 “Messa in discarica specialmente allestita” L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Elenco A.2 lettera A.2.f) “[...] discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5), della parte quarta del decreto legislativo 152/2006, ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000m ³ ”
Autorità Comp.	Regione Puglia, Fondi FSC 2014-2020 del “Patto per il Sud”, relativi agli interventi sulla gestione dei rifiuti urbani
Proponente:	A.GE.R. Puglia - Zona Industriale Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA)

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web “Portale Ambiente della Regione Puglia”, <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

A) Documentazione pubblicata in data 04/07/2022 e contenuta nel file “IDVIA722_AGER_Andria_IntegrazioniProgettuali.zip”, così ripartita nelle varie cartelle e sottocartelle:

- copy_Riscontro_integrazioni_PAUR_luglio_2022.pdf
- Riscontro_integrazioni_PAUR_luglio_2022.pdf
- segnatura.xml
- Allegati_integrazioni PAUR LUGLIO 2022.zip contenente la cartella “Allegati_integrazioni PAUR LUGLIO 2022” con le seguenti due sottocartelle e relativi files in esse contenute:
 - 3772140_01.07.2022 Integrazioni PAUR:
 - 1_Nota di riscontro prot. n. 17134.pdf.p7m;
 - 2_Nota di riscontro prot. n. 35466.pdf.p7m



- 3_Nota di riscontro prot. n. 6153.pdf.p7m
- 4_Nota di riscontro prot. n. 4935.pdf.p7m
- 5_Nota di riscontro prot. n. 7796.pdf.p7m
- ELE_00.06.pdf.p7m
- RLA_01.02 Relazione paesaggistica.pdf.p7m
- RLA_04.03 Piano di monitoraggio.pdf.p7m
- RLT_03.01 Relazione idraulica.pdf.p7m
- RLT_11 Integrazione piano delle indagini geognostiche.pdf.p7m
- RLT_12 Relazione idrogeologica.pdf.p7m
- attestazione oneri paesaggio:
 - fopservlet.pdf
 - PDFA006056.pdf
 - ricevuta.pdf

B) Documentazione pubblicata in data 06/07/2022:

- IDVIA_722_Avviso27bisco5.pdf

Oltre alla documentazione su elencata, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. 4935 del 07/06/2022;
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. 7796 del 15/06/2022;
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. AOO_075/PROT/07/07/2022/0006943 del 08/07/2022 pervenuto il 12/07/2022;
- ARPA Puglia – DAP BAT prot. n.49711 del 08/07/2022 pervenuto il 12/07/2022.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in progetto riguarda la chiusura definitiva della discarica F.lli Acquaviva snc (ex cava autorizzata con Dec. 23/min del 23.7.1990, 87/min/1995 e Det. n. 28 del 15.5.2001, successivamente discarica autorizzata con decreti del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglian. 220 del 14/11/2001).

Si tratta di una discarica per rifiuti speciali inerti (ex 2ª categoria tipo A, secondo il paragrafo 4.2 della Deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984); ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 36/2003 i rifiuti inerti sono "i rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa; i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana. La tendenza a dar luogo a percolati e la percentuale inquinante globale dei rifiuti, nonché l'ecotossicità dei percolati devono essere trascurabili e, in particolare, non danneggiare la qualità delle acque, superficiali e sotterranee".

La chiusura definitiva è regolamentata dal citato D.Lgs. n. 36/2003, in particolare dall'art. 12 "Procedura di chiusura" ed anche dai successivi artt. nn. 13 "Gestione operativa e post-operativa" e 14 "Garanzie finanziarie".

Il progetto è finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 del "Patto per il Sud", relativi agli interventi sulla gestione dei rifiuti urbani, con soggetto attuatore la Regione Puglia.

L'area interessata è sita nel territorio di Andria (BAT), contrada San Nicola della Guardia, e si sviluppa su una superficie di circa 52.000m²; di questi, circa 40.000m² sono destinati a discarica di



inerti ed i restanti 10.000m² sono occupati da aree adibite a servizi generali (ingresso, accettazione, rampe ed aree di manovra, servizi ausiliari, ecc.).

Nella documentazione progettuale pubblicata sul portale regionale negli scorsi mesi di febbraio-aprile 2022, il Proponente affermava che:

- *«L'area in oggetto ad oggi risulta essere recintata e in apparente stato di abbandono data la crescita incontrollata di erbacce ed arbusti sulla superficie della discarica.»*, *«Non è stato possibile acquisire informazioni ufficiali (collaudi ecc) circa l'esecuzione degli interventi effettuati in discarica, atteso che l'abbancamento degli inerti era in corso già da tempo.»* e che, riguardo i presidi necessari per la protezione del terreno e delle acque di cui all'allegato 1.2 del D.Lgs. n. 36/2003, *«nell'impossibilità di poter accertare la presenza della barriera geologica con caratteristiche di conducibilità idraulica $K \leq 1 \times 10^{-7} \text{ m/s}$ e spessore $\geq 1 \text{ m}$, il sito si riterrà sprovvisto di tale presidio»*;
- per quanto attiene la tipologia di rifiuti presenti in discarica, *«Dalle indagini svolte è stato possibile classificare i rifiuti presenti all'interno della cava ed attribuirgli un codice CER. In particolare, in relazione ai risultati analitici dei parametri determinati e sulla base delle informazioni circa la provenienza, i 10 campioni di rifiuto analizzato sono classificabili come "RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO" avente la seguente composizione merceologica (Rif. RLT_04): solido non polverulento. Ai sensi della Decisione 2014/955/UE e successive modifiche ed integrazioni è stato attribuito alla tipologia di rifiuto il seguente codice CER: 17 05 04.»*, cioè terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (il 17.05.03 è il codice specchio che indica terre e rocce da scavo, ma contenenti sostanze pericolose).

La durata prevista per la realizzazione delle opere è stata stimata dal Proponente in 42 settimane.

Prescrizioni contenute nel verbale del Comitato VIA del 10/05/2022

Nel verbale del Comitato VIA della Regione Puglia del 10/05/2022 è stato chiesto al Proponente di produrre le seguenti integrazioni progettuali e chiarimenti:

- a) sia dato riscontro al parere ARPA Puglia – DAP BAT prot. n. 35466 del 09/05/2022 nei punti da 1 a 6;
- b) sia dato riscontro al parere dell'Autorità di Bacino prot. n. 12211 del 04/05/2022;
- c) sia analizzata e valutata una soluzione alternativa ai pozzi disperdenti;
- d) sia dimostrato come verrà garantita ed accertata la rispondenza delle acque ai limiti tabellari di legge prima della loro immissione nel suolo e sottosuolo;
- e) siano effettuati i campionamenti ogni 3.000m³ e non ogni 10.000m³, al fine di accertare tipologia e qualità di rifiuto;
- f) siano forniti chiarimenti riguardo:
 - la gestione dei lotti in attesa di verifica di conformità a seguito di caratterizzazione del rifiuto e la gestione degli stessi in caso di non conformità;
 - le soluzioni previste in progetto o da implementare per ridurre i rischi di guasto o malfunzionamento del sistema di raccolta del percolato;
- g) siano fornite indicazioni procedurali circa la gestione delle eventuali tipologie di rifiuto rinvenuto, differenti dal codice CER 17.05.04;
- h) sia previsto il ripristino dei muretti a secco esistenti lungo il perimetro di cava, tanto nei tratti ammalorati quanto in quelli in cui sono presenti lacune, con particolare attenzione ai lati che si attestano su strada;



- i) sia previsto l'ispessimento della parete arborea esistente lungo la strada di accesso alla cava/discarica, prevedendo, laddove possibile, anche l'inserimento di un filare arbustivo in associazione a quello arboreo, al fine di realizzare una cortina vegetale di mascheramento dell'impianto. Le specie vegetali arboree e arbustive da impiantare dovranno essere selezionate tra specie di tipo autoctono.

In riscontro al su esposto quadro prescrittivo, il Proponente ha presentato la documentazione integrativa, pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" il 04/07/2022 ed elencata in epigrafe, con comunicazione¹ del 01/07/2022 prot. n. 000007252.

In essa il Proponente specifica che «in particolare,

- per quanto attiene alla nota prot. 12211/2022 del 04.05.2022 dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, successivamente rettificata con nota prot. 17134/2022 del 21-06-2022, si faccia riferimento agli elaborati *Relazione Idraulica RLT_03.01* e *Relazione Idrogeologica RLT_12* nonché alla nota esplicativa n. 1 dei progettisti;
- per quanto attiene alla nota prot. n. 35466 del 09/05/2022 di Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Bari, si faccia riferimento agli elaborati *Piano di indagini RLT_11*, *Relazione idrogeologica RLT_12*, *Piano di monitoraggio RLA_04.03*, nonché alla nota esplicativa n. 2 dei progettisti;
- in merito al parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 10/05/2022 prot. n. 6153, si faccia riferimento all'elaborato *Piano di monitoraggio RLA_04.03*, nonché alla nota esplicativa n. 3 dei progettisti;
- in merito alla nota prot. n. 4935 del 07/06/2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, si faccia riferimento all'elaborato *Relazione paesaggistica RLA_01.02*, nonché alla nota esplicativa n. 4 dei progettisti; si precisa inoltre che gli oneri istruttori, calcolati in € 1.130,56 ai sensi dell'art. 10bis della L.R.
- n. 20/2009, sono stati già versati dallo Scrivente in data 15.12.2021, come da mandato di pagamento e ricevuta allegati;
- in merito alla nota prot. n. 7796 del 15/06/2022 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, si faccia riferimento alla nota esplicativa n. 5 dei progettisti.»

Valutazione della documentazione integrativa presentata dal Proponente e relativa al verbale del Comitato VIA del 10/05/2022

Si riporta di seguito l'analisi puntuale della documentazione integrativa con riferimento al quadro prescrittivo contenuto nel citato verbale del 10/05/2022 del Comitato VIA.

Prescrizione "a) sia dato riscontro al parere ARPA Puglia – DAP BAT prot. n. 35466 del 09/05/2022 nei punti da 1 a 6"

Documentazione integrativa presentata dal Proponente: "Nota di riscontro n.2" (file "2_Nota di riscontro prot. n. 35466.pdf.p7m"), "Piano delle indagini geognostiche" (file "RLT_11 Integrazione piano delle indagini geognostiche.pdf.p7m"), "Relazione idrogeologica" (file "RLT_12 Relazione idrogeologica.pdf.p7m"), "Piano di monitoraggio" (file "RLA_04.03 Piano di monitoraggio.pdf.p7m").

¹ File "copy_Riscontro_integrazioni_PAUR_luglio_2022.pdf".



Valutazione delle integrazioni: nella documentazione presentata, partendo dalla “Nota di riscontro n.2”, il Proponente effettua una disamina puntuale in risposta alle 7 osservazioni avanzate da ARPA Puglia – DAP BAT nel parere menzionato, di seguito sinteticamente riportate insieme alle valutazioni di quanto presentato dal Proponente.

1. dimostrazione dell'equivalenza prestazionale e tecnica del pacchetto di capping superficiale di progetto alla copertura finale superficiale prevista dal D.Lgs. 36/2003 prima delle modifiche apportate dal D.Lgs. 121/2020: il Proponente ha presentato un calcolo idraulico relativo alle prestazioni del geocomposito GCD di progetto rispetto a quelle ottenibili con uno strato drenante in ghiaia;
2. monitoraggio delle acque sotterranee: il Proponente ha previsto che *«Per il monitoraggio della falda saranno realizzati n.3 piezometri che consentiranno la caratterizzazione tridimensionale della superficie freatica. Saranno eseguite prove Lefranc, ossia prove di permeabilità in foro nei terreni, che permetteranno di determinare la permeabilità di terreni al fondo dei fori di sondaggio, al di sopra o al di sotto del livello della falda eventualmente presente.»*;
3. includere nel Piano di Monitoraggio Ambientale, nella sezione emissioni in atmosfera, la ricerca delle fibre di amianto durante la fase operativa di mobilitazione dei rifiuti: il Proponente afferma che *«durante la movimentazione dei rifiuti, per ogni 3.000 mc di rifiuti movimentati, verrà prelevato un campione da sottoporre ad analisi di laboratorio per la determinazione della qualità dell'inerte finalizzata ad escludere la presenza di amianto e di rifiuti diversi dagli inerti prima del definitivo abbando. Inoltre, in via precauzionale, durante le attività di scavo e movimentazione dei rifiuti verrà eseguito il monitoraggio delle fibre di amianto disperse nell'aria che potrebbero essere inalate dai lavoratori.»*. Inoltre, il Proponente ha revisionato il “Piano di Monitoraggio” di progetto inserendo l'apposito paragrafo 3.1.4. “Monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperse”, che ne descrive anche le modalità di monitoraggio ambientale e di campionamento;
4. riportare con maggiore dettaglio operativo le attività di contenimento delle polveri specifiche delle fasi di scavo per la realizzazione della vasca di raccolta e trattamento acque meteoriche e la mobilitazione dei rifiuti: il Proponente ha previsto opportune misure di contenimento (bagnatura periodica delle superfici di cantiere, velocità ridotta dei mezzi in cantiere, utilizzo di teli per il trasporto e per la copertura dei materiali, impianto lavaruote all'ingresso principale), espone in dettaglio nel “Piano di Monitoraggio” nel paragrafo 3.1.1. “Misure di contenimento” del comparto atmosferico;
5. produrre il Piano di Utilizzo e eventuale ulteriore documentazione ai sensi del DPR 120/2017 per l'attività di scavo della vasca delle acque meteoriche: il Proponente ha stimato che il volume di materiali di escavo per la realizzazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche (costituito da una batteria di 3 pozzi drenanti con vasca di sedimentazione interrata) sia pari a circa 35m³; pertanto, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n.207/2010, si tratta di un cantiere di piccole dimensioni e secondo l'art. 21, commi 1 e 2 dello stesso D.P.R. il piano di utilizzo è sostituito, per le sue funzioni, da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 6 al D.P.R. citato, da trasmettere al Comune del luogo di produzione ed all'ARPA di competenza almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori. Il Proponente dovrà effettuare tale adempimento nei modi e tempi previsti e su



richiamati. Si rappresenta, anche, al Proponente che, per la fattispecie di cantiere di piccole dimensioni, il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo è regolamentato dall'art. 20, comma 1 del D.P.R. n.120/2017, pertanto può avvenire a condizione che "non siano superati i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione, e che le terre e rocce da scavo non costituiscono fonte diretta o indiretta di contaminazione per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale";

6. nel Piano di Monitoraggio Ambientale non sono riportati i controlli sullo scarico delle acque meteoriche sul suolo con i relativi dettagli sulle modalità di campionamento, le frequenze di monitoraggio e il set dianalisi: il Proponente ha presentato una revisione del "Piano di Monitoraggio" in cui nel paragrafo 4.2 "Acque superficiali di drenaggio" sono esposte le informazioni di dettaglio richieste;
7. nelle attività di controllo è necessario dettagliare le operazioni di campionamento sui rifiuti ogni 10.000m³ come dichiarato dal proponente: il Proponente dichiara che adotterà la metodologia della verifica della conformità del materiale escavato ogni 3.000m³ (si vedano in proposito anche le valutazioni relative alla prescrizione "e" del Comitato VIA).

Prescrizione "b) sia dato riscontro al parere dell'Autorità di Bacino prot. n. 12211 del 04/05/2022"

Documentazione integrativa presentata dal Proponente: Nota di riscontro n.1 (file "1_Nota di riscontro prot. n. 17134.pdf.p7m"), "Nota di riscontro n.3" (file "3_Nota di riscontro prot. n. 6153.pdf.p7m"), "Relazione idraulica" (file "RLT_03.01 Relazione idraulica.pdf.p7m"), "Relazione idrogeologica" (file "RLT_12 Relazione idrogeologica.pdf.p7m").

Valutazione delle integrazioni: nel parere in questione dell'Autorità di Bacino si osservava che "[...] per quanto attiene al PAI l'area interferisce per un piccolo tratto con un'area perimetrata a media pericolosità idraulica (MP); le relazioni tecniche e specialistiche allegate non sono coerenti con l'ultimo aggiornamento del PAI Pericolosità Idraulica per il territorio del Comune di Andria così come da Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Distretto n.909 del 03/09/2021; non è presente una relazione idrogeologica a supporto della progettazione dei pozzi disperdenti, a base dei calcoli allo scopo effettuati vengono usati dati che genericamente si dice provenire da altri studi specialistici, studi che non risultano allegati."

Con la documentazione integrativa su citata il Proponente ha evidenziato l'area a sud-ovest ricadente in parte nella fascia di pertinenza del reticolo idrografico, quindi nell'ambito di applicazione dell'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I., che al comma 2 recita "All'interno delle fasce di pertinenza fluviale sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.". La "Relazione idraulica" aggiornata espone gli studi e l'analisi che hanno portato a concludere che sussistono le condizioni



di sicurezza idraulica della reti drenaggio delle acque meteoriche, con un tempo di ritorno pari a 20 anni.

Le relazioni specialistiche “Relazione idraulica” e “Relazione idrogeologica” presentate, aggiornate al PAI vigente, espongono i dati e gli studi bibliografici utilizzati per l’analisi della fattispecie in questione e per i calcoli di progetto dei tre pozzi disperdenti².

Si ritiene che quanto presentato in risposta alla prescrizione in argomento non risolva le criticità rilevate.

Prescrizione “c) sia analizzata e valutata una soluzione alternativa ai pozzi disperdenti”

Documentazione integrativa presentata dal Proponente: “Nota di riscontro n.3” (file “3_Nota di riscontro prot. n. 6153.pdf.p7m”), Nota di riscontro n.1 (file “1_Nota di riscontro prot. n. 17134.pdf.p7m”), “Relazione idraulica” (file “RLT_03.01 Relazione idraulica.pdf.p7m”), “Relazione idrogeologica” (file “RLT_12 Relazione idrogeologica.pdf.p7m”).

Valutazione delle integrazioni: nella “Nota di riscontro n.3” il Proponente afferma³ di aver considerato in sede progettuale l’impiego di un impianto di sollevamento in alternativa ai pozzi disperdenti, ma di aver scartato tale soluzione «in quanto non risulta essere quella più vantaggiosa ed economicamente sostenibile» considerate sia le caratteristiche idrografiche del territorio in cui è collocato l’intervento, sia i costi di gestione ed eventuali problemi dovuti a fenomeni di eventi estremi.

Si osserva che queste ultime considerazioni sono espresse in modo solo qualitativo e non quantitativo, senza fornire dati a dimostrazione di quanto affermato, né presentando un raffronto tra le due ipotesi progettuali (pozzi disperdenti e impianto di sollevamento).

Si consideri, anche, quanto affermato⁴ nella “Relazione idrogeologica” che per quanto riguarda la condizione idrogeologica dell’area, sono stati considerati «solo dati bibliografici e sondaggi limitrofi all’area della discarica» in quanto «nessun dato di sottosuolo è stato acquisito attraverso indagini dirette all’interno dell’area di discarica. Dunque, l’eventuale presenza di falde sospese al di sotto di suddetta area di interesse non può essere esclusa con certezza».

Si ritiene che quanto presentato in risposta alla prescrizione in argomento non risolva le criticità rilevate, in particolare in considerazione del rischio ambientale associato.

Prescrizione “d) sia dimostrato come verrà garantita ed accertata la rispondenza delle acque ai limiti tabellari di legge prima della loro immissione nel suolo e sottosuolo”

Documentazione integrativa presentata dal Proponente: “Nota di riscontro n.3” (file “3_Nota di riscontro prot. n. 6153.pdf.p7m”), “Piano di monitoraggio” (file “RLA_04.03 Piano di monitoraggio.pdf.p7m”).

² Nota di riscontro n.1, pag. 19.

³ Nota di riscontro n.3, pag. 4.

⁴ Relazione idrogeologica, pag. 16.



Valutazione delle integrazioni: nella “Nota di riscontro n.3” il Proponente dichiara⁵ di aver previsto due punti rappresentativi di campionamento per il monitoraggio delle acque meteoriche di ruscellamento, con misurazione della composizione e verifica dei parametri inquinanti secondo Tabella 4 dell’Allegato 5 della Parte III del D.Lgs. n. 152/2006.

I due punti di campionamento sono nel pozzetto in cls in cui confluisce la canaletta intermedia a monte della discarica e nel pozzetto in cls in cui confluisce la canaletta perimetrale di base posta a valle della discarica. La frequenza prevista per tale monitoraggio è semestrale, in ottemperanza alla frequenza minima delle misure delle acque superficiali di drenaggio prescritta dalla Tabella 2 dell’allegato 2 del D.Lgs. n. 32/2003.

Il “Piano di monitoraggio” descrive il monitoraggio previsto sia per la fase di cantiere, che per la fase di gestione post-operativa della discarica; in particolare, nelle pagine 16 e 17 descrive la parte relativa alle acque superficiali di drenaggio, riportando entrambe le tabelle su citate.

Si valuta positivamente quanto presentato dal Proponente rispetto alla prescrizione in questione.

Prescrizione “e) siano effettuati i campionamenti ogni 3.000m³ e non ogni 10.000m³, al fine di accertare tipologia e qualità di rifiuto”

Documentazione integrativa presentata dal Proponente: “Nota di riscontro n.3” (file “3_Nota di riscontro prot. n. 6153.pdf.p7m”), “Piano di monitoraggio” (file “RLA_04.03 Piano di monitoraggio.pdf.p7m”).

Valutazione delle integrazioni: il Proponente dichiara in entrambi i documenti integrativi su riportati che adotterà la metodologia della verifica della conformità del materiale escavato ogni 3.000m³ tramite le operazioni di omogeneizzazione, quartatura e prelievo delle aliquote del “campione rappresentativo”, in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 10802:2013.

Si ritiene che quanto presentato dal Proponente risponda positivamente a quanto chiesto.

Prescrizione “f) a) siano forniti chiarimenti riguardo: la gestione dei lotti in attesa di verifica di conformità a seguito di caratterizzazione del rifiuto e la gestione degli stessi in caso di non conformità; le soluzioni previste in progetto o da implementare per ridurre i rischi di guasto o malfunzionamento del sistema di raccolta del percolato”

Documentazione integrativa presentata dal Proponente: “Nota di riscontro n.3” (file “3_Nota di riscontro prot. n. 6153.pdf.p7m”), “Piano di monitoraggio” (file “RLA_04.03 Piano di monitoraggio.pdf.p7m”).

Valutazione delle integrazioni: nella “Nota di riscontro n.3” il Proponente descrive⁶ sia le modalità di gestione dei due lotti “A” e “B”, sia il sistema di raccolta del percolato.

Per quanto attiene la gestione dei lotti, il Proponente chiarisce di aver potuto reperire documentazione solo per il “Lotto A” (di complessivi 15.000m², considerando l’allargamento di progetto in direzione sud), individuandolo come idoneo all’abbancamento dell’intero quantitativo

⁵ Nota di riscontro n.3, pag. 5.

⁶ Nota di riscontro n.3, pagg. 7-14.



di rifiuti, sia per l'estensione del lotto, sia per la sua conformità al D.Lgs. n.36/2003 certificata dalla documentazione disponibile (controlli e collaudi in corso d'opera, presenza di impermeabilizzazione del fondo confermata tramite indagini geognostiche preliminari alla progettazione, certificato di ultimazione lavori, certificato di conformità delle opere).

Per il "Lotto B", invece, il Proponente dichiara di non aver reperito informazioni sulle modalità di allestimento del fondo e di aver riscontrato, mediante rilievo topografico ed indagini geognostiche, la presenza sulla sua superficie e per uno spessore di circa 3,4m di rifiuti speciali non pericolosi; questi saranno movimentati ed abbancati nel "Lotto A" previa verifica di ammissibilità degli stessi in discarica di rifiuti inerti mediante campionamento ogni 3.000m³ di rifiuto rimosso; qualora la verifica desse esito negativo (inammissibilità in discarica di rifiuti inerti), gli stessi saranno smaltiti secondo le caratteristiche rilevate in discarica per i rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 7 – quinquies e art. 7 – sexies o in discarica per rifiuti pericolosi ai sensi dell'art. 7 – septies del D.Lgs.n.36/2003e modificati dal D.Lgs.n. 121/2020. A seguito dell'escavazione dei rifiuti dal "Lotto B" per il loro abbancamento nel "Lotto A" (fatta salva l'ammissibilità degli stessi, come su esposto), il Proponente prevede di effettuare un campionamento del fondo scavo e delle pareti, al fine di verificare che gli strati di terreno in posto siano conformi ai parametri della Tabella 1 "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare" dell'Allegato 5 del Titolo V parte IV del D.Lgs. n.152/2006 Colonna A "Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale". Qualora il terreno risultasse contaminato, il Proponente dichiara che verrà rimosso, *«stoccato e inviato ad impianti di smaltimento e/o recupero, debitamente autorizzati»*. Si rappresenta che non vengono individuati, nella documentazione presentata, tali impianti di smaltimento e/o recupero che, tuttavia, potranno essere individuati nelle fasi successive progettuali e procedurali/autorizzative. Si concorda con la scelta progettuale e procedurale dell'attività.

Riguardo la gestione del sistema di raccolta del percolato, il Proponente spiega, innanzitutto, che il "Lotto A" risulta già dotato di un sistema di gestione del percolato (costituito da una linea di drenaggio postasul fondo, con la funzione di convogliare il percolato verso un punto di raccolta interno al lotto e allontanarlo con una elettropompa) e che il progetto prevede di *«ripristinare il pozzo di accumulo e di raccolta del percolato procedendo alla pulizia e alla verifica della funzionalità dell'impianto già presente e successivamente all'innalzamento dei pozzi mediante anelli prefabbricati in c.a. vibrocompreso sovrapposti alla cui sommità sarà fissato l'elemento di chiusura sommitale con pozzetto di presa per l'aspirazione del percolato»*. In particolare, in risposta alla richiesta di chiarimento riguardo le soluzioni per ridurre il rischio di guasto o malfunzionamento del sistema, il Proponente dichiara che *«per ridurre i rischi di malfunzionamento del sistema di raccolta si prevede l'installazione, a carico del soggetto gestore, di un trasmettitore di livello ad immersione per monitorare da remoto il livello di percolato. Il trasmettitore è costituito da un sensore di pressione che rileva la pressione idrostatica del liquido in cui è immerso. Le informazioni del sensore vengono trasmesse tramite wireless al sistema host che è in grado di memorizzare i dati, effettuare calcoli e segnalare la necessità di intervento.»*.

I chiarimenti forniti dal Proponente su richiamati, sono ritenuti sufficienti rispetto a quanto chiesto.

Prescrizione "g) siano fornite indicazioni procedurali circa la gestione delle eventuali tipologie di rifiuto rinvenuto, differenti dal codice CER 17.05.04"



Documentazione integrativa presentata dal Proponente: “Nota di riscontro n.3” (file “3_Nota di riscontro prot. n. 6153.pdf.p7m”).

Valutazione delle integrazioni: Il Proponente dichiara che le indagini preliminari hanno portato a classificare il materiale prelevato come terra e roccia da scavo C.E.R. 17.05.04; nell’eventualità che “Al fine di verificare se tal codice EER attribuito sia corretto verrà effettuato un campionamento ogni 3.000 m3 di volume di rifiuto rimosso. Nel caso in cui dai rapporti di prova si otterrà un rifiuto classificato con codice EER differente dal codice EER 17.05.04, nel lotto individuato potranno essere, comunque, smaltiti i rifiuti le cui caratteristiche dimostrano che gli stessi soddisfanno i criteri di ammissibilità per una discarica di rifiuti inerti. [...] La mancata conformità ai criteri comporta l’inammissibilità dei rifiuti a tale categoria e quindi dovranno essere smaltiti, in base alle loro caratteristiche, in discarica per i rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 7 – quinquies e art. 7 – sexies o in discarica per rifiuti pericolosi”.

Si condivide la scelta programmatica e procedurale adottata.

Prescrizione “h) sia previsto il ripristino dei muretti a secco esistenti lungo il perimetro di cava, tanto nei tratti ammalorati quanto in quelli in cui sono presenti lacune, con particolare attenzione ai lati che si attestano su strada”

Documentazione integrativa presentata dal Proponente: “Nota di riscontro n.3” (file “3_Nota di riscontro prot. n. 6153.pdf.p7m”).

Valutazione delle integrazioni: nella “Nota di riscontro n.3” citata il Proponente espone brevemente la tipologia e stato delle recinzioni, dichiarando⁷ che «[...] si procederà, quindi, al ripristino nei punti ove necessario con la stessa tecnica costruttiva e anche al ripristino del grigliato metallico con l’installazione del telo verde in tessuto HDPE.». Si ritiene opportuno puntualizzare che le parti di recinzione in blocchi quadrati di tufo, realizzate in affiancamento a parti ammalorate di muretti a secco (di cui si conservano le parti basamentali) o in sostituzione di alcuni tratti (come accade in corrispondenza della strada di accesso alla cava), non possono essere associate alla tipologia dei muretti a secco, di cui si chiede il ripristino e/o il rifacimento.

Prescrizione “i) sia previsto l’ispessimento della parete arborea esistente lungo la strada di accesso alla cava/discarica, prevedendo, laddove possibile, anche l’inserimento di un filare arbustivo in associazione a quello arboreo, al fine di realizzare una cortina vegetale di mascheramento dell’impianto. Le specie vegetali arboree e arbustive da impiantare dovranno essere selezionate tra specie di tipo autoctono”

Documentazione integrativa presentata dal Proponente: “Nota di riscontro n.3” (file “3_Nota di riscontro prot. n. 6153.pdf.p7m”).

Valutazione delle integrazioni: Nella “Nota di riscontro n.3” citata il Proponente dichiara⁸ che «[...] laddove possibile, è previsto l’inserimento di un filare arbustivo in associazione ad uno

⁷ Nota di riscontro n.3, pag. 15.

⁸ Nota di riscontro n.3, pag. 16.



arboreo, nel caso in cui ciò non è possibile si procederà all'apertura della recinzione con vegetazione arbustiva e rampicante.», elencando le specie botaniche autoctone dell'area "Murge baresi" in cui ricade l'intervento. Il Proponente non ha individuato puntualmente le zone di realizzazione del filare arbustivo in questione, né ha specificato le singole specie da impiantare, tuttavia si ritiene che quanto dichiarato risponda a quanto prescritto.

Ulteriori pareri pervenuti

In data 12/07/2022 è pervenuto il parere prot. n.49711 di ARPA Puglia – DAP BAT, con cui preso atto dei riscontri forniti al precedente parere ARPA, viene espresso giudizio favorevole, condizionato all'ottemperanza a quanto evidenziato ai punti 1 e 2 esposti nel parere stesso. Il Comitato condivide le valutazioni e le prescrizioni del suddetto parere di ARPA Puglia.

Per quanto attiene ai pareri del Servizio Risorse Idriche prot. n. 7796 del 15/06/2022 e prot. n. AOO_075/PROT/07/07/2022/0006943 del 08/07/2022e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggioprot. n. 4935 del 07/06/2022, citati in epigrafe, il Comitato ritiene condivisibili le osservazioni in essi rappresentate e rimanda ai competenti Uffici le relative valutazioni.

Valutazione

Esaminata la documentazione resa disponibile per la valutazione dell'intervento ivi proposto, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 comma 1 del R.R. 07/2018, ritenendo che il Proponente abbia dato riscontro a quanto prescritto, con valutazione positiva della documentazione integrativa presentata; pertanto, il Comitato formula parere favorevole all'intervento in esame, con le seguenti prescrizioni da rispettare nelle successive fasi procedurali/autorizzative e, comunque, prima dell'inizio dei lavori:

1. nel corso dei lavori, in funzione delle risultanze delle analisi sui materiali da movimentare per l'abbancamento, ove emergessero criticità, si valuti l'opportunità di procedere utilizzando per le operazioni di carico e scarico celle coperte idonee ad evitare la dispersione di polveri;
2. siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere di ARPA Puglia – DAP BAT prot. n.49711 del 08/07/2022;
3. facendo seguito a quanto già prescritto da ARPA Puglia siano integrati le indagini e monitoraggi prescritti nel parere prot. n.49711, per l'individuazione di possibili falde sospese eventualmente presenti, come specificato dallo stesso Proponente nella "Relazione idrogeologica"; gli esiti dovranno essere condivisi con l'Ente ed Autorità competenti;
4. in relazione al ripristino dei muretti a secco che delimitano la cava, si puntualizza che dovranno essere ripristinati i muretti a secco esistenti, tanto nelle parti ammalorate quanto nei tratti in cui sono presenti lacune (a titolo di esempio, lungo la S.P. in alcuni tratti si conservano solo alcuni ricorsi lapidei di base, mentre nel primo tratto della strada di accesso alla cava il muretto a secco è stato sostituito da una recinzione in tufo e cemento). Dovranno, inoltre, essere eliminate le parti in cemento che sostituiscono o sormontano i muretti a secco. Al fine di favorire il mascheramento delle recinzioni metalliche, queste dovranno essere disposte in affiancamento interno ai muretti a secco (e non sormontarli) e



disposti oltre la cortina arborea/arbustiva che dovrà fungere da mascheramento, evitando in tal modo l'utilizzo di teli;

5. per quanto attiene la parete arborea perimetrale dovrà essere garantita la continuità dell'effetto di mascheramento; in corrispondenza, in particolare, dell'area ricadente nell'UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER" la compagine vegetale dovrà essere ispessita e dovranno essere rimosse le superfici impermeabilizzate, compatibilmente con le necessità di sicurezza di recupero della discarica.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Rifiuti e Bonifiche Dott. Gabriele Martina Tarantino	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale Ing. Adriano Ostuni	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 3 agosto 2022, n. 273

ID_6236. FESR 2014-2020 - TITOLO II - CAPO 2. Progetto di manutenzione straordinaria localizzato in Altamura alla Via Bari-Foresta Mercadante snc, Foglio di Mappa 131 p.lla 42 sub.24. Comune di Altamura (BA). Proponente: The Digital Box SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTI:

- la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
- la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
- la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";
- la DD del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VInCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- la DD n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la DD n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
- la nota prot. n. AOO_089/9455 del 29-07-2022, con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio, in qualità di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che "provvederà a svolgere le attività di ordinaria amministrazione nonché a sottoscrivere d'ordine gli atti amministrativi di competenza del Servizio VIA/VInCA per il periodo dal 29 luglio al 05 agosto, in coincidenza con la fruizione di congedo da parte del Dirigente del suddetto Servizio".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r.n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO CHE:

1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/4855 del 12/04/2022, il sig. Calculli Roberto, amministratore della “The Digital Box SPA”, chiedeva l’avvio del procedimento di valutazione di incidenza per l’intervento in oggetto, allegando la seguente documentazione:
 - copia dell’istanza per la realizzazione del progetto/intervento, per la realizzazione attività (CILA);
 - n.1 copia del progetto definitivo presentato all’autorità preposta all’approvazione;
 - cronoprogramma realizzazione/attuazione P/P/P/I/A;
 - file vettoriali o shape (WGS 84 – fuso 33N) della localizzazione dell’intervento;
 - stralcio PPTR e Aree Naturali Protette su base ortofoto con localizzazione area di intervento;
 - documentazione fotografica rappresentativa dell’attuale stato dei luoghi con indicazione dei punti di presa;
 - valutazione di Incidenza Ambientale, Livello Screening (MOD. FORMAT PROPONENTE) - redatta ai sensi della D.G.R. n. 1515/202021;

- ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a Regione Puglia, effettuato tramite Bonifico bancario causale "Tariffe istruttorie - Valutazione di Incidenza Ambientale";
 - n.1 copia di tutti gli elaborati tecnico – descrittivi e della Valutazione di Incidenza Ambientale in formato elettronico;
 - autocertificazione dei requisiti e dell'importo dell'opera, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MOD VINCA 2);
 - autocertificazione dei requisiti professionali, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (MOD VINCA 3);
 - titolo di possesso della titolarità a presentare l'istanza.
2. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/7586 del 13/06/2022, il Direttore Generale di Puglia Sviluppo sollecitava l'istruttoria della pratica per evitare evidenti problematiche e criticità in merito ai programmi oggetto di agevolazione;
3. con nota prot. n. AOO_089/7996 del 21-06-2022, questo Servizio, a seguito di una preliminare disamina della documentazione tecnico-amministrativa prodotta a corredo della suddetta istanza, richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
- specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N atteso che quelli trasmessi non risultano efficaci;
 - planimetria dell'impronta di progetto su ortofoto recente (anno 2019 Sit Puglia) in scala adeguata.
- Inoltre, avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto all'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) di pronunciarsi per quanto di propria competenza;
4. con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/8802 del 14-07-2022, la Ditta istante produceva le integrazioni di cui alla nota del capoverso precedente;

DATO ATTO che il proponente THE DIGITAL BOX SpA ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PO FESR 2014-2020 –TITOLO II – CAPO 2 come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'Ing. Lorenzo D'Anisi, individuato nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In base alla documentazione tecnica in atti, la Società proponente intende realizzare all'interno di fabbricato già esistente una nuova disposizione degli ambienti, relativamente al piano terreno, da destinare ad uffici. L'immobile oggetto di riqualificazione è di proprietà della società "GATTOPARDO RESORT S.R.L.", che lo ha posto in locazione alla società "THE DIGITAL BOX" S.p.A. a mezzo di apposito contratto disponibile in atti. Nello specifico, sulla scorta della suddetta documentazione, si evince che il presente progetto, in conformità alle esigenze espresse dalla Società proponente ed alle prescrizioni del PRG e NTA, prevede interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio (Attività n. 3, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222) per lavori interni all'immobile. Dalla documentazione fotografica presente in atti si evince che lo stato di conservazione è a rustico, pertanto sono necessari importanti interventi per l'adeguamento degli impianti, per migliorare le finiture, sostituire i pavimenti e i rivestimenti, realizzare nuovi bagni.

In particolare gli interventi di manutenzione straordinaria prevedono:

- la realizzazione di nuovi tramezzi per la realizzazione di bagni e suddivisione interna degli spazi adibiti ad uffici e sale riunione;
- la realizzazione di vetrate interne a tutt'altezza con strutture in alluminio;
- la nuova pavimentazione in gres;
- i rivestimenti in piastrelle di ceramica nei bagni;
- il rivestimento dei bussolotti a mascherare i pilastri;
- realizzazione di controsoffitti in cartongesso e soffitto teso tipo Barrisol;
- il rifacimento intonaco nei vani e tinteggiatura interna;
- la realizzazione di un nuovo impianto elettrico, videosorveglianza, illuminazione, idrico-fognario e di riscaldamento;
- la posa in opera di nuovi infissi a taglio termico e di porte interne.

L'ubicazione e le dimensioni del fabbricato proposto sono riportate negli elaborati "PIANTA PIANO TERRA (Fig.131 p.la 42 sub 24_ superficie 448,00 MQ)", recante gli stralci planimetrici, l'ortofoto con ubicazione dell'edificio, e gli elaborati grafici allegati alla CILA presente in atti.

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO

L'intervento è sito nell'agro del Comune di Altamura (BA) in via Foresta Mercadante snc SP 18 KM 0,350, censito al catasto fabbricati comunale al Foglio 131 p.la 42 sub 24 – PIANO TERRA e, ai sensi del P.R.G. vigente, l'edificio rientra nella zona omogenea E – Aree agricole, zone periurbane.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento, si rilevano:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale e paesaggistica: L'altopiano Murgiano

Le medesime superfici sono interamente ricomprese nella Z.S.C./Z.P.S. "Murgia Alta", cod. IT912007.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), l'area oggetto degli interventi proposti non costituisce superficie ad habitat. La stessa, occupata da manufatti in costruzione già nel 1997/98, è collocata in un contesto peri-urbano, in zona antropizzata, caratterizzata dalla presenza di coltivazioni.

PRESO ATTO che l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. AOO_089/7996 del 21-06-2022, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio;

CONSIDERATO che l'intervento proposto, consistente in lavori che non alterano la volumetria complessiva esistente e quindi, sia per la sua collocazione che per la sua tipologia, non pregiudica gli obiettivi di conservazione del Sito RN2000 coinvolto e non determina incidenze significative su habitat e specie connesse.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di manutenzione straordinaria localizzato in Altamura alla Via Bari-Foresta Mercadante snc, Foglio di Mappa 131 p.la 42 sub.24, proposto dalla The Digital Box SPA nell'ambito del PO FESR 2014-2020 –TITOLO II – CAPO 2, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO che** il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento della Sezione Competitività, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (*sette*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

D'Ordine

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 18 agosto 2022, n. 288

Attività militari di esercitazione del Poligono di Torre Veneri. Proponente: Comando Militare Esercito Puglia. Valutazione di incidenza appropriata. ID_6252.

L'anno 2022 addì 18 del mese di Agosto in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA della medesima Sezione, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dalla Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*";

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto*"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto *“DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;*

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;*

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.*

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2;*

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: *“Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;*

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”.*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31/8/2018) e, successivamente, dalla DGR 1515 del 27/09/2021 (BURP n. 131 del 18/10/2021);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;*
- la D.G.R. n. 1871/2010 (B.U.R.P. 143 del 07/09/2010) con cui sono stati approvati in Piani di gestione dei SIC della Provincia di Lecce, tra cui quello denominato *“Torre Veneri”* e *“Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone”;*
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;*
- il Regolamento regionale n. 6/2016 *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”* (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 *“Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”* (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017); la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;*
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;*
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 *“Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) e il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui i SIC *“Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone”* e *“Torre Veneri”* sono stati designati ZSC;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota prot. M_D E2472/0010371 del 27/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/29/05/2015 n. 7619, il Comando Militare Esercito “Puglia” SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari, a mente dell’art. 6 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 19/06/2014 tra il Ministero della Difesa e la Regione Puglia, trasmise l’istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativa alle attività nei poligoni delle Forze Armate ubicate nel territorio della regionale tra cui quello di Torre Veneri;
- con Determinazione dirigenziale n. 75 del 21/04/2016, trasmessa con nota prot. 5082 del 22/04/2016, anche al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la

Protezione della natura e del mare nonché al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, veniva concluso il procedimento di Valutazione di incidenza appropriata relativo alle attività esercitative delle Forze Armate all'interno del Poligono di Torre Veneri consentendo lo svolgimento delle attività addestrative all'interno del Poligono subordinandole al rispetto delle prescrizioni ivi elencate;

- con sentenza n. 1191 del 04/11/2020 il TAR Lecce ha annullato la determinazione del Dirigente della Sezione Ecologia della Regione Puglia n. 75/2016 a seguito del ricorso presentato dall'Associazione Politico Culturale "Lecce Città Pubblica" in data 27/06/2016;
- con sentenza n. 442 del 24/01/2022, la Sezione Quarta del Consiglio di Stato ha accolto in parte il ricorso in appello numero di registro generale 8847 del 2020, proposto dal Ministero della Difesa per la riforma della sentenza n. 1191/2020, imponendo, conclusivamente, la ripetizione del procedimento di Valutazione di incidenza;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/30/05/2022 n. 7181, il Comando Militare Esercito Puglia - Sezione Logistica, Poligoni e Servitù Militari, ha trasmesso l'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di incidenza appropriata relativa alle attività addestrative nel poligono "Torre Veneri" trasmettendo la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- con nota prot. AOO_89/07/06/2022 n. 7388, così come disposto dalla DGR n. 1515/2021, e a mente del paragrafo 2.7 delle LG nazionali relative allo screening di incidenza, sono stati sospesi i termini del procedimento ex art. 2 co. 7 e dell'art. 17 della Legge n. 241/1990 e smi, concedendo al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità un termine perentorio di venti (20) giorni, salvo quanto previsto ex c. 3 del medesimo articolo di Legge, per l'espressione del "sentito" endoprocedimentale nell'ambito della valutazione di incidenza in oggetto;
- conformemente a quanto disposto dalla D.G.R n. 1515/2021, la documentazione trasmessa è stata resa disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 07/06/2021.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "Valutazione appropriata" in ottemperanza alla sentenza n.442/2022 della Sezione Quarta del Consiglio di Stato.

Descrizione delle attività

Il Poligono di "Torre Veneri" è attivo dal 1958, è esteso per circa 685 ha, ed è utilizzabile tutto l'anno, sia per le attività a fuoco che in bianco intendendo per questa seconda attività, l'insieme delle attività militari svolte con sistemi di simulazione e/o con munizionamento a salve con l'impiego di personale appiedato o a bordo di mezzi (*Studio di incidenza*, p. 10). Secondo quanto affermato nello Studio di incidenza (*ibidem*, p. 3) "(...) dall'approvazione della precedente Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al quinquennio 2016-2021, nulla è cambiato in termini di tipologie di addestramento a fuoco, periodi di utilizzo e munizionamento impiegato. Inoltre ai fini della valutazione degli impatti sulle singole componenti ambientali, si rappresenta preliminarmente che il poligono di "Torre Veneri" insiste su di un'area dove si svolgono, sin dal 1958, le esercitazioni in bianco e a fuoco dei reparti delle Forze Armate, modulate secondo un calendario approvato a cadenza semestrale in sede di Co.Mi.Pa."

Le esercitazioni a fuoco si svolgono in specifiche aree denominate poligoni (che si estendono su di una superficie complessiva di circa superficie 77 ha), mentre le principali aree destinate alle attività in bianco (P.A.C.U.B e l'area destinata all'attività di "Scuola Guida"), occupano una superficie totale di circa 20 ha. Secondo quanto affermato nello Studio di incidenza, all'interno dei poligoni le zone sottoposte a maggior pressione sono unicamente quelle definite come Zone di Arrivo Colpi (Z.A.C.), ovvero quelle dove avviene il posizionamento dei bersagli per una superficie totale di circa 0,1 ha. La restante parte del poligono è utilizzata prevalentemente al fine di garantire le necessarie misure di sicurezza e la pubblica incolumità. (*ibidem*, p. 11)

L'area addestrativa comprende:

- ✓ la zona delle infrastrutture permanenti: la Caserma "Floriani";

- ✓ poligono ALPHA "A" ubicato nella parte più settentrionale dell'area demaniale. È esteso circa 0,45 ha e al suo interno si svolgono lezioni di tiro con armi individuali con una linea di tiro non superiore a circa 100 m;
- ✓ poligono CHARLIE "C" ubicato nella parte occidentale dell'area demaniale esteso circa 0,5 ha ed esterno alla ZSC. Al suo interno si svolgono lezioni di tiro con bombe a mano;
- ✓ poligono ECHO ("E/1" e "E/2"). Ubicati nella parte a nord-est dell'area demaniale. Il primo è esteso circa 3,3 ha e il secondo per circa 1,4 ha. Sono utilizzati per lezioni di tiro con armi individuali sia diurne che notturne;
- ✓ poligono Golf "G". Ubicato nella parte sud dell'area demaniale ed è esteso su circa 72 ha. Al suo interno avviene il dispiegamento di reparti corazzati e blindati con esercitazioni
- ✓ area "P.A.C.U.B." (Percorso Addestrativo per il Combattimento in Aree Urbanizzate con i mezzi Blindo/Corazzati) ubicato nella parte centrale dell'area demaniale e consente le attività dei reparti blindo/corazzati e appiedati per attività in bianco. È estesa circa 2,7 ha ed è esterna alla ZSC;
- ✓ area "OVEST". Ha un osservatorio permanente ed è estesa 189 ha. È organizzata per consentire lo svolgimento di pattuglie esploranti (attività in bianco), pilotaggio con mezzi blindati/corazzati e meccanizzati, lezioni di tiro ed esercitazioni con simulatore di tiro del tipo BT-46 fino a livello di plotone
- ✓ area "VERDE". Parte di essa non rientra nella ZSC. È ubicata nella parte ovest dell'area demaniale e consente il dispiegamento di reparti meccanizzati ed appiedati per lo svolgimento di attività in bianco legate al pattugliamento o ad attività logistiche come lo stazionamento, il bivacco o l'accampamento.

Le attività addestrative previste nel poligono di Torre Veneri si suddividono in esercitazioni in bianco e a fuoco. Le principali esercitazioni in bianco sono (*ibidem*, p. 17 e segg.):

- attività di aerocooperazione, elisbarco e aviolancio. Queste esercitazioni prevedono l'impiego di elicotteri (elisbarco) o di aerei militari o di velivoli idonei per lo svolgimento dei lanci di addestramento del personale, a livello plotone e/o compagnia e comunque coinvolgono un esiguo numero di militari. Queste attività addestrative sono svolte in via del tutto saltuaria o eventualmente in circostanze di emergenza (es. elitransporto di personale ferito);
- esercitazioni di plotone meccanizzato/corazzato. Si tratta di attività addestrative di uomini e mezzi al fine di acquisire le adeguate competenze tecnico tattiche. Le esercitazioni in bianco si inseriscono nelle attività di apprendimento della Scuola di Cavalleria, sono propedeutiche alle attività a fuoco e prevedono anche l'ausilio di sistemi di simulazione del tipo "live and constructive", ovvero sia utilizzabili su attrezzature sistemi d'arma e mezzi reali sia, in alternativa, utilizzabili in via del tutto virtuale e permettono quindi di ridurre il numero delle esercitazioni a fuoco;
- attività di scuola guida dei mezzi tattici (ruotati/cingolati). Tale attività si svolge per i mezzi tattici ruotati del tipo multiruolo, o per mezzi blindati/corazzati ruotati e cingolati;
- esercitazioni con impiego di armi individuali e di reparto e/o con l'ausilio di sistemi di simulazione a livello di squadra /plotone. Queste attività coinvolgono un esiguo numero di militari appiedate o a bordo di mezzi e vengono svolte prevalentemente in area non ZSC e possono aver luogo anche aree destinate allo svolgimento di esercitazioni a fuoco (poligoni "E/1", "E/2" e "G"). Le esercitazioni possono prevedere l'impiego del munizionamento a salve;

Le esercitazioni a fuoco comprendono:

- esercitazione con armi individuali e di reparto. Queste esercitazioni si svolgono nei poligoni "A" "C", "E/1" e "E/2". Possono coinvolgere un minimo di plotone fino a un massimo di compagnia;
- esercitazione con carri "Ariete" e blindo "Centauro". Queste esercitazioni si svolgono esclusivamente nel poligono G (Golf). Ancorché il poligono G preveda sette zone di partenza colpi, ovvero 7 linee di tiro che vanno da una distanza minima di 800 m a quella massima di 1500 m e 1700 m, le zone partenza colpi principalmente utilizzate sono quelle tra gli 800 m e i 1200 m dai bersagli. Il tiro avviene in direzione delle sagome amovibili costituite in materiali eco compatibili (come ad esempio legno e cartone) e ben materializzate fisicamente sul terreno in modo da distinguere al meglio i bersagli.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata ai fogli di mappa nn. 118, 119 (eccetto le particelle 1 e 9), 120, 128 (particelle nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14), 129, 130, 131, 132, 133, 144 (ad esclusione delle particelle nn. 10, 11, 22, 23, 24), 145 (particelle nn. 1, 13, 31, 32, 33, 38), 103 (particelle nn. 6, 7, 18) e 116 (particella n. 1) tutti ricadenti nel Comune di Lecce. L'area del Poligono interessa la ZSC "Torre Veneri" (IT9150025), comprendendo altresì anche la sua parte a mare, e la ZSC "Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone" (IT9150030).

In accordo con quanto contenuto nel "Quadro conoscitivo del Piano di gestione dei SIC della Provincia di Lecce", la ZSC "Torre Veneri" è caratterizzata da una serie di bacini costieri retrodunali di natura salmastra fra loro intercomunicanti che si prosciugano quasi completamente nel periodo estivo e che presentano una caratteristica vegetazione a *Ruppia cirrhosa* e pertanto costituiscono un ambiente lagunare. Nelle depressioni fangose umide e nelle aree circostanti i bacini, è presente una vegetazione di salicornieto a prevalenza di *Arthrocnemum glaucum* e con limitate superfici a salicornie annue con *Salicornia patula* e *S. emerici*. L'area umida è separata dal mare da una duna caratterizzata prevalentemente da una vegetazione con *Ammophila australis*. Fanno parte del sito anche un'area di pineta di origine antropica e lembi di vegetazione a macchia mediterranea. All'interno del Poligono militare sono presenti delle pozze temporanee con vegetazione a *Isoetes hystrix*. Oltre agli habitat menzionati, il predetto "Quadro conoscitivo" segnala la presenza dell'habitat di pregio, non inserito nella Direttiva 92/43, "Garighe ad *Erica manipuliflora*" evidenziando che tale specie è inserita nella Lista rossa nazionale.

Inoltre, dalla lettura congiunta dei formulari standard relativi alle ZSC ricomprese nell'area del Poligono e ai quali si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, nonché degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area del Poligono, sono presenti i seguenti habitat: 1120* "Praterie di *Posidonia (Posidonion oceanicae)*", 1150* "Lagune costiere", 1170 "Scogliere", 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)", 2110 "Dune embrionali mobili", 2210 "Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)", 2230 "Dune con prati dei *Malcolmietalia*", 2240 "Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua", 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*", 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" e 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" questi ultimi due habitat presenti solo nella ZSC "Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone" nonché, solo il 6220*, tra le due ZSC.

Inoltre, sempre in accordo con quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus* e *Stipa austroitalica* nonché di invertebrati terrestri: *Coenagrion mercuriale*, *Hirudo medicinalis*, *Vertigo angustior*; pesci: *Aphanius fasciatus*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi: *Hypsugo savi*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Physeter catodon* (nella parte del SIC a mare "Torre Veneri"), *Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di rettili: *Caretta caretta*, *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Anas crecca*, *Aythya ferina*, *Botaurus stellaris*, *Calidris alpina*, *Casmerodius albus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Egretta garzetta*, *Falco subbuteo*, *Gavia arctica*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius senator*, *Larus audouinii*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus ridibundus*, *Numenius arquata*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Platalea leucorodia*, *Pluvialis apricaria*, *Recurvirostra avosetta*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis* e *Tadorna tadorna*.

Si richiamano quindi gli obiettivi di tutela previsti dal Piano di gestione delle ZSC della Provincia di Lecce, in cui è ricompreso quello di "Torre Veneri", approvato con D.G.R. n. 1401 dell'08/06/2010:

- ✓ mantenere e migliorare lo stato della biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario, prioritari e non, per i quali i siti sono stati designati;
- ✓ mantenere e/o ripristinare i processi ecologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi);
- ✓ riduzione delle cause di degrado e declino delle specie vegetali ed animali e degli habitat;
- ✓ ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate ed i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno dei siti e nelle zone adiacenti i siti;
- ✓ tenere sotto controllo ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema;
- ✓ utilizzazione sostenibile delle sue componenti;
- ✓ armonizzare i piani e i progetti di sviluppo previsti per il territorio in esame;

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. n. 12/2017 definiti per la ZSC (parte mare) in questione e pertinenti con l'intervento:

- garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1310, 1410 e 1420 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario;
 - contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*;
- nonché le Misure di conservazione trasversali per le attività militari, così come definite nel R.R. n. 6/2016:
- individuazione delle aree a particolare rischio per i sorvoli da parte degli Enti Gestori dei siti N2000 e loro mappatura;
 - invio per conoscenza della mappa agli organi preposti la sorveglianza dei sorvoli e all'Aeronautica Militare;
 - proposta, in sede di eventuale aggiornamento del "*Protocollo d'intesa tra Ministero della Difesa e Regione Puglia per il coordinamento delle azioni comuni connesse ai vincoli ed alle attività militari presenti nel territorio della Regione*" di:
 - ✓ evitare l'ampliamento delle aree già in uso;
 - ✓ realizzare un Gruppo Permanente di Lavoro costituito dai rappresentanti dell'Esercito Italiano e dell'Ente Gestore per predisporre le tempistiche e i conseguenti calendari di utilizzo dei poligoni militari al fine di raggiungere una maggiore compatibilità delle esercitazioni con gli obiettivi conservazione dei siti;
 - consentire l'accesso per il monitoraggio periodico di specie e habitat nelle aree militari recintate;
 - pianificazione oculata delle esercitazioni in mare per eseguirle in luoghi e periodi non sensibili per la fauna di interesse comunitario e in maniera tale da assicurare vie di fuga per i mammiferi marini evitando così eventuali spiaggiamenti;

e, infine, quelle, contenute nel medesimo Regolamento regionale, relative all'habitat 1120*:

- divieto di ancoraggio sui fondi coperti da praterie a *Posidonia oceanica*. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Harmony), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormezzo per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006);
- divieto di costruzione di campi ormeggio sui fondi coperti da praterie a *Posidonia oceanica*. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Harmony), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormezzo per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006);
- predisposizione di punti di ancoraggio in aree a bassa sensibilità ambientale;

nonché quelle relative all'habitat 1170:

- obbligo di predisporre eventuali punti di ancoraggio in aree a bassa sensibilità ambientale. A tale scopo dovranno essere selezionati siti ricadenti su specifiche lacune in forma di catini di sabbia, in idoneo intervallo batimetrico, su aree omogenee o insiemi disgiunti tali da coprire una superficie totale compatibile con le esigenze di fruizione degli ancoraggi. Sono escluse dal divieto le unità navali che effettuano attività di pesca professionale o attività istituzionali di ricerca scientifica o monitoraggio ambientale;
- obbligo di predisporre eventuali punti di ormeggio in aree a bassa sensibilità ambientale. I siti candidati, prescelti secondo le specifiche generali comuni ai siti di ancoraggio, dovranno essere allestiti con ormeggi

a basso impatto ambientale, provvisti di opportuni jumper per sollevare le catenarie dal fondo e con corpi morti collocati in specifiche lacune sabbiose.

Infine, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300 m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - Aree umide;
- UCP - Prati e pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Torre Veneri”)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone”)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC mare “Torre Veneri”)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: **Tavoliere Salentino**

Figura territoriale: **La campagna leccese**

Metodologia utilizzata nello Studio di incidenza

Nello Studio di incidenza è stato fatto ricorso allo schema DPSIR e, per la valutazione del rischio determinato dalle attività esercitative, al metodo di *Risk assessment* previsto dallo STANAG 2583 Ed. A vers. 1 “Environmental Management System in NATO military activities” AJEPP 3 (*ibidem*, p. 7)

Valutazione della significatività delle incidenze

Incidenze sulla componente suolo

In relazione alla valutazione degli impatti sul suolo sono stati considerati (*ibidem*, p. 55 e segg.):

1. immissione nell’ambiente di sostanze potenzialmente inquinanti derivanti dalle esercitazioni a fuoco;
2. consumo di suolo causato dal passaggio dei mezzi militari;
3. produzione di rifiuti solidi urbani.

Con particolare riferimento alle esercitazioni “*in bianco*”, descritte in precedenza, l’impatto sul suolo viene ritenuto basso tenuto conto che tali attività sono statiche o appiedate, e se meccanizzate, i mezzi seguono sempre le piste preesistenti.

Per quanto riguarda le incidenze sul suolo determinate dalle esercitazioni a fuoco, lo Studio di incidenza prende in esame l’immissione nell’ambiente di sostanze potenzialmente inquinanti e il consumo di suolo.

Per le esercitazioni con armi individuali e di reparto nei poligoni “Alpha”, “Echo/1” ed “Echo/2” lo Studio di incidenza ritiene che l’immissione nell’ambiente di sostanze potenzialmente inquinanti (ogive, residui di munizionamento fino a 40 mm) sia “*occasionale con un eventuale danno per l’ambiente marginale, in presenza di un rischio moderato*” tenuto conto che, come affermato, i residuati delle esercitazioni vengono rimossi sia immediatamente al termine delle attività che con specifici interventi al termine del periodo esercitativo a cura

di ditte specializzate (con cadenza circa semestrale). Per quanto riguarda il consumo di suolo sono state fatte le valutazioni analoghe a quelle fatte in precedenza in quanto i mezzi seguono sempre le piste preesistenti.

Incidenze sulla componente idrica superficiale e sotterranea

Nello Studio di incidenza si afferma che le attività addestrative sia in bianco che a fuoco non prevedono alcuna pressione sui corpi d'acqua superficiali terrestri come i canali di bonifica e le aree comprendenti gli stagni retrodunali in quanto le attività esercitative non interessano tale componente. I piani di monitoraggio condotti negli ultimi anni nell'ambito del piano di caratterizzazione del 2018, e basati sui dati rilevati in otto piezometri, hanno dimostrato il non superamento delle CSC delle acque sotterranee fatta eccezione per quelli situati in prossimità della linea di costa dove il superamento è stato riscontrato per gli analiti arsenico, ferro, nichel, manganese, boro e solfati. Il superamento di questi valori è imputato a un *“singolare ambiente simil lagunare di transizione il quale influisce sugli scambi che avvengono tra la matrice terreno e la matrice falda influenzata fortemente presso costa dalle acque marine di intrusione continentale”*. Questi dati sono stati confermati dai Piani di monitoraggio del 2020 e del 2021 (*ibidem*, p. 58). Lo Studio di incidenza conclude, a tale riguardo, che *“non vi sono incidenze significative sui corpi idrici superficiali e sotterranei, è improbabile quindi che si verifichino e sebbene in presenza di un eventuale danno rilevante, il rischio complessivo è basso”*.

Incidenze sulla componente idrica marina

L'incidenza sulle acque marine è valutata in relazione esclusivamente alle attività a fuoco. L'incidenza su questa componente può derivare dalle attività che vengono svolte nei poligoni “Echo/1”, “Echo/2” e “G” dove sono tuttavia presenti terrapieni che permettono di trattenere la quasi totalità delle ogive. Per quanto riguarda le possibili incidenze derivanti dalle esercitazioni con i carri Ariete e blindo Centauro i colpi non trattenuti dai terrapieni che dovessero eventualmente raggiungere il mare vengono successivamente recuperati dal fondale marino. L'attività di recupero avviene sin dal 2014 con specifici interventi al termine del periodo esercitativo a cadenza semestrale/annuale. Inoltre, i terrapieni posti sulla zona arrivo colpi del poligono G hanno la funzione di ridurre l'energia cinetica residua dei colpi inerti sparati che ricadono principalmente a brevi distanze dalla costa, interessando parzialmente l'habitat prioritario 1120* “Praterie di Posidonia”. L'habitat 1170 Mosaico di Posidonia oceanica e coralligeno non è interessato dalle esercitazioni a meno di colpi accidentali di rimbalzo sullo specchio d'acqua.

A tale riguardo, lo Studio di incidenza menziona il progetto *“Operazione Poseidone”*, realizzato tra il 2017 e il 2019, finalizzato alla Valutazione degli impatti delle attività militari sull'ecosistema marino e che ha visto coinvolti l'ISPRA, lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e lo Stato Maggiore della Marina Militare (MM). Secondo le conclusioni dell'Operazione Poseidone, così come riportato nello Studio di incidenza *“i risultati delle analisi e dei test effettuati hanno evidenziato che per il poligono di Torre Veneri non è emersa la potenziale capacità di questi manufatti di rilasciare molecole inquinanti, capaci quindi di arrecare nocimento al biota in relazione a possibili effetti a livello fisiologico e/o comportamentale delle specie presenti Nel caso di Torre Veneri, si è accertato inoltre con le prospezioni elettroacustiche che i bersagli individuati sui fondali sono residui di munizioni privi di carica esplosiva assimilabili quindi a rottami ferrosi”* (*ibidem*, p. 61), In sintesi, conclude lo Studio di incidenza *“il verificarsi di incidenze è da considerarsi occasionale, con un eventuale danno trascurabile e un rischio basso”*.

Incidenza sull'atmosfera

Le attività addestrative in bianco e a fuoco, secondo lo Studio di incidenza, non comportano un effetto negativo sull'atmosfera, nella considerazione che le uniche emissioni di polveri e gas sono dovute a:

- movimenti dei mezzi di militari;
- fumi di sparo prodotti nel caso delle sole attività addestrative a fuoco.

Secondo lo Studio di incidenza, *“Tenuto conto dei dati di impiego del poligono, della disposizione delle aree utilizzate per le esercitazioni all'interno dell'area addestrativa, che la maggiore concentrazione dell'impiego dei mezzi è al di fuori della ZSC e della circolazione atmosferica nell'area di studio è caratterizzata da forti*

venti di mare, l'incidenza è da ritenersi improbabile, con volumi trascurabili di immissione tali da non poter perturbare la componente floro faunistica degli habitat".

Incidenza derivante dalle emissioni sonore

Le emissioni sonore sono ritenute dallo Studio di incidenza il fattore di maggiore pressione delle attività svolte nel Poligono. Le esercitazioni con le armi leggere si svolgono nei poligoni "Echo 1" ed "Echo 2" mentre il poligono "Alpha" attualmente non è utilizzato. I citati poligoni, secondo lo Studio di incidenza, si trovano in un'area boscata, che li avvolge su tre lati. I tiri con le armi di maggiore calibro, quelle dei carri armati, avvengono nel poligono "Golf". Alla fine della disamina dei dati e della metodologia riportati, lo Studio di incidenza conclude che *"In relazione a quanto sopra, l'incidenza derivante dal rumore non è significativa in quanto la probabilità che si verifichi è rara con un eventuale danno di tipo marginale e un rischio complessivo basso"*.

Incidenze derivanti da rischio incendi

Nello Studio di incidenza si afferma che *"La probabilità che si verifichi un incendio causato da fattori imprevedibili derivanti dalle attività addestrative a fuoco, con conseguente distruzione degli habitat è rara tuttavia il verificarsi di un evento, può causare un danno rilevante con un rischio complessivo moderato"*. Le attività addestrative in bianco non comportano un rischio incendi. Ad ogni modo la Scuola di Cavalleria ha adottato specifiche misure di prevenzione nei confronti dell'insorgenza di eventuali incendi che possano interessare le formazioni boschive presenti all'interno del Poligono.

Incidenza su habitat e specie

La valutazione dello stato di conservazione su habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alle ZSC interessate e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020 oltre che a seguito di rilievi in loco. Per quanto riguarda lo stato di conservazione degli habitat presenti nei due siti. In accordo con i relativi Formulari standard lo stato di conservazione degli habitat presenti è "eccellente" o "buono" fatta eccezione per gli habitat 1150* e 2250 il cui stato è valutato "medio o ridotto". Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nei relativi Formulari standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione medio o limitato per il *Charadrius alexandrinus*. Secondo quanto affermato nello Studio di incidenza (*ibidem*, note a piè di pagina, p. 78), nel corso del tempo non vi sono state ulteriori frammentazioni di habitat atteso che la viabilità interna, così come è osservabile dall'analisi diacronica delle ortofoto disponibili, non ha subito modificazioni. Inoltre, si afferma che l'impatto delle esercitazioni a fuoco è trascurabile *"in ragione della limitata estensione della ZAC, dell'occasionalità delle attività a fuoco e dell'uso di munizionamento da esercitazione a carica ridotta"* oltre che affermare *"La natura transitoria e saltuaria dell'emissione sonora comporta un'incidenza di tipo occasionale, che non arreca un danno prolungato all'avifauna nidificante"*.

Risultati del Piano di caratterizzazione

Secondo quanto affermato nello Studio di incidenza, i risultati delle analisi effettuate in contraddittorio con ARPA Puglia riguardanti le concentrazioni degli analiti riscontrate nei terreni *"rientrano nei limiti di soglia (CSC) previsti dalla Colonna B del D.Lgs. 152/06. Inoltre, la maggior parte dei campioni analizzati è anche conforme ai limiti più stringenti della Colonna A relativi ai siti residenziali pertanto non è stato necessario alcun intervento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06"*. Si dichiara che *"Tali informazioni sono state già approvate in specifica Conferenza dei Servizi svoltasi in data 26 novembre 2018, con tutti gli Enti territoriali competenti (ARPA Puglia, Regione Puglia Servizio Bonifiche, Provincia di Lecce, Comune di Lecce, 15° Reparto Infrastrutture, Scuola di Cavalleria)"* (Allegato "K").

Piano di monitoraggio

In linea con il Documento programmatico per il piano di monitoraggio ambientale e la raccolta di residui di esercitazione nei poligoni dell'Esercito, il piano di campionamento per il poligono di Torre Veneri, previsto

a cadenza annuale, è iniziato a maggio 2020 comprendendo un totale di 97 punti campionati (83 topsoil, 8 piezometri, 4 in bianco). Da queste analisi sono emersi dei superamenti per il piombo (Pb) e l'antimonio (Sb) in 10 punti distribuiti nei poligoni C (4 punti Pb > CSC) ed E/1 (4 punti Pb > CSC, 2 punti Sb > CSC). Ad oggi, a cura del 15° Reparto Infrastrutture Bari è in itinere un progetto di Messa in Sicurezza di Emergenza (M.I.S. in linea con le Procedure tecniche per interventi di protezione ambientale in esito ai superamenti rilevati in attuazione del Piano di monitoraggio Ambientale Permanente dei poligoni dell'Esercito e le Specifiche tecniche per interventi di messa in sicurezza di emergenza in esito a superamenti rilevati nei poligoni dell'Esercito (Stato Maggiore Esercito, 2021). Nell'attesa dell'avvio delle procedure M.I.S.E. i poligoni "Charlie" ed "Echo/1" sono stati interdetti e segnalati. Per quanto riguarda i valori di uranio e torio rilevati nella campagna di monitoraggio, essi sono risultati compatibili con quelli di fondo naturale (*ibidem*, p. 85)

Valutazione delle alternative

Nello Studio di incidenza sono state valutate soluzioni alternative sia per quanto riguarda ipotesi di tiro alternative rispetto a quelle attualmente utilizzate sia per quanto riguarda la delocalizzazione del poligono. Sotto il primo aspetto è stato dichiarato che più aree urbanizzate ricadono all'interno delle aree sgombero (9,5 km di raggio) in tutti i possibili orientamenti alternativi, comportando un reale rischio di danni a persone e cose mentre, sotto il secondo aspetto si dichiara che *"è stato inoltre verificato che, le attività addestrative svolte nel poligono di Torre Veneri statiche e dinamiche) specifiche per le unità di Cavalleria, non possono essere effettuate in altri poligoni di F.A. della Regione Puglia, sia per ragioni connesse alle caratteristiche dell'area di sgombero descritte al paragrafo precedente, sia perché ricadono anch'essi in altri siti della Rete Natura 2000"*. Si prende atto della dichiarata assenza di alternative localizzative.

Misure di mitigazione

Le misure di mitigazioni attuate derivano in primo luogo da quelle impartite con la Determinazione dirigenziale n. 75/2016. Lo Studio di incidenza conferma pertanto le seguenti misure di mitigazione:

- a) riduzione delle attività addestrative del 40 % nei mesi di marzo – maggio;
- b) interruzione del periodo esercitativo nel mese di agosto;
- c) sospensione delle esercitazioni con l'armamento principale dei carri armati nel mese di luglio e agosto;
- d) impiego di sistemi di simulazione;
- e) impiego dell'area "PACUB" al fine di incrementare l'addestramento in bianco e quindi ridurre la pressione del movimento carri nelle altre aree addestrative e in particolare in "Golf";
- f) adozione di specifiche procedure standardizzate in tema di tutela ambientale tra cui:
 - ✓ la S.O.P. *"Norme per la protezione ambientale e gestione dei rifiuti"* (redatta nel 2020 e aggiornata nel 2022) al fine di garantire un'adeguata protezione dell'ambiente e assicurare controlli ispirati ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza;
 - ✓ il *"Disciplinare di Tutela Ambientale"* elaborato in linea con il *"Disciplinare d'uso"* e il *"Regolamento del Poligono di Torre Veneri"* Ed. 2019 e s.m.i., che pone la tutela ambientale come presupposto imprescindibile per l'effettuazione di attività militari. Il documento si prefigge lo scopo di definire le procedure da adottare e le misure di prevenzione e protezione al fine di minimizzare le potenziali incidenze derivanti dalle attività addestrative;
- g) informazione del personale dell'istituto e dei reparti in addestramento;
- h) limitazione della velocità dei mezzi militari;
- i) raccolta immediata dei residui a termine esercitazione;
- j) interventi di recupero dei residui al termine del periodo esercitativo mediante l'impiego di operatori muniti metal detector tra la zona partenza colpi ed arrivo colpi; vagliatura del top soil tra la zona partenza colpi ed arrivo colpi di ogni poligono prevedendo l'impiego di macchina vagliatrice a tamburo con maglia fino a 2 mm; la movimentazione del terreno dei terrapieni presenti sulla zona arrivo colpi del poligono "G" mediante l'uso di escavatore idraulico, per la successiva vagliatura con macchina vagliatrice a tamburo (maglia fino a 2 mm); la pulizia della viabilità interna da eventuali rifiuti derivanti o meno dalle attività addestrative (es. plastiche o residui vari) per un totale di circa 25 km lunghezza;

- k) piano di monitoraggio ambientale permanente in ottemperanza alle disposizioni introdotte dalla Legge 205/2017 in modifica dell'art. 241 bis del D.Lgs. 152/2006, secondo le modalità stabilite dal *"Documento programmatico per il piano di monitoraggio ambientale e la raccolta di residuati di esercitazione nei poligoni dell'Esercito"*;
- l) impiego di *"kit anti spandimento"* ovvero vasche e teli assorbenti, al seguito delle unità in addestramento (per i mezzi tattici leggeri multiruolo) che evitano nella remota eventualità di un guasto meccanico, il rischio di immissioni nell'ambiente (piccole perdite di olio motore, ecc.);
- m) rinaturalizzazione delle piste del poligono di "Torre Veneri". Alcuni percorsi nei pressi del Poligono "G" (lato sud), precedentemente utilizzati per il passaggio di uomini e mezzi per alcune tipologie di esercitazioni (es. pattuglia esplorante, come da Regolamento del Poligono) sono stati interdetti alle attività addestrative e di manutenzione, in modo da permettere l'avvio dei processi di rinaturalizzazione;
- n) ottimizzazione della viabilità principale interna. Sono stati individuati specifici percorsi interni per i movimenti logistici in cui vige l'obbligo di utilizzare solamente la viabilità già tracciata (preesistente) per il movimento di mezzi ruotati e cingolati nelle aree addestrative. Infine è stato definito uno specifico percorso nella porzione di area demaniale non ricadente nella ZSC per le attività di "Scuola Guida";
- o) interdizione del movimento dei mezzi militari con divieto di scuola guida in particolari zone tra cui quelle limitrofe alle spiagge, battigia, aree dunari e lagune costiere;
- p) sospensione dell'utilizzo del Poligono "A" o suo utilizzo esclusivo per le esercitazioni ineludibili, di approntamento delle unità di previsto impiego in operazioni sul Territorio Nazionale/estero in linea con la Circolare n. 7042: *"Linee di indirizzo sulla gestione dei poligoni e delle aree addestrative dell'Esercito"* del Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito;
- q) interventi di recupero dei residuati a mare. La Scuola di Cavalleria ha avviato gli interventi di raccolta sin dal 2014 con cadenza annuale e attualmente ed è pianificata al termine del periodo esercitativo, tra il 1° e il 31 agosto. La Scuola di cavalleria, ad oggi, si prefigge inoltre l'obbiettivo di raccogliere fino al 20% in più dei residuati da esercitazione rispetto ai colpi sparati;
- r) interdizione dell'area militare marina antistante il poligono, prescritta con ordinanza n. 18 del 2003 della Capitaneria di Porto di Otranto vista l'Ordinanza n° 13/73 del 10.03.1973 della Capitaneria di Porto di Brindisi e la Legge n° 898 del 24.12.76 "Nuovo regolamento delle servitù Militari";
- s) interdizione permanente al sorvolo dell'area sovrastante il poligono fino 500 metri dal suolo, emessa dal Comando della 3ª Regione Aerea.

Preso atto:

- dei risultati del Piano di caratterizzazione e del Piano di monitoraggio sopra richiamati e riportati nella documentazione agli atti;
- dello stato di conservazione di habitat e specie così come riportati nei Formulari standard delle ZSC in cui ricade il Poligono;
- delle misure di mitigazione proposte nello Studio di incidenza.

Dato atto che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 e coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 7388/2022, non ha reso nei termini stabiliti il contributo istruttorio e che pertanto il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti del Servizio.

Considerato che:

- sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, lo stato di conservazione di habitat, così come attestato dai Formulari standard delle predette ZSC, è *"eccellente"* o *"buono"* fatta eccezione per gli habitat 1150* e 2250 il cui stato è valutato *"medio o ridotto"*;
- analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nei relativi Formulari standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione medio o limitato solo per il *Charadrius alexandrinus*;

- dai risultati del Piano di caratterizzazione, approvato dagli organi competenti, e del Piano di monitoraggio non emergono superamenti delle soglie degli agenti inquinanti nelle acque di superficie e nel suolo nonché nel suolo stesso, eccetto in circoscritte aree interdette all'uso, escludendo o riducendo il rischio di fenomeni di bioaccumulo e di biomagnificazione ai danni delle specie vegetali e animali presenti nel Sito.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di Valutazione di incidenza appropriata, si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza in quanto, sulla base delle informazioni acquisite confrontate con quelle disponibili, è possibile concludere che le attività non determineranno incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie a condizione che siano rispettate le Misure di mitigazione elencate nello Studio di incidenza

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole con prescrizioni per le Attività militari di esercitazione del Poligono di Torre Veneri nel Comune di Lecce per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di trasmettere il presente provvedimento al **Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari**, allo Stato Maggiore dell'Esercito Comando delle Forze Operative Terrestri – COE Direzione per il Coordinamento Centrale del Servizio di Vigilanza e Prev. e Prot., al Comando delle Forze Operative Sud Napoli Ufficio Affari Territoriali, Presidiari e RFC SM – Ufficio Addestramento, Comando Scuole A.M./III Regione Aerea Bari Reparto Territorio e Patrimonio, alla Scuola di Cavalleria SM Ufficio Addestramento Normativa, Studi e Simulazioni, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta

vigilanza e sorveglianza alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce) e al Comune di Lecce;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 17 (*diciassette*) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 18 agosto 2022, n. 289

PSR Puglia 2014/2020 Misura 4 Sottomisura 4.4 B “Ripristino degli habitat naturali e seminaturali e degli elementi accessori”. Proponente: Soc. Agr. Ciccarone S.r.l. Valutazione di Incidenza (screening). Comune di Castellaneta. ID_6162

L'anno 2022 addì 18 del mese di Agosto in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA della medesima Sezione, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 del 1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto “DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi

strutture della G.R.”;

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

VISTA la Determina n. 7 dell’01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1515 del 27/09/2021;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Piano di Gestione della ZSC/ZPS “Area delle gravine” IT 9130007, approvato con D.G.R. 15 dicembre 2009 n. 2435 (BURP n. 5 dell’11/01/2010);

- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Area delle gravine”* è stato designato ZSC;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con nota in atti al protocollo di questa Sezione prot. AOO_089/28/12/2021 n. 18771, il tecnico incaricato dal proponente ha trasmesso l’istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativo all’intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/02/02/2022 n. 4092, questo Servizio, rilevando che l’area di intervento era ricompresa nella ZSC/ZPS *“Area delle Gravine”* nonché nel buffer del reticolo idrografico così come individuato dalla cartografia IGM in scala 1:25.000, ha richiesto l’espressione del parere di competenza alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale *“Terra delle gravine”* nonché all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia) ai sensi, rispettivamente, di quanto disposto dall’art. 6 c. 4 e dall’art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e smi;
- con nota prot. n. 2636 del 01/02/2022, acquisita al prot. AOO_089/01/02/2022 n. 1080, l’Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere ai sensi dell’art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e smi.;
- con nota prot. 14752/2022 del 06/05/2022, acquisita al prot. AOO_089/12/05/2022 n. 6327, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale *“Terra delle gravine”*, ha reso il proprio parere ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e smi.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*

Descrizione dell’intervento

Secondo quanto riportato nella relazione tecnica, l’intervento è finalizzato al ripristino di un’antica cisterna in pietra utilizzata per l’accumulo dell’acqua piovana. A tal fine, l’intervento nel suo complesso prevede:

a) Area di pertinenza cisterna

- la ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato;
- svuotamento cisterna da materiale di riporto o crollato, sia asciutto che bagnato;

b) Copertura cisterna

- trattamento degli estradossi di volte in tufo o in pietra, consistente nella pulizia delle superfici per l'eliminazione dei residui del materiale di riempimento;
- scarificazione profonda dei giunti;
- lavaggio con acqua e successiva sigillatura con malta di cemento e sabbia additivata con antiritiro, a perfetta saturazione, compreso eventuali rinzeppature con scaglie di pietra;
- ricollocamento in opera di elementi in pietra da taglio o carparo massello;
- messa in opera di basolato in lastre di pietra calcarea, lavorate alla martellina di spessore medio di cm 10, disposte a filari di altezza variabile e comunque secondo indicazioni della D.L. su sottofondo di malta bastarda da collocare a qualunque altezza, compreso altresì la sigillatura dei giunti con malta liquida di cemento bianco e polvere di pietra, anche a più riprese fino a completa saturazione dei vuoti.

c) Interno cisterna

- demolizione di intonaco posto in opera su murature interne;
- posa in opera di intonaco a calce per interni, compreso eventuale preventivo rinzafo della muratura scarificata, rimbocco di cavità o crepe, seguendo con ciò l'andamento della superficie muraria regolarizzando cavità e sporgenze, strato di arricciatura e stabilizzazione a frattazzo, il tutto per uno spessore complessivo non superiore a cm 3

d) Facciate esterne cisterna

- intervento su paramenti esterni a faccia vista, in conci di calcarenite locale di qualsiasi tipo, tufo carparo o tufo carparino eseguito, con conci lavorati a grana fina nella faccia vista, con spigoli cesellati ed assetti a scalpello, compreso l'onere della formazione dei cantonali e della stilatura dei giunti con malta costituita da calce idraulica, sabbia di fiume, eventuale aggiunta di resina acrilica, polverino finissimo di marmo di opportuna tonalità cromatica, mantenendo un leggero sottosquadro;
- patinatura di pareti di pietra calcarea, eseguita con preparati a base di collanti 186 sintetici e colori terrosi, nelle proporzioni che saranno indicate dalla D.L. compreso la risarcitura di alveoli di erosioni con malta di cemento bianco e idonei coloranti;
- trattamento idrorepellente protettivo corticale di superfici lapidee in biocalcarenite o di qualsiasi materiale lapideo, tufaceo, carparino, etc., successivamente si procederà alla conservazione e restauro di tutti gli intonaci a calce esistenti e alla realizzazione di nuovi intonaci a base di calce idraulica nelle parti mancanti.

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto interessa è sita nell'agro del Comune di Castellaneta ed è individuata dalle particelle n. 6 del fg. 46. L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Area delle Gravine" nonché nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine". Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento interessa l'habitat: 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*"¹. Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie vegetale: *Ruscus aculeatus*, le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Cyrtopodion kotschyi*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis lineatus* e *Zamenis situla*, le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Eptesicus serotinus*, *Hystrix cristata*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, e *Tadarida teniotis*, le seguenti specie di uccelli: *Aulada arvensis*, *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Ciconia nigra*, *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus milvus*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*, *Sylvia undata* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Erannis ankeraria* e *Melanargia arge*.

¹ Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Si richiama quanto disposto dall'art. 19 del Regolamento al vigente Piano di gestione:

- Non è consentito, salva autorizzazione dell'Ente di Gestione, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC-ZPS ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino;
- L'Ente di Gestione incentiva il mantenimento e il recupero, per quanto possibile, degli abbeveratoi e delle cisterne (...)

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Lame e gravine;
- UCP - Versanti

6.1.2 Componenti idrogeologiche

- UCP – Vincolo Idrogeologico
- UCP – Connessione RER
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- BP –Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 – Componenti culturali

- UCP – Area di rispetto rete tratturi

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Figura II paesaggio delle gravine

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine";
- l'intervento non è in contrasto con quanto disposto dal vigente Piano di gestione della ZSC;
- con nota prot. n. 2636 del 01/02/2022, acquisita al prot. AOO_089/01/02/2022 n. 1080, l'Autorità di Bacino ha reso il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i ed allegato alla presente per farne parte integrante (All. 1);
- con nota prot. 14752/2022 del 06/05/2022, acquisita al prot. AOO_089/12/05/2022 n. 6327, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle gravine, ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e smi. ed allegato alla presente per farne parte integrante (All. 2)

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "*Ripristino degli habitat naturali e seminaturali e degli elementi accessori*" presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 4 Sottomisura 4.4 B. nel territorio del Comune di Castellaneta (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Ciccarone Srl che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle gravine", all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto) e al Comune di Castellaneta (TA);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, dall'all. 1 composto da n. 4 (*quattro*) pagine e dall'all. 2 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 13 (*tredici*) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Pierfrancesco
Semerari
19.08.2022
14:17:54
GMT+01:00

Alla **Società Agricola Ciccarone s.r.l.**
pec: ciccaronesrl@pec.it

e, p.c. Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
c.a. *Responsabile Sottomisura 4.4*
pec: calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VinCA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
pec: servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Castellaneta (TA)**
pec: comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 4.4 – Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali - Operazione b) ripristino degli habitat naturali e seminaturali e degli elementi accessori. Comune di Castellaneta (TA). Proponente: Società Agricola Ciccarone s.r.l. Richiesta di parere di compatibilità al PAI. [LF_14-22].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – Il Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

³ Tavole di Assetto Idrogeologico (PAI) approvate con Delibera del Comitato Istituzionale Integrato dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- l'istanza della sig.ra Ottavia Carrera, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Ciccarone srl, acquisita agli atti al n. 35918 in data 28/12/2021, e gli elaborati di progetto allegati;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel NCT del Comune di Castellaneta (TA) al Fg. 46 p.lla n. 6;
- dai contenuti della *Relazione Tecnica* e del computo metrico estimativo, a firma del dott. agr. Vittorino Palmisano, emerge che il progetto prevede il recupero di un'antica cisterna in pietra, mediante interventi di manutenzione straordinaria, in particolare sono previste le seguenti operazioni:
 - per l'area di pertinenza della cisterna, la ripulitura dal materiale erbaceo/arbustivo e lo svuotamento della cisterna da materiale di riporto o crollato;
 - per la copertura della cisterna, pulizia delle superfici degli estradossi di volte in tufo o in pietra, per l'eliminazione dei residui del materiale di riempimento; scarificazione dei giunti; lavaggio con acqua e successiva sigillatura con malta di cemento e sabbia additivata con antiritiro, eventuali rinzeppature con scaglie di pietra; ricollocamento in opera di elementi in pietra da taglio o carparo massello; messa in opera di basolato in lastre di pietra calcarea, lavorate alla martellina di spessore medio di cm 10, disposte a filari di altezza variabile su sottofondo di malta bastarda da collocare a qualunque altezza, sigillatura dei giunti con malta liquida di cemento bianco e polvere di pietra, anche a più riprese fino a completa saturazione dei vuoti;
 - per l'interno della cisterna, demolizione di intonaco posto in opera su murature interne; posa in opera di intonaco a calce per interni, compreso eventuale preventivo rinzafo della muratura scarificata, rimbocco di cavità o crepe, seguendo l'andamento della superficie muraria regolarizzando cavità e sporgenze, strato di arriciatura e stabilizzazione a frattazzo, il tutto per uno spessore complessivo non superiore a cm 3;
 - per le facciate esterne della cisterna, intervento su paramenti esterni a faccia vista, in conci di calcarenite locale di qualsiasi tipo, tufo carparo o tufo carparino eseguito, con conci lavorati a grana fina nella faccia vista, con spigoli cesellati e assetti a scalpello, formazione dei cantonali e della stilatura dei giunti con malta costituita da calce idraulica, sabbia di fiume, eventuale aggiunta di resina acrilica, polverino finissimo di marmo di opportuna tonalità cromatica, mantenendo un leggero sottosquadro; patinatura di pareti di pietra calcarea, eseguita con preparati a base di collanti sintetici e colori terrosi, risarcitura di alveoli di erosioni con malta di cemento bianco e idonei coloranti; trattamento idrorepellente protettivo corticale di superfici lapidee in biocalcarenite o di qualsiasi materiale lapideo, tufaceo, carparino, etc., conservazione e restauro di tutti gli intonaci a calce esistenti e realizzazione di nuovi intonaci a base di calce idraulica nelle parti mancanti;
- in rapporto all'interferenza della particella oggetto dell'intervento, con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), che rappresenta un elemento conoscitivo in continuo approfondimento, aggiornato e consultabile all'indirizzo: <http://serviziowms.adb.puglia.it/geoserver/RETICOLO/wms?service=WMS>, si



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

evinces che questa è interessata dalla presenza di rami del corso d'acqua individuabile nel suddetto documento e, quindi, ricade in aree classificate nel P.A.I. vigente in "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale"; pertanto, gli interventi previsti sono assoggettati, alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

- dalla sovrapposizione tra particella oggetto dell'intervento, con le aree perimetrare nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evinces che essa è interessata da un'area classificata dalle N.T.A. del succitato piano in "Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata (P.G.3) e Pericolosità Geomorfologica Elevata (P.G.2)", riconducibile a grotte o cavità naturali; tuttavia, gli interventi previsti per questa particella risultano esterni alle succitate aree classificate dalle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- l'art. 6 comma 6 delle NTA del PAI consente alla lettera *b) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b), e c) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. a condizione che non concorrano ad incrementare il carico urbanistico;*

preso atto:

- dei contenuti dello *Studio di compatibilità idraulica*, a firma del dott. geol. Francesco Sozio, delle risultanze dello studio condotto, dalle quali emerge che gli interventi previsti in progetto per il ripristino della cisterna in pietra, risultano esterni all'impronta di allagamento derivante dalla modellazione idraulica condotta per eventi con tempo di ritorno di 200 anni;
- delle conclusioni a cui il tecnico perviene, secondo il quale: "omissis, ... *il manufatto trovasi al di fuori dell'impronta di allagamento, per cui esso (insieme agli interventi di ripristino localizzati sullo stesso) non influisce sul deflusso idrico superficiale valutato per il tempo di ritorno di 200 anni.*";

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che l'intervento proposto in progetto, è consentito dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale, esprime parere favorevole per gli interventi proposti e domanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
- il ripristino del manufatto, sia eseguito rispettando la tipologia e le dimensioni originarie;
- per la realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott. ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica
dott. agr. Floriana La Viola



PROVINCIA DI TARANTO
Ente di Gestione provvisoria
Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"



Trasmessa via PEC



Pierfrancesco
Semerari
19.08.2022
14:17:54
GMT+01:00

Società agricola Ciccarone srl
ciccaronesrl@pec.it

Regione Puglia - Sezione Ecologia
Servizio VIA-V.inc.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI TARANTO
fta43459@pec.carabinieri.it

Regione Puglia - Sezione Vigilanza Ambientale
sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it



Oggetto: L.R. 18/2005 "Istituzione del Parco Naturale Regionale *Terra delle Gravine*.
– PSR Puglia 2014-2020 Sottomisura 4.4 "*Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali*" – Operazione b) "*Ripristino degli habitat naturali e seminaturali e degli elementi accessori*". Comune di Castellaneta FM 46 p.lla 6 - Ditta Società agricola Ciccarone srl. **Rilascio parere ex art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e Nulla Osta ex art. 11 L.R. 18/2005.**

Si fa riferimento all'istanza in oggetto, prot. prov. n. 37743 del 03.11.2021, riguardante la richiesta di nulla osta ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/2005.

Dall'analisi della cartografia e della documentazione prodotta, si rileva che l'intervento riguarda il ripristino di un'antica cisterna in pietra utilizzata per l'accumulo dell'acqua piovana, ricadente all'interno del perimetro del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" Zona 1, nonché all'interno della ZSC "Area delle Gravine".

Si riporta descrizione dei lavori a farsi come da Relazione tecnica prodotta.

PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE

La cisterna sopracitata presente in azienda necessita di interventi urgenti di ripristino perché, anche se ancora formalmente in piedi, presentano deformazioni tali da non rendere più possibile un intervento di recupero tramite azioni di semplice manutenzione.

L'intervento nel suo complesso prevede:

a) Area di pertinenza cisterna

- *la ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato;*
- *svuotamento cisterna da materiale di riporto o crollato, sia asciutto che bagnato;*

b) Copertura cisterna

- *trattamento degli estradossi di volte in tufo o in pietra, consistente nella pulizia delle superfici per l'eliminazione dei residui del materiale di riempimento;*
- *scarificazione profonda dei giunti;*
- *lavaggio con acqua e successiva sigillatura con malta di cemento e sabbia additivata con antiritiro, a perfetta saturazione, compreso eventuali rinzeppature con scaglie di pietra;*
- *ricollocaimento in opera di elementi in pietra da taglio o carparo massello;*
- *messa in opera di basolato in lastre di pietra calcarea, lavorate alla martellina di spessore medio di cm 10, disposte a filari di altezza variabile e comunque secondo indicazioni della D.L. su sottofondo di malta bastarda da collocare a qualunque altezza, compreso altresì la sigillatura dei giunti con malta liquida di cemento bianco e polvere di pietra, anche a più riprese fino a completa saturazione dei vuoti.*

c) Interno cisterna

- *demolizione di intonaco posto in opera su murature interne;*
- *posa in opera di intonaco a calce per interni, compreso eventuale preventivo rinzeppo della muratura scarificata, rimbocco di cavità o crepe, seguendo con ciò l'andamento della superficie muraria regolarizzando cavità e sporgenze, strato di arricciatura e stabilizzazione a frattazzo, il tutto per uno spessore complessivo non superiore a cm 3.*

d) Facciate esterne cisterna

- *Intervento su paramenti esterni a faccia vista, in conci di calcarenite locale di qualsiasi tipo, tufo carparo o tufo carparino eseguito, con conci lavorati a grana fina nella faccia vista, con spigoli cesellati ed assetti a scalpello, compreso l'onere della formazione dei cantonali e della stilatura dei giunti con malta costituita da calce idraulica, sabbia di fiume, eventuale aggiunta di resina acrilica, polverino finissimo di marmo di opportuna tonalità cromatica, mantenendo un leggero sottosquadro;*
- *Patinatura di pareti di pietra calcarea, eseguita con preparati a base di collanti 186 sintetici e colori terrosi, nelle proporzioni che saranno indicate dalla D.L. compreso la risarcitura di alveoli di erosioni con malta di cemento bianco e idonei coloranti;*
- *Trattamento idrorepellente protettivo corticale di superfici lapidee in biocalcarenite o di qualsiasi materiale lapideo, tufaceo, carparino, etc., successivamente si procederà alla conservazione e restauro di tutti gli intonaci a calce esistenti e alla realizzazione di nuovi intonaci a base di calce idraulica nelle parti mancanti.*

Ciò premesso considerato che l'intervento si inserisce in un contesto di pregio naturalistico in prossimità della Gravina di Montecamplo, caratterizzato da macchia mediterranea e boschi misti di conifere e latifoglie;

PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE

atteso che ai sensi della LR 18/2005 e smi:

- gli interventi in oggetto risultano in linea con le “*Finalità*” previste dall’art. 2 comma 1 lett. *b*;
- che l’articolo 4 comma 3 riporta che “*Sono, inoltre, consentiti gli interventi di recupero e restauro di manufatti storici dell’architettura rurale ai fini della tutela del paesaggio*”
- gli interventi sono tra quelli contemplati all’art. 4 comma 4;

si propone di rilasciare nulla-osta secondo quanto previsto dall’art 11 della stessa Legge Regionale, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- *relativamente all’ operazione di “ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato” dovrà essere effettuata solo quella strettamente necessaria per intervenire sulla cisterna;*
- *per la realizzazione degli interventi non si dovranno realizzare nuove strade di accesso al fondo.*

Il Responsabile del procedimento istruttorio
Funz. Tecnico Dott.ssa Valeria Casulli

IL DIRIGENTE

- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l’art. 107;
- visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. N. 165/2001;
- vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;
- visto lo Statuto Provinciale;
- visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni di Dirigenza dell’Ente;
- vista l’”autorizzazione al taglio di piante di interesse forestale presenti sui muri a secco e lungo i lati medesimi” rilasciata dal Servizio Foreste della Regione Puglia- Servizio territoriale di Taranto, prot. 66971 del 13.10.2021, con le relative prescrizioni;
- vista la L.R. n. 18/2005 e ss.mm. e ii.;
- visto il Piano di Gestione della ZSC “Area delle Gravine”;
- vista la documentazione in atti;
- valutata la proposta istruttoria che precede;
- ritenuto di non doversene discostare

ESPRIME

parere favorevole in attuazione di quanto previsto dall’art 6 comma 4 bis della LR 11/2001 e smi, e **NULLA OSTA** ai sensi all’art. 11 della L.R. 18/2005 e smi per gli interventi in oggetto nel rispetto delle condizioni innanzi riportate e che si intendono qui integralmente richiamate.

P R O V I N C I A D I T A R A N T O
5° SETTORE

Il presente parere è relativo al solo regime dispositivo previsto dalla L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii. ed esclusivamente per la realizzazione dell'intervento sopra descritto e non supera e/o sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi eventualmente dovuti e previsti ai sensi delle norme vigenti.

Il presente provvedimento viene rilasciato fatto salvo il potere di controllo da parte dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, nel termine di 60 gg., secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3 della L.R. 17/2007.

Il Dirigente
Ing. Aniello Polignano

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI TORRICELLA

Deliberazione del Commissario ad acta 25 maggio 2022, n. 2**Riqualificazione urbanistica di aree poste in località Librali ed in area urbana di Torricella di proprietà della Sig.ra omissis.****Sentenza Tar Puglia Lecce - Sez. I, n.1040/2011.****Giudizio di ottemperanza di cui alla Sentenza Tar Puglia Lecce, Sez. III, n.1782/2013.****Sentenza Tar Puglia, Sez. III, n.335/2020 del 14.01.2020 (nomina Commissario ad acta).**

L'anno 2022, il giorno 25 (VENTICINQUE) del mese di MAGGIO presso gli Uffici del Comune di Torricella, il Commissario ad acta, dott.ssa Maria Rita Pollicoro, nominata con decreto del Prefetto di Taranto n.19818/2020 del 27 Maggio 2020, per l'esecuzione del giudicato amministrativo di cui alle sentenze richiamate in oggetto, assistita dal dott. Antonio Mezzolla, Segretario Comunale, che assiste con funzioni consultive, referenti e di assistenza (art. 97, TUOEL n. 267/2000), ha adottato il presente atto deliberativo con i poteri del Consiglio Comunale.

Visti gli artt. 107,c.2,3, e 109, c.2, del D. Lgs n. 267/2000 che disciplinano gli adempimenti dei Responsabili di Settore;

Premesso che:

- il Comune di Torricella, già dotato di Programma di Fabbricazione, approvato con D.R. n. 1923/73 in data 24.11.1973, successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 e 24 del 29.04.1975 e D.P.G.R. n.2001/79, ha approvato la Variante al Programma di Fabbricazione;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.160 del 28.09.1990 è stato approvato il P.R.G.;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 351 dell'11.02.1997, ha approvato il P.R.G. con prescrizioni e modifiche,
- il Comune di Torricella con Delibera di Consiglio Comunale n.85 del 12.11.1998 ha approvato le osservazioni, controdeduzioni e prescrizioni regionali;
- la Regione Puglia, con D.G.R. n. 600 del 09.06.2000, ha approvato in via definitiva il Piano Regolatore Generale del Comune di Torricella.

Tenuto conto che:

- la sig. *(omissis)* è proprietaria di un suolo sito nel comune di Torricella, località "Librali", distinto al catasto al foglio 23, p.lle 382 e 503;
- nel vigente P.R.G. le suddette aree sono così tipizzate:
 1. mq.575 quali zona omogenea del tipo "Bt- Fascia Costiera" -Aree Turistico residenziale edificate e di completamento;
 2. mq.750 destinati a viabilità di piano;
 3. mq.3.175 tipizzati quale zona omogenea del tipo "E" -Rurale – Agricola-;
- la signora *(omissis)*, a seguito della decadenza del vincolo espropriativo impresso dalla strumentazione urbanistica alle aree di sua proprietà, non avendo il Comune di Torricella dato esecuzione alle opere pubbliche previste dallo strumento urbanistico generale entro i termini di validità dei predetti vincoli, in data 29.06.2009 (prot. 6257 del 1/7/2009) inviava al Comune di Torricella un atto di significazione, invito e diffida con cui ha richiedeva che fossero avviate ed adottate tutte le azioni ed atti necessari per la "Ritipizzazione dei suoli di proprietà riportate in oggetto" ed esattamente p.lle 382 e 503, fg. 23;
- il Consiglio Comunale di Torricella, letto il parere reso dal Responsabile del Servizio del Comune di Torricella

del 22.07.2009, con deliberazione n. 24 del 24.07.2009, prendeva atto della decadenza del vincolo "viabilità" preordinato all'esproprio dell'area medesima, ai sensi dell'art. 9 della Legge 327 e smi dell'8 giugno 2001, e stabiliva che, nelle more della sua eventuale reiterazione, trovava applicazione la disciplina dettata dall'art. 9 del D.P.R. 380/2001(T.U. in materia edilizia);

- avverso la predetta deliberazione n. 24 del 24.07.2009, la signora (*omissis*), in data 03.11.2009 notificava al Tar di Lecce ed al Comune di Torricella ricorso con *"l'intimazione a concludere il procedimento con la riqualificazione delle aree di sua proprietà"*;
- il Comune di Torricella non si costituiva in giudizio;
- il Tar Lecce con sentenza n. 1040/2011 del 24.03.2010, notificata il 28.07.2011, accoglieva il ricorso n.1699/09 e, ritenendo la delibera comunale n. 24/2009 illegittima in quanto l'ente locale invece di procedere ad una ritipizzazione dell'area rimasta priva di disciplina urbanistica per la perdita di efficacia delle previsioni vincolistiche, si limitava ad assegnare alla medesima area la disciplina tracciata dall'art.9 del T.U. espropriazioni, e, per l'effetto l'annullava;
- la sentenza citata n. 1040/2011 infatti stabiliva che *"il campo di applicazione dell'art.9 D.P.R. 380/2001, cui si fa rinvio nella delibera comunale n. 24/2009, è quello dell'attività edilizia in assenza di pianificazione urbanistica ed è volta a disciplinare solo in via transitoria lo sfruttamento edificatorio delle cd zone bianche in senso limitativo, in attesa del varo di uno strumento urbanistico di carattere generale. Nei comuni dotati di strumento urbanistico concernente la totalità del territorio, il vuoto di tipizzazione prodottosi a seguito della decadenza di un vincolo preordinato all'esproprio deve essere colmato dando puntuale riscontro all'istanza di riqualificazione formulata dal privato. Ciò mira da un lato a scongiurare il rischio di una indebita e protratta compressione dello jus aedificandi spettante al privato, dall'altro, a conformare eventualmente la proprietà privata alla sua funzione sociale, costituzionalmente tutelata ex art. 42. La delibera impugnata costituisce, pertanto, esercizio di una potestà soppresoria non riconosciuta alla PA locale, perché essa, nell'imprimere all'area del privato la disciplina di cui all'art.9 del DPR 380/2001 si risolve nella indebita protrazione del termine di conclusione del procedimento di riqualificazione urbanistica avviato su istanza del privato"*;
- la sentenza citata riconosceva quindi l'obbligo del Comune di Torricella di dare puntuale riscontro all'istanza di riqualificazione formulata dalla Sig.ra (*omissis*) a seguito della decadenza del vincolo espropriativo;
- il Comune di Torricella non ottemperava alla predetta sentenza passata in giudicato;
- a fronte dell'inerzia del Comune, pur sollecitato con atto di diffida, con successivo ricorso n. 478 al TAR di Lecce in data 28.02.2013, la signora (*omissis*) richiedeva l'ottemperanza della sentenza n. 1040/2011;
- il TAR Lecce, Sez.III, con sentenza n. 1782/2013 del 29.05.2013, stante l'inerzia serbata dall'Amministrazione Comunale, accoglieva il ricorso e per effetto ordinava al Comune di Torricella di adottare, nel termine di 90 giorni dalla comunicazione o notificazione in via amministrativa della decisione, i provvedimenti necessari all'esecuzione della sentenza n. 1040/2011 del TAR di Lecce mediante adozione del provvedimento di riqualificazione delle aree di proprietà della ricorrente;
- la Giunta Comunale con deliberazione n.45 del 27.03.2012, incaricava il Responsabile del Servizio Tecnico di porre in essere tutti gli atti gestionali al fine di individuare un soggetto abilitato per la predisposizione degli atti tecnici necessari alla Riqualificazione delle aree;
- il Responsabile di Servizio con determinazione n. 307 del 26.05.2014 incaricava l'arch. (*omissis*), con studio tecnico in Sava (Ta), in qualità di tecnico abilitato con elevata esperienza professionale, alla predisposizione di tutta la documentazione tecnica e amministrativa per dare puntuale riscontro all'istanza di riqualificazione formulata dalla Sig.ra (*omissis*) delle aree innanzi indicate di sua proprietà;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 16.09.2015 il Comune di Torricella adottava, a norma dell'art. 12 della L.R. 20/2001, la variante allo strumento urbanistico generale vigente denominata *"Riqualificazione urbanistica di aree poste in località Librali e in area urbana di Torricella"* mediante riqualificazione delle aree di proprietà della Sig.ra della Signora (*omissis*) (*omissis*), tutti cittadini del Comune di Torricella che nello stesso periodo avevano depositato richiesta di riqualificazione urbanistica di aree di proprietà, comprese nel PRG vigente, vincolate da standard urbanistici e di viabilità sia in area costiera che nell'area urbana) riportate al catasto foglio 23, particelle n.382 e n.503, località Torre Ovo;

- la delibera di C.C. n. 23/2015 per la parte riguardante la Sig.ra (*omissis*), era composta dai seguenti elaborati:
 - ✓ **Tav. RT – Relazione Tecnica Urbanistica (unica);**

e dalle seguenti tavole:

 - ✓ **Tav. PL – Planimetrie;**
 - ✓ **Tav. DF – Documentazione fotografica e punti di ripresa;**
 - ✓ **Tav. 01 – Definizione aree libere su ortofoto;**
 - ✓ **Tav. 02 – Definizione aree libere su aerofotogrammetria;**
 - ✓ **Tav. 03 - Stralcio catastale;**
 - ✓ **Tav. 04 - Proposta di ritipizzazione su catastale;**
 - ✓ **Tav. 05 - Proposta di ritipizzazione su aerofotogrammetria;**
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/2015 prevedeva e adottava le seguenti modificazioni al P.R.G. vigente, per il Caso 1 – Signora (*omissis*)- una nuova destinazione urbanistica del tipo:
 - o di estendere la Zona omogenea “Bt- Fascia Costiera”- Aree Turistico residenziale edificate e di completamento”, in quanto la più omogenea con le previsioni urbanistiche di questa parte di territorio urbano, con l’obbligo, ai fini dell’utilizzo edificatorio dell’area, della redazione di strumento urbanistico esecutivo, ai sensi della Legge Regionale n.20/2001, della Legge Regionale n.56/1980 e delle Linee guida regionali per la pianificazione esecutiva da redigere mediante l’applicazione dei seguenti indici e parametri urbanistico edilizi:
 - lotto minimo: mq 250;
 - indice di fabbricabilità territoriale: 1,20 mc/mq max;
 - indice di fabbricabilità fondiario: 1,50 mc/mq max;
 - indice di copertura: 60% del lotto;
 - numero di piani: PT + 1 piano superiore;
 - altezza massima: 7,50 mt;
 - distanza dai confini: mt 5,00;
 - è ammessa la costruzione sui confini;
 - distanza dai fabbricati: 10 mt tra pareti finestrate di edifici antistanti;
 - nello strumento urbanistico esecutivo (PUE), ai sensi della Legge Regionale 20/2001, della Legge Regionale 56/1980 e delle Linee guida regionali per la pianificazione esecutiva, oltre alla cessione gratuita delle occorrenti aree per opere di urbanizzazione primaria (strade), dovrà provvedersi alla cessione gratuita delle aree per le opere di urbanizzazione secondaria nella misura di 18 mq/ab, nel rispetto del D.M. 1444/68-.
 - di seguito all’adozione della Delibera di Variante urbanistica menzionata n.23 del 16.09.2015 il professionista incaricato consegnava i seguenti elaborati:
 - ✓ relazione e indagine geognostica (**allegato 1**);
 - ✓ relazione geologica tecnica e sismica (**allegato 2**);
 - ✓ rapporto Ambientale preliminare ai fini del procedimento di assoggettabilità a VAS (**allegato 3**);
 - che, come da Attestazione del Segretario Generale del Comune di Torricella (**allegato 4 e 4bis**), a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 2015 di adozione della variante urbanistica “*Riqualificazione urbanistica di aree poste in località Librali e in area urbana di Torricella*”, non sono state presentate osservazioni per il periodo di adozione della variante,così come previsto dalle norme nazionali e regionali;
 - che, al fine di concludere il procedimento di approvazione definitiva della variante urbanistica, gli atti sono stati trasmessi alla Regione Puglia, la quale, con nota n. 9014 del 30.11.2016, ha chiesto documentazione integrativa, “preliminarmente all’esame istruttorio di merito urbanistico ed alla conclusione del procedimento di approvazione ex art. 16 della Legge Regionale n.56/1980”;
 - che all’udienza del 20 novembre 2019, la parte ricorrente ha poi precisato che con delibera n. 524 del 05.10.2017 il Comune di Torricella aveva deliberato di sottoporre a VAS il procedimento di riqualificazione delle aree di proprietà della Sig.ra (*omissis*), conferendo l’incarico all’arch. (*omissis*) e ponendo a carico

- della proprietaria le relative spese che sarebbero poi state sottratte dai costi per gli oneri di urbanizzazione;
- che il professionista specializzato incaricato eseguiva indagine geognostica presso l'area di progetto e depositava:
 - ✓ relazione Geologica Tecnica (Gennaio 2018) al fine di determinare le caratteristiche geologico stratigrafico-meccaniche e sismiche dei terreni e delle rocce in sito dell'area ubicata in Torricella Località Torre Ovo al foglio 23 p.lle 382 e 503;
 - ✓ relazione Geognostica (febbraio 2018) con indagine sismica con metodologia MASW, ai fini della individuazione della categoria sismica del suolo di fondazione. Tratta di una indagine diretta ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 - "Parere sugli strumenti urbanistici" (Legge 3 febbraio 1974, n. 64, art. 13).

Tenuto, altresì, conto che:

- ✓ riconsiderando il proprio precedente operato e nonostante l'incarico conferito all'architetto (*omissis*) fosse stato adempiuto e che lo stesso tecnico avesse dichiarato che si trattava di procedura da sottoporre a VAS ai sensi dell'art.5 del Regolamento regionale n.18/2013, il Comune di Torricella, con determina n. 224 del 09.04.2018, riteneva che il procedimento riqualificazione delle aree dovesse essere escluso dalla procedura VAS;
- ✓ in relazione a tanto, il Comune di Torricella avviava la procedura di registrazione presso la Regione Puglia ai sensi dell'art.7, c. 7.2, lett.a) punto VII, del Regolamento Regionale n. 18/2013, il quale disciplina uno dei casi di piani urbanistici da escludere dalla procedura VAS ed in particolare le "modifiche di piani urbanistici comunali attuativi";
- ✓ la Regione Puglia, trattandosi di un procedimento che escludeva dalla VAS il piano di riqualificazione delle aree, con nota n. 8158 del 27.07.2018, chiedeva al Comune di Torricella, ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.241/90, chiarimenti in ordine alle ragioni che avevano comportato la registrazione della procedura telematica tra quelle di esclusione della procedura VAS, evidenziando, altresì, l'incompetenza del Consiglio Comunale a deliberare l'approvazione della variante che invece è di competenza della Giunta Regionale;
- ✓ alla richiesta di chiarimenti, il Comune di Torricella non forniva alcuna risposta;
- ✓ la Regione Puglia, quindi, con atto dirigenziale n. 153 del 03.09.2018, chiariva al Comune di Torricella che "la variante urbanistica di che trattasi è da sottoporre al procedimento di assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art. 8 della L.R. n.44/2012 e dall'art.5 del Reg. Regionale n.18/2013" e "demandava al Comune di Torricella, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli adempimenti di legge in materia di VAS per la variante di che trattasi, tramite presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS a questa Sezione regionale previo espletamento opportuni rimedi amministrativi con riferimento alla Determinazione Dirigenziale n.224 del 09.04.2018," rimanendo la decisione finale sull'istanza di verifica predetta di competenza della Regione Puglia quale autorità competente per la VAS;
- ✓ il Comune di Torricella non ottemperava agli adempimenti richiesti dalla Regione Puglia e sospendeva *ad libitum* la conclusione del procedimento in questione;
- ✓ il Comune di Torricella quindi solo parzialmente adempiva al giudicato con la deliberazione di C.C. n.23 del 16.09.2015 di variante inerente la riqualificazione urbanistica delle aree di proprietà della Sig.ra (*omissis*);
- ✓ con istanza notificata al Comune di Torricella l'11.04.2019 e depositata il 12.04.2019, la sig.ra (*omissis*) chiedeva la nomina di un Commissario *ad acta* per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n.1040/2011, come da sentenza di ottemperanza del TAR Lecce, Sez. Terza, n. 1782/2013;
- ✓ il TAR Lecce, Sez. Terza, con sentenza n. 335/2020 del 14.01.2020, accoglieva l'istanza introduttiva dell'incidente di esecuzione e nominava Commissario *ad acta* il Prefetto di Taranto o suo delegato, per provvedere nel termine di 60 giorni dalla comunicazione della decisione a dare esatta esecuzione al giudicato e alla menzionata sentenza di ottemperanza del TAR Puglia – Lecce, Sezione Terza n. 1782 dell'08.08.2013;
- ✓ il Prefetto di Taranto, esercitando il potere di delega, con provvedimento n. 19818/2020 Area II del 27.05.2020 ha designato la scrivente, Funzionario Amministrativo della Prefettura di Taranto, a

- sostituirsi all'Amministrazione Comunale di Torricella inadempiente al fine di assicurare la concreta esecuzione del "dictum" giudiziale con le modalità e i termini specificati nella sentenza n. 1782/2013;
- ✓ con nota del 28.05.2020 la scrivente comunicava al Sindaco ed al Segretario la data di insediamento in qualità di Commissario *ad acta*;
 - ✓ in data 04.06.2020, per esercitare le funzioni delegate, la scrivente si è effettivamente insediata presso la Casa comunale del Comune di Torricella;
 - ✓ al fine di consentire una puntuale cognizione degli atti di causa e della documentazione ad essi connessa, la scrivente ha svolto diversi incontri con il Sindaco e con i Dirigenti interessati al procedimento in esame, oltre ad aver tenuto con gli stessi diverse interlocuzioni telefoniche.

Considerato che:

- è stata assolta la procedura VAS come da LR 44/2012 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*", con l'esclusione dalla stessa a norma dell'Art. 7 "Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS" ai sensi della art. 7 comma 2) del Regolamento Regionale 9.10.2013, n. 18 "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44*" con:
 - **Determina n. 490 del 15/09/2020** il Responsabile pro tempore dei Servizi tecnici ha redatto l'attestazione della sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura VAS per piani e progetti (LR 44/2012) in quanto non sono prodotti effetti ambientali significativi (**allegato 5**);
 - la registrazione sul sito web della Sezione Ambientale della Regione puglia è stata completata il 16 luglio 2020 (08.00 AM): Codice Vas-1649-REG-073028-003. Caso di esclusione: 7.2.c..
 - trascorso il termine dei trenta giorni se non appositamente selezionata il predetto progetto viene escluso dalla procedura VAS e che ai sensi dell'art. 5 punto C. I) del Regolamento regionale e per la presente variante Caso n. 1 Signora (*omissis*) si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS, in quanto trattasi di "*modifiche ai piani urbanistici comunali che riguardano piccole aree ad uso locale*" ;
- con delibera del Commissario ad acta n. 1 del 12.11.2020, la scrivente "[...]approvava definitivamente ai sensi dell'art.11 e 12 della L. Regionale 20/2001 e L. Regionale 56/1980, in variante al PRG vigente, la "riqualificazione urbanistica di aree poste in località Librari e in area urbana di Torricella", con la ritipizzazione delle seguenti particelle:
 - foglio 23, part. 382 e 503, in zona costiera - proprietà sig.ra (*omissis*), che assumerà la seguente zona omogenea (DM 1444/68): Bt- fascia costiera – aree turistico residenziali edificate e di completamento;
 - foglio 11, part. 554 e 555, in zona urbana di Torricella – proprietà sig. (*omissis*); che assumerà la seguente zona omogenea (DM1444/68): zona omogenea del tipo B2 – aree edificate e di completamento;
 - foglio 23, part. 857 e 1165, in zona costiera – proprietà sigg. (*omissis*); che assumerà la seguente zona omogenea (DM 1444/68): Bt fascia costiera – aree turistico residenziale edificate e di completamento;
 - foglio 07 part. 6855, in zona urbana di Torricella – proprietà sig. (*omissis*) che assumerà la seguente zona omogenea (DM1444/68): zona omogenea di tipoB1;
- con nota comunale prot. n.327 del 13.01.2021 sono stati trasmessi alla Sezione Urbanistica Strumentazione Urbanistica della Regione Puglia gli atti tecnico-amministrativi relativi alla variante di riqualificazione urbanistica oggetto della delibera commissariale n.1 del 12.11.2020;
- la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, con nota del 19.02.2021, inviata al Comune di Torricella, formulava osservazioni e richiesta di chiarimenti/integrazioni alla delibera commissariale n.1 del 12.11.2020. In particolare, nella delibera di C.C. n.23 del 16.09.2015 non era prevista la variante relativa all'area del sig. (*omissis*) individuata al catasto al fg. 07, p.lla 6855 e per l'effetto annullava la delibera commissariale n.1/2020 per l'approvazione definitiva:
 1. *della ritipizzazione dei suoli di proprietà del Sig. (omissis), in quanto non preventivamente adottata ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/80;*
 2. *è improprio il riferimento agli artt. 11 e 12 della L.R. 20/2001 per le varianti proposte e adottate con delibera di consiglio comunale 23/2015, in quanto l'approvazione definitiva è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/1980;*

- Con la medesima nota, inoltre, il competente ufficio della Regione Puglia sospendeva l'esame dell'istanza di variante fino al riscontro dei rilievi evidenziati ed all'inoltro dell'integrazione documentale elencata nella stessa nota;

Letto:

- il verbale di udienza, Camera di Consiglio del 09.03.2021, - esecuzione giudicata - con il quale il Presidente della Terza Sezione del TAR di Lecce, *"letta l'istanza di rinvio depositata dalla difesa di parte ricorrente a seguito dei chiarimenti formalmente richiesti dalla Regione Puglia sugli atti adottati dal Commissario ad acta nominato, ritiene opportuno disporre un rinvio della causa per poter procedere alla liquidazione del compenso spettante al Commissario ad acta dopo però che lo stesso avrà reso i chiarimenti richiesti dalla Regione Puglia"*.

Ritenuto di aderire alle osservazioni e richieste/integrazioni formulate dalla Regione Puglia con la nota sopra richiamata ed in adesione alle indicazioni rese dal Presidente del Tar di Lecce - Terza Sezione - nel verbale di udienza del 09.03.2021;

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 523 del 28.10.2021 recante "Variante urbanistica della Sig.ra (*omissis*): attuazione della sentenza n.1040 del 10.06.2011 e sentenza n. 1782/2013 – Tar Puglia Lecce. Incarico di assistenza tecnica", l'arch. (*omissis*), dotato di ottima professionalità e già responsabile del Settore Tecnico urbanistico di altro Comune della Provincia, è stato incaricato della redazione degli atti e degli elaborati richiesti dalla Regione Puglia con la nota dell'08.03.2021;

Letta la nota con la quale l'arch. (*omissis*), in riferimento all'incarico di collaborazione conferito con la determina sopra citata, per la conclusione del procedimento trasmetteva in data 02.11.2021 la documentazione richiesta;

Preso atto che:

- il presente provvedimento è accompagnato da una **Relazione illustrativa** Variante Urbanistica Caso 1. Signora (*omissis*) in ottemperanza alla sentenza TAR n. 1040/2011 e Sentenza n. 1782/2013.
- la Relazione, oltre a riportare il procedimento di cui in oggetto, ha descritto i contenuti tecnici normativi della Variante stessa, pertanto nella stessa è stato verificato che le particelle catastali n.382 e n.503 riportate al foglio n.23, di proprietà di (*omissis*), ubicate in Località Torre Ovo in Comune di Torricella, non sono compresi e/o interessati da nessun perimetro di vincolo paesistico (Beni Paesistici e degli Ulteriori Contesti) derivate dal Codice del Paesaggio, D.Lgs 42/2004, e dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con Delibera di Giunta n.176/2015;
- gli effetti della Variante urbanistica non hanno inciso in modo diretto sul **Bilancio degli standard**, in quanto non vi è in essere nessuna sottrazione di aree a standard così come dimensionato dal PRG approvato.
- la Variante urbanistica in questione però incide sul carico urbanistico del PRG e sono stati evidenziati e calcolati gli standard aggiuntivi, rispetto al nuovo carico urbanistico, come illustrato nella nota 1. alla Relazione illustrativa della "Variante (*omissis*)" (**allegato 6**);
- la Variante urbanistica non produce effetti negativi sul Piano comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 101/2008, (nota n. 2 alla Relazione illustrativa della "Variante (*omissis*)"); (**allegato 7**);
- l'area oggetto della Variante urbanistica Caso n. 1 - Signora (*omissis*) non è interessata da indicazioni, direttive e prescrizioni derivati dal Piano di Assetto Idrogeologico Puglia dell'Autorità di Bacino (nota n. 3 alla Relazione illustrativa della "Variante (*omissis*)")(**allegato 8**);
- nel complesso la Variante urbanistica in oggetto, di tipo puntuale e di modeste modificazioni, non incide sul dimensionamento globale del Piano Urbanistico vigente e che le modifiche tengono conto

della normativa urbanistica e ambientale nazionale e regionale ed, inoltre, si può affermare che:

- ✓ la proposta si inserisce in maniera razionale e consona rispetto ai contesti edificati;
- ✓ la nuova trasformazione assume la stessa tipologia urbanistica con la zona confinante;
- ✓ che la Variante non interessa aree di particolare interesse storico, naturalistico e ambientale, come normate dalla legislazione nazionale e regionale oltre che dalle Direttive comunitarie;

Vista:

- la **Relazione illustrativa** Caso 1 – Signora (*omissis*) (in accompagnamento a questo atto) comprendente la:
 - ✓ Nota 1. Studio del Carico urbanistico indotto e Bilancio degli *standard* urbanistici(all. 6);
 - ✓ Nota 2. Piano di Protezione Civile. Attestazione (all. 7);
 - ✓ Nota 3. Verifica del Piano di Assetto Idrogeologico (all.8);
- **l'attestazione di compatibilità con il Piano di Protezione Civile vigente;**
- **l'attestazione del Segretario Comunale**,dott. Antonio Mezzolla, che con nota prot. n. 4070/2016 in data 04.05.2016 certificava che avverso la Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 16.09.2015 avente ad oggetto "Riqualificazione urbanistica di aree poste in località Librari ed in area urbana di Torricella", dopo la sua pubblicazione, non è pervenuta alcuna opposizione/osservazione;
- il parere **favorevole condizionato di compatibilità sismica ex art. 89 del DPR 380/01** rilasciato con nota prot. n. 17814 in data 22.11.2021 dal Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia (**all.9**);

Visto:

- **il PRG vigente** del Comune di Torricella, approvato in via definitiva dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6000/2000;
- **il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale** approvato in via definitiva con Delibera di Giunta Regionale n.176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015;
- **il Piano di Assetto Idrogeologico** approvato il 30/11/2005 (*GU n. 8 del 11-1-2006*)dalla *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale sede Puglia (Dlgs 152/2006 e smi, Legge 221/2015, DM n. 294/2016 e DPCM 4 aprile 2018)*;
- **il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** adottato con Delibera di Consiglio Provinciale di Taranto n. 123/2010;

Viste:

- Legge n. 1150, del 17 agosto 1942 e s. m.i;
- Legge n. 1187 del 19 novembre 1968;
- Legge Regionale n. 56 del 1980;
- L.R. n° 20/2001, artt. 11 e 12;
- D.M. n.1444 del 2 aprile 1968;
- D.Lgs n. 267/2000;
- DPR n. 380/2001;
- il D.Lgs. n. 152/2006;

Dato Atto che il Responsabile protempore del settore urbanistico ai sensi dell'art. 49, co.1) e l'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, esprimeva il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'adozione del presente atto;

Vista la sentenza del TAR Lecce n. 1040 del 2011 e la successiva sentenza del TAR Lecce n. 1782/2013;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 23/2015 di adozione del piano in oggetto, in Variante al PRG vigente;

Attestato che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio comunale;

Visto il D.Lgs. n.267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Assunti i poteri del Consiglio Comunale di cui all'art.42 del T.U.O.E.L.;

Allo scopo di tutelare l'interesse pubblico generale connesso all'attuazione del disegno complessivo PUG e, nel contempo, di dare attuazione all'istanza presentata dalla Sig.ra (*omissis*);

In attuazione del principio costituzionale di effettività della tutela giurisdizionale;

Dato Atto che il provvedimento è deliberato e verbalizzato con l'assistenza del Segretario Generale dott. Antonio Mezzolla, nell'esercizio delle sue funzioni di cui all'art.97 del D.Lgs. n. 267/2000,

DELIBERA

con i poteri del Consiglio Comunale, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti ed al netto delle fasi già espletate con la precedente delibera commissariale:

1. **di adottare** ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, la variante al PRG del Comune di Torricella vigente, la "*Riqualificazione urbanistica di aree poste in località Librari e in area urbana di Torricella*" - "Caso 1. di proprietà della Signora (*omissis*) interessanti le particelle n. 382 e n. 503, del Foglio 23. in ottemperanza alla sentenza del TAR di Lecce n. 1040/2011 e n. 1782/2013;
2. **di ritipizzare** le particelle catastali n. 382 e n. 503, del Foglio 23 nella modalità seguente: Zona omogenea: "*Bt- Fascia Costiera*"- *Aree Turistico residenziale edificate e di completamento*", Viabilità stradale di Piano; Aree a standard pubblici (DM 1444/68), nelle quantità specificate sugli elaborati adottati e facenti parte del presente atto;
3. **di dare atto** che la suddetta Variante al PRG vigente "*Riqualificazione urbanistica di aree poste in località Librari e in area urbana di Torricella*" - "Caso 1. proprietà della Signora (*omissis*)" è composta dai seguenti elaborati tecnico-amministrativi:
 - relazione illustrativa (dicembre 2021) a seguito riadozione;
 - Nota 1. Studio del Carico urbanistico indotto e Bilancio degli *standard* urbanistici;
 - Nota 2. Studio del Piano di Protezione Civile. Attestazione;
 - Nota 3. Verifica del Piano di Assetto Idrogeologico;
 - Allegato 1. Relazione Geologica Tecnica (Gennaio 2018);
 - Allegato 2. Relazione Geognostica (Febbraio 2018) con indagine sismica;
 - Allegato 3. Rapporto Ambientale preliminare ai fini dell'Assoggettabilità a VAS
 - Allegato 4. Attestazione del Segretario generale riguardo alle Osservazioni al Piano;
 - Allegato 5. Attestazione esclusione procedura VAS;
 - Allegato 9. Parere Ufficio sismico regionale;

Oltre che dai seguenti elaborati:

- Tav. RT - Relazione Tecnica Urbanistica.
- Tav. PL – Planimetrie;
- Tav. DF – Documentazione fotografica e punti di ripresa;
- Tav. 01 – Definizione aree libere su ortofoto;
- Tav. 02 – Definizione aree libere su aerofotogrammetria;
- Tav. 03 - Stralcio catastale;
- Tav. 04 - Proposta di ritipizzazione su catastale;
- Tav. 05 – Proposta di ritipizzazione su aerofotogrammetria;

4. **di dare atto** che

- nel perimetro definito dalle particelle catastali n. 382 e n. 503 del Foglio n.23 di proprietà della Signora (*omissis*), Caso 1. interessate dalla Variante urbanistica in oggetto trovano applicazione i seguenti indici e parametri urbanistico edilizi:
 - lotto minimo: mq 250;
 - indice di fabbricabilità territoriale: 1,20 mc/mq max;
 - indice di fabbricabilità fondiario: 1,50 mc/mq max;
 - indice di copertura: 60% del lotto;
 - numero di piani: PT + 1 piano superiore;
 - altezza massima: 7,50 m;
 - distanza dai confini: m 5,00;
 - è ammessa la costruzione sui confini;
 - distanza dai fabbricati: 10 m tra pareti finestrate di edifici antistanti;
- la realizzazione delle opere edilizie dovrà avvenire a seguito di approvazione del Piano urbanistico esecutivo di carattere privato, a norma delle leggi urbanistiche vigenti;
- che lo strumento urbanistico esecutivo, deve prevedere la cessione gratuita delle aree occorrenti per le opere di urbanizzazione primaria (viabilità di piano - strade) e la cessione gratuita delle aree per le opere di urbanizzazione secondaria, nella misura di 18 mq/ab, nel rispetto del D.M. 1444/68 e della normativa regionale;

5. **di dare atto e specificare** che la seguente variante urbanistica interessa solo ed esclusivamente il “Caso 1. Aree di proprietà della Signora (*omissis*)”, in riferimento alla Delibera di Consiglio Comunale n. 23/2015;

6. **di incaricare il Responsabile di procedimento** a che la presente deliberazione, unitamente agli elaborati scritto-grafici allegati, sia depositata presso la Segreteria del Comune, dando comunicazione dell’avvenuto deposito mediante avviso pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Torricella, a provvedere alla pubblicizzazione dell’atto, ai sensi dell’art. 11 comma 13) della L.R. 20/2001, pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del piano approvato e L.R. 20/2001 dell’art. 11 comma 14) con affissione nei luoghi pubblici comunali;

7. **di disporre, altresì, la pubblicazione** della presente delibera anche nella sezione “Amministrazione trasparente” in esecuzione e conformità a quanto previsto dall’art.23 del D.Lgs n. 33/2013

8. **di disporre che** il Responsabile del procedimenti, appena trascorsi i periodi di legge di pubblicazione, provveda all’invio presso il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio- Sezione Urbanistica Strumentazione Urbanistica PO Pianificazione Urbanistica 2, della Regione Puglia, per il seguito di competenza dell’iter approvativo della variante in argomento.

IL COMMISSARIO AD ACTA

infine, dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.

SEGRETARIO GENERALE

Antonio Mezzolla

IL COMMISSARIO AD ACTA

Maria Rita Pollicoro

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA

Estratto determinazione del Responsabile Tecnico-Ambiente 18 agosto 2022, n. 110

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Oggetto: PIANO URBANO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE, PIANO URBANISTICO COMUNALE DA SOTTOPORRE A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I., DELLA L.R. N. 44 DEL 14/12/2012 E R.R. N.18 DEL 9/10/2013 – AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO – CONCLUSIONE - PROCEDIMENTO DI ESCLUSIONE

- Autorità procedente: Comune di Castrignano del Capo.

- Autorità Competente: Unione dei Comuni "Terra di Leuca"

DETERMINA DEL RESPONSABILE TECNICO-AMBIENTE Nr. 110 del Registro Generale del 18-08-2022

**PIANO URBANO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE, PIANO URBANISTICO COMUNALE DA SOTTOPORRE A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I., DELLA L.R. N. 44 DEL 14/12/2012 E R.R. N.18 DEL 9/10/2013 – AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO
CONCLUSIONE PROCEDIMENTO DI ESCLUSIONE**

*****estratto stralcio*****

Premesso che:

- Con nota prot. n. 14767 del 25-10-2021 del Comune di Castrignano del Capo trasmetteva all'Unione dei Comuni Terra di Leuca a seguito della D.G.C n.133 del 24-09-2021 nell' ambito della procedura di formazione finalizzata all'adozione del Piano Urbano della Mobilità . Sostenibile (PUMS) del Comune di Castrignano del Capo, la trasmissione della presa d'atto del Rapporto preliminare di orientamento e la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS.

- Con nota prot. n.2295 del 24-11-2021, l' Unione dei Comuni Terra di Leuca, ha avviato la procedura di richiesta pareri ai Soggetti competenti in materia ambientale, a seguito di quanto trasmesso, in quanto il Piano Urbano della Mobilità . Sostenibile (PUMS) del Comune di Castrignano del Capo ricade tra gli interventi presenti al punto 5.1 lett. d) del suddetto regolamento , " piani urbanistici comunali non esplicitamente menzionati nel presente regolamento;" e che la documentazione poteva essere visionata dagli enti territoriali interessati e ai soggetti competenti in materia ambientale individuati che possono visionare gli elaborati del piano in oggetto al seguente indirizzo internet:

[http://www.unioneterradileuca.it/tleuca/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/28;](http://www.unioneterradileuca.it/tleuca/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/28)

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

1. - **l'Autorità procedente** è il Comune di Castrignano del Capo;
2. - **l'Autorità competente** è l'Unione dei Comuni Terra di Leuca, Settore Tecnico/Ambiente L. R. n. 44/2012 e L.R. n.4/2014;

Accertato che:

• **a seguito delle suddette consultazioni sono pervenuti i seguenti contributi:**

seguenti contributi che fanno parte integrante della presente:

1) Nota prot. n P. 008726 DEL 27/12/2021 pervenuta al NS prot 2490 del 31/12/2012 – ARPA PUGLIA.

2) Nota prot. n. AOO_OO75/15521 del 23/12/2021 pervenuta DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE;

- La Commissione Locale Paesaggio, dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca, concludeva la sua seduta redigendo il Verbale n°8 della seduta del 20 LUGLIO 2022 con la quale la CLP esprime parere favorevole all'esclusione dalle procedure di assoggettabilità, richiamando le prescrizioni presenti nel parere della nota dell'ARPA Prot. n. 008726 del 27/12/2021 pervenuta al prot. dell'Unione 2490 del 31-12-2022, e per tutti gli interventi del Piano che, in fase attuativa, dovessero ricadere all'interno di BP o UCP del PPTR, si dovrà provvedere alla richiesta della relativa autorizzazione:

ESPLETATE le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dal Soggetto Competente in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992

Considerato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché ribadito dal verbale della conferenza conclusivo del procedimento di verifica in data 20.07.2022 di cui sopra;

Tanto premesso si è determinato quanto segue:

DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, il Piano Urbanistico comunale da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS per il "*piano per la mobilità sostenibile di Castrignano del Capo*", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni rilasciate da altri Enti, non comportando lo stesso progetto impatti significativi sull'ambiente inteso come sistema di relazioni tra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, come definito all'art.5 c.1 lett. c) del D.Lgs 152/2006;

DI PRECISARE che il presente provvedimento:

- ✓ ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere da farsi;
- ✓ fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- ✓ non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ✓ è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

DI TRASMETTERE il presente atto all'Autorità procedente, il Comune di Castrignano del Capo, per la pubblicazione del presente provvedimento integralmente sul sito istituzionale dell'Ente e alla Regione Puglia per la pubblicazione per estratto sul BURP;

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA
SETTORE TECNICO-AMBIENTE
ARCH. DONATELLO CHIARELLO

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

ASL LE

Avviso pubblico regionale per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa dell'Area Gestione Tecnica della ASL Lecce.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 139 del 12/08/2022, esecutiva, è indetto avviso pubblico regionale per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa dell'Area Gestione Tecnica della ASL Lecce.

1-REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- a) **Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea**, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- b) **Idoneità fisica all'impiego ed alla funzione:**
- l'accertamento della idoneità fisica all'impiego ed alla funzione sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
 - il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
- c) **Diploma di Laurea specialistica in**
- Classe 26/S – Ingegneria biomedica
 - Classe 28/S - Ingegneria civile
 - Classe 30/S – Ingegneria delle telecomunicazioni
 - Classe 31/S - Ingegneria elettrica
 - Classe 35/S – Ingegneria Informatica
 - Classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e per il territorio
 - Classe 61/S - Scienza e ingegneria dei materiali
- ovvero **Diploma di laurea magistrale:**
- Classe LM - 21 - Ingegneria biomedica
 - Classe LM -23 - Ingegneria civile
 - Classe LM -24 - Ingegneria dei sistemi edilizi
 - Classe LM -26 - Ingegneria della sicurezza
 - Classe LM - 27 – Ingegneria delle telecomunicazioni
 - Classe LM - 28 - Ingegneria elettrica
 - Classe LM - 32 - Ingegneria Informatica
 - Classe LM - 35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
 - Classe LM - 53 - Scienza e ingegneria dei materiali
- ovvero i diplomi di laurea (anche del vecchio ordinamento) riconosciuti equipollenti o equiparati ai sensi delle vigenti disposizioni;
- d) **Iscrizione al relativo Ordine Professionale;**
- e) **Godimento dei diritti politici.** I candidati degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere oltre ai requisiti richiesti per i cittadini italiani, il godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza

o di provenienza ed adeguata conoscenza della lingua italiana;

- f) **Essere in servizio a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Ingegnere presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale con anzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni maturata nel profilo di Dirigente Ingegnere** (sia con rapporto di lavoro a tempo determinato che indeterminato) presso Aziende o Enti del S.S.N.;
- g) Non godere del trattamento di quiescenza;
- h) Non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. La carenza, anche di uno solo, dei requisiti prescritti comporterà la non ammissione all'avviso.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente Avviso, sulla scorta di sopraggiunte mutate esigenze organizzative.

Dal curriculum formativo e professionale, autocertificato, dovranno risultare le competenze necessarie a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Area Gestione Tecnica ed in particolare:

- comprovata esperienza nel campo dei lavori pubblici, dei contratti pubblici e delle procedure ad evidenza pubblica;
- adeguata conoscenza della normativa in materia di organizzazione delle aziende ed enti del servizio Sanitario Nazionale, di gestione e valutazione del personale e di svolgimento delle attività degli enti pubblici;
- cognizione delle disposizioni normative in materia antisismica, antincendio e di sicurezza;
- esperienza nella gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare e degli impianti tecnologici;
- esperienza nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti delle aziende sanitarie e capacità di utilizzare a tal fine il personale afferente alla propria struttura ovvero di avvalersi delle ditte affidatarie del relativo appalto;
- esperienza nella programmazione e nell'ammodernamento tecnologico delle strutture;
- capacità di predisporre il piano degli investimenti e di programmare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delle manutenzioni;
- competenza adeguata a predisporre capitolati, schede tecniche e ogni altro atto richiesto nell'ambito delle procedure di gara;
- competenza nella gestione dei finanziamenti vincolati;

ART.2- MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione:

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata:
concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.

Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Non è ammesso inoltre l'invio di collegamenti che referenzino gli allegati situati presso server esterni).

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi o altri fattori comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di partecipazione, da compilarsi secondo il modello allegato al presente bando, i candidati dovranno dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dagli artt. 75 e 76 del predetto D.P.R. 445/2000:

- a) cognome e nome;
- b) il luogo e la data di nascita nonché la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.79 n.761, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
- d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Per i cittadini degli Stati membri della Unione Europea va dichiarato, da parte del candidato, il godimento dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;
- e) le eventuali condanne penali riportate;
- f) l'eventuale conoscenza di procedimenti penali in corso;
- g) i titoli di studio posseduti ed il possesso degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
- h) la qualifica posseduta e l'Azienda o l'Ente del Servizio Sanitario Regionale presso cui presta servizio a tempo indeterminato;
- i) di essere in possesso dell'anzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni, maturata nel profilo di Dirigente Ingegnere, sia con rapporto di lavoro a tempo determinato che indeterminato, alle dipendenze di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Le domande sottoscritte dai candidati dovranno indicare l'indirizzo PEC personale o il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere inoltrata ogni comunicazione relativa al presente avviso. Ogni eventuale

cambiamento di indirizzo va tempestivamente comunicato.

La ASL di Lecce declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce dal candidato e presentata unitamente la copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

La domanda non sottoscritta ovvero la mancata presentazione del documento d'identità determinerà l'esclusione dall'avviso.

ART.3 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione dei titoli posseduti rilasciata ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000. La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" dovrà essere sottoscritta e presentata direttamente dal candidato unitamente alla domanda di partecipazione ed a copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, rilasciato dall'amministrazione dello Stato. Le dichiarazioni per poter produrre i medesimi effetti dei titoli autocertificati, devono essere rese in modo conforme al D.P.R. 445/2000 e contenere, integralmente, tutte le indicazioni previste nei titoli originali in modo da consentire il controllo e la valutazione del titolo stesso. In mancanza esse o non saranno valutate o saranno valutate solo se e nella misura in cui le indicazioni rese saranno sufficienti.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. La "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" dovrà essere sottoscritta e presentata direttamente dal candidato unitamente alla domanda di partecipazione ed a copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, rilasciato dall'amministrazione dello Stato. Le dichiarazioni per poter produrre i medesimi effetti della documentazione autocertificata, devono essere rese in modo conforme al D.P.R. 445/2000 e devono contenere, integralmente, tutte le indicazioni previste nella documentazione originale in modo da consentire il controllo e la valutazione della documentazione autocertificata. In mancanza esse o non saranno valutate o saranno valutate solo se e nella misura in cui le indicazioni rese saranno sufficienti.

La dichiarazione sostitutiva resa per attestare i servizi prestati dovrà necessariamente indicare i seguenti elementi:

- esatta denominazione dell'Ente con l'indicazione della sede legale precisando se l'ente è pubblico, privato, o convenzionato con il S.S.N.;
- natura giuridica del rapporto di lavoro;
- esatta decorrenza della durata del rapporto (giorno, mese ed anno di inizio e di cessazione);
- profilo professionale di inquadramento;
- eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare o altro).

In mancanza, i titoli ed i servizi saranno valutati solo se e nella misura in cui le indicazioni necessarie saranno sufficienti.

Per la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di uditore, docente o relatore;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegare per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.

Alla domanda di partecipazione, inoltre, il candidato potrà allegare, sotto forma di "dichiarazione sostitutiva

di certificazione” e/o di “dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” tutti i titoli che riterrà opportuno presentare ai fini della valutazione, unitamente ad un **curriculum formativo e professionale**, rilasciato secondo le forme e nei termini previsti dal D.P.R. 445/2000, redatto su carta semplice, datato e firmato.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

Dei titoli e dei documenti presentati dovrà essere redatto un elenco in carta semplice.

A campione ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in autocertificazione si procederà ad effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, oltre alla decadenza del dichiarante dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sono applicabili le pene previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Le istanze e la documentazione prodotte in difformità dalle indicazioni di cui sopra comporteranno la non ammissione all'avviso.

In nessun caso potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso della Azienda USL di Lecce (fascicolo personale, altri concorsi/avvisi, ecc...).

ART. 4- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Alla scadenza dei termini le domande saranno esaminate e comparate dal Direttore Generale tenendo conto delle attitudini personali e delle capacità professionali, dei risultati conseguiti in precedenti incarichi svolti anche in altri enti del S.S.N. e delle relative valutazioni, delle specifiche competenze possedute nonché dell'anzianità di servizio, in relazione alla natura ed alle caratteristiche dell'incarico da conferire.

Il Direttore Generale, senza la formazione di alcuna graduatoria e senza l'attribuzione di punteggi, individuerà il candidato idoneo in possesso dei requisiti di esperienza, professionalità e capacità manageriali richiesti in relazione alla natura dell'incarico da conferire.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il candidato cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale di lavoro, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

ART.5- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Area Gestione del Personale dell'Azienda USL di Lecce per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico – economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda USL di Lecce.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D. Lgs. 502/92.

ART.6 CAUSE DI INCONFERIBILITA' - INCOMPATIBILITA'

Costituisce, in ogni caso, causa ostativa al conferimento dell'incarico di cui al presente avviso la sussistenza, a carico del candidato, di una delle cause di inconferibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii..

E', altresì, incompatibile con l'assunzione o il mantenimento dell'incarico di cui al presente avviso la sussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii., nonché, più, in generale la sussistenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 53 del decreto legislativo 165/2001 e dalla ulteriore normativa vigente in materia.

Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del decreto 39/2013 e i relativi contratti sono nulli.

Lo svolgimento degli incarichi di cui al citato decreto 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità fissate dallo stesso decreto comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, secondo le previsioni e le procedure di cui all'art. 19 del citato decreto 39/2013.

All'atto del conferimento dell'incarico e nel corso dell'incarico, l'interessato è tenuto a presentare le dichiarazioni previste dall'art. 20 del decreto legislativo 39/2013.

ART. 7 – NORME FINALI

La A.S.L. si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto nel presente avviso viene fatto espresso riferimento alle norme di cui al D.P.R. n. 761/1979, al D.P.R. 487/1994, al C.C.N.L. del personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, al C.C.N.L. dell'Area Funzioni Locali nonché ad ogni altra normativa vigente in materia.

Il presente bando verrà pubblicato anche sul sito web aziendale. La pubblicazione medesima, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009, è da considerare ad ogni effetto quale pubblicità legale ed assolve l'obbligo di pubblicità a carico dell'azienda.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/1440502 - 1445298 - 1445804 – 1445226 (segreteria), indirizzo e-mail: areapersonale@asl.le.it; indirizzo p.e.c.: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della ASL Lecce.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Rossi

Al Commissario Straordinario della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n.

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico regionale per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa dell'Area Gestione Tecnica della ASL Lecce indetto con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- a) di essere nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____;
- b) di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ n. _____; telefono _____; mail _____;
- c) posta elettronica certificata (per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico) _____;
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea _____;
- e) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
- f) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri di _____;
- g) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera _____ dal _____ con il seguente profilo professionale di _____;
- h) di essere in possesso dell'anzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni, maturata nel profilo di Dirigente Ingegnere;
- i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
- j) di godere dei diritti politici;
- k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)
- l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)
- m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____;(4)
- n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) fotocopia di documento di identità valido;
- 2) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
- 3) elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo

(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo

(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato

(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL TA

Avviso pubblico per la nomina da parte del Socio Unico Azienda Sanitaria Locale di Taranto dell'Amministratore Unico della Società Unipersonale Sanitaservice ASL TA srl, Società in house dell'ASL di Taranto (BURP n. 89 del 11/08/2022).ERRATA CORRIGE.

ERRATA CORRIGE

Si segnala che nel paragrafo rubricato "Modalità e termini per la presentazione della domanda" è stato indicato per mero errore materiale un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) non corretto.

Pertanto, si comunica che l'indirizzo PEC corretto a cui inviare le domande di partecipazione è il seguente:

direzioneamministrativa.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Il termine ultimo per la presentazione delle domande rimane invariato.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Gregorio Colacicco

Avvisi

COMUNE DI MOLA DI BARI

Avviso avvio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Mola di Bari.**COMUNE DI MOLA DI BARI**
Città Metropolitana di Bari

*Settore Urbanistica***OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – LR 44/2012 e s.m.i. – Avvio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Mola di Bari e trasmissione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale.**

Con la presente, in qualità di AUTORITA' PROCEDENTE ai sensi delle Determinazione Dirigenziale n. 2022/08116 – 2022/130/00128 del 08.06.2022 del Settore Pianificazione del Territorio – PRG del Comune di Bari in qualità di Autorità Competente, subdelegata ai sensi dell'art.4, co.7-bis della LR n.44/2012 come modificato dalla LR n.4/2014., si comunica l'avvio della procedura per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Mola di Bari ai sensi dell'art. 9 e 15 della Legge Regionale n. 44/2012 come modificato dalla LR n.4/2014.

Si precisa che la **Valutazione di Incidenza** – Livello I (Screening) è stata avviata nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ex D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n.44/2012 con nota prot. n. 4447 del 15/02/2021 e successiva integrazione del 21.10.2021 e trasmessa alla **REGIONE PUGLIA** - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - *Sezione Autorizzazioni Ambientali*.

Allo scopo si trasmettono:

- Copia della Determinazione Dirigenziale n. 2022/08116 – 2022/130/00128 del 08.06.2022 del Settore Pianificazione del Territorio – PRG del Comune di Bari in qualità di Autorità Competente, subdelegata ai sensi dell'art.4, co.7-bis della LR n.44/2012 come modificato dalla LR n.4/2014, con la quale la proposta di Piano Comunale delle Coste del Comune di Mola di Bari è stata dichiarata assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli art. 9 e 15 della LR Puglia n.44/2012 e ss.mm.ii.;
- Copia della Determinazione del Capo Settore Urbanistica del Comune di Mola di Bari R.G. n. 1267 del 10.08.2022 Avente ad oggetto : “ *PIANO COMUNALE DELLE COSTE (PCC) DI MOLA DI BARI – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.44/2012 e s.m.i. - Presa d'atto del provvedimento dell'Autorità Competente subdelegata, dei documenti relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e degli elaborati adeguati del Piano*”;
- Copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 12.08.2022 avente ad oggetto: “ *Legge Regionale n. 20 del 07 ottobre 2009 – Art. 8 e ss. mm. ii.– Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e ss. mm. ii. - Individuazione dell'Autorità Competente, dell'Autorità Procedente e del Soggetto Proponente di piani, programmi e progetti di competenza del Comune di Mola di Bari*”;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non Tecnica;
- ALLEGATO ALLA VAS - ALLEGATO 1 Valutazione delle alternative: gli scenari;
- ALLEGATO ALLA VAS - ALLEGATO 2 Valutazione delle alternative: indicatore di integrità del paesaggio costiero;

- Tavola B 1.3bis Individuazione delle aree di interesse turistico – ricreativo. Scenario di prima attuazione;
- Norme Tecniche di Attuazione NTA (adeguate alla VAS);
- Elaborati completi del PCC adottato 01.2021;
- Elaborati integrativi del PCC adottato 01.2021;
- Controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- Elaborati aggiornati alle controdeduzioni;

In considerazione del numero e della dimensione dei documenti questi sono disponibili nella sezione avvisi del sito istituzionale al seguente indirizzo:

<https://www.comune.moladibari.ba.it/avvisi>

Inoltre, considerata la complessità del procedimento in questione e l'importanza che il Piano Comunale delle Coste assume in una visione di sviluppo sostenibile del territorio e della sua Comunità, in ossequio al principio Costituzionale di "necessaria e leale" collaborazione fra Enti per una più efficace azione amministrativa, l'Autorità di Gestione ha programmato 3 momenti di approfondimento di utilità istruttoria, in videoconferenza, nelle seguenti date:

06 Settembre 2022

27 Settembre 2022

11 Ottobre 2022

Saranno a disposizione dei partecipanti : l'Autorità di Gestione, il professionista redattore del PCC e l'Amministrazione Comunale quale Soggetto Proponente, allo scopo di fornire ogni necessario approfondimento / chiarimento, tecnico e amministrativo in merito al procedimento.

La partecipazione a detti eventi, dovrà essere anticipata mediante preavviso indicando il giorno prescelto a uno dei seguenti indirizzi e_mail :

assessoreurbanistica@comune.moladibari.ba.it

caposettoreurbanistica@comune.moladibari.ba.it

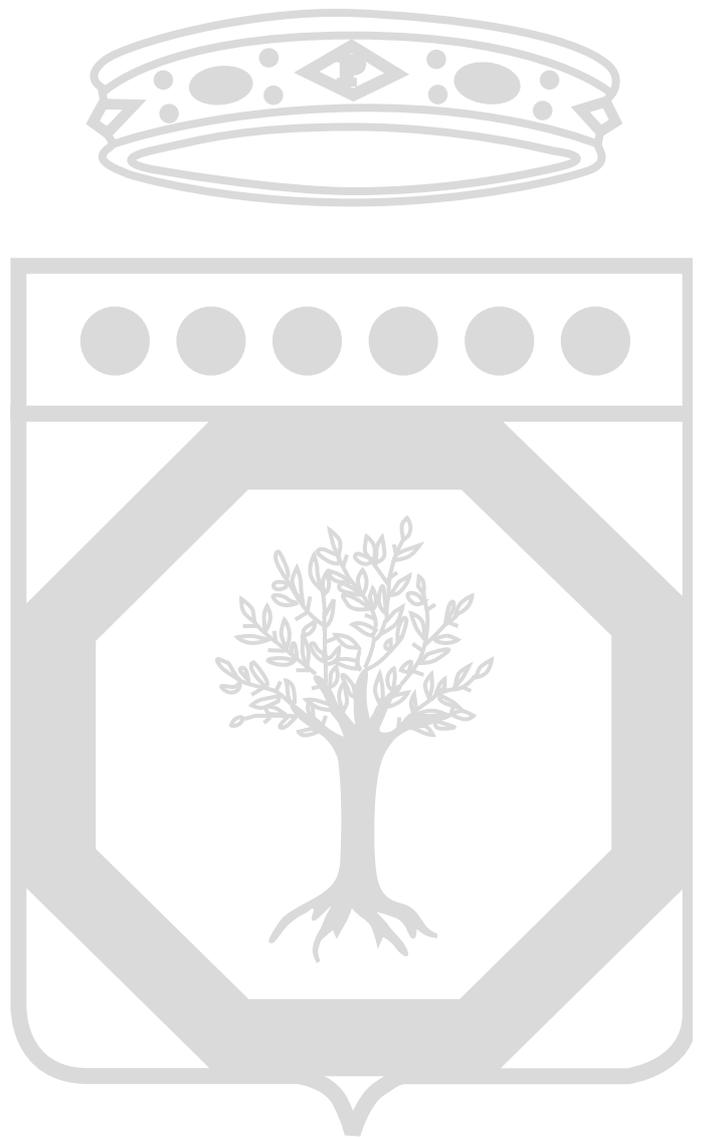
a cui seguirà l'invio delle credenziali di collegamento.

Durante il periodo di consultazione, della durata di 60 giorni dalla trasmissione della presente comunicazione, sarà possibile inviare contributi / valutazioni / osservazioni / al Comune di Mola di Bari al seguente indirizzo PEC:

caposettoreurbanistica.comune.moladibari@pec.rupar.puglia.it

Mola di Bari, 16 Agosto 2022

AUTORITA' PROCEDENTE
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Vito Berardi



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)